



Comune di Lecco

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 29 GIUGNO 2014
VERBALE N. 18/2014

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventinove del mese di giugno alle ore 9.00, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettiga	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	37	4

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato		X	Armando Volonté		X
Martino Mazzoleni	X		Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Paolo Codarri

Scrutatori: Tiana – Riva – G.Colombo

Assenti fissi: Marchio, Bodega, Fortino e Locatelli

Inizio seduta ore 9.05, termine ore 01.46.

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

SEGRETARIO GENERALE CODARRI PAOLO

28 presenti.

PRESIDENTE

Bene, abbiamo 28 presenti, quindi possiamo cominciare i lavori. Confermo gli scrutatori Tiana, Riva e Colombo Giovanni. Mi pare doveroso a nome di tutti, prima di iniziare i lavori, facciamo gli auguri ai Paolo e Paola che abbiamo presenti. Il Segretario è Paolo e, poi, abbiamo la nostra Paola.

Loro mi hanno detto che l'onomastico è al pomeriggio perché il mattino è di Pietro, ma... (Seguono interventi fuori microfono).

Il 14 agosto. Te lo dico, così se vuoi farmi il regalo. Partiamo dall'Osservazione numero 81 e diamo la parola all'architetto Pozzi per spiegarci le ragioni della controdeduzione. Prego, architetto.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 81 osserva in particolare alcune modalità attuative previste dall'ATU8. In particolare, al di là di modifiche interne all'ATU8, poi identifica anche modifiche proprio al corpo di struttura di funzionamento delle ATU in termini di parametri. Conseguentemente, anche in funzione del fatto che verrebbe radicalmente ed in parte modificata quella che è la struttura pianificatoria dell'ATU, con conseguente criticità in termini di valutazioni ambientali anche fatte, l'Osservazione è stata definita, nei suoi punti, come non accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie, architetto. Per dichiarazione di voto? Non ho richieste, allora passiamo alla votazione di questa Osservazione. Vi ricordo che la controdeduzione prevede un parzialmente accoglibile, quello che ci ha spiegato. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione 27 (ventisette) votanti, 24 (ventiquattro) a favore, 3 (tre) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo alla Osservazione numero 82 e do la parola all'architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 82 rappresenta un piccolo lotto di terreno, ma al tempo stesso chiede una modifica, seppur limitata, dell'azzoneamento. La definizione della controdeduzione alla Osservazione è stata definita come non accoglibile, anche in funzione del seppur limitato incremento del Piano. Sotto il profilo di natura valutativa, comunque, non va ad interfacciarsi con quelle che sono eventuali valutazioni ambientali strategiche e limitati aumenti dimensionali.

PRESIDENTE

Grazie, architetto. Per dichiarazione di voto, Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Buongiorno, innanzitutto, questa è una Osservazione a cui ho dedicato un Ordine del Giorno. Poi, purtroppo, tra una cinquantina in avanti non ho avuto più tempo per farlo, per cui dovrò presentare degli Ordini del Giorno a voce, che lo so che non si possono presentare, però per perorare o meno alcune situazioni. Questo penso che sia il caso, all'interno di quel patto non scritto, lo chiamo così, che è ancora in bilico che, a mio parere, deve essere assolutamente accettato perché, vi inquadro la situazione, c'è una proprietà che ha 1.600 metri quadri di terreno, ha un fabbricato residenziale disposto su due livelli per complessivi 56 metri quadri, quindi un micro appartamento. Non è che chiede di mettere un lotto edificabile in Zona R2 come, del resto c'è già un fabbricato attualmente, oppure chiede di potere fare una mega villa, tra l'altro all'interno di una sua proprietà

che potrebbe essere anche una aspirazione di tutti avendo il terreno. Chiede solo un limitato ampliamento della zona R2 sul suo terreno, quindi non interferisce con proprietà altrui. Se modifica il dimensionamento, lo modifica in ragione di 30 – 40 o 50 metri quadri. Io direi di interpretare anche il limitato... in Zona R2, se non ricordo male, il rapporto è 0,4, per cui se noi dovessimo mettere dentro l'espressione... poi ho le pastiglie per i toni bassi. Dopo ho anche quelli per i toni alti se sarà il caso, di voce. Se noi dovessimo spostare, visto che non ci sono vincoli, eccetera, sempre la famosa linea, in modo tale che aggiungiamo dei 1.600 metri lo 0,4... 200 metri, che sono niente a livello di dimensionamento, vuole dire la possibilità di aggiungere 78 – 80 metri quadri. Magari, poi, ne aggiunge 30 o 40. Secondo noi, risolve un problema pratico, non mettiamo in discussione nessun indice significativo, non ci sono pubblicazioni che devono essere fatte per questo e daremmo una buona immagine di attenzione nei confronti di chi ha presentato l'Osservazione.

Quindi, non sono d'accordo. Voterò contro la determinazione che è stata fatta per accogliere, invece, all'interno di quella griglia che ho detto, poi l'architetto mi dirà che andrà definita, dovremmo definire quanti metri sono, di quanti metri si sposta la linea, spero che su questo si dimostri che stiamo camminando, seppur a zig zag, su una linea che ci siamo dati.

PRESIDENTE

Grazie.

ARCHITETTO POZZI

Per rispondere alla osservazione del Consigliere De Capitani: non ha bisogno di una precisazione in quanto l'Osservazione è, comunque, definita nella linea. Il punto è la scelta discrezionale, però è già definita nel corpo dell'Osservazione dove si pone la linea.

PRESIDENTE

Grazie, architetto. Andiamo alla votazione di questa Osservazione, la 82. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione 26 (ventisei) votanti, 12 (dodici) a favore, 9 (nove) contrari, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione numero 83 e do la parola all'architetto.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 83 ha tre piccoli subordinati. Tra l'altro ho già avuto modo, in sede di Commissione, di specificarlo. Propone di eliminare una linea di suddivisione fra due porzioni di aree limitrofe aventi medesima destinazione, probabile refuso grafico. Ho precisato già in sede di Commissione che le linee di demarcazione all'interno della stessa zona omogenea sono linee di costruzione di georeferenziazione e che, comunque, non comportano nessuna attivazione o definizione urbanistica.

Propone di definire, anche attraverso il riconoscimento dei confini reali, l'ambito della zona dei servizi con micro destinazione e propone di estraniare anche la minima parte di proprietà con la definizione della Zona P1. È stata fatta anche una istruttoria per quanto riguarda la pratica e la definizione del confine dal punto di vista catastale e dalle risultanze è emerso che per quanto riguarda il primo punto ho già chiarito che la linea grafica non ha nessuna valenza e riguardo il secondo e terzo punto, si ritiene di confermare quanto previsto dal Piano adottato e non identificando l'Osservazione come accoglibile in quanto, comunque, dagli atti rimane coerente e corretta la definizione grafica.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la fase di dichiarazione di voto? Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Dopo, dai. Dichiaro aperta la votazione. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione 27 (ventisette) votanti, 24 (ventiquattro) a favore, 3 (tre) astenuti. La controdeduzione alla Osservazione 83 è approvata.

Osservazione numero 84, architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 84 riguarda il P.A.7. Al tempo stesso, fermo restando che la controdeduzione del P.A.7, come abbiamo già avuto modo di vedere è simile nel complesso di tutte le Osservazioni presentate, ma nello specifico va evidenziato che la presente Osservazione richiede la modifica dell'area, in particolare delle superfici, portando da un indice dello 0,05 ad un indice dello 0,15, per cui con un aumento del carico insediativo, ovviamente.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto? Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Anche su questa Osservazione ho presentato un Ordine del Giorno per cui, poi, sono curioso di vedere, quando riprenderemo la trattazione degli Ordini del Giorno, ne ho ancora venti da trattare, quale sarà l'atteggiamento. Io non voglio essere condizionato dal fatto che abbiamo assodato che c'è una sorta di vangelo, una sorta di pronunciamento intoccabile, che sono le ripermetrazioni dei Piani Attuativi, degli ATU e quanto altro. Questo non lo posso accettare. L'ho detto ieri sera e, magari, era tardi per cui, sempre per quella famosa ragione, magari non sono passate le venti pagine del verbale, però se noi non riusciamo ad essere efficaci in situazioni come queste dove, ripeto, non sono in discussione gli indirizzi del Piano di Governo del Territorio che avete approvato voi, che avete indirizzato voi. Non sono in discussione interessi di altri. Se ci sono delle modifiche dimensionali, sono minimali, non incidono, non sono neanche visibili all'interno di una lettura del dimensionamento. Non ci sono vincoli di altra natura da parte di Enti o da parte di leggi, non bisogna ripubblicare il Piano perché, ripeto, non interessa proprietà altrui. Ripeto: il nostro ruolo qual è? Alla fine, nella votazione precedente, che mi si riconfermerà, quello del proprietario di un appartamento di 56 metri che ha 1.605 metri di terreno di cui in parte in zona residenziale, non uno che è in zona agricola che vuole fare diventare residenziale una zona. Uno che ha un terreno di 1.605 metri, ha 56 metri di appartamento e vuole farne 40 metri in più, se non ho visto male, non è stata accettata, io mi chiedo che cosa siamo qui a fare.

Io chiedo anche se c'è ancora una sorta di... ho apprezzato che il signor Sindaco abbia votato per non accettare quella Osservazione, ma se siamo qui ancora per cercare un percorso definito, che ci porta il risultato condiviso, chiedo, lo chiedo, come si dice in questi casi, sommessamente, ce c'è qualcuno che garantisce di arrivare ai risultati perché se non c'è nessuno di arrivare al risultato, senza la pretesa di condizionare il voto di ciascuno di noi, perché sarei il primo a non accettarla, ma in un quadro generale non vorrei che, poi, quando non vengono accettate le Osservazioni che sarebbero accettate è colpa di qualcun altro. Quando, invece, si arriva ad un certo punto e si vede che non si riesce più a camminare su un terreno condiviso, la colpa non fosse di chi non ha garantito la percorribilità del percorso, ma chi invece riprende a fare quello che aveva detto di fare. L'ho detta in un modo un po' criptico, ma penso che il messaggio sia, comunque, arrivato.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. io lo voglio dire una volta per tutti: non è il primo e non sarà l'ultimo Osservazione, caso che va su questa tipologia di problema. Io faccio al Consigliere De Capitani, ma anche come risposta a tutti gli altri e come risposta alla città. noi siamo consapevoli che questa modalità di intervento sulle fasce pedemontane può sollevare delle criticità, può dare qualche perplessità anche sulle modalità attuative, eccetera. Questa è, adesso, la soluzione che questa Amministrazione ha trovato per un principio ben preciso che abbiamo ribadito tantissime volte, che è quello della tutela della fascia pedemontana, quindi questa soluzione trovata probabilmente è

perfettibile, sicuramente è perfettibile. Questa Amministrazione si impegna a rivalutare nel prossimo futuro se questa modalità attuativa funziona o non funziona, però adesso non ci si chiede di derogare da questo principio perché sarà anche un impegno sperimentale, però ce lo prendiamo e valutiamo se questa tipologia funziona o non funziona, che è un obiettivo ben preciso che, ripeto, è quello della tutela dell'area della fascia pedemontana che, ahimè, è un principio che in alcuni casi, lo stiamo vedendo, può dare fastidio al singolo proprietario, al singolo portatore di interesse, ma è il principio generale che a noi oggi interessa salvaguardare.

Se non funziona, se vediamo che nel prossimo futuro questa cosa non si riesce ad attuare e, sottolineo, è la prima volta che noi in questa fascia garantiamo la possibilità di avere anche dei servizi, cosa che anche in passato era prevista nei Piani Attuativi, nei P.L. che, però, sono stati quasi sempre monetizzati, quindi cerchiamo di salvaguardare questo aspetto della tutela e contemporaneamente anche, nel caso si riuscisse ad intervenire con queste modalità, anche di riservarci la possibilità di avere quegli standard che in quelle zone non sono mai state date.

Quindi ribadisco che su questa cosa noi non vogliamo assolutamente derogare, anche giustamente perché a chi in questa filosofia ha creduto e, magari, non ha fatto Osservazioni sarebbe in qualche modo discriminato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Colombo Giovanni.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Buongiorno a tutti. È proprio questo il punto cruciale, il punto che non si vuole assolutamente capire. È il principio che è sbagliato ed il principio dimostra una non conoscenza della città. Quando si decide di utilizzare i principi per creare il futuro urbanistico di una città è proprio l'errore più grosso che si può fare ed è il motivo per cui si fanno le Osservazioni, perché si deve entrare nello specifico degli argomenti. Fare una riga e dire che è uguale quello che... lo speculatore che vuole fare otto villette e quello che vuole ristrutturare nel proprio giardino il rudere per il proprio figlio, è proprio il principio che è sbagliato, è proprio una roba che non sta né in cielo, né in terra, il fatto che noi vogliamo entrare nel merito delle Osservazioni e non fare i principi e tirare le righe.

Sono propri due modi completamente diversi di vedere il futuro della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Ricordo che votiamo la controdeduzione alla Osservazione 84. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, 19 (diciannove) a favore, 6 (sei) astenuti. Zero contrari. La controdeduzione è approvata.

Andiamo alla Osservazione numero 85. La parola all'architetto Pozzi, grazie.

ARCHITETTO POZZI

È uguale alla precedente, cambia unicamente l'osservante.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani, la parola per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DE CAPITANI

Voglio chiarire perché, poi, alla fine sembra che ci sono dei momenti in questa lunga, chiamiamola... questa new entry del Consiglio Comunale alla quale in deroga viene consentito di entrare oltre a quello che è il limite che è consentito a tutti i cittadini che hanno più di un anno e qualche cosa... Stavo dicendo che io son ripetitivo su alcune cose, anzi mi sto rendendo conto che nonostante mi ripeta, non giova, tanto per non ricorrere al latino. Tra l'altro mi sono accorto che sono un paio di mesi che non dico che ai cittadini di Lecco lo Stato ruba 250 milioni all'anno, ne

aprofitto di questa occasione per dire che lo Stato da sempre, ogni anno porta via un residuo fiscale, ai cittadini di Lecco, di 250 milioni, perché lo dico anche se non c'entra niente, forse? Secondo me c'entra sempre questa considerazione, ma perché qui si continua a fare passare che ci sono come due schieramenti: coloro che vogliono tutelare le aree, in questo caso, pedemontane e coloro che invece non vogliono tutelare le aree pedemontane.

Ho detto ormai dieci volte che le Osservazioni che ho presentato, sia gli emendamenti che gli Ordini del Giorno, non vanno a modificare di alcunché quelle che sono le previsioni dimensionali di questo Piano perché, salvo che consideriamo una modifica delle strategie del Piano, una persona che ha un fabbricato in zona residenziale, che è già presente, che ha 1.605 metri di terreno, chiedi di potere avere altri 200, non so quanti, metri di terreno dei 1.605 per potere ampliare di quel minimo la propria casa... Se questo è l'atteggiamento, mi ritiro perché vuole dire che non c'è possibilità di farsi capire.

Tutte le altre Osservazioni che riguardano le cosiddette zone pedemontane, una portava a mantenere la ruralità di un suolo, quindi se non è tutela quella! La ruralità di un suolo, tra l'altro, coltivato. L'altra chiedeva, addirittura, di rinunciare alla volumetria, meglio alla superficie utile che era stata assegnata. Se questa non è tutela. Un altro chiedeva di mantenere la propria proprietà come verde privato rinunciando, anche in questo caso, a quello che era, se non ricordo male, al superficie utile di atterraggio, cioè un diritto che poteva spostare da un'altra parte, quindi magari al di fuori dell'area pedemontana, ma magari all'interno della area pedemontana perché non dimenticate che molte volte le aree di atterraggio sono all'interno dell'area pedemontana. Se questo vuole dire non essere più attenti alla tutela dell'area pedemontana rispetto a quelli che lo dicono a parole, da questo momento mi rifiuto anche di interloquire perché vuole dire che stiamo parlando tra sordi, oppure si attribuiscono ad altri delle strategie che sono l'esatto contrario di quella che è la realtà, di quelle che sono le Osservazioni che stiamo facendo. Quindi finiamola di dire che chi non accetta le Osservazione dei P.A. o anche degli ATU vuole tutelare l'area pedemontana e chi, invece, chiede di accettare le Osservazioni nell'ambito che ho descritto ormai dieci volte e presentato ai cittadini, invece, non lo vuole tutelare, perché è l'esatto contrario, perché comunque le aree pedemontane con la storia di questi P.A. ad arcipelago sono, comunque, interessati da questi interventi edilizi ed in alcuni casi di alcune migliaia di superfici utili.

Ogni mille metri quadri di superfici utili sono una decina di appartamenti. In alcuni ce ne sono 3.000 – 4.000 per cui vuole dire che in alcune zone pedemontane che sono preservate ci andranno cinquanta o sessanta appartamenti, comunque. Invece nella proposta di accettazione veniva diminuito questo dimensionamento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. La parola al Sindaco Brivio.

SINDACO

Io volevo intervenire su questo tema formulando una proposta. Siccome ci sono parecchie Osservazioni che riguardano questo elemento di novità che è stato anche richiamato anche dal Consigliere Citterio che, però, ha due componenti. Una prima che è figlia anche di una storia che aveva fatto scelte diverse, anche se poi non attuate, è bene precisarlo. Ed una seconda di mettere per la prima volta, elemento che è stato anche riconosciuto nel parere della Regione, in termini anche problematici, pagina 3, la parte in fondo del parere regionale, questo elemento degli elementi di frangia. Siccome alcune di queste Osservazioni, mi permetto di dire non tanto quelle citate, su cui tra un attimo dirò qualche cosa, dal Consigliere De Capitani, ma anche altre, non mettono in discussione questo obiettivo, ma chiedono una modalità attuativa di tipo diverso che oggi non possiamo nella gran parte dei casi accettare per motivi di tipo formale, fermo restando gli obiettivi di Piano, chiedo che questo elemento sia assunto tra i tanti tematismi aperti negli Ordini del Giorno come una cosa sulla quale il Consiglio ritorna in maniera più puntuale, anche cercando di rispondere, qui mi innesto su quanto diceva il Consigliere De Capitani... è vero che ci possono

essere delle iniziative che sembrano riduttive dal punto di vista edilizio perché mettono a disposizione, ma siccome sono le une collegate alle altre dal punto di vista delle complessità dei P.A. non è proprio così problematico perché quei volumi che erano stati, comunque, anche spalmati con quel sistema ad arcipelago, anche su quelle aree agricole e a verde, questa mattina dovremmo ricollocare, cosa che è impossibile, in una loro disciplina, cioè vanno eventualmente risparmiati.

L'appello che faccio è che, fermo restando gli obiettivi, io penso che nessuno qui dice che se un'area viene mantenuta agricola non è una cosa assolutamente positiva. Il problema è che non è da sola, ma è dentro questa logica dei P.A. Chiedo ai Capigruppo, in uno spirito che mi auguro venga subito ripristinato, che condividendo l'obiettivo che nel Piano c'è dentro, cosa che mi sembra, almeno per quanto riguarda non solo la Maggioranza, ma anche il Consigliere De Capitani non metta in discussione, ha fatto degli esempi concreti, che su questo ci sia un confronto politico a livello di Capigruppo, che sia un tematismo che venga ripreso negli Ordini del Giorno, non in maniera generica, ma dal punto di vista della modalità attuativa, perché ne abbiamo tanti altri che non sono così netti nella loro comprensione, non sono una messa a disposizione nella zona agricola, ma magari piccole modifiche che potrebbero anche avere un senso dal punto di vista attuativo, ma che, però, per loro natura sono legate alle altre.

Confido in una convergenza metodologica su questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Buizza, prego.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Nella linea della considerazione fatta dal Sindaco, condivido la preoccupazione di salvaguardare la fascia pedemontana tanto è che se non siamo disponibili a considerare le singole richieste, saremmo ben felici di avere sul tavolo una serie di richieste di tutti i componenti dell'ATU che rinunciano ai loro diritti e dichiarano di volere mantenere la proprietà a verde agricolo o quanto può essere. In questo caso è chiaro che l'ATU non avrebbe più senso perché il territorio sarebbe già salvaguardato. Il problema è che in queste situazioni ciascuno rivendica i propri diritti e addirittura vorrebbe tornare ad incrementare, così come gli era stato promesso... perché questa area non sono mica frutto di una perimetrazione fatta da questa Amministrazione. Questi derivano da Piani di Lottizzazione preesistenti, quindi su aspettative che i proponenti le Osservazioni avevano maturato negli anni passati.

Allora, se c'è questa volontà di mantenere tutto a verde, lo dichiarino tutti. L'ATU non ha più ragione di esistere e siamo tutti contenti. Questo, però, lo dovremmo verificare a bocce ferme, quando l'ATU si dimostrerà di essere superfluo.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Invernizzi.

CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO

Grazie. Mi scuso per il ritardo, innanzitutto. Io su questo tema la vedo un pochettino diversamente nel senso che fermo restando la salvaguardia dell'area pedemontana su cui, penso, siamo tutti abbastanza d'accordo, per cui preservare quello che c'è su con gli obiettivi che il PGT si è dato, per cui realizzazione, all'interno del tessuto urbano consolidato di un grande parco urbano. Abbiamo, però, una serie di Osservazioni che dicono: "Guardate, a me non interessa partecipare a questo Ambito di Trasformazione. Sono un terreno di frangia, lasciatemelo pure agricolo". Probabilmente non le possiamo accogliere per quello che ha detto ieri sera l'architetto Pozzi, stravolge un po' tutta l'architettura di come erano stati costruiti questi Piani Attuativi, per cui ci sono problematiche di ripubblicazione, quanto altro, oggi come oggi nel Piano, ma appena finita questa fase io non mi scandalizzerei se, sentiti i proprietari che ci dicono: "Lasciateci la nostra area agricola", il che vuole dire non trasformazione e gli altri che rimangono all'interno dell'Ambito di Trasformazione, ma all'interno del servizio che vogliamo andare a realizzare, per cui non andiamo a

stravolgere quello che è l'Ambito di Trasformazione stesso, noi togliamo chi non vuole partecipare, se sono zone di frangia, se sono fuori e quanto altro, vediamo i singoli casi ed in questo caso, probabilmente, si potrebbe anche riuscire a fare sì che il Piano Attuativo possa realizzarsi e soprattutto realizzare il servizio che abbiamo messo nel Piano. Per cui, da una parte tutta l'area prevista per compensazione, per la realizzazione del parco perturbano. Nelle altre zone tutti i vari servizi che servono anche nelle altre zone perché oltre al cosiddetto servizio della macchia verde, nelle altre zone ci sono tutta una serie di servizi, magari più minuti, che però sono di prossima necessità per gli abitanti di quelle zone. Per cui, in un discorso del genere, chiuso il discorso del PGT, non m scandalizzerei se, poi, si possa affrontare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Chirico.

CONSIGLIERE CHIRICO GIORGIO

L'intervento è per mettere qualche spunto in più di riflessione nel senso che sui principi si può anche convenire, nel senso che parlare per grandi sistemi è ovviamente il punto di partenza, però, poi, bisogna declinare con che cosa? Bisogna declinare con quello che stiamo andando a pianificare con lo strumento urbanistico e con il reticolato di norme che, di fatto, porta ad ottenere? Porta ad ottenere una non pianificazione nel senso che spesso questi strumenti, gli ATU, hanno dei contenuti molto nobili, molto alti nelle intenzioni, poi, di fatto, per la frammentazione delle proprietà o anche per la disomogeneità degli stessi lotti, fanno sì, come poi è successo negli Ambiti di Trasformazione del vecchio PRG, rimangono delle pianificazioni vuote totalmente. È questo che, per quanto riguarda alcune salvaguardie di lotti si rendono, la non pianificazione è coerente con il desiderato degli aventi diritto, ma in tanti altri casi di fatto lascia un vulnus, cioè una non applicabilità della norma.

Questo, secondo noi, è il tema grosso: quando si va a dare un tipo di pianificazione che, poi, di fatto la pratica rende inapplicabile, è la peggiore pianificazione che si possa dare per gli aspetti peculiari proprio di come sono composti i lotti, di come sono composte le proprietà, dove una cosa è il rispetto dell'ambiente, una cosa è il rispetto della fascia pedemontana. Altra cosa, invece, è parlare di attività agricole che sulla stragrande maggioranza di terreni di cui stiamo parlando, io sto parlando di un po' tutti gli ATU della fascia pedemontana, di fatto non è esercitata perché da noi l'attività agricola è una attività molto particolare, non abbiamo delle attività estensive, non abbiamo delle colture estensive. Si tratta di colture più hobbystiche, è più spesso il proprietario che lo fa per se stesso e per la propria ristretta cerchia che non per l'attività agricola stessa.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Vi ricordo che siamo sull'Osservazione 85, la controdeduzione propone non accoglibile. Dichiaro aperta la votazione. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti, 23 (ventitré) voti a favore, 5 (cinque) astenuti. Magni astenuto, per cui lo aggiungiamo agli astenuti che diventano 6 (sei) e 29 (ventinove) votanti.

(Seguono interventi fuori microfono).

Grazie. Passiamo alla Osservazione numero 86. Do la parola all'architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione individua una modifica di una zona VM in zona R1. L'area non piccola dal punto di vista dimensionale, comunque localizzata in località Falghera, prevede conseguentemente un aumento della capacità dimensionale del Piano. Per questa natura era stata definita in sede di controdeduzione non accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la fase di dichiarazione di voto. Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, andiamo in votazione sulla controdeduzione alla Osservazione 86. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione 26 (ventisei) votanti, 19 (diciannove) a favore, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione numero 87, la parola all'architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 87 e l'Osservazione 88 hanno pari contenuto pur con due richiedenti diversi. L'Osservazione chiede di stralciare, o meglio di precisare, un errore grafico, se andiamo a vedere, di una definizione di una strada pubblica all'interno di alcuni lotti. Di conseguenza la controdeduzione ha previsto l'accogliibilità della proposta.

PRESIDENTE

Grazie. Per dichiarazione di voto... Passiamo direttamente in votazione rispetto alla controdeduzione della Osservazione numero 87. Dichiaro aperta la votazione. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. 25 (venticinque) votanti, 25 (venticinque) voti a favore. La controdeduzione è approvata.

Osservazione numero 88, la parola all'architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

Nel Piano sono state rappresentate, significativamente nel Piano delle Regole, i perimetri ce abbiamo identificato con la sigla PAU che rappresentano i Piani Attuativi licenziati convenzionati dalla Amministrazione Comunale. questa delimitazione, ovviamente, è una delimitazione di tipo grafico...

(Segue intervento fuori microfono).

Sbaglio mio. Chiedo scusa. È uguale.

(Seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Andiamo in votazione rispetto alla controdeduzione della Osservazione numero 88. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 24 (ventiquattro) votanti, 24 (ventiquattro) voti a favore. La controdeduzione accoglibile è approvata.

Osservazione numero 89. Scusi, architetto Pozzi. Riprenda.

ARCHITETTO POZZI

Come stavo dicendo nella cartografia sono identificati i perimetri dei cosiddetti PAU che rappresentano quei Piani Attuativi o che sono stati convenzionati, comunque, in essere sul Piano Regolatore vigente. Ovviamente la norma identifica anche che la perimetrazione non è una perimetrazione cogente, ma rappresenta sostanzialmente una capacità di riconoscimento nella cartografia che lì sussiste, comunque, un accordo bilaterale tra Comune ed operatore per quanto riguarda i PAU, non esaustiva perché, comunque, quella che vale è la convenzione registrata e trascritta qualora interviene nel tempo di validità. L'Osservazione chiede di aggiornare la perimetrazione dal punto di vista grafico all'effettiva risultanza del PAU, ovvero della convenzione in essere. Di conseguenza, l'Osservazione è stata definita come accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione sulla Osservazione numero 89, controdeduzione accoglibile. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 25 (venticinque) votanti, 25 (venticinque) voti a favore. La controdeduzione è approvata.

Osservazione numero 90, controdeduzione proposta non accoglibile. Prego, architetto.

ARCHITETTO POZZI

Il tema riguarda direttamente ed indirettamente la presenza nel Comune di Lecco di alcune aziende che hanno rischio di incidente rilevante. L'osservante richiama la necessità di applicare alcuni parametri in difesa della proprietà. La controdeduzione è stata definita non accoglibile in quanto queste definizioni sono previste espressamente ex lege e, tra l'altro, una delle condizioni su cui verrà aggiornato il Piano, riguarda proprio il documento ARIR, proprio in base a prescrizione di Enti sovra ordinati, in quanto nel frattempo le aziende ARIR da tre presenti sul territorio sono diventate due, fra adozione ed approvazione. Conseguentemente, siccome queste norme operano ex lege, non c'è nessun bisogno di integrare ulteriormente quello che è il disposto così come contro dedotto, in funzione anche dell'altra informazione.

PRESIDENTE

Grazie. Giovanni Colombo ha chiesto la parola per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Visto che stiamo parlando di principi, questo mi sembra un principio importante. Siccome è troppo facile che le nostre aziende, le poche rimaste sul territorio, poi se ne vanno, ci mettiamo a piangere disperati perché rimangono a casa gli operai, alcuni se lo meritano di rimanere a casa, chiudo la parentesi e non entro nel merito, anche se vorrei farlo, ma mi trattengo.

Questo è un caso specifico in cui bisogna utilizzare il buonsenso. Siamo davanti ad una azienda che è nel nostro territorio da non so quanti anni. A me va bene le leggi o non le leggi. Qua si chiede solo, se ho capito bene, ma penso di avere capito bene, di inserire una cosa in più, una salvaguardia in più che dice: "Mi mantiene 50 metri in più dal mio perimetro per una serie di motivi?". Ho capito, un attimo. Io chiedo di rispondere nello specifico a questa cosa, come era prevista nel PRG, ma per una serie di motivi, è inutile che stiamo qua a raccontare... se non rispettiamo neanche una Osservazione del genere, di un imprenditore che dice: "Io ho gli operai, ho l'azienda da portare avanti in centro città".

Ricordo che la Fiocchi più di una volta ha avuto la possibilità di andare fuori del nostro territorio, stare anche meglio per una serie di motivi, invece resiste stoicamente in città, ma se non riusciamo neanche a capire questa roba qua, mi sembra una roba talmente banale e semplice, proprio per una questione di principio, dobbiamo anche smetterla con questa storia dei principi, salvaguardiamo un imprenditore che da non so quanti decenni è nella nostra città, vuole mantenere la produzione nella nostra città con dei sacrifici immensi, ve li posso garantire e stiamo qua a fare... a me sembra una roba che non dovrebbe neanche essere da guardare una roba del genere.

Ripeto: per favore, per una cosa del genere entriamo nel merito perché è veramente, veramente importante. Se neanche riusciamo a guardare questo tipo di Osservazioni così importanti, non lo so... Poi ci lamentiamo tra dieci anni, quando la Fiocchi può andare tranquillamente a Mendrisio o da qualche altra parte in Svizzera, "Gli operai che cosa facciamo?". Il risultato alla fine è quello. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Chirico.

CONSIGLIERE CHIRICO STEFANO

Anche io intervengo un po' per esortare i colleghi Consiglieri a rivedere quella che potrebbe essere l'indicazione di voto nel senso che la Fiocchi è una azienda molto particolare nel settore, nel senso che non fa giocattoli per bambini, quindi la natura non porta di per sé la simpatia di tutti, però noi partiamo anche da un punto di vista, magari, un po' più distaccato e anche rinfrescando la memoria storica di una azienda che nel 1870 già era insediata in quella area, quindi si è sviluppata ed è forse l'unica realtà produttiva eccellente che ci rimane sul territorio. Qui mi sembra che non ci siano particolari incrementi volumetrici, anzi non ce ne sono, nel senso che la richiesta è quella di salvaguardare un'area che per tutta una serie di condizioni ambientali è opportuno che conservi una

fascia di rispetto che non è sicuramente dettata da legge, è dettata dal buonsenso, ma è dettata anche dal buonsenso che da circa 150 anni vuole che in quella zona ci sia una fabbricazione speciale.

Questo è un esempio di conservazione di attività produttiva. Non aspettiamo di avere l'azienda che se ne vada per dirci di non cambiare la destinazione d'uso sperando che arrivi la trasformazione dell'agone nel missoltino. Se noi vogliamo salvaguardare una attività produttiva come quella esistente, mettiamola in condizione di rimanere e non avere vincoli, controversie legali tali che la costringano ad andare via. A me sembra che questa Osservazione possa essere accolta, quindi il voto è contrario rispetto alla controdeduzione effettuata.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Un po' sulla falsa riga, o meglio, sulla stessa linea di quello che ho sentito prima. A prescindere dal fatto che ho sentito anche in sottofondo che quanto è richiesto è previsto dalla legge, a parte che personalmente penso che due cose che dicono più o meno la stessa cosa siano meglio di una perché, poi, la legge anche per chi ha presentato l'Osservazione, penso la conosca, è comunque un riferimento indefinito, invece 50 metri, sono 50 metri. Quindi si tirano due righe all'interno dell'ATU, non mi ricordo più che numero abbia, ed è esplicito, ma è anche l'atteggiamento nei confronti dell'osservante. Voglio dire che se noi dobbiamo creare un minimo di rapporto con chi presenta le Osservazioni, anche se nel caso specifico, forse, qualcuno sostiene ed è anche così che l'effetto pratico sarebbe lo stesso, mi chiedo cosa ci costa mettere dentro due righe ed esplicitare quello che, magari, è già previsto dalla legge. Cosa ci costa? Diamo un'impressione, rispondendo in un modo, non penso che fosse quella la volontà, anche supponente, "Cosa mi chiedi di mettere che tanto c'è già una legge che lo prevede?". Noi non diamo l'impressione di interloquire con le persone, con le ditte, con chi presenta l'Osservazione. Diamo l'impressione di essere una sorta di gradino sopra, dove decidiamo che comunque l'attenzione che tu hai dimostrato nei confronti della paleosità di questa cosa è sbagliata. "Non mi rompere le scatole con la tua Osservazione, tanto è già prevista dalla legge". Noi dobbiamo curare questi rapporti anche se, alle volte, rischiamo di dire, in modi diversi, la stessa cosa, però ripeto che se dobbiamo dire la cosa anche in due modi diversi, diciamola. Diamo dimostrazione di essere attenti a quello che il ricorrente ha dimostrato. Che cosa ci vuole? Non ci vuole niente. Il Piano Regolatore che l'ha previsto era contra legem? Era sbagliato? Forse era più attento al caso specifico, a quelle che erano le istanze dell'osservante. Quindi voterò anche io contro la decisione presa e, quindi, a favore dell'accoglimento della Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pasquini

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Un po' in linea con quello che hanno detto i miei colleghi precedentemente. Io voglio fare due riflessioni e raccontarvi anche un aneddoto. Qualche anno fa, quando incontrammo la proprietà della Fiocchi Munizioni, ci pose una delle problematiche dicendo: "Noi, di fatto, siamo costretti ad andare a Gioia Tauro a caricare le nostre... per andare negli Stati Uniti, le munizioni che produciamo a Lecco" e nonostante la distanza, il problema non era arrivare a Gioia Tauro, ma tutta una serie di restrizioni che, chiaramente, il Governo italiano imponeva alla azienda e chiaramente questi avevano anche espresso la preoccupazione che se, comunque, non c'era la volontà di tutelare e dimettere continui vincoli alla produzione aziendale, ad un certo punto la corda si sarebbe spezzata e loro avrebbero trasferito l'azienda, ma non fuori dal tessuto urbano della nostra città, anzi!. Nel momento in cui uno decide di trasferire una azienda e, chiaramente, all'interno di un'area diventa difficile produrre, avrebbe de localizzato l'azienda al di fuori dei confini nazionali, più vicina, chiaramente, a tutta una serie di facilitazioni.

Tra l'altro, lo stesso osservante pone tutta una serie di questioni e richiama al buon senso da parte della Amministrazione. Io mi rendo conto che la Fiocchi Munizioni credo che sappia benissimo, come ricordava il Consigliere De Capitani, tutta una serie di normative sulla fascia di rispetto e credo che sia un segnale da parte della Amministrazione Comunale, in questa fascia di rispetto nei confronti dell'area sud di attenzione alle realtà produttive. Non possiamo continuare ad enunciare delle questioni di principio senza, poi, intervenire concretamente e dare, comunque, ritenere quello che, poi, alla fine, mi pare di capire sia una questione di buonsenso. Vero che voi dite che è già automatico per legge, ma se è già automatico per legge, allora tranquillamente questa Osservazione potrebbe essere accolta.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Gualzetti.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Solo per esprimere un po' questa considerazione. Prima di tutto, ci troviamo molto d'accordo con gli interventi che ci hanno preceduto perché è vero che le disposizioni legislative già danno delle...

(Seguono interventi fuori microfono).

Anche se non si accende, funzione. È vero che ci sono delle disposizioni di legge. Anzi, approfitto per chiedere al tecnico se, comunque, queste disposizioni già prevedono i 50 metri che qui vengono richiesti dall'osservante. Comunque, proprio perché riteniamo fondamentale mantenere in città le poche realtà produttive che sono rimaste, soprattutto data l'importanza di quella che stiamo parlando, riteniamo che sia importante aggiungere un riga in più piuttosto che lasciarne una che oggi c'è e domani non sappiamo dove verrà posta, proprio perché vogliamo mettere l'attenzione su quello che è il patrimonio produttivo ed industriale della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Mi pare che l'architetto volesse fare una precisazione.

ARCHITETTO POZZI

Chiedo scusa... poi il Consiglio è sovrano e decide quello che vuole, ma è per mettervi al corrente di quanto. Gli elaborati ERIR hanno una procedura a sé stante, tanto è che non hanno soltanto una procedura di approvazione comunale, ma hanno una approvazione diversa, abbastanza complessa ed articolata. In questo momento, ne approfitto di dirlo rispetto ad altre situazioni, il PGT adottato aveva una situazione di presenza sul territorio di tre aziende. Sono diventate due. Ogni tanto aumentano e diminuiscono in funzione di diverse problematiche che sono legate, in particolare, a che cosa? Al deposito di un certo tipo di materiale di carattere esplosivo piuttosto che chimico, piuttosto che di combustibili che comporta l'inserimento, o meno, nella normativa. Tanto è che qualche mese fa erano tre aziende ed adesso sono diventate due. C'è una Osservazione presentata da parte degli Enti sovraordinati, ed anche di alcune proprietà, che dice anche di aggiornare conseguentemente l'ERIR. Non è il caso in questione. L'elemento ERIR contenuto nel Piano per questa fattispecie non è andato e tornato. È rimasto quello, nella sua sostanza. L'osservante chiede, "anche se in base alle varie normative vigenti la Fiocchi Munizioni non presenta alcune situazioni critiche all'esterno dei confini, si chiede la reintroduzione della fascia di rispetto di 50 metri, in base al buonsenso, onde evitare che vi possano essere costruite opere urbanistiche per le quali la gente possa avere stati di allarmismo e panico vivendo o lavorando vicino alla Fiocchi Munizioni e creando stati di allerta inutili ed infondati, solo su presupposti psicologici di paura. La vicinanza potrebbe alterare la percezione di sicurezza da parte di terzi che potrebbero sentirsi non a proprio agio, con conseguenti azioni nei confronti della Fiocchi Munizioni". Di fianco, nell'area in cui verrebbe reintrodotta questo vincolo, che oggi è un ATU, ieri nel PRG e all'epoca, tra l'altro, l'ERIR non c'era in determinata situazione crea un vincolo nella proprietà di terzi, una decisione da parte del Consiglio di imporre a terzi, all'altra figura esterna, di

arretrarsi con le loro linee, terzo perché non è loro proprietà, è proprietà di terzi, a favore ovviamente dell'osservante. Il Consiglio Comunale è ovviamente sovrano di poterlo decidere. Va evidenziato, perché sia conosciuto, il fatto che, comunque, viene esteso un vincolo. Dall'altra parte sarebbe anche lecito che il terzo dica: "Se l'azienda o la realtà, qualsiasi essa sia, è la stessa azienda che si deve preoccupare di mantenere il rischio all'interno della proprietà e non invadere quelle che sono le proprietà a scelta e quanto altro degli altri". Fermo restando che, ovviamente, il Consiglio Comunale è sovrano.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Ringraziamo il dirigente per questo intervento chiarificatore. In questo caso noi abbiamo, quindi, capito che ci sono due leciti interessi che collidono. Noi crediamo che l'interesse relativo alla sicurezza sia, comunque, l'interesse predominante, però per quanto attiene a questa specifica Osservazione, non essendo, poi, una decisione di accoglibilità, rispetto alla non accoglibilità, dirimente per quanto è stato spiegato nella proposta di controdeduzione, l'applicazione ex lege avverrebbe, di fatto, nel momento in cui si attuerà l'ATU, per cui riteniamo in questa fase che sia, dal nostro punto di vista, utile un voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la votazione sull' Osservazione numero 90, controdeduzione non accoglibile. Dichiaro chiusa la votazione. 30 (trenta) votanti, 1 (uno) a favore. 10 (dieci) contrari. 19 (diciannove) astenuti. La bocciatura della controdeduzione è approvata, quindi non è approvata.

Andiamo alla Osservazione numero 91. Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 91 ha pari contenuto rispetto ad un'Osservazione precedentemente trattata in merito alla correzione dell'esatto limite cimiteriale del cimitero di Castello ed è stata definita parzialmente accoglibile in quanto nell'Osservazione chiede anche, un conto è la correzione del limite del perimetro del cimitero che viene ovviamente accolta, l'altra chiede di precisare quali sono gli interventi possibili in zona cimiteriale che sono già prettamente disposti per legge.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Andiamo in votazione sulla controdeduzione alla Osservazione 91. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. 29 (ventinove) votanti, 29 (ventinove) favorevoli. È approvata la controdeduzione.

Osservazione 92. La parola all'architetto.

ARCHITETTO POZZI

Chiedo scusa, è uguale alla 91 in termini di contenuti, sempre con la doppia specifica correzione materiale ed individuazione delle leggi di riferimento.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto? Chiuso. Andiamo in votazione sulla controdeduzione alla Osservazione 92. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. 30 (trenta) votanti, 30 (trenta) a favore. È approvata la controdeduzione.

L'Osservazione 93 che ha una controdeduzione non accoglibile. La parola all'architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione numero 93 è riferita al P.A.6, per il comparto 6.3 e la proposta di controdeduzione è uguale alla linea già illustrata per quanto riguarda il P.A.6.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Continuo a sostenere la tesi che il Consiglio Comunale non sta applicando tutte le potenzialità di cui è dotato su questi interventi. Vedo che si fanno proposte alternative, interventi diversi che, comunque, lo sappiate, potrebbero avere, potrebbero avere, tutto da dimostrare, un effetto simile a quello che, invece, ci sarebbe accettando da adesso questa tipologia di Osservazione, se va bene fra un paio di anni. Se va bene, fra un paio di anni. Questo lo sappiate. Cioè, quando qualcuno scriverà o dirà: "Sì, noi comunque ci impegniamo a...", questo impegno, se va bene, è un impegno che avrà la sua efficacia fra un paio di anni. Quindi continuo a sostenere questa tesi. Ma l'intervento che ho fatto era anche per comunicare alla Presidenza che avevo presentato un Ordine del Giorno su questa Osservazione che fin da adesso dico che non verrà trattato. È l'unico che ritiro, ma lo volevo comunicare fin d'ora. Mi asterrò nel caso specifico sull'Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Chirico.

CONSIGLIERE CHIRICO GIORGIO

Intervengo su questa Osservazione perché, comunque, c'è un percorso di storia in tutto, nel senso che durante l'Osservazione presentata dalla Fiocchi non potevamo non sottolineare l'aspetto storico di un insediamento produttivo dal 1870 per andare a spiegare il perché, la motivazione dell'accoglimento dell'Osservazione. Ed è un po' la stessa ragione per la quale seguiamo lo stesso criterio, nel senso che una pianificazione non è soltanto la colorazione di tavole o la redazione di norme. È anche la capacità di verificare che cosa all'interno dei singoli lotti, delle singole aree è successo nel corso del tempo. Qui l'osservante riferisce di una pianificazione in vigore dal vecchio PRG che probabilmente lasciava all'interno delle norme una difficile applicabilità circa gli sfruttamenti edificatori del terreno in questione e pone questa questione in termini di continuità, facendo presente che oggi così come viene nuovamente pianificato si ha un duplice effetto: 1) quello della riduzione dei diritti spettanti fino ad oggi, quindi dicendo: "Perché qualcosa che prima era riconosciuto, oggi non l'ho più?".

La seconda attraverso la richiesta di una semplificazione normativa che possa rendere lo strumento, un po' come dicevamo per le ATU, un po' attuativo perché una regolamentazione di questa natura è di fatto una non regolamentazione che, se vogliamo, è la scelta meno idonea che l'Amministrazione può fare. Quindi, da parte nostra ci sarà non un voto favorevole sull'Osservazione in questione sulla proposta di controdeduzione da parte degli uffici.

PRESIDENTE

Grazie. Alessandro Magni ha la parola.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Volevo sapere alcuni chiarimenti. Visto che l'osservante, se non è un problema di omonimia, è anche un Consigliere Comunale. Posso far la domanda o no? Ho capito che è uscito, l'ho incontrato prima, ci siamo abbracciati. Volevo sapere quali sono... perché in passato un Consigliere non poteva presentare Osservazione, da una parte. Volevo capire da questo punto di vista come è esattamente il problema. Il secondo luogo, è vero che il Consigliere è uscito, ma la

domanda è: ha, comunque, implicazioni sul voto generale? Tutto lì. Se non ha implicazioni, non c'è nessun problema. Tutto lì.

PRESIDENTE

La parola al dottor Codari così chiariamo subito.

SEGRETARIO GENERALE CODARRI PAOLO

Risposta affermativa. Può presentare Osservazioni.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre richieste e, quindi, andiamo in votazione sulla controdeduzione alla Osservazione numero 93. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 29 (ventinove) votanti, 19 (diciannove) favorevoli 10 (dieci) astenuti. La controdeduzione è approvata.

La numero 94. Osservazione 94, architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 94 interessa l'ATU7. L'ATU7 ha una particolarità attuativa, ovvero Programma Integrato di Intervento. Nelle definizioni dell'ATU è stata definita che la programmazione integrata di intervento in questione ha delle casistiche e delle prescrizioni particolari. L'osservante richiede lo stralcio della zona legata al PII, lo stralcio conseguentemente di una porzione dell'ATU e ad una sua ridefinizione con tre elementi molto generici in quanto chiede, leggo testualmente, "una ridefinizione dell'area sotto gli aspetti commerciale, terziario o ricettivo" che sono tre elementi, ovviamente, uno o l'altro o l'altro, che non sono che definiti sotto il profilo di azzonamento specifico. Va anche detto e chiarito che la particolarità dell'ATU è quella che ha, comunque, chiarito il fatto che le aziende esistenti, ovviamente, mantengono la loro titolarità, la loro possibilità e ovviamente intervento fino a quando non verrà eventualmente formulata la proposta di Programma Integrato di Intervento che prevede la negoziazione con l'Amministrazione Comunale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La proposta di controdeduzione è di non accoglimento, confermando quella che è la disposizione contenuta nel Piano.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto? Il Consigliere De Capitani. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Questa Osservazione, però, pone un tema che, forse, non è stato convenientemente sottolineato, cioè io l'ho detto più di una volta: sull'attuabilità o meno degli strumenti tipo l'ATU oppure i Piani Attuativi e quanto altro. Adesso non faccio più ironia sugli arcipelaghi, sugli atterraggi, ne abbiamo già parecchi nel sistema aeroportuale lombardo di aree di questa natura, altra battuta che forse si poteva risparmiare. Però qui, anche per quello che ha accennato l'architetto Pozzi, noi abbiamo delle aziende che dichiarano di essere attive all'interno dell'ATU. Chi ha visto come sono definiti gli ATU, quindi con una perimetrazione delle zone di intervento, i servizi, il VET, il verde, compagnia bella, avrà visto che, anche in questo caso, è prevista una tabula rasa nel senso che le aziende che sono, o meglio, gli edifici che sono all'interno e che sono occupati da aziende che dicono di essere attive, dovrebbero essere demoliti. Prima cosa: in queste perimetrazioni avrebbe dovuto essere anche evidenziato quello che è il tipo di criticità presente, perché se io prevedo un ATU dove ci sono due aziende... a parte che questa ha il 5% dell'area, che però dice che vuole continuare a lavorare all'interno di quell'edificio, va bene dire che sono tutelate finché non verrà definito l'ATU, ma quando viene definita, poi, la fase progettuale dell'Ambito di Trasformazione Urbana, cosa facciamo? Diciamo a questa gente che deve uscire, non deve più lavorare, deve trovare un altro capannone, deve trovare un'altra area? Questo avrebbe dovuto essere prioritario nella scelta delle zone di intervento. Comunque, se proprio, bisognava sforzarsi un po' di

più nella definizione delle aree di concentrazione o delle aree di conservazione di questi ATU in modo da garantire penso quello che sia un diritto sacrosanto, che chi ha costruito un capannone, che chi ha un'attività e dice di volerla continuare all'interno della sua proprietà sia garantito finché decide lui di starci. Questo non c'è. Allora se questo c'è non si applicherà mai l'ATU, quindi noi abbiamo disegnato degli Ambiti di Trasformazione che non verranno trasformati mai per palese incompatibilità fra quelli che sono gli operatori presenti nell'ATU e quelli che sono, invece, le previsioni dell'ATU stessa. Decidiamoci. O facciamo degli ATU che non saranno mai attuati, oppure tuteliamo, come è giusto che sia, le attività che sono all'interno di questa perimetrazione, magari cancellando gli ATU stessi, eliminandoli del tutto.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Parolari.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Credo che questo sia un po' esempio paradigmatico di quello che dobbiamo fare oggi, cioè cancellare l'ATU3, eccetera, eccetera, eccetera, perché se l'idea di sviluppo di una città è pianificata secondo il principio: "Io dico, faccio sempre quello che voglio", indipendentemente da quelle che sono le necessità della città, vado e cosa faccio? Una cosa che non serve a nessuno, se non forse a chi lo costruisce, che è il centro congressi. Non so che centro congressi abbiamo bisogno a Lecco. Potremmo fare i congressi su come era bella la città quando c'era lavoro e adesso c'è la disoccupazione. Con le aziende, tre aziende che richiedono di rimanere. Nello stesso caso ci troviamo qua. Cioè l'Ambito di Trasformazione, il Piano Particolareggiato...

Adesso lo chiamiamo ambito di trasformazione perché come al solito dobbiamo trovare delle definizioni linguistiche diverse se la Legge è ante 8 settembre del '42. Per cui, in realtà un Piano Particolareggiato, nella sua definizione, è un piano di iniziativa pubblica. Una sorta di piccolo Piano Regolatore. Ha senso laddove la trasformazione è una trasformazione necessaria perché l'area in sé, di per sé, è morta. Lo hanno fatto nelle Docklands a Londra, lo hanno fatto a Parigi due o tre volte per recuperare delle aree, ma qui ci troviamo di fronte ad una situazione in cui... magari non piacerà che ci sono delle ditte vicino al lago, magari non piacerà che ci sono delle ditte vicine alle ex case degli operai o case del povero, però ci sono della gente che lavorano e secondo me, oggi come oggi, si privilegia il lavoro che esiste, rimane a fronte di cose che non si sa con quale prospettiva di realizzazione, soprattutto non si sa di quale utilità per la città.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Effettivamente il problema esiste e c'è un livello locale di responsabilità e di proposta, ma credo che rispetto a questi strumenti ci sia un livello più generale. È evidente che questo strumento è inserito in una legge, la Legge 12 del 2005 che prevede questi strumenti. Poi dopo dipende anche dalla capacità interna, locale, di saperle commisurare queste cose e di saperle, eventualmente, saggiare. Però in linea di massima possiamo dire che sono strumenti che non sono, poi, dotati di grandi poteri di attuazione e quindi sono per molti versi demagogici. Ma questa demagogia è quello che ha passato il convento del neoliberalismo perché dietro queste cose, poi, il lavoro che non c'è, vada avanti a non esserci comunque. Perché si è immaginato che ogni limitazione, in ogni caso, sia un fatto negativo e d'altra parte il gioco degli interessi, è sempre un gioco degli interessi messo in un'ottica fagocitante. Questo per quanto riguarda il tema.

Un'altra cosa, però, vorrei dire rispetto al rapporto con alcune Forze Politiche che siedono in questo Consiglio. Io non sono abituato a farmi zittire. La pedagogia dello zittimento come sistematicamente viene adottata nei miei confronti per farmi sentire brutto e cattivo, non funziona.

Ha funzionato per molti Consiglieri che siedono, magari, dentro certe Forze che devono sentirsi buoni e, quindi, ubbidienti, ma nei miei confronti non funziona.

Ringrazio quelle persone che dentro queste Forze Politiche hanno ancora quel minimo di autonomia, almeno personale, tale per cui basta con un'occhiata o quanto altro a disconfermare... quell'occhiata o quel sorriso esprimono solidarietà nei miei confronti e disconfermano questa strategia dell'imbulgarimento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie, Presidente. Il mio intervento non è interente alla 94, ma alla 93. Prima ho schiacciato l'arancione, convinto di schiacciare il rosso. Chiedo, se è possibile, che il mio voto sia cambiato a favore dell'accogliibilità dell'Osservazione.

PRESIDENTE

Capito. Sintetizzo. Lo sintetizzo anche a favore degli scrutatori. Sull'Osservazione 93 il Consigliere Mauri chiede di rettificare il voto che ha sbagliato, quindi anziché arancione, diventa rosso. Ho detto giusto? Rettifichiamo sull'Osservazione 93. Aveva votato arancione, diventa rosso. Astenuto, diventa contrario. È chiaro.

(Seguono interventi fuori microfono).

Io uso impropriamente i colori. Non ho altre richieste, andiamo in votazione sulla Osservazione 94 che propone come controdeduzione non accoglibile. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Era fuori, anche... Consigliere. 30 (trenta) votanti, 20 (venti) a favore, 4 (quattro) contrari, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

95. Siamo all'Osservazione 95. Architetto, a lei.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 95 è riferita ad un altro Ambito di Trasformazione Urbana. L'osservante richiede, che tra l'altro è una delle aziende prima non citate, ma che fanno parte del documento ERIR – Evento Rischio di Incidente Rilevante, che è inserita nell'ATU come potenzialità di modifica della zona, chiede all'interno dell'Osservazione una modifica radicale dell'ATU, soprattutto per quanto riguarda il dimensionamento dello stesso che porta, comunque, a valori che circa sono il doppio rispetto a quanto previsto originariamente all'ATU.

Nella stessa Osservazione individua, tra l'altro, anche altre fattispecie di modifica dell'ATU, per complessivo l'Osservazione è stata definita come non accoglibile. Ovviamente la stessa ha una rilevanza nel caso di valutazione ambientale strategica che deve essere ovviamente adeguata di conseguenza.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliere Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Prima di fare la dichiarazione di voto vorrei chiedere se è possibile la proiezione della cartografia relativa a questa... se c'è, se si può... per capire.

Poi, già che ci sono, sempre prima della dichiarazione che mi riservo di fare poi, vorrei capire la superficie preassegnata lì, 8.500 metri quadri, sto leggendo la sintesi dell'Osservazione, in sostituzione di quella prevista. Cioè, quella prevista era la metà? Non ho capito bene. Mi è sembrato di capire che l'architetto Pozzi abbia detto circa il doppio. Volevo capire un po' meglio. Stiamo parlando di un'azienda di un certo tipo e deve essere anche chiaro che parliamo anche di un

percorso, in questo caso, di uscita dalla città di certe criticità. Quindi vorrei avere qualche informazione di più.

PRESIDENTE

Do subito la parola all'architetto Pozzi per precisare.
(Segue intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Farò qualche domanda anch'io, per cui aspetti un attimo. Se no dopo gliene faccio dopo ancora. Di fatto... Se ho capito la normativa, all'interno dell'ATU non si concede nulla se non le manutenzioni ordinarie. Non si concede nulla di fatto finché c'è questa pianificazione, cosa che è totalmente incompatibile, per ragioni di sicurezza, con la presenza di una azienda a rischio di incidente rilevante. Quindi bisogna capire cosa è consentito fare.

L'altro dato è che la programmazione urbanistica, addirittura quinquennale, che è non è una novità della Legge 12, ma gli ATU arrivano dal Piano Particolareggiato della Legge del Duce, legge urbanistica fondamentale che è ancora la leggere urbanistica fondamentale italiana, tanto per intenderci, 1150/1942.

Il dato di fondo è capire: uno, abbiamo cinque anni di programmazione, se questa azienda ha comunicato la volontà o di chiudere o di spostarsi. Il chiudere, non che lo auguri, per un deposito di cianuri, oltre che una parte metallurgica. La conosco perché come rappresentante del Comune ho dovuto occuparmi di queste cose all'interno del Comitato Tecnico Regionale Industrie a Rischio di incidente rilevante per il Comune di Lecco. Se deve rimanere, se decide di rimanere, questa azienda dovrebbe trovare nella zona, al di fuori dei propri confini, qualcosa che per 500 metri non ha niente. Questa è la nuova localizzazione della 334/1999 delle aree a rischio di incidente rilevante. Neguggio ha campo dei buoi lì vicino ai 500 metri. Quello che voglio dire io è: o noi abbiamo acquisito a nostro modo un parere, qualche notizia per cui l'azienda dice: "Io non farò più questo lavoro ovvero io mi sposto". Adesso non c'è più il Consigliere Piazza, non per altro, ma se chiedete a Mauro Piazza quanti anni ci ha messo la Petrolcarbo a riuscire a trasferire a Cesana Brianza, ad avere le autorizzazioni, mi pare che il quarto di secolo stia per superarlo dall'inizio della procedura alla fine della procedura. È l'altra a rischio di incidente rilevante che c'era a Lecco, che c'è ancora, per quello che la cito, non per altri motivi. Se l'azienda ha deciso di trasferirsi, è un conto. Mi spiace, ma è un conto. Se invece decide di rimanere, i tempi con cui queste aziende riescono a riaprire da un'altra parte sono molto, molto lunghi, per cui una programmazione quinquennale su una cosa del genere non ha senso. Quello che vedo io. Questa è una mia considerazione. Poi ho visto che richiedono un po' di più, un po' di meno, abbiamo il 60% di residenziale, questo è in fin dei conti la destinazione di un ATU, credo fare dei condomini. Però non so se la pianificazione strategica preveda questo.

PRESIDENTE

Grazie. Allora diamo la parola all'architetto Pozzi che dà le risposte chiesti.

ARCHITETTO POZZI

Due termini. Prima risposta ha quello che ha chiesto la Consigliera Bettega riguarda quello che ha chiesto in termini di aumento di dimensionamento che ha richiesto l'azienda. L'azienda a fronte di un ATU con una superficie utile preassegnata di 4.816 metri quadri, chiede sostanzialmente all'interno di portare questo valore a 8.500 metri quadri. Per cui con un incremento, ho detto grossolanamente della metà, non siamo lontani da questo tipo di parametro.

Sull'altro aspetto, sulle considerazioni fatte dal Consigliere Parolari. Ripeto: questa è una valutazione dal punto di vista di redazione di un documento, poi, il parere di controdeduzione che è un parere, ripeto, espresso dalla Giunta Comunale, comunque gli uffici... ripeto quello che ho detto, dovrei ripetere quello che avevo detto nell'altra seduta. Il Documento di Piano non ha fondamento,

non dà una definizione giuridica sullo stato di fatto dei suoli. L'Amministrazione Comunale, il Comune, il Consiglio Comunale pianifica il proprio territorio, al di là poi della procedura, ovviamente, di adozione, Osservazione, controdeduzione. A differenza del PRG precedente che ha visto una adozione con una tematica e una approvazione totalmente diversa rispetto a quella che era la adozione, perché questa è realtà, almeno da quello che ho potuto vedere, con la 12 questa azione è molta concentrata e costretta, se vogliamo dire, in un percorso molto più definito che non inibisce la capacità del Consiglio Comunale di fare altre scelte. Assolutamente non l'ho mai detto, ma le proprie scelte devono comunque essere rinquadrare in un percorso, in un collegamento procedurale. Non si può adottare una cosa e approvarne un'altra che è esattamente opposta, perché ci sono dei problemi di natura procedurale. Se si vuole chiudere entro un determinato tempo e limite. Poi, dopo, ripeto, dipende dall'Amministrazione Comunale.

Il Documento di Piano non ha valenza giuridica sullo stato di fatto dei luoghi. Nel caso specifico la definizione, peraltro, gli ATU, come bene sapete, dipendono da una visione del Documento di Piano che non è l'ultima, ma è risalente al 2011, credo, se non ricordo male. Okay, si è intervenuti, credo, fra la seconda e la terza Valutazione Ambientale Strategica con alcune precisazioni riferite agli ATU, soprattutto per quanto riguarda le modalità attuative, inserendo delle flessibilità all'utilizzo, come, per esempio, quelle riferite al Programma Integrato di Intervento che sono una delle fattispecie dei Piani Attuativi. La ditta in questione, l'area in questione è inserita in un ATU previsto nel Documento di Piano, per cui conseguentemente esprime una volontà pianificatoria dell'Ente e la volontà pianificatoria è cosa ben diversa da ragionare sulla singola Osservazione, perché o il Piano viene fatto in funzione delle Osservazioni che vengono fatte o il Piano viene fatto secondo una strategia generale, poi non sta a me assolutamente andare a definire qual è l'indirizzo politico che viene dato all'interno del Piano. Se la definizione politica è stata quella di definire, tra l'altro, se ricordate bene, sulle tre aziende a rischio di incidente rilevante presenti, oggi diventati due, ma per il dimensionamento e la posizione degli idrocarburi poi alla fine, fu fatta una decisione di, non voglio dire il termine, ma per farmi capire, comunque di identificare una pianificazione per dare una potenzialità di recupero, se vogliamo dire, diverso di quelle aree in modo da risolvere delle problematiche. Nell'area in questione, il Documento di Piano che rappresenta un obiettivo, un principio, non dà una coerenza immediata ha identificato un Piano Attuativo e ha identificato quali erano le zone di cessione, prescrizioni e valutazioni di ordine diverso. Tutti gli ATU sono sostanzialmente allineati in funzione di localizzazioni, dimensionamento e quanto altro in modo tale da non creare disparità di trattamento, ma questo già dall'epoca io l'ho assorbito ovviamente, perché il valore massimo comunque arriva al limite allo 0,5 metro quadro per metro quadro e questo vale anche per i Piani Attuativi.

La definizione del termine quinquennale non dipende dal Comune di Lecco, dipende dalla definizione che è stata data dalla Regione Lombardia, al di là del fatto che adesso mi consta essere in essere una modifica della Legge 12 che sposta il termine addirittura perché non gli dà più il termine di validità, ma questo oggi si dice cinque anni. Però, perseguendo la logica, mi permetto di dire: "siccome ci vuole molto tempo non la mettiamo", a questo punto sarebbe in contrasto perché sarebbe come dire allora non mettiamo più nulla perché non si può fare più nulla nel tempo dei cinque anni. Spetta al Comune dare la propria idea di pianificazione che può coincidere e può non coincidere con quelle che sono le volontà dei privati. Mi permetto di segnalare... Ho fatto questa prolusione perché ci sono diverse Osservazioni che poi rappresentano questi tematismi, non per essere, come mi è stato chiesto da tutti, di essere sintetico. Di fatto, comunque, le Osservazioni presentati che sono 282 se togliamo una trentina di Osservazioni che riguardano i due tematismi bene conosciuti, di fatto su 250 Osservazioni vuole dire che rappresentano comunque lo 0,0 qualcosa del panorama complessivo delle unità immobiliari presenti nel Comune di Lecco.

PRESIDENTE

Grazie. Non vedo altre richieste, quindi andiamo in votazione. Siamo in votazione sulla controdeduzione alla Osservazione 95. Dichiaro aperta la votazione. Siamo in votazione. Votazione.

È aperta la votazione. Chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti, 21 (ventuno) a favore, 1 (uno) contrario, 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo alla Osservazione numero 96. Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

Osservazione di carattere normativo, ce ne sono anche altre che, tra l'altro, intervengono più precisamente sul tema. In questo caso, limitatamente all'articolo 8 che, tra l'altro, come ho detto, è oggetto di altro che va, comunque, ad essere ulteriormente modificato, l'osservante in prima battuta chiede che cosa? Che nella destinazione principale venga tolto, se vogliamo dire per fare l'estrema sintesi, il limite del 51%. Diventa una problematica anche di carattere gestionale in quanto, a questo punto, la destinazione prevalente non ci sarebbe più perché la destinazione prevalente, ovviamente, deve avere la prevalenza rispetto all'immobile, ma questo è chiarito mi sembra abbastanza normalmente da parte dell'italiano. È ovvio che, comunque, togliere una destinazione percentuale o un limite percentuale sulla destinazione prevalente, significherebbe avere una incontrollabilità totale di quelle che sono le destinazioni previste. Avverto, peraltro, il Consiglio che comunque sulla questione delle destinazioni con altre Osservazioni, sono previste delle modifiche che aumentano comunque e migliorano, questo nella visione per lo meno anche gestionale, quello che il rapporto nelle destinazioni prevalenti rispetto a quelle ammesse. Ovviamente, come da Legge Regionale, quelle ammesse come destinazioni prevalenti, sono comunque controllate all'interno del Piano.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione? Consigliere Bettega.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

A dire la verità volevo dire una cosa sull'Osservazione precedente. Nel senso che se uno chiede un chiarimento, poi non riesce a fare la dichiarazione di voto... mi sono prenotata, Presidente, comunque non è per fare polemica. Era solo per rilevare che, comunque, ringrazio l'architetto Pozzi che ha detto quello che dal punto di vista tecnico doveva dire, volevo soltanto rimarcare che l'aspetto politico della questione è andato completamente in nulla, deserto, quindi alla fine della fiera non c'è stata la risposta al Consigliere Parolari, l'azienda va, chiude, non chiude, cosa farà. Alla fine noi abbiamo votato una controdeduzione dove, tra l'altro, si dice che l'osservante dice: "Non ho capito lì cosa posso fare". Gli viene risposto: "Si vedrà". Quindi alla fine abbiamo tre casi di aziende sottoposte ad ERIR, si poteva fare un discorso capire, questa resta, questa va, facciamo qui, facciamo là, l'aspetto politico è stato completamente messo in un canto. Abbiamo avuto una bella risposta tecnica e abbiamo votato praticamente senza capire, senza sapere. Proprio con il paraocchi. Grazie.

PRESIDENTE

Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto sulla controdeduzione sull'Osservazione 96. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti, 24 (ventiquattro) a favore, 0 (zero) contrari, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo alla Osservazione 97. La parola all'architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

Osservazione numero 97 chiede, senza esprimere una... fa parte delle Osservazione che comunque non esprimono puntualmente qual è l'oggetto della richiesta se non il generico residenziale, senza dare un azionamento. Di fatto chiede una destinazione residenziale in un comparto inserito in zona agricola. Conseguentemente la proposta di controdeduzione è di non accoglimento.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Nello specifico, non voglio generalizzare, però questo caso esemplifica un po' il disagio di quelli di Malnago o di quelle zone lì. Uso la parola disagio in termini ironici, grotteschi, non la dico in termini letterari. Questi qui si lamentano che non possono continuare a costruire. Credo che... anche perché del resto abbiamo degli scempi di cui Siani ha sotto gli occhi bene gli effetti, suo malgrado, immagino sua insaputa. Questo è un caso emblematico. Come emblematici del danno era i due casi su cui effettivamente è stato difficile, per ragioni procedurali, intervenire su Fiocchi e su Logaglio, dove il danno diventa virtù, sostanzialmente. Ma come dicevo poc' anzi, tutte queste... potere trasformare il danno in virtù monetaria, in rendimento monetario è legato anche alla impotenza di queste leggi. Si dice: "noi siamo chiamati a pianificare", mi va bene la parola, non mi scandalizzo affatto. Siamo chiamati a pianificare, poi dopo non abbiamo gli strumenti, possiamo solo darci delle mazzate, possiamo solo tafaziarci. Bene, questo è il problema con cui abbiamo a che fare. Questo è il riformismo delle nostre leggi, dopo di che andiamo a qualche santuario a lamentarci perché ci sono leggi, leggine che imbrigliano le cose che andrebbero fatte. Ci fossero delle leggi più semplici che dicono che certi spazi non possono essere... certi spazi anche produttivi non possono esistere dentro le città, ma devono essere collocate in luoghi precisi e adatti e solo nel caso in cui si riconosca un minimo di... Ma come di fa a riconoscere un minimo di dignità per esempio ad una fabbrica che produce munizioni, quando sappiamo che il maggior numero dei morti sui teatri e scenari di guerra è legata alle munizioni semplici? Noi vogliamo chiamare questa cosa qui azienda tradizionale che da cento anni uccide.

PRESIDENTE

Grazie. È chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione. Osservazione 97, proposta non accoglibile. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 19 (diciannove) a favore, 0 (zero) contrari, 7 (sette) astenuti. La proposta è accolta ed approvata.

Architetto Pozzi, l'Osservazione 98.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione numero 98: Osservazione di un cittadino, riguarda un'area però pubblica del Comune. Di fatto, l'osservante, che è in pratica il vicino dell'area pubblica, chiede che venga cambiata la destinazione urbanistica prevista dal Piano da S12.5 – giardino pubblico attrezzato, con assegnazione di altra destinazione urbanistica senza andare a definire quale sia. Di fatto, l'area è di proprietà pubblica, è stata riconfermata come tale nel Piano e, peraltro, l'osservante gode, o per lo meno ha fino a poco tempo fa e credo in via rinnovo, una concessione di servitù per quanto riguarda l'immobile in oggetto, per quanto riguarda il passaggio sostanzialmente attraverso questa struttura.

La definizione della controdeduzione all'Osservazione è quella di non accoglibile confermando, comunque, la valenza pubblica dell'area.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Questo è un caso tipico per certi versi analogo, ma molto più in piccolo. Conosco la situazione anche più o meno direttamente. È evidente, è un caso evidente, ma non isolato ed è la situazione più generale perché la politica più generale va in questa direzione con affliti anche di devoluzione in questa direzione, in cui il privato si appropria del pubblico. Questo è il dato di fatto. Però prendiamo questo caso come un caso ipertrofico e sintomatico, diciamo così. Sintomatico

perché ci fa riflettere come in tutti questi anni il pubblico ha perso sempre più poteri, è stato espropriato dal privato. Le privatizzazioni cosa sono? Sono quella cosa lì.

Questo è un caso, una piccola variante di questo tipo, però l'osservante ovviamente si sente così... ha una stima di sé tale per cui lui si sente per bene, un bravo ragazzo diremmo e va a chiedere, appunto, di potere utilizzare senza colpo ferire, anzi lo fa già nei fatti, lo spazio pubblico.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Ci stiamo avvicinando a quota 100. Sono altre 182 quando saremo a quota 100. Questo è un altro dei casi sui quali si valuta la disponibilità, tramite il Consiglio Comunale, di accettare delle proposte che mi sembrano anche di buon senso. Poi non sono riuscito a sentire gli interventi precedenti per cui dico quello che penso io a prescindere. È stato illustrato che a questo ricorrente era stato concesso, mi sembra di aver sentito anche in fase di rinnovo, un permesso di accesso per arrivare ad un parcheggio probabilmente su una parte rilevata, non so se su un terrazzo della sua proprietà. Quindi chiede che anziché l'ampliamento a giardino di questo passaggio, il piano prevede che questo passaggio diventi un giardino, io amo i giardini, se uno dovesse dire: "è meglio 100 metri quadrati di giardino o 100 metri quadrati usati per andare ad un accesso usato per un parcheggio che tu mi hai concesso?", anzi se non dico che tu mi hai concesso e dico solo per fare un parcheggio, dico che senz'altro è molto meglio il giardino. Però se tu Amministrazione mi hai dato la possibilità di creare uno stato di fatto, un passaggio per andare ad un parcheggio che io utilizzo, però non so se privato, se affittato o robe di questo genere, comunque mi hai dato questa possibilità e ti chiedo di togliere la destinazione di quel giardinetto che mi sembra in ampliamento di un giardino preesistente, come si fa non accettare una richiesta del genere? Che, ripeto, non amplia la superficie edificabile. Togli 50 metri o 100 metri di verde, bene, abbiamo milionate di metri quadri di verde, quello che manca nella città di Lecco nel suo insieme non è senz'altro il verde, ma anche in quella zona nonostante le aggressioni edilizie a cui facevano riferimento altri Consiglieri.

Però, ripeto, al di là dell'aspetto puntuale di questa Osservazione, questa è una di quelle che io tengo monitorate. Non pensiate che sia silente un po' di più rispetto al solito perché ho accettato, tra virgolette, "senza colpo ferire", alla Venturini, così magari mi sente, alla Venturini che gli dai il contentino e poi va tutto bene. Perché se questo è un caso che non può essere accettato, vedo che si sta abbassando gradualmente il limite della disponibilità, poi arriveremo a fare delle considerazioni. Quindi propongo che si voti contro quello che è stato stabilito nella controdeduzione e che, quindi, quel terreno, quel pezzetto di terreno di proprietà comunale rimanga come è adesso, cioè un passaggio che dà la possibilità di accedere ad un parcheggio che costituisce anche, è scritto nell'Osservazione, una via di fuga da quella proprietà.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Deve precisare? Prego.

ARCHITETTO POZZI

Una cosa per il Consiglio. La proprietà è pubblica, del Comune. S12, giardino, eccetera. L'osservante chiede nella sua Osservazione un altro uso, ma non definisce quale, conseguentemente nel caso di votazione contraria, deve essere definito qual è la destinazione che il terreno di proprietà comunale abbia. Perché anche la destinazione bianca deve essere comunque definita. Cioè, viabilità, R1, R2, R3, R4, P2, qualsiasi essa sia comunque deve essere definita. Oggi questo terreno ha una definizione sua nel PGT che l'Osservazione tende a, ovviamente, riconfermare con la sua controdeduzione. Se il Consiglio Comunale decide altrimenti, deve anche identificare che cosa decide.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Replica.

CONSIGLIERE DE CAPITANI

Sull'ordine dei lavori. Mi spiace, ma non è che mi spiace che lei sta presiedendo, ma mi spiace che lo debba dire a lei e non al signor Marelli. Qui già da alcuni casi, ormai sono parecchi, cosa succede? Noi facciamo degli interventi, poi c'è l'intervento dovuto del tecnico e noi non sappiamo più nella capacità di poter controdedurre. Allora, dato che, poi, queste specificazioni che vengono fatte, che avrei anche il diritto a livello tecnico anche di controdedurre, influiscono poi sulla votazione, dico che questo non funziona come metodo. Io non posso essere condizionato, pur non accettando compiutamente quello che è il parere tecnico, che posso controdedurre a livello tecnico, ma posso essere condizionato nella decisione del Consiglio da quello che viene detto dopo il mio intervento che finisce anche per annullare quello che ho detto, quindi per condizionare anche la decisione del Consiglio.

Quindi dobbiamo trovare un sistema per ovviare a questo perché non lo posso accettare oppure si dà la possibilità di controdedurre a chi ha fatto l'intervento, perché quando vengono immessi degli elementi nuovi che non sono stati valutati prima mi sembra corretto votare solo l'ultima parola che è stata detta, seppur con tutto il rispetto che possono avere con il tecnico, che finisce per vincolare anche il voto consiliare. Quindi io, comunque, anche di fronte a questo dico: "quando si vogliono trovare soluzioni per andare incontro a quello che viene chiesto, si trovano". Poi non è il caso di tenere la zona bianca oppure di mettere un vincolo sul giardino di 100 metri deve, comunque, conservarsi il diritto di passo come c'è adesso oppure diventa una zona di viabilità o quello che è. Tra le tante proposte che vengono fatte a livello tecnico, si faccia anche quello, l'importante che venga conservato il concetto richiesto dal richiedente.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Io direi che è norma di buonsenso se nell'ambito dei minuti che sono assegnati si dà la possibilità di intervenire ai Consiglieri anche in replica alla posizione tecnica. Non sfioriamo i tre minuti tendenzialmente, ma se ne utilizzano due e, poi, c'è un minuto a chiudere, credo che sia una norma di buon senso. Credo che non sia necessario riunire i Capigruppo per una proposta del genere. Nell'economica generale del Consiglio non cambia il peso, quindi se siete d'accordo vado avanti in questo modo.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io metterei in votazione l'Osservazione numero 98. È aperta la votazione. Okay. Grazie, Consiglieri. È chiusa la votazione. I votanti su questa votazione sono 29 (ventinove), i favorevoli alla proposta di controdeduzione 17 (diciassette), contrari 4 (quattro), astenuti 8 (otto), la controdeduzione è approvata.

Passiamo all'Osservazione numero 99. Invernizzi Anna Maria e Riva Luciano. La parola alla parte tecnica per la breve illustrazione.

ARCHITETTO POZZI

Premesso, per trovare anche il metodo. Non è un problema, Consigliere De Capitani, di replica o non replica da parte mia. È un problema di mettere e rendere edotti i Consiglieri che il fatto, comunque, della votazione deve identificare ovviamente anche quella che è la scelta. Purtroppo, e dico purtroppo, ci siamo trovati anche noi in difficoltà a fronte di alcune Osservazioni che non identificano qual è la variabile richiesta. Conseguentemente, come mi è stato chiesto in anticipo, devo segnalare al Consiglio, laddove ci fosse una valutazione di carattere diversa, è necessaria dare una valutazione, ma in termini strettamente collaborativi, altrimenti, voglio dire, perché poi le Osservazioni sono comunque depositate agli atti. Poi diventano problematiche sul concetto di allineamento su quella che è la decisione del Consiglio che non può essere lasciata di solo appannaggio tecnico. Disponibilità totale per quanto riguarda gli uffici.

L'esempio è anche la successiva, l'Osservazione numero 99. Osservazione la quale individua, comunque, un fabbricato in zona sottoposta al Parco Adda Nord. L'osservante che non identifica, peraltro, puntualmente la proprietà, né identifica quali siano comunque le tipologie specifiche di variante richiesta nell'Osservazione, identifica generalmente, molto genericamente, alcune necessità che possono essere francamente le più svariate, tanto è che chiede in fondo, per esempio, che venga modificata la destinazione urbanistica delle aree contraddistinte mappali e dice il numero, ovvero che le aree di proprietà degli istanti siano identificate come ambiti particolari all'interno del PGT affinché possano essere realizzati tutti quegli interventi necessari per l'edilizia residenziale. Può essere tutto lo scibile umano per quanto riguarda l'edilizia residenziale, per cui anche di difficile comprensione ed individuazione all'interno di una norma specifica.

La controdeduzione è di non accoglimento, segnalando tuttavia che all'interno dell'Osservazione vengono citati degli esempi che sono tranquillamente risolvibili all'interno della legge. Faccio riferimento, per esempio, ai parcheggi da realizzarsi con la norma della 122 che prevede la possibilità di essere realizzata in qualsiasi zona, fermo restando che come è stato controdedotto, in particolare in parere del Parco Regionale Adda Nord, ovviamente ogni tipo di trasformazione che viene concessa deve essere soggetta alle disposizioni del Parco.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, architetto. È aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto possiamo procedere alla votazione. È aperta la fase di votazione. Dichiaro chiusa la fase di voto. I votanti sono 28 (ventotto), i favorevoli 23 (ventitré), contrari 3 (tre), astenuti 2 (due). Quindi viene accolta la proposta di controdeduzione.

Si passa all'Osservazione numero 100. Do la parola all'architetto Pozzi o ad un suo delegato per una breve illustrazione della stessa. L'osservante è la signora Maria Pia Badoni.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione, di carattere normativo, tende a modificare radicalmente l'impostazione dell'articolo 8 in quanto viene tolto sostanzialmente il limite, come un'Osservazione già precedentemente trattata, riferita alla destinazione principale. In seconda battuta, chiede, tra l'altro, di stabilire una deroga non meglio precisata alla normativa sulla quale si autorizza la destinazione d'uso ammessa all'interno degli immobili già sedi di attività analoghe e catastalmente individuate nella categoria C1, C2, C3. Il catasto è un elemento, l'urbanistica è un altro elemento, i due elementi, purtroppo ancora, speriamo per lo meno per pochi anni, nello Stato Italiano hanno due rilevanze diverse. Ovviamente il tipo di normativa che va ad essere richiesta non è accoglibile dal punto di vista pratico. Segnalo tuttavia, come ho detto prima, che in riferimento all'articolo 8, con altre Osservazioni che seguono in termini di numerazioni, si procede comunque ad una modifica parziale per renderlo maggiormente leggibile e funzionale.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, architetto. È aperta la fase di dichiarazione di voto. Non ci sono interventi. È chiusa la fase di dichiarazione di voto. Apro la fase di votazione. Dichiaro chiusa la votazione. I votanti sono 22 (ventidue), i favorevoli 17 (diciassette), contrari zero, astenuti 5 (cinque). È accolta la proposta di controdeduzione all'Osservazione.

Passo all'Osservazione 101. Do la parola alla parte tecnica per una breve illustrazione della stessa.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione riguarda il gruppo dell'Osservazioni del PA6, con pari controdeduzione, segnalando che l'osservante, di quelle già trattate e identificate, più volte illustrate, di fatto l'osservante chiede nello specifico, comunque anche nello specifico l'Osservazione chiede

l'aumento dell'indice edificatorio, tra l'altro, portandolo dallo 0,05 previsto dal Piano all'indice di 0,15 metri quadri su metro quadro.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, architetto. Si è prenotato per dichiarazione di voto il Consigliere Ivan Mauri. Ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Parlo a livello personale. In coerenza con quello che ho fatto prima sull'Osservazione numero 93, voterò contrario.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Altri interventi? Nessuno intervento per dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa la fase della dichiarazione di voto e apro la votazione.

(Segue intervento fuori microfono).

Dichiaro chiusa la votazione dell'Osservazione 101, i votanti sono 25 (venticinque). Do io la parola, architetto. Votanti 25 (venticinque), favorevoli 20 (venti), contrari 1 (uno), astenuti 4 (quattro). È accolta la proposta di contro deduzione e passiamo alla Osservazione numero 102. L'architetto Pozzi o il suo delegato hanno facoltà di illustrarla brevemente.

ARCHITETTO POZZI

Chiedo scusa, ma mi si è acceso il microfono o sarà... l'Osservazione riguarda un'area o un immobile contenuto ed identificato nel PGT, nel PTCP e, particolarmente, nel Parco Adda Nord e, conseguente, il tipo di istanza che viene richiesto all'interno della zona VA 2 che è stato definito come non accoglibile.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie. Grazie, architetto. Si è prenotato per dichiarazione di voto il Consigliere Magni. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Trattoria La Rocca, località Rocca dell'Innominato. Per quello che ho capito io dell'Osservazione, si chiede una possibilità dell'allargamento dell'ambito per destinare anche a struttura ricettiva. Io credo che questo spazio sia uno spazio a giusta misura, che quel luogo sia un luogo a giusta misura che già abbia avuto degli ampliamenti a giusta misura nel tempo e che non sia... nella località ci sono ristrutturazioni in atto a giusta misura e che non debba essere concesso nessun, fatto salvo la legittima potere di iniziativa dell'interessato, che non si debba trasformare un luogo che è importante sia per motivazioni religiose, che per motivazioni storico letterarie, cioè non è questo il modo con cui si valorizza insomma il turismo. Il turismo se è e deve essere, deve essere un turismo sostenibile. Non possiamo uscire da questa misura.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

In questo caso, essendo stato d'accordo su gran parte degli interventi fatti dal Consigliere Magni, abbiamo un pensiero diverso, forse io non ho il retro pensiero sul fatto che chi ha un'attività di tipo ricettivo, comunque ristorante come in questo caso, quando chiede dei limitati interventi, debba essere, come si può dire, messo nella stessa categoria di coloro che vogliono speculare, che vogliono trasformare, che vogliono anche dissacrare il luogo sacro. A parte che questo edificio si trova in Comune di Lecco per caso. Per caso perché non ha niente a che fare né con la

perimetrazione, anche se purtroppo per loro la perimetrazione del Parco Adda arriva lì e, non so, a 250 metri di dislivello rispetto al fiume e al lago di Garlate... Posto bellissimo, su questo concordo, molto bello. Assolutamente degno di essere tutelato con la sua valenza, però edifici similari a poche decine o centinaia di metri in Comune di Vercurago sono stati recuperati già nel passato perché, evidentemente, adesso non ne sono sicuro al 100%, non erano in questa perimetrazione del Parco. Lì è la perimetrazione del Parco che è sbagliata. Cosa c'entra la Rocca dell'Innominato con le aree spondali del fiume, anziché del lago di Garlate? Non c'entra un beato niente, scusate.

Chiedono di fare degli ampliamenti collegati solo a necessità di carattere igienico sanitario, anche con un piccolo potenziamento degli spazi che, ripeto per l'ennesima volta, trattandosi di una zona sensibile sarebbero soggetti ad una serie anche di autorizzazioni anche dal punto di vista dell'inserimento ambientale, cioè, io dico, anche in questo caso bisogna trovare una formula rispettosa di tutto quello che è stato detto anche dal Consigliere che mi ha preceduto, ma che dia la possibilità di conservare questa attività. Ripeto, se non vogliamo, o meglio, se vogliamo evitare che i pochi che nel nostro territorio agiscono in questo settore siano completamente disincentivati a farlo perché non vedono un'attenzione da parte dell'Ente Pubblico, questa è proprio la classica Osservazione che dovrebbe essere accettata, ripeto, con tutti i vincoli che ci sarebbero per un eventuale ampliamento. Quindi, voterò contro quello che è stato il parere nei confronti di questa Osservazione, sperando che venga accolta perché siamo e poi non dico più niente siamo oltre a quota 100, perché io mi ricordo di quello che ho detto, quando ci saremmo avvicinati o superato quota 100 avremmo fatto delle deduzioni e le sto facendo.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Martini.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Qui, appunto, i due interessi in gioco sono da un lato la tutela ambientale che ci deve pur essere e bisogna stare attenti a non deturpare i nostri bei luoghi, dall'altro anche la ricettività turistica in un luogo come il nostro che, come più volte abbiamo detto, è tra i più belli del mondo.

Sono d'accordo che un intervento sull'esistente che non sembra sconsigliato vada in qualche modo aiutato, incentivato, proprio per andare in direzione di quella minima ricettività turistica che Lecco si vuole dare, così pure come abbiamo votato un ampliamento di una struttura ricettiva alberghiera proprio ieri. Per cui, almeno il mio voto personale sarà rosso sulla proposta di controdeduzione e, quindi, di accoglimento dell'Osservazione fatta.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere Martini. Ha chiesto la parola il Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Per precisare che l'osservante fa una considerazione del tutto generica, che venga rivista la destinazione urbanistica assegnata dal PGT per i terreni in questione, come l'individuazione dell'area di proprietà nell'ambito particolare. Ora, secondo me è una formulazione carente per cui non è possibile dare una risposta favorevole ad una richiesta di questo genere perché non si capisce dove vuole andare a finire.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ne vedo. Quindi posso dichiarare chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e apro la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. I votanti sono 31 (trentuno), favorevoli 17 (diciassette), contrari 9 (nove), astenuti 5 (cinque). Viene accolta la proposta di controdeduzione numero 102.

Passiamo alla Osservazione numero 103. Do la parola alla parte tecnica per una breve illustrazione.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione è riferita su due punti. Un primo punto che chiede un inserimento, un allargamento se vogliamo dire, dal punto di vista normativo con l'inserimento nelle zone C2 di due destinazioni che sono l'U6.3 come principale dell'U7 fra le destinazioni ammesse fra la C2.

La particolarità della zona è la definizione nella lettura della Osservazione, nella lettura del Piano, sono state definite ammissibili conseguentemente alla modifica ed integrazione della norma per ampliare, per così dire, quelle che sono le destinazioni ammissibili.

Sul subordine, ovvero la possibilità di incrementare quello che è l'azzonamento, peraltro, in fascia alla quale, sottoposto comunque a determinate particolarità anche di zona, l'Osservazione è definita come non accoglibile.

Nella sostanza è parzialmente accoglibile con l'accoglimento del primo punto con l'allargamento e la definizione che diventa zona omogenea delle U6.3 e delle U7 che sostanzialmente significa una possibilità in più per quanto riguarda soprattutto la parte ricettiva.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, architetto. È aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Anche per dichiarare che da questa Osservazione, per almeno una cinquantina di Osservazioni, io mi prendo i tre minuti che mi concede il Regolamento e li utilizzerò al meglio per cercare di essere più esplicito su quelli che saranno i pareri che vorrò esprimere, sia quelli favorevoli completamente, sia quelli in magari in sintonia con quello che è stato deciso nelle controdeduzioni, sia magari per fare delle considerazioni su quello che è l'argomento in discussione. Nel caso specifico, l'Osservazione numero 103, che è quella presentata dalla proprietà dell'Orsa Maggiore, se non ricordo male, che è stata anche oggetto di un mio Ordine del Giorno, gli Ordini del Giorno che, ricordo, sono ancora venti che dovrò illustrare, rispetto anche i quali, dico già fin da adesso, utilizzerò tutti gli spazi a mia disposizione, sottopone per l'ennesima volta la necessità di maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale, nel caso generale nei confronti delle attività simili a quella interessata, anche quelle che hanno magari una minore valenza diciamo pure di carattere storico, perché questa attività per molti di noi riporta dietro almeno di trenta o quaranta anni, sia anche per quelle Osservazioni che, invece, vengono presentate in questa istanza. Di fatto, mi pare che vengano presentate due richieste. Forse anche in questo caso sarebbe stata buona cosa, lo dico, poter distinguere le due richieste che vengono fatte. D'altronde se si mette A e B anche nell'illustrazione, ognuno di noi avrebbe dovuto avere la possibilità di esprimersi sia sull'A che sul B. Questo non succede e dico crea anche un certo imbarazzo da parte mia, perché io alla fine voterò contro quella che è la decisione che è stata presa, ma non perché sono contro il fatto che venga in parte accettata. Sono contro perché non posso esprimermi separatamente sulle due questioni perché se avessi avuto la possibilità di farlo, avrei accettato la parte della Osservazione che viene anche accettato da parte delle controdeduzioni e avrei votato, invece, contro l'altra questione che riguarda la ripermetrazione dell'area. Non potendolo fare e non volendo dare un'immagine pilatesca perché mi sono astenuto su decine e decine di Osservazioni, ma alla fine in questo caso voglio essere molto più esplicito perché non sono, ripeto, con quello che ho detto che rimane comunque a verbale, che sono d'accordo sulla parte che viene accettata, ma non sono assolutamente d'accordo su come viene affrontato tutto il resto dell'Osservazione. Per cui voterò rosso, voterò contro.

VICEPRESIDENTE SIANI

Prego, Consigliere Magni. Solo per ordine dei lavori, non credo che sia impossibile dividere il punto A dal punto B e fare due votazioni disgiunte, se questa è la richiesta del Consiglio. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Riprendo questa Osservazione solo marginalmente per atterrare invece ancora sulla situazione precedente che per me era paradigmatica. Laddove si vede che la ricettività turistica non è solo un merito dell'imprenditore, non si tratta solo di attribuire delle... ma se quel posto, è l'imprenditore che sfrutta una situazione che è a lui favorevole e che non ha fatto niente per meritarsi. Nel senso che se quello è un luogo religioso o un luogo storico letterario, bene, se lo trova lì, per cui il giusto equilibrio è appunto nella misura di un turismo sostenibile, per cui non è che l'imprenditore turistico ha tutte le prerogative. Le sue prerogative sono l'effetto di un vantaggio che ottiene da un ambiente che si trova dentro. Per cui noi siamo chiamati a valorizzare questo ambiente e a tutelarlo. Anche in questo caso non ho colto appieno il senso della domanda e della controdeduzione. Non avrei in linea di massima delle remore a venire incontro a questo operatore, mi sembra di capire, però, che ci sono delle limitazioni che possono... che questa proposta di controdeduzione possa essere per certi versi accettabile.

VICEPRESIDENTE SIANI

Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanni Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Consentitemi una battuta. È proprio difficile... Io mi metto sempre ovviamente dalla parte di chi fa impresa, fare impresa in un Paese dove, purtroppo, molte cariche ce l'hanno personaggi, senza offenderti Magni, con le tue idee e i tuoi pensieri. Veramente, diventa veramente difficile.

Tornando invece all'Osservazione che stiamo esaminando, io accolgo l'idea del Presidente, se è possibile di fare una doppia votazione, perché anche io, come diceva De Capitani, mi trovo in difficoltà perché voglio accogliere una cosa e non sono invece d'accordo sull'altra. Quindi se è possibile fare la doppia votazione, se la maggior parte sono d'accordo, sarebbe una buona idea procedere in questo modo. Grazie.

VICEPRESIDENTE SIANI

Ci sono un punto A e un punto B che sono di una semplicità assoluta. Quindi se non ho posizioni contrarie, faccio la votazione disgiunta. Se ci sono posizioni contrarie, mantengo, invece... Se i Capigruppo mi danno un cenno. Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Per noi non ci sono problemi a fare la votazione disgiunta per i due punti. Grazie.

VICEPRESIDENTE SIANI

Okay, va bene. Grazie. Allora do la parola per dieci secondi all'architetto Pozzi che illustra cosa ha chiesto nel punto A e qual è la posizione di controdeduzione sul punto A. Stesso discorso sul punto B e dopo procediamo alla votazione, salvo che qualche Consigliere non voglia esprimere una dichiarazione di voto sul punto. Prego, architetto.

ARCHITETTO POZZI

Diventerebbe a mio avviso una questione da inserire nel verbale della delibera perché, comunque, la scheda è una che dice parzialmente accoglibile.

La definizione è: punto A, proposta di Osservazione, per quel che riesco a comprendere, sul voto disgiunto... punto A, proposta di controdeduzione accoglibile che riguarda l'estensione. Punto B, non accoglibile che riguarda l'estensione delle zone identificate.

(Segue intervento fuori microfono).

Esatto.

VICEPRESIDENTE SIANI

Va bene. Grazie architetto. Quindi io se non ho altri interventi metto in votazione l'Osservazione. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Ringrazio chi ha dato la possibilità di potere esprimere un voto dove anche la mia posizione, non so se anche quella del Gruppo, è più chiara nel senso che rettificando quello che ho detto nella dichiarazione di voto precedentemente, voterò favorevolmente per l'accoglimento della prima parte, la parte A, di questa Osservazione che di fatto dà la possibilità anche di ampliare, se non ricordo male, la ricettività di quell'area, mentre confermo il voto contrario sulla parte B. Grazie.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Non vedo altri iscritti a parlare, quindi metto in votazione il punto A dell'Osservazione numero 103. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. I votanti sono 30 (trenta), favorevoli alla proposta 29 (ventinove), contrari 1 (uno), astenuti zero.

Metto in votazione il punto B dell'Osservazione numero 103. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. In questo caso i votanti sono 29 (ventinove), favorevoli zero, contrari 29 (ventinove), astenuti zero. Quindi non è accolta la proposta di controdeduzione proposta dagli uffici sul 103, punto B. Sul punto A invece è stata accolta, abbiamo già dato l'esito prima.

Possiamo procedere all'Osservazione...

(Segue intervento fuori microfono).

Esatto. A posto. Contrari 29 (ventinove). È stato votato contro alla proposta di controdeduzione fatta dagli uffici. Al punto B. Caspita, leggo qui, 29 (ventinove) contrari, non è che ci sono dubbi. Al punto B.

Al punto A, invece, la proposta di controdeduzione è stata accolta, favorevolmente. Non c'è un errore. È stata accolta l'Osservazione.

Procediamo all'Osservazione numero 104. Do la parola brevemente all'architetto Pozzi per un'illustrazione. Grazie.

ARCHITETTO POZZI

La proposta di modifica all'Osservazione 104 interviene su un'area chiedendo la modifica da zona P2 a zona R2, con conseguente aumento della dimensionalità del Piano sotto il profilo residenziale.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie. È aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Il Consigliere Alessandro Magni ha chiesto la parola. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Grazie, Presidente. Allora, io penso che una attività produttiva come questa meriti di continuare ad essere attività produttiva. Ospitare nei propri locali dei lavoratori vuole dire utilizzare uno spazio di lavoro. Io ricordo quando nelle mie montagne quando facevano le dighe, creavano dei capannoni, non mi viene il termine, delle capanne, delle baracche dove gli operai venivano stanziati lì. Noi oggi sappiamo che molti operai provengono dalle nostre valli, ma lontano e non possono magari andarci a casa alla sera e questo è anche un fatto positivo che non consumino carburante, auto, tempo e quanto altro. E' meritorio da parte dell'imprenditore costruire nel suo piccolo un piccolo villaggio operaio, nel suo piccolo. In qualche modo memori di esperienze di imprenditoria illuminata di fine ...

VICEPRESIDENTE SIANI

Colleghi, chiedo cortesemente un attimo d'attenzione e silenzio per l'intervento del Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANRO

... di fine ottocento di cui abbiamo memorie storiche anche qui vicino.

Detto questo, quindi io penso che sia utile mantenere la destinazione produttiva di questa area e non trasformarla a residenziale per non utilizzare uno spazio che diventi appunto non produttivo, proprio per mantenere e stimolare una presenza lavorativa sul territorio. Questa è la prima parte dell'Osservazione.

La seconda parte dovevo continuare a spiegare il discorso sul perché l'imprenditore turistico è avvantaggiato dal suo territorio che va conservato. Se noi tagliamo il ramo sui cui è seduto, cade anche lui. Detto altrimenti, posso utilizzare, poi finisco, l'esempio dicendo: il merito di Colombo non è suo. Esiste, è da tutelare per la sua diversità e per la sua rarità come una specie ormai rara da salvare. Questo non dipende da lui. È all'interno di un contesto che lo rende tale e non dovrebbe essere ... questo anche per chiarire un po' su come la pensiamo sull'imprenditoria.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Gualzetti per ordine dei lavori forse?

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Chiedo cortesemente trenta secondi per fare un passo indietro sull'Osservazione...

VICEPRESIDENTE SIANI

Non è possibile, Consigliere. Siamo già sulla 104. Non è proprio possibile.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Però io credo che su questa votazione ci sia stato un fraintendimento.

VICEPRESIDENTE SIANI

Consigliere, non posso proprio, siamo in dichiarazione di voto di un altro punto. Non posso proprio.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Il problema è che secondo me abbiamo votato ...

VICEPRESIDENTE SIANI

Consigliere, non posso.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

... qualcosa che non ne siamo coscienti.

VICEPRESIDENTE SIANI

Consigliere, non posso far parlare sull'Osservazione indicata in dichiarazione di voto di un'altra.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Per me abbiamo ... quello che abbiamo fatto.

VICEPRESIDENTE SIANI

Consigliere, non credo che lei sia depositario dell'interpretazione del voto dei suoi colleghi. Al massimo del suo.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Però posso chiedere spiegazioni.

VICEPRESIDENTE SIANI

Consigliere, le devo togliere la parola perché siamo in dichiarazione di voto su un'altra cosa.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Va bene, lo farò dopo quando non saremo in dichiarazione di voto.

VICEPRESIDENTE SIANI

Va bene. Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani. Allora, Giovanni Colombo ha chiesto la parola per dichiarazione di voto sull'Osservazione numero 104.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Presidente, scusi, in merito a quello che diceva il Consigliere Gualzetti a me è stato concesso di modificare il voto che avevamo già superato un'Osservazione, siamo tornati indietro e mi hanno fatto modificare il voto, perciò.

VICEPRESIDENTE SIANI

Per un errore immagino. Perfetto. Adesso siamo sull'Osservazione 104 ed è aperta la fase di dichiarazione di voto per quella.

(Segue intervento fuori microfono).

Giovanni Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Credo a titolo personale, per quanto riguarda, se posso permettermi, venti secondi, vedete che sto intervenendo il meno possibile, però purtroppo Consigliere Gualzetti, bisogna stare attenti prima, non dopo, quando ormai è così, dovrebbe alzarsi un po' sveglia alla mattina. È una battuta. State tranquilli, è una battuta. Ce l'ho anche per Magni. Magni, visto che hai sempre questi retro pensieri, ti informo, visto che ha sempre questi pensieri un po' strani, visto che parli di chi ha presentato questa Osservazione, dovresti sapere riconoscere che l'unica impresa privata nel settore delle costruzioni che porta il nome di Lecco in tutta Italia con delle operazioni fantastiche. Quindi, lavorano centinaia di persone, tu proprio non hai idea di quello di cui stai parlando. Chiudo la parentesi visto che parla a sproposito, ogni tanto va anche rimproverato.

Per terza cosa mi vede completamente non d'accordo con la non accoglibilità, quindi il mio voto sarà sicuramente rosso.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Chiedo al Consigliere De Capitani di riprenotarsi. Ci ha già pensato Patrizia.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Ritorno io parzialmente nei tre minuti che ho a disposizione sulla votazione precedente, tra l'altro anche perché non è che mi senta responsabile, anzi, ho il piacere di avere innescato una votazione separata e quando si innesca una votazione separata, si vota su due temi completamente distinti. Chiedere di rettificare una votazione... Allora uno si pente di avere accettato l'emendamento, di avere votato anche poi in modo coerente l'Osservazione che riguardava ormai le

famose unità immobiliari di Pescarenico, si mette d'accordo con un certo numero di Consiglieri e chiede di rettificare il voto. Il voto potrà essere rettificato quando ci sarà la possibilità di poterlo fare con un altro però atto che non sia all'interno di quello che stiamo vedendo oggi. Che poi ci sia nell'immediatezza di alcune votazioni un errore che possa essere rettificato di una persona, rispetto ma è tutta altra cosa. Noi prima, con la 103, abbiamo votato la modifica dell'azzonamento, nella parte B, del compendio immobiliare attualmente compreso solo in parti in zona omogenea di tipo C2, zona territoriale commerciale, con particolare prescrizioni ai sensi, appunto, del PGT adottato, comprendendo interamente tutta l'area interessata, le strutture turistico ricettive della società, eccetera, eccetera. Questo è quello che avete votato con viva e profonda soddisfazione direbbe qualcuno. Non di tutti, perché vedo che qualcuno si accorto poi di aver votato forse il contrario di quello che pensava. Comunque è andato così. Se è stato un errore ... io ritengo, invece, che sia stato un errore molto più grave non accettare una serie di Osservazioni che, invece, sarebbero accettabili.

Per tornare sulla 104, concordo almeno sull'incipit che aveva fatto il Consigliere Magni. Noi siamo in una zona, forse lei si riferiva penso al Villaggio Crespi a Vaprio d'Adda, eccetera, che viene citato in tutti i testi nazionali, internazionali, diciamo che molti studenti, scusatemi l'improprietà, si sono fatti un mazzo nel senso di dovere... però sta di fatto che è una presenza del tutto significativa. Io non so se è fattibile, però quando dico che non è stato fatto se non pochissimo, per cercare di accettare le volontà degli osservanti, citerò anche questo esempio. Di fatto non si chiede di fare una speculazione da poi mettere sul mercato nell'Osservazione che è stata realizzata. Si chiede di poter realizzare all'interno di una proprietà di questa società delle unità immobiliari, ho finito, che poi verrebbero messe a disposizione da parte degli operai della stessa ditta. Dice che non è chiara. Noi un meccanismo per potere accettare questa Osservazione dovremmo trovarlo, per cui io voterò contro il fatto che non si possa arrivare a potere realizzare quello che viene richiesto.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione sulla Osservazione 104. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 31 (trentuno) votanti, 20 (venti) voti a favore, 5 (cinque) contrari, 6 (sei) astenuti, la controdeduzione alla 104 è approvata. Astensione, aggiungiamo un voto, quindi 32 (trentadue) votanti, 7 (sette) astenuti.

Osservazione 105. Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 105 riguarda il Piano Attuativo 6 con controdeduzione per quanto riguarda il tema uguale alle altre. In più l'osservante inserisce un altro piccolo ambito "che venga corretto l'errore formale di individuazione del percorso del torrente Capirmate, erroneamente indicato nella redazione del PGT, senza tenere conto del percorso indicato nelle mappe e nelle regimazioni e realizzazione dell'alveo depositato e concordato presso l'ufficio del demanio idrico nel Comune di Lecco".

Devo dare una precisazione. Questa definizione, ovviamente abbiamo controllato gli atti, non ha concluso nessun iter autorizzatorio e conseguentemente il PGT non può cambiare una situazione che di fatto non ha identificato un percorso diverso da quello rappresentato.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto. De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Bene, siamo sull'Osservazione numero 105. Il tecnico, lo ringrazio, ha riassunto già quello che compare all'interno della scheda. Io mi concentro su delle frasi che vengono in modo seriale riportate, naturalmente per necessità di sintesi, all'interno delle schede su cui stiamo esprimendo il nostro voto, per risottolineare un concetto perché poi negli interventi che farò cercherò di riprendere gradualmente per cercare di focalizzarlo sempre più e sempre meglio, affinché poi tra una

cinquantina di interventi, magari, su qualche Osservazione sulla quale ho già espresso dei pareri, possa riuscire ad avere un maggior consenso di quanto non ce ne sia stato finora.

Qual è la frase? “Considerato il contesto...”. Questa è la proposta di controdeduzione. “Considerato il contesto urbanistico e la richiesta di riclassificazione in zona R1 con modalità di attuazione espressa, non si ritiene condivisibile la richiesta”. Detta così, uno potrebbe dire: “Non viene accettata la richiesta perché anziché chiedere la ripermimetrazione in R1, ma se avessi richiesto R2 sarebbe stata accettata, oppure non viene accettata perché anziché richiedere la riclassificazione in R1, se fosse stata richiesta la riclassificazione in R3 sarebbe stata accettata?”. Io che sono un Consigliere come i colleghi che alla fine deve esprimere un parere anche di merito, oltre che di carattere politico... Quello di carattere politico vedo che continua a mancare clamorosamente le decisioni che vengono prese, non sono messo nella condizione... non lo ero neanche nei cento e rotti ... qualche volta si a dire il vero, perché non voglio sminuire il lavoro che è stato fatto, nelle condizioni di poter dare un parere motivato perché non so se questa preclusione di riclassificazione riguardi solo la categoria R1 e sarebbe stata magari diversa se anziché la R1... mi scappa da ridere perché è vero che mi sto arrampicando anch'io sui vetri, però mi costringete a farlo... sarebbe stata diversa se anziché R1, sarebbe stata R2, R3. Come del resto, ritengo abbastanza di carattere generale tutta la disposizione che riguarda sì questa Osservazione, ma non ne riguarda altre perché non mette in contrapposizione quello che si può fare rispetto alla Osservazione, ma dice che “dato che io ho deciso di fare diversamente, praticamente non posso accettare quello che tu mi chiedi di fare”. Ma noi siamo qui per accettare proprio delle modifiche in base alle Osservazioni che vengono fatte. Per cui, anche se nel caso specifico ritornando, perché non voglio, seppur utilizzando il tempo a disposizione, rimangiare quello che mi sono detto sull'accettabilità o meno dell'Osservazione, perché in questo caso ci sarebbe anche un intervento di modifica delle perimetrazioni, quindi pur accettando o astenendomi, meglio, su questa Osservazione, rimarco e lo farò meglio nei prossimi interventi, questa difficoltà di valutazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Riprendo in modo seriale, adesso si usa dire così, la questione di questi Piani di Lottizzazione, ho detto chiaramente sia in Commissione, che in altre sedi, che il mio problema non era certamente passare dall'indice di 0,05 a quello di 0,15 che è quello che viene richiesto, metro quadro su metro quadro, non metro cubo su metro quadro, di fatto, però, risottolineo un'altra volta che troviamo di fronte ad un'Osservazione seriale da parte dei cittadini in cui questo tipo di pianificazione non viene accettata. Questo cosa...

(Segue intervento fuori microfono).

Certamente questo passaggio che vedremo poi nell'Ordine del Giorno, provoca in sé e di per sé dei limiti.

L'altro punto è: nel caso le procedure relative al punto B, non è che mi deve rispondere, può essere un cenno... al punto B vengano accettate, in fin dei conti il Piano dovrà automaticamente recepirle, ma non sarà necessario una Variante, le recepirà d'ufficio. Perché può cambiare un attimino il contesto dell'uso dell'area anche in relazione a quanto progettato.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuso le dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione sulla 105. Dichiaro aperta la votazione. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 29 (ventinove) votanti, 18 (diciotto) a favore, 11 (undici) astenuti, la controdeduzione alla 105 è approvata.

Osservazione 106.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Scusi, Presidente. Siccome prima ho chiesto di potere intervenire sull'ordine dei lavori e non mi è stata data giustamente perché eravamo in dichiarazione di voto, chiedo se posso intervenire adesso sull'ordine dei lavori riguardo alla Osservazione 103.

PRESIDENTE

Provi, se sull'Ordine dei lavori

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Come secondo me lì c'è stato, si è creato un fraintendimento. Volevo fare una domanda al tecnico per capire se tutto quello che è stato fatto è stato capito nella giusta direzione oppure no. Io sono convinto di no. Okay.

PRESIDENTE

Va bene. Comunque, questo semmai lo facciamo dopo e si fa un'iniziativa. Non è che adesso riapriamo le cose chiuse.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Okay. Va bene.

PRESIDENTE

Eravamo alla 106. Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 106 riguarda un articolo finale delle norme tecniche di attuazione dei Comuni, il quale dispone delle regole ovviamente di salvaguardia per quanto riguarda i piani attuativi convenzionati, approvati e convenzionati, in essere con il Comune di Lecco.

Ovviamente, la convenzione, come ho già avuto modo di spiegare, la convenzione è un atto bilaterale che viene mantenuto nel tempo e che non viene modificato, l'osservante chiede di modificare l'impostazione di questo piano rendendolo più allargato, molto più allargato, dando la possibilità che nei Piani Attuativi convenzionati venga fatto un adeguamento, questa è la proposta che viene avanzata, un adeguamento pressoché quasi automatico, se vogliamo dire, con i disposti del PGT. Di fatto, però, la proposta individua anche il fatto che nel momento in cui l'immobile, o parte dell'immobile, sia completato con la sola rilevanza catastale che sapete benissimo, come ho già avuto modo di chiarire, che è altra natura, sia automatico che i contenuti del Piano Attuativo si conformino al PGT. Di fatto questa operazione sarebbe alquanto incongrua in quanto il Piano Attuativo dispone come atto bilaterale condizioni e patti fra le parti che per potere essere adeguati comunque al PGT, necessitano comunque prioritariamente che l'intervento sia concluso, non solo unicamente con la definizione catastale, ma anche con la definizione e l'ottemperanza di tutti quelli che sono i patti e le condizioni fra le parti. Altra questione riguarda... ovviamente con i collaudi che sono necessari e quanto altro.

Altra disposizione che è prevista per legge è il fatto che nulla vieta, comunque, all'istante di provvedere e proporre con un atto apposito una variante del Piano Attuativo, che è altra questione.

L'Osservazione per cui è non accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto. Consigliere Siani, prego.

CONSIGLIERE SIANO GIORGIO

Velocemente, Presidente. è una proposta di Osservazione di carattere generale ed è una norma di buon senso. Spesso nei piani attuativi, l'attuazione dei singoli lotti non avviene in modo

contestuale, perché le estensioni o anche le vicende personali dei lottizzanti. Non tutti i lottizzanti hanno la possibilità, la volontà o anche le risorse economiche per intervenire contemporaneamente, quindi capita che ci siano dei Piani Attuativi, soprattutto di nuova edificazione, ma non solo, che hanno più comparti e questi vengono attuati con degli intervalli temporali molto ampi, quindi molto dilatati nel tempo. L'Osservazione mira a fissare un principio. Allora, laddove un lotto è completamente eseguito, le opere sono completate, che prevalga non più la norma del Piano Attuativo che deve rimanere in vigore per tutti i lotti non ancora edificati, fino al termine temporale della convenzione, ma che prevalga la norma di zona che è stata prevista dal Piano, quindi non un qualcosa di diverso. Quella norma di zona che è già stata prevista dal PGT e che consente quelle manutenzioni, quegli interventi propri di tutti i fabbricati. Quindi l'osservante dice: "Quanto tu depositi al catasto la scheda del fabbricato o dei fabbricati che hai eseguito, da quel momento prevale la norma di zona che ha previsto il PGT e non rimani più ancorato ad un Piano Attuativo che sarà valido per coloro che non hanno ancora terminato". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. De Capitani, grazie.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Anch'io per sostenere questa variazione di carattere generale che riguarda le regole, appunto, all'interno dei Piani Attuativi, anche in funzione, lo ricordava bene il collega Siani, di esperienze oramai, non voglio definirle storiche per non esagerare sulla lunghezza dei tempi, perché i Piani Attuativi comunque hanno la loro storia oramai più che trentennale, ci sono Piani Attuativi iniziati trenta anni fa che non hanno visto la loro conclusione, anche Piani Attuativi di iniziativa pubblica. Potrei fare riferimento ad un piano di insediamenti produttivi di un Comune non molto lontano da Lecco, vi lascio immaginare quale possa essere, dove gli effetti di una strumentazione urbanistica di carattere generale finiscono per vincolare nei loro effetti, appunto, tutti i lotti o i proprietari che sono all'interno della perimetrazione dell'Ambito Attuativo, a prescindere che questi proprietari abbiano attuato il Piano, quindi abbiano iniziato le opere, le abbiano concluse, non le abbiano mai iniziate, di modo che si crea anche all'interno di queste perimetrazioni una serie di tensioni, una serie di contenziosi che da un lato finiscono per peggiorare anche la situazione fra i lotti confinanti e dall'altra mettono sullo stesso piano sia coloro che hanno voluto attuare diligentemente quanto previsto dalle norme del Piano Attuativo, rispetto coloro che per ragioni varie, non sempre sono volontà oggettive, ma si tratta anche di situazioni di carattere economico che si sono verificate nel percorso della durata del Piano Attuativo, non sono questi ultimi riusciti a realizzare quello che avrebbero dovuto realizzare, anche in termini di strumentazione di carattere pubblico, standard, quanto altro, marciapiedi, piantumazioni e quanto altro. Dividere con una norma di carattere generale all'interno dei Piani Attuativi con lotti magari più singoli per dare un'autonomia ad ogni partecipante al Piano, penso che sia, come è stato sottolineato, assolutamente una norma di buon senso e darebbe la possibilità anche poi di assoggettare, come è stato ricordato, chi avesse completamente realizzato ed attuato il Piano Attuativo di assoggettarlo non più ai vincoli del piano attuativo, ma a quelle che sono le disposizioni del Piano di Governo del Territorio come per tutte le altre proprietà presenti nel Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Parolari.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Innanzitutto si tratta di una richiesta che nulla ha a che vedere e non incide minimamente né sulla VAS né sulle ripubblicazioni, eccetera. Però si tratta di un modo di vedere le cose secondo me un pochettino distorto. Cosa vuole dire? Vuole dire che noi riteniamo, già io ho sottolineato le difficoltà dei Piani di Lottizzazione nella sua realizzazione, ma qui stiamo legando chi procede

all'interno del rapporto con la Pubblica Amministrazione, per quanto di competenza nella realizzazione del suo lotto, in modo corretto o fortunato, perché ci sono varie vicende della vita delle persone, e chi invece non riesce ad attuare. Dal mio punto di vista diventa, alla fine, una norma che così messa rischia comunque di incentivare il non realizzare le cose come si deve. Nel senso che se io non ho una situazione premiante in cui mi dice: "al di là di quello che ti può competere per le fidejussioni delle parti pubbliche, eccetera, tu sei libero e sei svincolato da questo piano attuativo perché hai fatto il tuo dovere", sono incitato a non risolvere una situazione e a tenerla aperta. A me piace chiudere le pratiche. Ho visto Consorzi, non nella nostra zona, ma nella bergamasca, di Piani di Insediamento Produttivo che da venticinque anni devono ancora chiedere l'autorizzazione dello scarico delle acque piovane. Perché il Presidente del Consorzio è quello che ha costruito, poi è arrivata la ditta, poi è arrivato il Consorzio, venticinque anni senza richiesta di autorizzazione e le ditte che sono dentro non hanno titolo di chiederle. È da questo punto che cerco di far capire. Noi di solito, c'è la buona fede di fondo nella norma, ma rischiamo di ottenere un effetto boomerang.

PRESIDENTE

Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione. Siamo alla Osservazione 106. Proposta non accoglibile. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) voti a favore, 9 (nove) voti a favore, 10 (dieci) contrari, 11 (undici) astenuti. La proposta non è approvata.

Andiamo alla Osservazione numero 107. Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 107 identifica una variabile dell'azzonamento identificando una ... partendo da una zona urbanistica azzonata in zona P2, chiede un nuova zona omogenea di tipo R3, per cui con un indice di tipo 0,7 metri quadri su metro quadro. In concomitanza con quello che si era detto più volte riguardante il discorso delle linee guida, il discorso delle zone produttive, nonché dell'argomento dimensionale, la proposta di controdeduzione è di non accoglimento della proposta.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANRO

La mia è una questione pregiudiziale. Leggo qui che c'è un certo signor Pasquini Antonio. Non so se sia un caso di omonimia o se ...

(Segue intervento fuori microfono).

Come? Per cui sarei interessato a capire se ... direttamente dalla persona.

PRESIDENTE

La persona è lei?

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANRO

Senza improvvisati avvocati difensori anche alle sue spalle.

PRESIDENTE

Ho chiesto.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANRO

Non sto parlando con lei, sto parlando ad altri.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Ho preso la parola per far presente che non c'entra assolutamente lui e non c'è rapporto di parentela... Avvocato difensore... accusa ...

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Per precisare che è solo un caso di omonimia, né rientra nella fattispecie delle incompatibilità espresse dal Segretario. Qui non sono io, né c'è nessun vincolo di parentela. Quindi vi invito a valutare serenamente questa Osservazione al di là del... Prego, Consigliere Magni. Io ringrazio lei di queste sue sottolineature che ci permettono, appunto, di evitare di entrare nei casi di incompatibilità.

PRESIDENTE

De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Essendo stata accettata l'Osservazione precedente, rinuncio all'intervento e dico che mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie. Finita la fase delle dichiarazioni di voto, andiamo in votazione sull'Osservazione 107. Controdeduzione non accoglibile. È aperta la votazione. Chiusa la votazione. 25 (venticinque) votanti, 16 (sedici) a favore, 9 (nove) astenuti, 0 (zero) contrari. La controdeduzione alla 107 è approvata.

108. Osservazione 108. La parola all'Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione riguarda il piano attuativo 10. In particolare identifica all'interno del PA attuativo numero 10, entra nello specifico di una previsione di UMI, Unità Minima di Intervento, fatto salvo che ovviamente le unità minime di intervento così come da disposizione devono comunque garantire prioritariamente la progettazione dell'intero comparto.

L'Osservazione prevede una generale riconfigurazione di quanto disposto dal Piano, con aumenti di superfici utili e con altre modifiche che alteri i disposti dalla scheda di attuazione e conseguentemente i parametri dimensionali e generali del Piano

Complessivamente si ritiene che le richieste non siano coerenti con la pianificazione e con gli obiettivi prefissati, né sono da considerarsi elementi necessari per lo sviluppo dell'area. L'Osservazione è quindi definita come non accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Andiamo in votazione sulla controdeduzione all'Osservazione 108. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti, 20 (venti) a favore, 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo adesso all'Osservazione 109. Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 109 riguarda un intervento che, peraltro, è in corso con un permesso di costruire rilasciato nel 2012 con successive varianti. La richiesta di riclassificazione in zona R2... perché il discorso è relativo al Piano che ha comunque riconsiderato gli indici. Chiede di rivedere gli elaborati del PGT adottato inserendo la zona in zona R4.

La controdeduzione non si provvede alla modifica alla zona R4, conseguentemente l'Osservazione non è accoglibile.

Di fatto, comunque, va registrato che le norme di salvaguardia del Piano dispongono che: se l'intervento è rilasciato e viene attuato senza interruzioni, ovviamente sono fatti salvi tutti gli interventi autorizzati alla data.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Scusate, ma poi spero che l'architetto Pozzi non consideri i miei interventi una sorta di presa di posizione nei suoi confronti, così non è, anzi. Penso di avere un buon rapporto con lei, però questo è un altro caso che potremmo richiamare ad esempio. Che cosa succede? Cioè, ad esempio della poca disponibilità di prendere atto anche degli stati di fatto. Ne abbiamo già visti di questi casi nel passato. Uno o due, mi pare, sono stati riconosciuti tali, altri non sono stati riconosciuti. Noi stiamo approvando il Piano di Governo del Territorio. Nel Piano di Governo del Territorio ci sono segnate delle aree e ogni area ha una sua specificità. In questo R1, R2, R3, R4, eccetera. È vero, c'è un permesso di costruire che viene salvaguardato a prescindere da quello che c'è scritto nel Piano di Governo del Territorio. C'è un'area, un'area la cui densità non è quella che è prevista dal permesso di costruire, ma viene ridotta da parte delle previsioni del Piano di Governo del Territorio. Scusate, ma di cosa stiamo parlando anche in questo caso? Non è che noi dobbiamo far finta per non modificare praticamente le destinazioni dell'aree che, comunque, far finta ... è così, sia prevalente quello che sta scritto nel permesso di costruire. Ma c'è un'area che ha una densità diversa, mettiamo la densità giusta. Mi sembra di una semplicità e di una logica... Invece no, diciamo che quell'area lì sulla quale c'è il permesso di costruire non è R3 o R4 o quello che è, ma è R1, R2. Ma se è l'esatto contrario dobbiamo nasconderci dietro il permesso di costruire per riconoscere una cosa che è lapalissiana? Dai, se non si accettano queste modifiche, architetto, scusi, è di una banalità quello che sto dicendo, me ne rendo conto, me ne scuso, ma qui non si tratta di volere modificare una programmazione, si tratta di riconoscere quello che è uno stato di fatto, uno stato di fatto. È sbagliato uno che legge la mappa, dice: "bene, qui ha una densità", non se è R1, "come mai è R1 che stanno costruendo un fabbricato che sarebbe classificato fra l'R3 o l'R4?". Qualcuno ha sbagliato. Ha sbagliato, corregge. Mi sembra semplicissimo.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sull'Osservazione 109. Proposta di controdeduzione non accoglibile. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. 31 (trentuno) votanti, nessuno a favore, 25 (venticinque) contrari, 6 (sei) astenuti, la proposta di controdeduzione è bocciata. 109.

Passiamo alla Osservazione 110. La parola all'architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

Confermando la stima reciproca nei confronti di tutto il Consiglio, ci mancherebbe, le proposte di controdeduzione sono una valenza di tipo politico. Il Consiglio Comunale è sovrano. La posizione sul tema era giuridica, dal punto di vista di fatto. Se l'edificato continua nella sua costruzione, nessuno può negare assolutamente nulla. Altro conto è se il fabbricato non viene completato e troveremo altre Osservazioni del tipo. Ho trovato, tra l'altro, la disposizione fatta dal Consiglio prima che poi creerà comunque qualche discrasia dal punto di vista tecnico, ma questo è una valutazione, poi, sulla regolarità.

Osservazione numero 110. L'Osservazione numero 110 chiede una modifica della zona individuando due fattispecie. La zona è stata identificata con un permesso di costruire convenzionato, l'Osservazione identifica, tra l'altro, due possibilità o una zona R1 con un aumento ovviamente... la cancellazione del permesso di costruire con convenzione in una zona R1, per cui il passaggio con incremento e, in subordine, anche comunque, fermo restando l'incremento, la

definizione di due diversi permessi di costruire, fermo restando l'aumento predetto nell'Osservazione che avete da tempo agli atti.

Nel caso di votazione... la proposta di controdeduzione è di non accoglibilità. Nel caso in cui il Consiglio dovesse accogliere, invece, la proposta deve essere identificata quale delle due proposte dell'osservante il Consiglio ritiene di accettare. Da adesso in poi le dico così in modo tale che siano chiare a monte e precise, fermo restando la discrezionalità del Consiglio, punto.

PRESIDENTE

Grazie, architetto. Dibattito. Consigliere Ivan Mauri, prego.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie, Presidente. Intervengo avendo presentato un emendamento. L'area in esame è contraddistinta puntualmente come PCC12 RE, permesso convenzionato. Il 40% della superficie è delle osservanti, mentre il restante è suddiviso in dieci piccoli lotti che a loro volta sono frazionati tra molti proprietari, alcuni dei quali caduti in successione e privi di trasferimento di proprietà, cosa che non permette l'individuazione degli aventi diritto. Questo rende impossibile presentare l'interlocuzione per la presentazione del PCC condivisibile tra le diverse proprietà e quindi risulta pressoché inutilizzabile lo strumento urbanistico attualmente previsto. Inoltre bisogna considerare che le aree limitrofe ricadono nella definizione R1 e, quindi, per omogeneità territoriale, accettando i contenuti dell'Osservazione verrebbe ad essere data continuità territoriale con quanto disciplinato in quell'area. Visto la richiesta fatta dall'architetto mi permetto di dire, inoltre, visto che l'osservante ha fatto due richieste, si chiede che venga accettata la seconda che prevede l'area divisa in PCC 12A RE e PCC 12B RE con parametri di superficie previsti.

PRESIDENTE

Grazie. Su questo tema c'è anche l'Ordine del Giorno del Consigliere De Capitani, 27. Magni ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANRO

Ringrazio l'avvocato Mauri. Ho capito perché porta sempre la giacca, per essere tirato.

PRESIDENTE

Consigliere De Capitani ha la parola.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Ivan, non raccogliere le provocazioni. Magni sta resistendo, unico comunista ormai in tutta la sala, forse anche nel contesto, anche in tutto l'arcipelago politico della città di Lecco mi sembra di potere dire.

110. E' vero, ho presentato un Ordine del Giorno che va incontro lasciando possibilità, almeno nell'Ordine del Giorno perché da un certo punto in avanti, non potendo presentare più emendamenti, altrimenti l'avrei fatto, però questo spazio emendativo lo voglio recuperare, lo vogliamo recuperare anche come Gruppo e lo faremo anche se tutte le altre Osservazioni che mancano, giocoforza lo dobbiamo recuperare in Consiglio con tutti anche i disagi del caso, perché un conto è dedicare, minimo ci vuole un quarto d'ora, venti minuti per confrontare tutte le carte, magari mettere lì come ho fatto io un paio di PC, in alcuni casi tre, con le varie mappe, con le regole, con quello che si sta scrivendo, un conto è invece è analizzare le stesse cose, naturalmente con attenzione, ma con i tempi ristrettissimi che passano da un'Osservazione all'altra.

Nel caso specifico, anche quello che diceva il Consigliere Mauri, rimane all'interno di quelle che erano le possibilità operative che io considero siano di competenza di questo Consiglio. Perché? Innanzitutto la perimetrazione complessiva dell'area oggetto di questo Piano perché stiamo parlando della seconda ipotesi di possibile accoglimento come è stato detto... stavo dicendo,

l'ambito operativo del permesso di costruire convenzionato rimante lo stesso. Non si chiede di modificare la capacità insediativa perché la capacità insediativa rimane la stessa, non si chiede naturalmente perché gli indici standard e quanto altro rimangono uguali, si chiede solo di dividere operativamente l'intervento su quell'area in due parti separate che in questo caso sì, visto che non l'ho ancora detto, intercettano delle proprietà che sono differenziate, che avrebbero anche magari modalità o tempi di interventi appunto differenziati. Penso che sia una richiesta di buonsenso. L'architetto ha richiesto di chiarire quali delle due possibilità fra quelle numerate, fra le due che sono state presentate debba essere scelta, io concordo pienamente che dovrebbe essere la seconda delle due ipotesi come ha illustrato molto bene il Consigliere Mauri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Parolari.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Credo che a gennaio abbiamo commesso uno dei più grandi delitti che potevamo commettere urbanisticamente alla città di Lecco, perché il prato della Val Pozza, questo è il prato della Val Pozza. Chi lo conosce, chi conosce Lecco, c'è la vecchia strada della Val Pozza che parte dal Punt de la Gaina, se mettete dentro i piedi in quel prato, vi sentite ben sprofondare nell'acqua. È una risorgiva, però ormai il delitto è fatto. Vuole dire non conoscere la città. Noi su un ettaro, per costruire 450 metri quadri di SLP, è peggio che fare un grattacielo di dieci piani, però ormai la cosa è fatta. È fatta. Che sia R1, che sia la proposta di quelli che ormai hanno acquisito un diritto, quindi bisogna forse modularla. Forse è meglio consentire che sia uno sviluppo meno dirigista, visto che il Comune prevede dei Piani, non sa neanche che probabilmente se hanno bloccato l'iniziativa dell'ex Assessore Parolari, lì non c'è neanche l'acqua. Non c'è servizio idrico. Erano stati accantonati 80.000,00 Euro nel 2007, è stata chiusa? Speriamo perché per dare l'acqua alle case... il servizio di fognatura è stato fatto da De Capitani nel 2004 o 2005. Han tirato su tutta la Val Pozza, c'era tutta la risciuada, hanno messo giù il cemento, però. Hanno fatto un disastro. Allora, all'interno di questo, e lo dico, scusate, probabilmente... dopo vado fuori i tre minuti, ha ragione il Presidente a togliermi la parola, probabilmente se avessimo maggior tempo di riflessione, credo che tutti, sapendo quello che stavamo facendo, probabilmente questa superficie non sarebbe mai diventata edificabile, da agricola che era prima del gennaio 2014. Quindi, siamo in una zona dove ci sono le sorgenti dove il nostro acquedotto prende l'acqua sotto l'inizio del prato. Sopra il ristorante "Dei Pini", si chiama così, c'è la presa dell'acquedotto. Una delle prese principali dell'acquedotto di Lecco. Allora, detto questo, credo che bisogna seguire un attimo quello che chiede l'osservante. Purtroppo ci troviamo a toccare un prato per 450 metri di SLP, usiamo 10.000 metri di quadri di area agricola.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Siani.

CONSIGLIERE SIANI GIORGIO

Utilizzerò solo trenta secondi, Presidente. Credo che in questo caso, visto che l'osservante dà un'opzione, dà un subordine, sul punto A chiede sostanzialmente un intervento di tipo diretto in zona R1, se non ho visto male. Sul punto B chiede invece dei parametri omogenei di zona, ma chiede un permesso di costruire convenzionato suddiviso nei comparti. Visto che la convenzione sapete che è competenza nostra, io credo che sia di buon senso accogliere l'istanza B dell'osservante in modo tale che da un lato di vada incontro, si riduca, è come se si riducessimo il piano attuativo, la competenza resta al Consiglio per la convenzione e agli uffici per la definizione di un comparto più piccolo. Credo che sia di buon senso questo.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto, dobbiamo andare in votazione, però preciso che siccome da come è formulata la scheda, ammesso che si voto contro la non accoglibilità, bisogna precisare quali delle due ipotesi viene condivisa e l'ipotesi B per la generalità delle proposte, quindi mettiamo la dizione scritta. Dopo votiamo, prima dobbiamo avere la disposizione scritta che il non accoglimento, il voto contrario alla proposta, significa accogliere l'ipotesi B.

Leggi, leggi pure.

SINDACO

Si mette in votazione precisando che con la non accoglibilità si prenderà in considerazione l'ipotesi B dell'osservante. In casi di non accoglimento della controproposta proposta dall'ufficio si prende in considerazione... si ritiene accolta l'ipotesi B dell'osservante.

(Seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

È chiaro che chi decide di votare contro l'accoglimento della proposta, quindi vota rosso, vota a favore della accoglibilità dell'ipotesi B dell'osservante. Tutto chiaro? Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 31 (trentuno) votanti, 2 (due) favorevoli alla proposta di controdeduzione, 22 (ventidue) contrari, quindi vale l'ipotesi B, 7 (sette) astenuti.

Passiamo alla Osservazione 111. Architetto Pozzi, grazie.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 111 chiede una modifica che ha un riverbero sul Piano Geologico, in quanto chiede di modificare una classe di fattibilità del Piano Geologico da classe 4 a classe 3. Vale quanto detto, in più sedi relativamente alle modifiche del Piano Geologico che, comunque, determinano anche delle problematiche riferita alla regolarità tecnica in quanto, comunque, la modifica del dispositivo del Piano Geologico che è stato sottoposto e validato sotto tutti i crismi possibili ed validati dalla legge, identifica, in questo caso, una modifica che va contro, sostanzialmente, un vincolo imposto dal Piano Geologico.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto? Consigliere Rizzolino. Qualcuno ha schiacciato. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Questo è l'ennesimo caso in cui, giustamente, la proprietà che si presume piena, assoluta ed esclusiva trova dei limiti semplicemente per garantire la stessa proprietà perché abbiamo visto troppe volte, in questi anni, disastri idrogeologici e non possiamo che essere contro l'idea che l'iniziativa del proprietario che ovviamente nel breve periodo tende a massimizzare il suo interesse, come in questo caso, nel medio – lungo periodo non solo danneggia se stesso, ma danneggia l'intera comunità sociale che, poi, è chiamata a rifondere i danni dei disastri ecologici. Qui basterebbe portare alcuni numeri dei disastri ecologici che sono avvenuti in Italia proprio in ragione dell'incuria e degli avvertimenti, ahimè, tardivi nel senso che sono stati... avete capito che cosa volevo dire? Legificati molto tardi, quando le vacche erano ormai scappate dalla stalla.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sull'Osservazione 111. Dichiaro aperta la votazione. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. 25 (venticinque) votanti, 25 (venticinque) a favore. La controdeduzione è stata approvata.

Osservazione 112. La parola all'architetto Pozzi, grazie.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 112 riguarda il Piano Attuativo 7 con l'articolazione della proposta di controdeduzione che prevede la non accoglibilità e con motivazione uguale, simile alle altre che sono relative al medesimo comparto.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione, andiamo alla votazione sull'Osservazione 112. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 24 (ventiquattro) votanti, 20 (venti) a favore. 1 (uno) contrario. 3 (tre) astenuti. La controdeduzione alla Osservazione 112 è stata approvata.

Osservazione 113, architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione prende in considerazione nel punto diverse problematiche che sono relative alla vigenza, comunque ai disposti del Piano Cave Provinciale. Va detto e considerato che il Piano, il Piano Cave come ben sapete è un Piano sovraordinato che viene disposto dalla Provincia e validato da Regione Lombardia, il Piano ha coerentemente e correttamente individuato la cogenza, sul proprio territorio sia del Piano vigente, sia del Piano adottato il cui iter non è ancora concluso, rimandando, ovviamente, per quanto riguarda la normativa, al Piano sovraordinato in questione.

All'interno della stessa Osservazione viene identificata la necessità di chiarire e puntualizzare alcuni percorsi per quanto riguarda le aste fluviali ed elementi di questi generi che risultano, comunque, censiti e validati sia dal Piano Geologico che dalle disposizioni che sono in essere, per quanto riguarda appunto la cogenza.

Va anche detta una cosa, per precisazione: per quanto riguarda alcuni elementi, ovviamente, al di là della precisione cartografica che è un elemento, l'elemento dispositivo rimanda comunque a verifiche in sito in quanto, ovviamente, sia la parte cartografica, sia la parte dispositiva prevedono che nel caso di interventi che siano comunque confinanti, comunque attigui a queste aree è la rilevazione dello stato di fatto che determina puntualmente, deve determinare puntualmente quali sono le effettive distanze in merito a questi elementi. Conseguentemente il disposto normativo, il disposto del PGT appare congruo e l'Osservazione, fermo restano, ripeto, che c'è questa doppia cogenza del Piano Sovraordinato, l'Osservazione è definita, comunque, come non accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie, architetto. Dichiarazioni di voto? Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io mi ero prenotato perché credevo che l'intervento dell'architetto fosse particolarmente sintetico. Così non è stato, per cui mi ritiro.

PRESIDENTE

Grazie. Nessun altro intervento? De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Questo è uno degli altri casi che avevo segnato come accoglibile anche per dare un gesto di attenzione rispetto a chi aveva presentato una Osservazione molto dettagliata, dove pone un accento su Ambiti di Tutela evidenziati graficamente all'interno degli elaborati del Piano di Governo del Territorio. Sono molto numerosi, io ho cercato... siamo ancora nell'ambito di quelle che sono riuscito a rivisitare, gli elaborati, le norme e quanto altro. vedere se quello che viene richiesto fosse già palesato in un modo evidente all'interno degli elaborati di Piano. Non è che manchi attenzione al riguardo, come è elaborato all'interno della controdeduzione. Probabilmente, però, se noi aggiungessimo una frase, o più frasi come sono richieste qui, che non obbligano il tecnico o

l'ufficio comunale a dovere aggiornare tutte le mappe per inserire le richieste che vengono fatte, ma che evidenzia la necessità di fare in un prossimo futuro, probabilmente non andremo a portare disagio a tutti gli aggiornamenti che dovranno essere fatti, dopo l'approvazione, sempre se avverrà in tempi brevi, del PGT, ma allo stesso tempo daremo anche una dimostrazione di attenzione a chi ha fatto ricorso. Basta trovare la frase.

La frase, se volete, la posso anche proporre. Negli aggiornamenti successivi al Piano di Governo del Territorio, evidenziare... eccetera, eccetera. Quello che c'è scritto qua.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre richieste, quindi dobbiamo passare alle dichiarazioni di voto. Io credo che, comunque, questa sottolineatura che ha fatto il Consigliere De capitani, siccome è nel verbale, dovrà comunque fare parte delle considerazioni... Dichiaro aperta la votazione sulla 113. Dichiaro chiusa la votazione. 23 (ventitré) votanti, 14 (quattordici) a favore. 2 (due) contrari. 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è stata approvata.

Osservazione 114.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 114 riguarda l'ATU14. Per chiarire: la proposta cita testualmente: "La modifica della frase: occorre infine valutare una soluzione idonea sull'attraversamento pedonale su via Parini, rimasto incompiuto, con la seguente frase: occorre valutare una soluzione idonea a favorire il collegamento pedonale con la prospiciente area pubblica posta su via Parini".

Di fatto, è una modifica lessicale. Di fatto, la proposta di controdeduzione è non accoglibile lasciando la frase così come è. Credo di potere rappresentare un fatto visionabile e verificabile che il sovrappasso previsto esistente, che sia incompiuto penso che sia una realtà di fatto, fatto salvo che il Consiglio Comunale, ovviamente, può decidere quello che meglio ritiene.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Prendo atto che l'osservante è monsignor Cecchin a cui abbiamo segato una Osservazione. Qui c'è un problema puramente lessicale. Penso che sia opportuno fargli una... riconoscere il contenuto della cosa e ritenere accoglibile il tutto, anche per fare vedere che non è pregiudiziale il tutto, non ce l'abbiamo con lui.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuso il dibattito, andiamo in votazione sulla Osservazione 114. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 23 (ventitré) votanti, 2 (due) a favore. 18 (diciotto) contrari. 3 (tre) astenuti. La controdeduzione alla Osservazione 114 è stata bocciata.

Osservazione 115, prego.

ARCHITETTO POZZI

PGT ha registrato coerentemente e correttamente la preesistenza sul territorio di questo manufatto, di questa area con il servizio S5.3 che sono i servizi a carattere religioso ed S2, struttura per la prima infanzia. Gli osservanti sulla base di un futuro e probabile percorso di alienazione dell'immobile e decadenza, futura, non attuale, dell'immobile, quindi nel futuro perdere questo tipo di servizio, chiedono al Consiglio Comunale di togliere sostanzialmente il servizio e il reinserimento della zona in zona A5. Zona A5 che prevede, comunque, il non aumento rispetto ai volumi esistenti. È ovvio che, però, togliendo il servizio questo servizio comporta che l'area e i volumi si possano insediare, comunque, delle funzioni residenziali con l'aumento del numero degli abitanti potenzialmente inseribili. Al Consiglio Comunale la valutazione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni, per le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Siamo passati da don Cecchin al convento. Io penso che rispetto a questa Osservazione bisogna dire che così come in ambito produttivo abbiamo mantenute le zone produttive anche qua dobbiamo mantenere le zone religiose, per cui va bene la proposta di controdeduzione che non è accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sull'Osservazione 115 che non è accoglibile. Dichiaro aperta la votazione. Chiusa la votazione. 26 (ventisei) votanti, 24 (ventiquattro) a favore. 2 (due) astenuti. La controdeduzione è stata approvata.

Passiamo alla Osservazione 116. Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 116 chiede che nel PGT venga inserita la possibilità di realizzare un attraversamento pedonale veicolare di servizio al Santuario di Nostra Signora di Lourdes. Il richiedente, peraltro, fa questa richiesta su proprietà inserendo questo vincolo, questa destinazione su proprietà di terzi. Conseguentemente la proposta di controdeduzione è di non accoglimento. Al Consiglio la valutazione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni, la parola per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io mi sarei aspettato dall'osservante che avesse chiesto la costruzione di una scala santa, invece qua così viene chiesto un tapis roulant per cui mi va bene la proposta di controdeduzione.

PRESIDENTE

Grazie. Al Consigliere Angelibusi la parola.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Intervenivo perché il tema sollevato, di per sé, può anche essere interessante, la costruzione di un percorso pedonale di per sé è in linea con i criteri ed i principi, però quello che mi domandavo, visto che sono interessati i terzi sulla costruzione, nel caso di non accoglimento della controdeduzione, praticamente la palla passa un po' alla contrattazione, al rapporto tra i proprietari. Se non c'è l'accordo tra di loro... per capire se il nostro voto...

(Segue intervento fuori microfono).

Volevo capire se c'era qualche vincolo formale di questo genere.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Parolai.

CONSIGLIERE PAROLAI STEFANO

Posto che la sala santa per arrivare lì c'è già e si chiama via Resegone, bellissima via in risciolata, il dato è riconosciuto perché non è una questione... non credo che il parroco la ponga perché si è alzato la mattina. È una questione che è sentita dalla città. c'è, però, un dato di fatto. Salire da Movedo a lì già con delle urbanizzazioni, con tutte le case che ci sono, con l'insufficienza di servizi a parcheggio per le abitazioni potrebbe diventare una cosa non tanto facilmente risolvibile

in questo momento. Devi dare non solo la strada, ma le infrastrutture che consentano la sosta, eccetera. Per cui, in questo momento non può essere accolta l'Osservazione.

Bisogna fare un Piano, fare una infrastrutturazione di aree, eccetera, toccando delle aree boschive, per risolvere questo problema. Non è semplicemente un guado, come si può dire.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Gualzetti.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Per porre una domanda al Segretario Generale, proprio per essere il più trasparente possibile. Siccome io su questa questione, in tempi non sospetti, nel 2011, ho presentato al Protocollo del Comune di Lecco una proposta per inserire nel PGT, che era in redazione, una strada di questo tipo, poi ho visto che il parroco nelle sue Osservazioni l'ha ripresa, io sono compatibile od incompatibile su questo punto? Altrimenti me ne esco.

SEGRETARIO

È una valutazione che può compiere lei, eventualmente. Le posso rinviare alle circolari inviate ed, in particolare, più che le circolari al testo della legge che all'articolo 78, comma 2, dice: "devono astenersi dal prendere parte delle decisioni di votazione di delibere riguardanti interessi propri, di parenti o affini sino al IV grado".

PRESIDENTE

Non sei parente, né affine, quindi...

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Benissimo. Siccome io non sono parente nemmeno di IV grado del parroco, quindi non ho nessun problema...

PRESIDENTE

Non hai interessi personali?

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Non sono il parroco anche se qualcuno dice che sono il Vice, quanto meno, ogni tanto, quando fanno le battute. Io voglio esprimere che su questa questione, proprio in coerenza all'intendimento che io avevo nel 2011 di proporre un collegamento che potesse favorire il raggiungimento del Santuario che è meta di moltissime iniziative e moltissimi pellegrini durante l'anno, è cuore pulsante della nostra religiosità in città, il mio voto sarà contrario alla proposta di controdeduzione che è stata presentata dagli uffici.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Io condivido quelle che sono le aspettative ed anche le espressioni di attenzione nei confronti della domanda che è stata presentata, però mi attengo a quelle che sono le operatività in questa fase. Io sono perfettamente d'accordo che questo sia un problema che deve essere affrontato, come diceva il Consigliere che mi ha preceduto, ma non è affrontabile in questa sede perché dovendo anche interessare, come è scritto nella relazione, proprietà di terzi, richiederebbe la pubblicazione del Piano di Governo del Territorio che non mi pare tra le aspettative vostre. Magari qualcuno di noi potrebbe averla avuta, non ci ha ancora rinunciato definitivamente, però non fa parte dell'atteggiamento che stiamo tenendo per il momento, perché qui si va un po' a fasi alterne.

Ci sono dei picchi, ci sono dei passaggi dove il diagramma è piatto. Ci si sbaglia a votare e ce se ne accorge dopo, per cui nei desiderata che dovrebbero essere, poi, raggruppati in un documento con le tempistiche che ho già detto prima, che non saranno brevi, ci metterei senz'altro lo studio di un percorso pedonale che va al Santuario di Nostra Madonna di Lourdes.

Quindi voto favorevole all'intenzione, questo rimane nel verbale. Voto di astensione perché non può essere in questa fase accolta l'Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Il nostro Gruppo si asterrà. Apprezzando e condividendo l'intervento passionale che ha fatto Gualzetti dicendo che il luogo è meta pulsante, centralità della religiosità della nostra città, tra l'altro c'è anche nella Osservazione, soprattutto nel mese di maggio, quindi pur apprezzando l'intervento di questa religiosità mariana, però invito anche a tenere una sorta di coerenza all'interno di tutto il discorso delle Osservazioni, quello per cui stiamo discutendo. Per cui, pur condividendo nel merito l'Osservazione, non è questo lo strumento per andare a recuperare questo tipo di necessità che viene richiesto dal rione di Acquate. Pertanto il nostro voto sarà di astensione per le motivazioni di cui dicevo prima.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO

Grazie. Brevissimamente. Anche il Gruppo del Partito Democratico condivide l'Osservazione, ma nel contempo per i motivi spiegati anche precedentemente anche dal tecnico, quindi la riapertura eventuale dei termini delle Osservazioni, ritiene di aderire alla proposta di controdeduzione non accoglibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni, andiamo in votazione. Si tratta della controdeduzione all'Osservazione 116. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. 25 (venticinque) voti a favore, 1 (uno) contrario, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 117. Come?

(Segue intervento fuori microfono).

Alla una, alle tredici. Alle tredici. Dalle tredici alle quattordici. Abbiamo detto 117, architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

Sto illustrando, comunque, le Osservazioni chiarendo prima se ci sono dei criteri di natura tecnica. Ovviamente, poi, non posso sapere qual è la votazione finale che fa il Consiglio e, conseguentemente, quali sono le modifiche che questo comporta in caso di votazione come già avvenuto in alcuni casi. Sul tema relativo all'Osservazione, do per letta l'Osservazione, gli osservanti richiedono in una zona attualmente adibita a servizi, in funzione di un futuro probabile non meglio specificato ... l'ordine temporale esiste di fatto, comunque chiedono una modifica con l'eliminazione dello standard e con l'identificazione di una zona urbanistica con un indice abbastanza altro R2/R3. L'area, al di là del calcolo dimensionale che, ovviamente, data l'estensione significativa del lotto, sarebbe importante e significativo, è in gran parte inserita nel Parco, nella perimetrazione del Parco Adda Nord, il quale non ha potuto ovviamente prendere in considerazione perché è una proposta che arriva in seguito alle Osservazioni, non in seguito all'adozione.

La proposta di controdeduzione è di non accoglibilità, che non è soltanto la proposta di controdeduzione degli uffici, conseguentemente l'eventuale accoglimento comunque prevede un percorso articolato per quanto riguarda sia il rapporto con il Parco, sia per quanto riguarda il dimensionamento, sia per quanto riguarda la valutazione ambientale.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni per le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Dunque, prendo atto delle osservazioni tecniche dell'architetto e delle considerazioni fatte nella proposta di controdeduzione. Aggiungo nel merito di alcune Osservazioni fatte in precedenza, visto che siamo ancora nel tunnel della religiosità e mi sento molto incensato, mi sento odorato, c'è attorno a me mirra, incenso e tutto quanto... sono in uno stato quasi catalettico per non dire che sono rapito, sto lievitando.

Anche rispetto al problema precedente, dove si è detto che lì c'è il cuore pulsante della religiosità, chiedere a Gualzetti di essere più attento anche ad altri poli evidentemente della religiosità e di non confondere il turismo religioso che spesso è espressione di un sano paganesimo. Dopo di che, qualcuno riguardava anche il mese di maggio o il mese mariano. Io da ragazzino mi ricordo che il mese di maggio non era tanto espressione di cuore pulsante della religiosità, sarò un po' blasfemo, ma di notevoli camporellate di cui io un po' "ciula" non partecipavo.

PRESIDENTE

Allora, chiuse le dichiarazioni di voto sull'Osservazione 117. Andiamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione. La proposta è non accoglibile. Dichiaro chiuse le votazioni. 29 (ventinove) votanti, 24 (ventiquattro) a favore della proposta, zero contrari, 5 (cinque) astenuti. Quindi è approvata la controdeduzione.

Abbiamo tempo anche per fare la 118, così ci fermiamo ad un numero... 118, architetto.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 118 richiede un cambio di azionamento da zona P2 a R2.

In continuità con le Osservazioni che sono state trattate sullo stesso merito e considerato comunque l'aumento dimensionale disposto, l'Osservazione è stata definita come non accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni ... De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Dichiarazione di voto sarà brevissima, sarà di astensione, però visto che sono tre giorni che l'architetto Lanfranconi ci assiste con mappe e quanto altro, volevo quanto meno ringraziarlo anche a nome degli altri colleghi che hanno la possibilità di esprimersi anche con maggiore cognizione di causa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni andiamo in votazione. Si tratta delle controdeduzioni alla Osservazione 118. La proposta è non accoglibile. Sono aperte le votazioni. Sono chiuse le votazioni. 24 (ventiquattro) votanti, 22 (ventidue) a favore, 2 (due) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Vi ringrazio per la collaborazione. Facciamo una breve sospensione. Ci diamo appuntamento alle ore 14.00. Grazie. 14.15 va bene? Una mediazione. Grazie.

(Segue sospensione dei lavori consiliari)

SEGRETARIO GENERALE CODARRI PAOLO

(Segue appello nominale).

25 presenti. Il numero è legale.

PRESIDENTE

Grazie. Abbiamo 25 presenti, il numero è legale.

Ci siamo interrotti, dopo la votazione sull'Osservazione 118, passiamo all'Osservazione 119. La parola all'architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione riguarda un ATU, precisamente l'ATU 2, e una parte della proprietà chiede, inserita nell'ATU 2, lo stralcio della perimetrazione dell'ATU e in relazione alla possibilità di salvaguardare il patrimonio immobiliare esistente e in pendenza del PII, di poter fare degli interventi, che vanno dalla manutenzione ordinaria e anche altri tipi di interventi che sono relativi, comunque, ad adeguamenti funzionali. Precisando che in parte, ovviamente, gli interventi che sono relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria e all'adeguamento impiantistico sono, comunque, fatti salvi dal PGT, dal punto di vista pratico, l'Osservazione tende a una modifica dell'ATU, in termini della sua configurazione strategica, così come è impostata dal Piano.

L'Osservazione è stata definita come non accoglibile, all'interno del percorso del PGT.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto? Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Su questa Osservazione, anche presentata nell'Ordine del Giorno, del giorno numero 29, faccio presente che questa Osservazione è in correlazione anche con la 125, dove l'altra proprietà interessata dall'ATU fa, se non ricordo male, tre richieste, ma in una delle richieste, non so se la prima o la seconda, conferma di essere d'accordo sul fatto che su questa ATU, se si vuole intervenire, si può anche intervenire, in modo separato.

Ho sentito dire, nella coda di quello che stava dicendo il tecnico, che non è accettata l'Osservazione perché, in un certo senso, sarebbe in contrasto con la strategia dell'ATU stesso, però, a questo punto, dobbiamo metterci d'accordo se la strategia è l'attuabilità dell'ATU o di parte di esso o se, invece, la strategia è quella di non modificare assolutamente niente di questi Piani Attuativi con il risultato che, poi, strategicamente non se ne attua neanche uno, perché è chiaro, che se il 30 o il 40% della proprietà, che è comunque separabile fisicamente in modo netto dal resto, non è d'accordo di intervenire e chiede di continuare l'attività, perché è questo che chiede, all'interno dell'ATU, se chiede a oggi, 2014, di continuare l'attività, addirittura di fare manutenzione straordinaria, quand'è che possiamo immaginare che eventualmente cambino idea, si spostino, trovino un altro posto per continuare la loro attività? Fra 5 anni, fra 10 anni, mai? Quindi, per me la strategia è quella di cercare di attuare il più possibile quelle che sono le previsioni, appunto strategiche, non è quella di arroccarsi dietro a delle scelte che sono state fatte aprioristicamente senza tenere conto di quelli che sono, invece, le aspettative degli operatori. Ripeto, ci sono due ditte, che sono all'interno dell'ATU, che dicono che vogliono stare lì a continuare la loro lavorazione, a continuare la loro attività. A mio parere, anche l'altra proprietà è d'accordo, quindi non andiamo a ledere i diritti di nessuno, le aspettative di nessuno, dividere, almeno in questa parte, in due l'ATU, senza eventualmente modificare la strategia generale ma dare la possibilità di intervenire solo sulla parte che è d'accordo, vuole dire creare i presupposti che almeno una parte importante, se non ricordo male erano 7.000 metri, se non ricordo male, che si possono realizzare di superficie utile, diciamo che di questi 7.000, 5.000 sono attuabili e sul resto vedremo, perché, se si può intervenire su una parte, sull'altra parte, se le due aziende continuano a stare dentro a lavorare, si potrà staccare dall'ATU successivamente quella parte, altrimenti

rischiamo, non essendo d'accordo sull'insieme diciamo della perimetrazione, che questo ATU non parta ne oggi, ne domani ne mai.

Quindi, non sono d'accordo sul fatto che non sia stata accolta questa Osservazione, per la parte che riguarda la divisione in due ambiti dell'intervento sull'ATU... numero quello che è.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la dichiarazione di voto, perché non ha altri iscritti.

Metto in votazione la controdeduzione all'Osservazione 119, e dichiaro aperta la votazione.

C'è qualcuno che non ha attivato? Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 18 (diciotto) favorevoli alla controdeduzione, 5 (cinque) contrari, 1 (uno) astenuto.

La controdeduzione è approvata. Andiamo all'Osservazione 120.

Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione numero 120 interviene sul Piano Attuativo numero 13. L'Osservazione, peraltro, richiede una connotazione diversa nei contenuti, soprattutto, per quanto riguarda le destinazioni, ampliando notevolmente quelle che sono le destinazioni ammissibili all'interno del Piano Attuativo. Segnalo, in particolare, la definizione data dalle sale giochi, degli uffici attività di servizio, degli studi professionali e dell' U-Center ricettivo. In funzione del Piano, in funzione dei disposti dei Piani Attuativi, l'Osservazione è stata ritenuta, comunque, non accoglibile, mantenendo quella che era la disposizione effettuata all'interno del Piano Attuativo numero 13.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto. Nessuna? Ah, sì... De Capitani, grazie.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Quindi, riprendo ad utilizzare i miei tre minuti canonici. Io ho analizzato, nel dettaglio, perché siamo ancora per una ventina di punti all'interno di quelli che, seppure non supportando le richieste con degli emendamenti, ripeto, perché non c'è stato il tempo per poterli fare, comunque ho potuto analizzarli, almeno in chiave prospettica, con degli Ordini del Giorno.

Dico che, anche facendo fatica a stare all'interno di un codice che mi sono dato da solo, ma che vedo che non gliene frega un bel niente agli altri, scusate l'utilizzo che non piacerà all'esegeta di quelle che sono le terminologie in una sede importante come quella del Consiglio Comunale, dato che alcune delle richieste che sono all'interno di questa Osservazione, intendo richieste di destinazione d'uso, non mi vedono d'accordo, tipo quella che riguarda la possibilità di inserire all'interno delle superfici esistenti le sale da gioco, su questo basterebbe da solo, se fosse puntuale questa richiesta, per non accogliere l'Osservazione. Però questa Osservazione si inserisce all'interno di un ambito molto più vasto e che è quello che attiene a una, a mio parere, indispensabile maggiore elasticità, elasticità che è, comunque, sempre controllabile al momento opportuno da parte dell'Amministrazione Comunale, delle destinazioni d'uso che sono presenti all'interno degli immobili esistenti.

Noi abbiamo due criticità a riguardo, che non riusciamo, vedo, nonostante gli sforzi, a superare. La prima criticità è che ci sono dei riferimenti che sembrano, non so come definirli, ho già utilizzato alcuni termini, sembrano dei colossi difficili da rimuovere: le perimetrazioni dei Piani Attuativi, l'eventuale possibilità di dividere, conservando gli obiettivi generali, gli ATU, come è successo nella votazione precedente, che continuo ad annoverare fra le opportunità o le possibilità perse dal Consiglio, chiaramente con il peso che hanno, perché io continuo a monitorare questa disponibilità a meno, e l'altra è quella di non capire che i Piani di Governo del Territorio o, comunque, i Piani Attuativi devono essere loro, naturalmente rispettando le regole, a regolarsi alle richieste e non devono essere i cittadini, quando non sono dovutamente motivati, a sottostare a delle imposizioni che sono assurde, come quella precedente. Poi voi prima, e ho chiuso, non accettando

la richiesta che è stata fatta avete, di fatto, scusate la ripetizione, stabilito che l'ATU, "ICAM" chiamiamola così, a Pescarenico, non vedrà mai la luce. Quindi nel caso specifico, mi asterrò, perché non condivido una delle destinazioni richieste, però condivido il fatto che ci sia più elasticità nelle destinazioni d'uso dei fabbricati esistenti, come in questo caso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e metto in votazione la controdeduzione all'Osservazione 120. Chi...?

(Segue intervento fuori microfono).

Non è attivata, non l'ho vista proprio...

(Segue intervento fuori microfono).

Grazie, Giovanni. Quindi, dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione all'Osservazione 120. Dichiaro chiusa la votazione. Hanno votato in 22 (ventidue): favorevoli 15 (quindici), astenuti 7 (sette). La controdeduzione è approvata.

121, Osservazione 121.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservante richiede un riclassificazione di servizi, di fatto questo non comporta nessun aumento... non prevede nessun incremento di natura residenziale o di altro tipo, ma prevede una sottolineatura della differenza di alcuni tipi di servizi nell'area.

Trattandosi di una Osservazione che riguarda una più corretta identificazione dei servizi, la stessa è accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto? Niente. Passiamo allora alla votazione. Siamo alla controdeduzione sulla Osservazione 121.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: 24 (ventiquattro) voti a favore, 1 (uno) astenuto. La controdeduzione è approvata.

122, Osservazione 122. La parola all'architetto.

ARCHITETTO POZZI

L'identificazione dell'Osservazione prevede una ricollocazione dell'area in Zona R2 e fa riferimento preciso a un cambio, tra l'altro di proprietà e di definizione della Zona, avvenuto circa dodici anni fa, identificata come una più corretta interpretazione e ripermetrazione dell'area consona e giusta rispetto allo stato di fatto, peraltro consolidato da tempo, la stessa è definita come accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto? Nessuna. Allora apriamo la votazione sulla controdeduzione, accoglibile, all'Osservazione 122.

E' aperta la votazione, grazie, è chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 26 (ventisei) voti a favore. La controdeduzione è approvata.

123, Osservazione 123, architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 123 presuppone una modifica per accorpamento delle destinazioni U2 con le destinazioni U3, per intenderci le destinazioni U2 sono quelle legate a una tipologia di artigianato di servizio alla residenza, mentre le U3 sono tutte declinate, nei disposti del Piano, con tutte le attivazioni di natura commerciale. In funzione della richiesta fatta, che va a "spacchettare" per così dire o meglio, non a "spacchettare", scusate, a inglobare funzioni e destinazioni diverse, e peraltro anche in funzione di diverse Osservazioni che poi seguiranno, sulla precisazione e sulle modalità di

intervento delle destinazioni, l'Osservazione è comunque stata ritenuta come non accoglibile, Va a impattare, non di poco, sull'impianto normativo e sulle destinazioni d'uso possibili nei vari azionamenti del Piano.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazione di voto? Nessuna. Allora, passiamo alla votazione della controdeduzione all'Osservazione 123.

E' aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: favorevoli alla controdeduzione 5 (cinque), contrari 11 (undici), astenuti 9 (nove). La controdeduzione non è approvata.

Passiamo alla Osservazione 124... 124.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Mi scusi, per capire, perché se ci perdiamo... Io ho sentito una affermazione del tecnico, che è stato un po' la nostra linea, se la cosa comporta grosse modificazioni al Piano o impatta notevolmente il Piano, noi abbiamo deciso, per correttezza, di dire: non vogliamo le pubblicazione, non vogliamo, eccetera, vogliamo capire cosa sta succedendo, però, eh?

(Seguono intervento fuori microfono).

Mi va benissimo, non è ...uno fa quello che vuole della sua vita...non è che...

(Seguono interventi fuori microfono).

ARCHITETTO POZZI

Devo avvertire il Consiglio che questo comporta una notifica non di poco conto sull'impianto del Piano, perché laddove il Piano in tutte le Zone ha identificato le Zone U2 e U3, l'accorpamento, peraltro non chiarissimamente definito, nella norma ha un impatto su tutte le Zone in cui si prevede U2, U3 con una nuova destinazione che equipara tutte e due e viene equiparato l'artigianato di servizio addirittura alla grande distribuzione, non è una cosa di poco conto. Chiedo scusa. E capite però anche, e chiedo scusa al Consiglio, ma lo devo fare, che risulta anche difficile poter, non posso immaginare, ma credo che nessuno lo può immaginare, quale è la valenza e la discrezionalità del Consiglio di fonte all'approvazione, non posso prevedere quale è l'esito da parte del Consiglio. Mi è stato chiesto di segnalare, prima, laddove ci fosse un impatto comunque abbastanza rilevante, e l'impatto, l'ho dichiarato, l'impatto è notevole, questo impatta, non di poco, sulla struttura del Piano e ovviamente ha anche dei riverberi, come per altro devo dire, come ho già detto prima anche riguardo ad un'altra Osservazione che è passata, che riguarda il discorso del Piano Attuativo, in corso, eccetera, eccetera, che abbiamo trattato prima, che io avevo dichiarato, ma è ferma la discrezionalità, Consigliere Siani, del Consiglio. Ci mancherebbe è ferma, comunque, anche la necessità, comunque, nel parere di regolarità tecnica di identificare quali sono i punti che, ovviamente, voglio dire, comportano le votazioni del Consiglio. Questo non vuol dire che il Consiglio non abbia la propria titolarità, ci mancherebbe nella maniera più assoluta, altrimenti io non intervengo più.

124. L'Osservazione numero 124 riguarda in parte una Zona P2 e una Zona R2. L'Osservante richiede la modifica dalla Zona P2 alla Zona R2, con il conseguente aumento dimensionale per il cambio della Zona. L'Osservazione è stata definita, come non accoglibile.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto? Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Io voglio ritornare un attimo sulla votazione precedente, perché l'ho già detto, lo ripeto, va bene essere presi in giro ma non prendersi in giro da soli, perché a questo punto io devo capire, anche se vogliamo poi... cerco di essere meno fumoso sulla questione del solito. Se vogliamo

trovare una soluzione perché questo Piano venga approvato alle 23.59 di domani sera, dobbiamo innanzitutto essere chiari, dobbiamo stabilire un metodo di confronto, che sia rispettoso, mi rendo conto di tutti, di chi non vuol perdere la faccia, di chi magari vuole giustamente vedere riconosciuto il proprio ruolo, ma questo addirittura, se posso dirlo, è secondario rispetto a un percorso diciamo che seguiamo nell'approvazione delle Osservazioni, che sia un percorso unitario e sia un discorso anche serio, sia un discorso, che non sia in contraddizione ogni cinque Osservazioni con quello che si era detto dieci minuti prima.

Allora, fino adesso ci sono state decine di Osservazioni dove noi dicevamo che potevano essere accolte, avete votato perché "il tecnico ha detto", giusto? Possiamo discorrere? Ce ne sono? Perché il tecnico ha detto, perché se facciamo così non possiamo farlo, altrimenti però lo recupereremo dopo. Qui adesso si equipara una zona artigianale, una zona artigianale con un emendamento, dove non era possibile la trasformazione in zona commerciale, e finché questa trasformazione fosse stata limitata ai negozi di quartiere o alle piccole unità commerciali, va bene, ma avete approvato una norma dove si potrebbero, potenzialmente, insediare diciamo delle grandi distribuzioni all'interno del territorio così, dopo che il tecnico aveva "ammonito" posso usare questo termine? Anzi ringraziando sia lei che il dottor Rusconi per l'impegno che ci state mettendo... aveva ammonito sulle ricadute, queste, sì, strategiche, sulle destinazioni d'uso presenti in questa città.

Adesso voi mi dovete spiegare, uno, non ce né uno che si prende la responsabilità di farlo? Che logica ci sia in questo comportamento? Cioè non è possibile dividere un ATU in due, ma è possibile trasformare, non sappiamo neanche quante centinaia, migliaia di metri quadri di superficie dentro le quali non si può insediare il commercio, in commerciale... spiegatemi? Se me lo spiegate, a questo punto ci capisco qualche cosa di più, e avrò anche una traccia migliore da poter seguire, perché io non ci capisco più un fico secco di cosa state facendo. Ho capito che su quella Osservazione in particolare c'erano degli interessi, dico legittimi, che vanno molto al di là di quelli che sono dei comportamenti unitari nell'approvazione dell'Osservazione, e mi fermo qui per evitare che qualcuno...

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Ha chiesto la parola il Consigliere Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Ovviamente io mi assumo le mie responsabilità. Abbiamo fatto una segnalazione anche agli altri Consiglieri, perché abbiamo frainteso il punto, quindi qui è proprio stato, da parte nostra, un errore di voto. Io ora chiedo, se è possibile, che ciascuno che lo ritiene possa rettificare il proprio voto altrimenti chiedo il modo di ritornare, non so... con un Ordine del Giorno, con un'altra cosa, cioè con una votazione, insomma qualcosa che ci faccia uscire da questo che, ripeto, è un mero errore materiale, probabilmente anche dovuto ad un po' di stanchezza, non aver compreso le parole di Pozzi. Abbiamo capito esattamente il contrario, per cui mi scuso, se è possibile rivotare, oppure ciascuno può fare una dichiarazione di rettifica del proprio voto. Se è possibile, grazie.

PRESIDENTE

Io, continuerei, scusate, sulle dichiarazioni di voto. Intanto vediamo se c'è la possibilità di... come abbiamo fatto con l'Ivan Mauri, che ha corretto il voto dopo...

(Seguono interventi fuori microfono).

Va beh,, lo so, stiamo vedendo le possibilità. Intanto, andiamo avanti con le dichiarazioni di voto sul 124.

Ha chiesto la parola il Consigliere Invernizzi.

CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO

Era sempre sul 123, per capire un attimo, però non sul 124, cosa voleva dire quello che è stato votato. Nel senso che io adesso ho aperto la proposta dell'osservante, che non so neanche chi sia, va beh, comunque quel signore che ha chiesto. Lui chiede una modifica dell'articolo 8 delle Norme Tecniche Comuni reinserendo l'equiparazione dell'attività artigianali cosiddette di servizio, quali parrucchieri, toelettature cani, estetisti, panifici, sartorie, calzolai e oculisti, alla categoria del commerciale terziario.

Quello che volevo capire io, adesso, è questo: nelle zone residenziali queste tipologie di attività che cita sono ammissibili oppure no? Cioè, nelle zone residenziali mi sembra che sia ammessa, se non ricordo male, la residenza più i negozi di vicinato e quant'altro. Questo tipo di attività, che io comunque reputo compatibili con la residenza, perché un panificio, una sartoria, un calzolaio, un oculista e quant'altro, cosa sono considerati? Cioè in che categoria rientrano? Rientrano nella categoria, che può stare nella residenza, oppure queste non rientrano nella residenza?

Perché l'Osservazione chiede questo, non chiede di modificare altre cose, cioè il testo dell'Osservazione è questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, però adesso dobbiamo fare risposte su problemi trattati, sono in difficoltà. Io vorrei, però, siccome abbiamo aperto il 124 vorrei chiuderlo e dopo vediamo di rispondere a questo quesito.

Sul 124, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiudo e metto in votazione la controdeduzione alla Osservazione 124.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 27 (ventisette) votanti: 22 (ventidue) a favore, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Adesso chiedo all'architetto Pozzi se cortesemente può dare una risposta alla domanda del Consigliere Invernizzi.

ARCHITETTO POZZI

Il Piano ha previsto di dare una codifica alle varie destinazioni ammissibili: U1, residenza; U2, artigianato di servizio; U3, poi è declinato dall'esercizio di vicinato alla grande distribuzione quello che è l'impianto commerciale seguendo quello che nel frattempo è intervenuto dal vecchio Piano Regolatore, perché oggi c'è una necessità anche di diversificare dall'esercizio di vicinato, la grande struttura, la media struttura e quant'altro. Il terziario, che poi se andiamo a vedere è sull'U6, è declinato anch'esso con le sue parti. L'Osservazione, nelle poche righe che l'osservante fa, dice di accorpare l'U2 all'U3 come era nel vecchio Piano, che definiva genericamente il commerciale terziario. Capite bene che esiste una discrasia, ma proprio anche di riporto stesso all'interno delle norme, perché le norme sono identificate per zone omogenee laddove viene definito dove sono le destinazioni ammesse e quelle vietate. La destinazione U2 è ammessa pressoché dappertutto, l'U3, che non può essere generalizzata perché potete comprendere bene che la generalizzazione l'U3 si parte dall'esercizio di vicinato e si arriva al pubblico esercizio, è declinata o come ammissibile, o come vietata, o come principale, all'interno della declinazione delle varie zone. Al di là che si comprende ma in termini proprio generali quello che è la volontà del richiedente riferito alla sua proprietà, ma l'impatto dell'eventuale accorpamento ovviamente prevede il fatto che o l'U2 o l'U3 vengono fuse ma secondo una declinazione che non è quella del Piano. Le U2 dove sarebbero, che a questo punto vengono accorpate dall'altra parte, va bene, accorpate dove che dopo non esiste la sua declinazione? Poi diventa una difficoltà anche oggettiva del fatto di come rappresentare nell'elemento dispositivo del Piano dove sono le destinazioni ammesse piuttosto che quelle vietate.

Oltremodo esiste un'altra casistica. Fra le destinazioni principali e le destinazioni ammesse, la destinazione principale ha una dichiarazione per sé stessa che la dichiarazione principale deve arrivare al 51%. Oggi nel Piano viene definita tra l'altro una tipologia, che tra l'altro dopo dice dal

51 al 75% all'interno delle disposizioni delle norme fra quelle annesse e quelle principali, cosa che con un'altra Osservazione successiva viene normata e viene precisata meglio. È ovvio che se l'U1 è la destinazione principale e l'U3 o l'U2 non esiste nella destinazione principale, faccio un esempio della A5, della A4, ho solo aperto la pagina a caso di quelle che sono le A, è ovvio che questo impatta anche sulla potenzialità all'interno della zona urbanistica di fare una determinata funzione piuttosto che un'altra. Oso dire che diventa quasi più limitativa che non prima.

PRESIDENTE

Grazie, architetto Pozzi. scusate...

(Segue intervento fuori microfono).

Ma la delibera cambia altro, non è questo.

(Seguono interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE MILANI EUGENIO

Scusate, io l'ho letta e magari ho tratto in inganno i miei colleghi. Io, appunto, l'ho letta come U3 che riguarda specificatamente al dettaglio, e quindi negozi di vicinato, perché se non metto punto 1, che riguarda appunto le GDO, se non metto punto 2, che riguarda le medie strutture, significa che la vado a finalizzare in quelle al dettaglio. Quindi mi vado ad assumere io la responsabilità di avere indotto i miei colleghi in un giudizio sbagliato, perché secondo me la puntualizzazione è sennò non avrebbe significato il punto 1, il punto 2, eccetera, eccetera, che vanno poi a identificare esattamente qual è la... Se metto U3 è solamente il dettaglio. Parliamoci chiaro, altrimenti qua abbiamo in mano una legenda che non ha significato. Grazie.

PRESIDENTE

Un chiarimento e poi basta.

ARCHITETTO POZZI

Osservante: “Chiedo che l'Amministrazione Comunale operi con la modifica di parte dell'articolo 8 delle NTACM – che riguardano tutto il Piano, perché sono le norme comuni del Piano – di cui al PGT adottato, reinserendo, come era nel PRG precedente, l'equiparazione delle attività artigianali cosiddette di servizio, quali parrucchieri, toelettatura, estetisti, panifici, sartorie, ovvero calzolai, oculisti, eccetera, alla categoria del commerciale/terziario”. La categoria commerciale è la categoria 3, che però è suddivisa dal 3.1 al 3.8, e il terziario è l'U6. Esiste una difficoltà oggettiva di dire: se non c'è più l'U2, perché l'U2 passa nell'U3, l'U3 nelle zone non è sempre l'U3 tutto, perché altrimenti in tutte le zone se fosse U3 tutto in tutte le zone sarebbe possibile fare dall'esercizio di vicinato alla grande distribuzione, ma nelle singole zone è definito se è possibile ammettere l'U3.1, l'U3.2, l'U3.3, l'U3.4, eccetera, eccetera. Ovviamente questo comporta la cancellazione dell'U2 a rotazione laddove l'U2 non c'è, non ci fosse, viene cancellato perché viene equiparato al commerciale, l'U2 non è ammesso, ma se viene inserito nell'U3, se c'è l'U3 generale, va bene, altrimenti non va bene. Il che vuol dire modificare e togliere una possibilità sull'artigianato di servizio in parecchie zone del Piano.

PRESIDENTE

Grazie. Noi abbiamo votato e adesso dobbiamo passare al numero successivo. Faccio un chiarimento da Regolamento. Il Regolamento, articolo 67, dice: “Qualora un Consigliere sbagli ad esprimere il voto dovrà avvisare il Presidente che lo autorizza a ripeterlo”, e questo capita ogni tanto quando si vota. “Nel caso appaiano evidenti irregolarità nella votazione dovute anche al difettoso funzionamento dell'apparecchiatura, il Presidente d'ufficio, su richiesta di almeno tre Consiglieri, ne dispone la ripetizione”. Ora, il caso, che abbiamo già praticato proprio stamattina in questo Consiglio, è quando un Consigliere ha sbagliato il voto, ce l'ha fatto correggere e l'abbiamo accettato. Io credo che fuori da questa disponibilità non c'è alternativa, abbiamo votato, allora,

come abbiamo accettato a votazioni già fatte successivamente che un Consigliere diceva “ho sbagliato e voglio spostarlo”, questo può avvenire se qualcuno lo fa, ne prediamo atto, se qualcuno non lo fa il voto è stato espresso. Quindi questa è la posizione che ho.

Detto questo... Vuole la parola? De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Sul caso precedente, sentite le spiegazioni, letto... io l'avevo letta a suo tempo, ma ringrazio chi mi ha dato la possibilità di rileggere l'Osservazione così come era stata presentata. Noi dobbiamo cercare, l'ho letta di corsa, ma penso di averla interpretata bene, di interpretare quale era lo spirito di chi ha presentato l'Osservazione. Se lo spirito di chi ha presentato l'Osservazione, a prescindere che, poi, propone degli strumenti per applicarla, sbagliati, è quella, se non ho capito male, di permettere che nelle Zone U2 o 3 sia possibile fare le attività di servizio che sono state elencate. Basta, se non è già così, basta accogliere l'Osservazione e dire che nelle Zone U2 sono presenti ed è possibile fare le attività di servizio che sono elencate, basta. Sono tirare in ballo la U3, il terziario e l'avanzato. Sono d'accordo con quello che diceva... vede che ogni tanto sono d'accordo con quello che lei dice, architetto Pozzi? Così come è presentata, la trasposizione in un'alta posizione può dare la possibilità di applicare quella modifica estendendo all'interno questo tipo di attività e, quindi, tutte le aree che si trovano all'interno della U2, così come è richiesto, fra quelle sulle quali si possono fare interventi non solo di artigianato di servizio, di negozio di quartiere, ma anche quella che aveva detto nella esposizione iniziale, cioè che si possa fare la piccola, la media, addirittura la grande distribuzione. Quindi sarebbe bastato inserire nella U2, che poi lo spirito mi sembra che sia quello, la possibilità, se non è già esplicita, di potere fare cambi di destinazione utilizzando, applicando quel tipo di destinazione che è elencato, che ho già detto due o tre volte. Secondo me, si esce fuori da questa empasse. Poi, purtroppo, sulla votazione che è già stata eseguita non so qual è l'impatto, quello non tocca a me dirlo.

PRESIDENTE

Scusate, sulla votazione eseguita ho già detto qual è la possibilità che il Regolamento lascia. Su questa ipotesi che lei faceva, io credo che anche in questa noi non possiamo intervenire con una delibera, se non con un Ordine del Giorno o qualche cosa, alla fine, che precisi, però non so che effetti può avere perché è un'altra cosa.

(Seguono interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO

Se in quella zona residenziale, quello che ha detto l'osservante è sbagliato, per cui era già ammissibile fare il panificio, sartoria e quanto altro, ho sbagliato il voto. Se, invece, in zona residenziale, queste attività artigianali, che, però, secondo me, di artigianali hanno... sono, comunque, servizi a residenza non erano ammissibili, ho votato giusto. Questo è il mio pensiero personale, per cui vorrei capire questo. Mi fermo qui.

PRESIDENTE

Le chiedo un ultimo sforzo. Questo si può precisarlo, grazie.

ARCHITETTO POZZI

Nelle Zone U2 è compresa come destinazione ammessa l'U2. L'Osservazione, così come è formulata, al di là delle premesse, quello che importa è sempre quello che uno chiede. Quello che chiede è l'equiparazione dell'artigianato di residenza con la destinazione commerciale. Peraltro, devo avvertire il Consiglio che per quanto riguarda la migliore definizione dell'articolo 8 per quanto riguarda l'U2 e l'U3, le capacità di interscambio l'uno con l'altro, esiste, poi successivamente, un'altra Osservazione che tratta questo tema delle U, scusate, dell'articolo 8. Ma l'Osservazione,

così come richiesta, chiede: “Prendi la U2 e mettila insieme alla U3”, che è un cosa diversa rispetto alle premesse. Le premesse dicono una cosa, ma il chiedo dice un'altra cosa.

Alla domanda che ha fatto ho risposto. Nelle Zone R2 è prevista la possibilità delle U2, ma nel momento in cui si accetta questa Osservazione, la U2, se viene accorpata al commerciale piuttosto che al terziario, sparisce perché se viene accorpata, vuole dire che l'U2 non c'è più e diventa un altro nome: U3 e devo andare a vedere la sua compatibilità dall'altra parte perché nella destinazione della U2 c'è scritto quali sono le attività. Nella descrizione della U3 c'è scritto quali sono le attività. È ovvio che se cancello uno e lo metto nell'altro, devo prendere la descrizione del primo e metterla nel secondo.

PRESIDENTE

Grazie. Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Presidente, io chiedo per la votazione dell'Osservazione numero 123 di rettificare il mio voto da contrario a favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per la sua dichiarazione. Scrutatori, okay.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Anche io chiedo la stessa cosa.

PRESIDENTE

Sulla base delle spiegazioni fornite dal tecnico, anche io chiedo che venga modificato il mio voto da rosso a verde. Scrutatori, sempre prendere nota. Ha chiesto la parola il Consigliere Cerrato.

CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA

Grazie, Presidente e buona sera a tutti. Chiedo anche io di rettificare il mio voto per l'Osservazione numero 123 da rosso a verde.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Cerrato. Il Consigliere Alberto Colombo ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE COLOMBO ALBERTO

Anche io chiedo di rettificare il voto dell'Osservazione 123 da sfavorevole a favorevole, da rosso a verde.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Gli scrutatori prendano nota di queste situazioni. Il Consigliere Eugenio Milani. Nigriello, scusate.

CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO

Io dichiaro di avere sbagliato il voto, quindi chiedo di cambiare per l'Osservazione 123 da rosso a verde. Grazie.

PRESIDENTE

Quindi da negativo a positivo.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Voglio andare a ribadire quello che, appunto, ho puntualizzato, cioè il fatto stesso che se lasciamo U3 significa che sono negozi di vicinato con annesse attività similari artigianali e non c'entra nulla quello che andava a significare qualcuno dicendo che questo noi diamo modo di poterlo estendere anche alla media e alla grande distribuzione.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Il Consigliere Riva ha chiesto la parola.
(Seguono interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, io...

PRESIDENTE

Per capire: lei si era astenuta ed, invece, dà il voto favorevole. Siccome non era acceso il microfono, ho ripetuto che il Consigliere Riva ha fatto questa dichiarazione. Adesso ha chiesto la parola il Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, io non so se noi stiamo scherzando o se stiamo veramente facendo un cosa del genere perché crea un precedente senza precedenti, bravo De Capitani. Noi stiamo invalidando una votazione precedente, dopo che è stata validata, dicendo: "Ho sbagliato, cambio voto". Ma stiamo scherzando? Scusi, Presidente. Se lei lascia correre questa cosa, significa che in ogni Consiglio Comunale, quando una votazione del punto 1, uno vota a favore, al punto 5 può ricordarsi che ha sbagliato a votare e cambia il suo voto. Io credo per il bene, non di questi Consiglieri che hanno cambiato il loro voto probabilmente senza comprendere appieno la loro funzione di Consigliere Comunale che quando vota e sbaglia si prende la responsabilità del suo errore, ma probabilmente non si rende conto, questa Presidenza, che sta mettendo a repentaglio la validità di tutta la delibera, secondo me. Io credo che questa modalità potrebbe essere presa... io credo che i Consiglieri potrebbe ro fare un comunicato stampa, dicendo: "Abbiamo sbagliato a votare", oppure possono presentare agli atti dicendo: "Abbiamo sbagliato a votare", ma il voto non può, per nessunissima ragione al mondo, essere modificato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Le sue osservazioni sono registrate, per cui ha delle buone ragioni per dirlo. Io ho citato prima quanto dice l'articolo 67...

(Segue intervento fuori microfono).

Quando ho citato l'articolo 67 che dice: "Qualora un Consigliere sbagli ad esprimere il voto, dovrà avvisare il Presidente che lo autorizza a ripeterlo". Mi scusi, mi ascolti. Io non sto dicendo che è perfetto. Sto dicendo il Regolamento e ho detto che questa mattina, in un caso analogo, ho proposto al Consiglio, agli scrutatori di accettare una correzione di un Consigliere che era avvenuta, anche quelle nel corso di altre...

(Segue intervento fuori microfono).

Dopo di che, è chiaro. Registriamo gli atti, sono registrati. Adesso io non posso fare altro, insieme agli scrutatori, che alcuni Consiglieri hanno dichiarato di avere sbagliato ed hanno chiesto di rettificare il voto. Lo faccio, comunque, da Regolamento. È chiaro che chi a chi tocca di giudicare, il Regolamento dice questo. Io propongo di chiudere questa vicenda.

(Segue intervento fuori microfono).

Ancora sul problema?

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Sul problema, Presidente, perché penso che sia un problema grave anche da un punto di vista giuridico perché, secondo me, in base al Regolamento può essere rettificato l'errore materiale di voto, non una diversa interpretazione del voto dopo avere assistito ad una nuova spiegazione da parte del tecnico. Questo è del tutto inammissibile. Secondo me, questa delibera, così come viene rettificata, è passibile di nullità, nullità assoluta e di ogni possibile ricorso.

Attenzione: voglio che questa parole rimangano a verbale perché attenzione a quello che stiamo facendo. Questa è una cosa gravissima che in questo momento si sta perpetrando in questo Consiglio. State bene attenti a quello che stiamo per fare.

PRESIDENTE

Grazie. Ovviamente è registrata anche questa sua dichiarazione. Io proporrei di andare avanti, a questo punto. Scusate, sì. In base alle dichiarazioni dei Consiglieri che hanno detto di avere sbagliato il voto che sono i Consiglieri, li leggo nell'ordine con cui appaiono sul computer, Cerrato, Citterio Stefano, Colombo Alberto, Nigriello e Riva, Angelibusi, hanno dichiarato di avere sbagliato il voto, quindi l'esito della nuova votazione è 10 (dieci) favorevoli. 7 (sette) contrari ed 8 (otto) astenuti. Questo con le rettifiche. Poi, se è giusto o no il Regolamento non è di mia competenza. Vuole dire che con questa rettifica la controdeduzione 123 è approvata. Poi tutto il resto andiamo ... La 124 l'abbiamo votata. Andiamo alla 125 e chiedo ai Consiglieri di prestare un po' più di attenzione, per favore, perché gli errori, poi... Grazie.

ARCHITETTO POZZI

Chiedo scusa. Mi permetto di segnalare che con successiva Osservazione, la 125 parla...
(Seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Siccome anche questa mattina è successa la stessa cosa...
(Seguono interventi fuori microfono).

È vero quello che lei dice, ma allora tutto è invalido comunque. Allora andiamo avanti...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

... di quello che è successo. Presidente, scusi. È impossibile perché, a questo punto, io voglio modificare il voto sulla Osservazione 64 e chiedo che venga registrato che il mio voto cambia, dell'Osservazione 64. Ma è possibile fare una cosa di questo genere? Presidente, prenda atto dell'errore subito perché è possibile recuperare. Faccia mettere agli atti che i voti non possono essere cambiati se non per un mero sbaglio materiale, sbaglio a schiacciare il bottone e subito dopo avviso: "Guardi che ho sbagliato". Non possono essere cambiati nella votazione successiva.

PRESIDENTE

Scusate, siccome le posizioni sono chiare... se ho sbagliato... chi sbaglia, paga. Non c'è mica problema. io mi sono comportato adesso esattamente come mi sono comportato questa mattina su un altro caso uguale, uguale.

La parola all'architetto Pozzi. Andiamo avanti, Osservazione 125.
(Seguono interventi fuori microfono).

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 125 ha come ambito di intervento l'ATU2. L'osservante, lo aveva già richiamato il Consigliere De Capitani nell'Osservazione precedente che prevedeva, comunque, uno stralcio, la proprietà dell'ATU complessivo parte, pone in essere alcune criticità in riferimento, peraltro, anche al dimensionamento della proposta di Piano, prevedendo, comunque, una modifica radicale e sostanziale dell'impostazione del Piano così come adottato. L'eventuale... la proposta di

controdeduzione è di non accoglimento. Ovviamente il tipo di tenore, il contenuto dell'Osservazione qualora accettata ha comunque un impatto dal punto di vista di dimensionamento, dal punto di vista di dimensionamento globale del Piano oltre a quelle che sono le impostazioni legate all'ATU stesso, poste in Valutazione Ambientale.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto? Parolari.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

La prima proposta è per superare anche l'ultima dichiarazione di impatto che è vera, sul punto 3, che si prendano in considerazione con tre votazioni separate il punto 1, 2 e 3 della 125. Rilevo che dal 2010 avevo fatto un appunto in cui si definiva in cui a Pescarenico c'è il Lungolago, c'è il lungo fiume e siamo ancora quattro anni dopo a pensare che a Pescarenico nell'Addio monti ci sia il Lungolago, questo nella relazione del PGT, l'ho detto io quattro anni fa e, purtroppo, l'Adda è diventato un lago. Tra l'altro a Lecco non si dice Lungolago, ma Lungo Lario, abbiamo certe manie. Per cui, questa è l'attenzione con cui sono stati fatti certi lavori. Nel 2010, non a lei, è stata sottolineata questa cosa. La cosa, io darei una lettura... mi sono preso cura di stampare l'Osservazione faccio... non sono intervenuto sulla 119, ma prendiamo atto di una cosa: ci sono delle realtà come l'azienda Azzoni che prima era in via Carlo Cattaneo ed è una delle poche aziende, se non l'unica nel territorio compresa oramai nella Brianza che ha un magazzino per soddisfare tutte le esigenze di ricambistica industriale, non me ne servo io personalmente, ma è nota, un'altra azienda e, poi, c'è la ICAM che pone un problema che è diverso. La ICAM nell'Osservazione dice: "Posso anche starci, ma non mi bastano i metri quadri". Sostanzialmente dice che gli oneri di infrastrutturazione dell'ATU sono poco redditizi o qualcosa del genere. Comunque, chiede la ICAM stessa, insieme alla Azzoni, nella 119 di potere dividere l'Ambito ed estrarre le aziende. Secondo me, questa prima parte è accoglibile. La seconda, come salvaguardia della attività produttiva è accoglibile. La terza riguarda un Ambito di Dimensionamento, credo, per cui, per mio parere, poi gli altri potranno dire diverso, interverrebbe sul dimensionamento del Piano questa cosa qui nella terza, però io ritengo di potere scindere, come ripeto, le tre parti e di potere ritenere accoglibili almeno le prime due.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Se vuoi anticipare quello che vuoi dire, poi faccio l'intervento.

CONSIGLIERE

Una mozione: è possibile chiedere un parere tecnico in merito alla richiesta che ha fatto il Consigliere Parolari?

PRESIDENTE

Per votare separatamente, tre Consiglieri me lo devono chiedere e, poi, lo faccio. Va bene, basta.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Che atti che abbiamo fatto in tre decimi di secondo, che non è l'ATU e non è... sull'intervento del collega Parolari sono perfettamente d'accordo. Avevo segnato anche io, a mio parere, a nostro parere, la possibilità di accogliere le prime due Osservazioni che, di fatto, ricalcano la 119 sulla quale è già stato votato.

Sulla questione del mantenimento della attività, ricordiamoci che se noi vogliamo essere rigidi nei confronti di quelle che sono le disposizioni di quello che diamo su questi ATU, l'ho già detto e lo ribadisco, alla fine non ne realizziamo neanche uno, cioè se non veniamo incontro a quelle che sono le istanze che vengono dai diretti interessati... non è che abbiamo a che fare con un'area dove il Comune può intervenire, fare degli espropri e, poi, alla fine avrà dei contenziosi, pagherà i danni, pagherà la buona uscita o quanto altro. Abbiamo a che fare con degli operatori che, tra l'altro, dovrebbero contribuire... anzi, dovrebbero contribuire, sono gli attori nella realizzazione di quanto c'è scritto negli ATU, per cui questa rigidità di non andare incontro alle istanze non la sento propedeutica, però ritorno sulla votazione di prima perché... Presidente, qui mi sto anche chiedendo se, forse, mi sono sbagliato. Va a finire che quelli che sono anche se non entusiasticamente interessati alla approvazione di questo Piano di Governo del Territorio non sono i Consiglieri di Maggioranza, non è lei o altri, ma sono coloro che cercano, come cerchiamo di fare, di tirarvi fuori da una empasse nella quale vi state cacciando. Qui, ogni mezz'ora salta fuori il casino, scusate il termine, tra l'altro non creato da noi. Tra la possibilità di una votazione come quella che si vuole modificare perché l'intervento del Consigliere Mauri non ha per niente modificato gli esiti della votazione, mentre invece, in questo caso, viene modificato l'esito di una votazione. A questo punto, dovrebbe anche stabilire quali sono a livello temporale i margini per potere modificare il proprio voto. Se è all'interno della delibera, noi possiamo modificare, questo giustamente qualcuno lo ha osservato, ognuno di noi si può mettere lì, si riguarda tutte le votazioni fatte e anche strumentalmente può rettificare tutte le votazioni. Ma vi sembra un comportamento giusto? Finché il tutto avviene, magari può essere un Consigliere o due, nell'immediatezza della votazione, prima che si sia chiusa la fase, perché io ritengo che quando si passa alla apertura di un'altra votazione, alla conclusione di un'altra votazione e si è chiusa anche la fase precedente, c'è la possibilità di rettifica. Se non si fa così, noi corriamo il rischio di stare qui, fare tutte le ipotesi operative che si vogliono fare, alla fine qualsiasi che fa ricorso, non tanto su quello ma prendendo spunto da quello può invalidare la delibera. Non modificate quella votazione. Vi prendete una responsabilità... metterete le vostre intenzioni nell'Ordine del Giorno, ma non modificate gli esiti della votazione. Non fatelo, altrimenti rischiate di mettere a repentaglio la legalità di tutta questa votazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Preciso soltanto una cosa: anche questa mattina noi avevamo già fatto altre votazioni, forse una o due, e nessuno ha eccepito.

(Segue intervento fuori microfono).

Aspetti. Me le lasci dire tutte. Io glielie ho lasciate dire. Allora, è chiaro che suona anonima la cosa, può apparire così, però per onestà, tutti lo abbiamo visto, quando io ho dato la parola all'architetto per fare l'Osservazione successiva, già mi avevano chiesto, mi avevano esplicitato dei dubbi ed io ho proposto, siccome avevamo già avviato la 124, di farlo. Intanto avremmo visto, ho detto, se il Regolamento dava qualche possibilità. Questo per dire che non siamo tornati indietro. Ho chiesto di soprassedere che avrei visto il Regolamento se consentiva.

Detto questo, le cose che lei ha detto sono altrettanto vere e sensate come quelle che dico io. Poi, alla fine, ognuno farà le sue valutazioni, nel modo più corretto che è previsto. Quindi, Zamperini su che cosa? per dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Certo. Per prima chiedo scusa. Forse mi sono fatto prendere un po', ma non era un atteggiamento verso qualcuno. Era un grido di giustizia il mio. Come non c'ero? Ero presente, Assessore. Quello che dico io, Presidente, che ha ripetuto anche lei, è che non è possibile cambiare un voto nei termini di merito, cioè non è che se io mi accorgo di avere votato male, posso dire: "Scusate, ho sbagliato. Cambio il voto". Il voto è modificabile soltanto quando c'è un errore di tipo mero materiale, cioè sbaglio a schiacciare il bottone ed allora immediatamente dopo il votante che

si accorge di avere sbagliato, oppure si accorge che il suo voto non è stato registrato, alza la mano e chiede che venga messo a verbale il suo voto. Quello ha un senso perché è una correzione di un errore materiale. Quello che, invece, è successo qua è diverso, tanto è che il Capogruppo di PD ha motivato il cambio del suo voto, dicendo: “Scusate, ma se ho capito male, allora voglio cambiare voto” ed è entrato nel merito della votazione. È quello il problema. non si può modificare un voto espresso, se non per un errore puramente e meramente materiale, altrimenti, ripeto, creiamo un precedente ineccepibile. Su questo, perdonatemi, però io so che il Consiglio è sovrano, però anche il Segretario generale potrebbe prendere una posizione almeno di indirizzo per il Consiglio. Quindi io chiedo, faccio una mozione d’ordine su questo, che il Consiglio Comunale si esprima su questa possibilità e cioè che si voti se è possibile cambiare o non una votazione non sulla base di un errore tecnico o puramente di errore, di lapsus, o se si può cambiare voto solamente perché si cambia opinione, soprattutto se si può cambiare un voto dopo che la votazione è stata chiusa e quando si è già iniziato un altro punto all’Ordine del Giorno. Io francamente questa cosa qua non la comprendo e chiedo che il Consiglio Comunale che, ricordo, colleghi, è sovrano e risponde anche personalmente degli errori che fa... per cui attenzione anche a coloro che hanno cambiato il voto perché se domani qualcuno dovesse fare ricorso non viene a prendersela con Zamperini, viene a prendersela con coloro che hanno cambiato il voto in questo Consiglio, che hanno permesso di cambiare la votazione. Attenzione colleghi. Quindi io chiedo che il Consiglio si esprima, faccio una mozione d’ordine apposta, e che voti se è possibile o no cambiare un voto successivamente alla votazione, non per errore materiale.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Finiamo questa votazione, come ho fatto prima e, poi, prendiamo in considerazione anche la sua richiesta. Consigliere Bellangino

CONSIGLIERE BELLANGINO FRANCESCO

Io, di solito, penso che in tutto il periodo che sono qua ho rubato pochissimi secondi, per cui vorrei solo proporre, al di là di questa situazione che penso avrà degli strascichi e penso che si risolverà o no in seguito... io vorrei proporre al Presidente una impostazione un po’ diversa rispetto a quella che stiamo dando fino a questo momento, cioè l’architetto farà la presentazione. Dopo di che, eventualmente, oltre che a prendere la parola per la dichiarazione di voto, se ci sono richieste di chiarimento debbono avvenire tutte prima della votazione. Punto.

Dopo di che non se ne possono fare più perché altrimenti non ne usciamo da questo casino, scusate il termine. Quindi, Presidente, io proporrei, come impostazione di lavoro, in seguito, che sia così. Allora, ognuno di noi si sforza a fare tutte le domande possibili prima del voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Il Consigliere Pasquini ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Sicuramente la metodologia proposta dal preside Bellangino è una delle metodologie più perfette. Poi, non capisco come si concilia questo con le tempistiche e con l’accusa di ostruzionismo nei nostri confronti, ma comunque andiamo avanti. Va bene lo stesso.

Sdrammatizziamo un attimo. In merito a questa Osservazione ci deve essere una sorta di allergia da parte, è una battuta, quindi prendetela come tale, del Sindaco nei confronti del cioccolato visto quando era Presidente della Provincia ci sono state tutta una serie di problematiche in merito all’insediamento produttivo, lo stesso vale su questa Osservazione che chiede, comunque, una azienda... tra l’altro non si capisce come mai su determinate aziende si ricava la storicità, il simbolo della città, eccetera, mentre non ho sentite le stesse cose essere richiamate per questa azienda che rappresenta altrettanto uno dei simboli della presenza di Lecco. Ha ragione che, comunque, due o tre anni fa le posizioni erano diverse, quindi bisogna comprendere tutto il percorso di questo ATU e

mi rendo anche conto del fatto che andare oggi a modificare bisognerebbe aprire le questioni su tutti gli altri, quindi credo che, però, questo tipo di Osservazione debba essere recuperata o attraverso un Ordine del Giorno... il nostro voto, comunque, sarà contrario alla proposta di controdeduzione. Siccome immagino che la logica dei numeri porterà alla bocciatura di questa Osservazione, però vi invito a fare delle Osservazioni su come recuperare una richiesta legittima in merito a quell'area.

Non mi va di fare polemiche, non mi va di di.... Tanto alla fine ho capito che su questa Osservazione non cambierete parere, confermerete la proposta di controdeduzione, però vi invito a fare delle riflessioni. Per tutta una serie di implicazioni tecniche siamo arrivati a questa proposta di controdeduzione e, quindi, il nostro voto sarà contrario, però mi auguro almeno un impegno morale di fronte... a prendere in considerazione almeno le prime due proposte. Credo che questo possiate concederlo.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Buizza ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Io credo che questo atteggiamento di attenzione alle Osservazioni che sono state presentate sia stato, nel particolare per quanto riguarda gli ATU, anche questa mattina ripetutamente ribadito. Nel caso specifico io faccio questa considerazione: mentre negli ATU 6 e 7 gli interessati a dare vita, a realizzare quello che il Piano prevede sono tanti, quindi c'è una complicazione per il fatto di essere in tanti, in questo caso specifico mi pare che gli operatori siano tre. Allora, se tutti e tre sono d'accordo nel mantenere in essere la situazione attuale, il problema non si pone perché l'ICAM andrà avanti a fare l'ICAM, Azzoni andrà avanti a fare Azzoni ed il terzo andrà avanti a fare quell'atro. Con questo, l'ATI si svuota. Non ha ragione, come è successo in passato quando i Piani di Lottizzazione, scusi gli ATS non hanno avuto seguito, che cosa è successo? È successo che gli ATS non sono stati realizzati nove casi su dieci. La stessa cosa succederà qui, però questa mattina il Capogruppo ha dichiarato che l'impegno da parte della Maggioranza è quello che una volta liquidato, deliberato il Piano ci si farà carico di queste situazioni, per cui laddove emergeranno i problemi, verranno presi in considerazione con un atteggiamento di disponibilità dei privati che sono coinvolti dagli ATU. Mi sembra, mi pare di non compromettere il futuro di nessuno con una scelta di questo genere.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Prima di aprire il voto, chiusa la fase delle dichiarazioni, rispetto alle osservazione ed i Consigli del Consigliere Bellangino, purtroppo non so prima che cosa un Consigliere dice e non è ammissibile una censura. Quando un Consigliere prende la parola in questa fase, sa che dovrebbe fare una dichiarazione di voto. Poi, per cortesia e perché il tema è importante, abbiamo consentito più di una volta all'architetto di rispondere alle domande...

(Segue intervento fuori microfono).

Comunque, abbiamo consentito sempre di dare l'evasione alle domande che venivano fatte, soprattutto quando erano importanti, ma non c'è una fase di domande, c'è il dibattito, la dichiarazione di voto, insomma. Poi dipende da ciascun Consigliere.

Rispetto all'ultima dichiarazione che faceva Buizza, siccome rimane la richiesta, immagino, di Parolari, Colombo e De Capitani di fare una votazione per punti, allora procediamo adesso in fase di votazione, votando i tre punti e vi dico come, poi votiamo l'intera votabilità così modificata o non modificata.

Attenti, non facciamo errori. Se mettiamo, come adesso metto in votazione, se diamo consenso o no alla prima proposta, alla seconda e alla terza, chi è a favore vota verde, chi è contrario vota rosso, contrariamente alla accoglibilità, non facciamo confusione. Chi accoglie la proposta degli osservatori vota verde perché è favorevole. È chiaro?

(Seguono interventi fuori microfono).

Dopo votiamo la controdeduzione. Devo capire se cambia o no la controdeduzione. State attenti, non è che noi...

(Seguono interventi fuori microfono).

Allora chiariamoci.

(Seguono interventi fuori microfono).

Calmati un momento. Sto dicendo una modalità di interpretazione del voto per non sbagliare, per non dire dopo... Se il Consigliere Gualzetti dice: "Abbiamo fatto diversamente", facciamo diversamente. Basta che siamo d'accordo, però. Siccome dobbiamo votare, perché questa era la proposta di Parolari. Parolari diceva: "vediamo se siamo d'accordo di accettare la prima proposta, la seconda e la terza". Per vedere se vogliamo accettarla... certo, se la paragoniamo alla controdeduzione dovremmo votare al contrario.

(Seguono interventi fuori microfono).

Allora facciamo ancora così, però deve essere chiaro perché non voglio contestazioni dopo, ecco. Allora procediamo come è stato fatto prima. Considerando che siamo in fase di voto della controdeduzione, siccome la controdeduzione non accetta la prima proposta, chi è a favore della controdeduzione vota rosso, chiaro?

(Seguono interventi fuori microfono).

Chi è a favore della controdeduzione vota verde, come abbiamo sempre fatto. Chi è contro vota rosso. Vale per il secondo e vale per il terzo.

Votiamo prima il primo punto. Siamo al 125 ed è aperta la votazione. Grazie, chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 18 (diciotto) favorevoli; 7 (sette) contrari; 1 (uno) astenuto. La controdeduzione sul primo punto è approvata, accoglibile.

Andiamo al secondo punto. Dichiaro aperta la votazione sul secondo punto rispetto al quale la controdeduzione dà parere di non accoglibilità, quindi mettiamo ai voti se accogliere o no la non accoglibilità. È aperta la votazione. Non ho visto che era cambiato il quadro. Chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti: 19 (diciannove) favorevoli; 6 (sei) contrari; 2 (due) astenuti. Anche qui la controdeduzione è accolta.

Andiamo al terzo punto, sempre con il criterio che chi vota a favore della controdeduzione vota verde. Dichiaro aperta la votazione dichiaro Chiusa la votazione. Anche qui è approvata la proposta di controdeduzione perché abbiamo 27 (ventisette) votanti: 20 (venti) favorevoli; zero contrari; 7 (sette) astenuti.

Facciamo la votazione complessiva per tranquillità. Non serve. Ad abundantiam.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Presidente, sull'ordine dei lavori. Mi scusi tantissimo, Presidente, ma si sta creando veramente un po' di confusione. Le chiedo, se possibile, due cose e mi assumo la responsabilità di quello che dico. Se lei si può prendere dieci minuti di pausa perché la vedo confusa. È stato tanto tempo lì, già che abbiamo qua Siani, le chiedo cortesemente. Per andare avanti più velocemente.

Seconda cosa: le ricordo, signor Presidente, sono stato buono fino ad adesso, il precedente l'ha creato lei questa mattina. In un momento del genere in cui si è creata confusione, per favore diventiamo anche un po' più severi su chi fa che cosa, su chi parla. Io capisco che un Consigliere Comunale è obbligato a sapere il Regolamento e come procedono i lavori. Se non lo sa e sbaglia, sono fatti suoi. Vuole dire che è un incapace che non è stato in gradi di leggere il Regolamento. È un suo dovere leggere il Regolamento. Chi sbaglia... anche io, quante volte ho sbagliato? Però basta permettere chi sbaglia o non sbaglia. Non finiamo più. Andiamo avanti. Pozzi spiega una volta le cose e se uno non capisce, che bisogna fargliele spiegare sei volte le cose, mi sembra... andiamo avanti fino a dopodomani perché la gente non capisce e l'architetto Pozzi deve ripetere sette volte la cosa. Finiamola, per favore. Scusi lo sfogo.

PRESIDENTE

Grazie. Devo dire che è difficile gestire un'aula così disordinata, vanno e vengono, i numeri... va bene. Detto questo, siccome c'è una richiesta del Consigliere Zamperini ed ovviamente mettiamo ai voti come ci comportiamo da qui in avanti. Io sono d'accordo di accogliere che su questa fase, da qui in avanti, per non ingenerare problemi di comportarci nel senso che se abbiamo aperto su un altro punto, non accettiamo più correzioni di voto. Chiaro?

Applichiamo il Regolamento, ma lo applichiamo... per la snellezza dei lavori, siccome il Regolamento non dice sino a quando si può correggere il voto, ma per snellire il lavoro e per evitare equivoci, da qui in avanti, la mia proposta...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Posso, Presidente? perché la richiesta l'ho fatta io... io capisco il buon animo, ma la mia richiesta, invece, era di interpretazione perché il Consiglio è sovrano nell'interpretazione del Regolamento, quindi chiedo che il Consiglio Comunale interpreti il Regolamento in chiave restrittiva rispetto a quello che è successo prima, cioè chiedo che il Consiglio su esprima per non permettere a chi ha voluto cambiare il voto di poterlo fare.

PRESIDENTE

Zamperini, anche qui... facciamo la 126 ed intanto vediamo come si può conciliare con il Regolamento una votazione e dare certezze a tutti. Andiamo avanti con la 126 e, poi, riprendiamo questo argomento. Osservazione 126.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 126 chiede la correzione della codifica all'interno del Piano dei Servizi con la precisazione del numero e della titolazione di un servizio della Congregazione delle Suore. È l'unica Osservazione che tratta della correzione grafica della titolazione della codifica del sistema informatico territoriale semplicemente per la modifica della titolarità della zona.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto? De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Per essere d'accordo con la controdeduzione da parte della Giunta e degli uffici. Per ritornare sulla voce precedente, sulla questione della votazione, ma 30 secondi, perché non ho aperto l'uso dei 3 minuti, non so perché, ma non l'hanno ancora riaperti, visto che i risultati sono molto scarsi, io le consiglieri, se accetta il Consiglio, signor Marelli, di non fare quel distinguo che ha fatto perché come dicono in Veneto il tacon è peggio nel buso. Lei creerebbe difformità di comportamento all'interno della stessa delibera, da un certo punto indietro e da un certo punto in avanti che sarebbe... io non sono un avvocato, sono un umile tecnico, però creerebbe dei motivi di ricorso ancora maggiori rispetto a quelli che ha creato con quella modifica sulla, spero, si ravveda sia lei che chi le ha, in un certo senso, consigliato di fare quella modifica. I ricorsi, senz'altro, su quella roba lì saranno senz'altro presenti.

(Salto registrazione).

PRESIDENTE

... la proposta di controdeduzione è accoglibile, quindi metto in votazione la controdeduzione alla Osservazione 126. È aperta la votazione. Chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 26 (ventisei) favorevoli. La controdeduzione è approvata.

Andiamo alla 127. Architetto Pozzi, per favore.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione 127 individua la possibilità... riguarda le Zone R4, ma al tempo stesso chiede una modifica alla normativa per identificare la possibilità di creare, comunque, incrementi di superficie utile per la formazione di soppalchi, in particolare. L'Osservazione è stata definita non accoglibile per il fatto che la modifica presumerebbe un aumento in deroga degli indici ed i parametri dimensionali del Piano seppur non per le parti residenziali, ma per tutto il resto.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Anche a vantaggio di chi chiedeva a noi quali potrebbero essere le Osservazioni accoglibili sperando anche di velocizzare l'iter, che lo debba dire io ha già ampiamente sfiorato il paradosso, perché non se guardate gli orari ed i numeri che ancora dobbiamo affrontare. Questa è una Osservazione che dice che cosa, sostanzialmente? "Se io ho un edificio, ai piani terreni normalmente, che ha un'altezza tale per cui posso fare dei soppalchi, lasciatemeli fare". Non cambio il volume, in genere il soppalco... equipararlo alla superficie utile mi sembra una esagerazione dal punto di vista lessicale, non solo dal punto di vista pratico. Non modifico gli esterni, il fabbricato è quello, magari risolvo con un semplice tramezzo all'interno un problema che non riesco a risolvere sull'esterno se non occupando degli altri spazi, magari superficie non utilizzata, perché ci deve essere nel Regolamento, nelle norme tecniche non so se nel Piano delle Regole o quelle comuni, non so dove una regola che non mi consente di fare il soppalco.

Chi mi chiedeva prima quali erano i confronti su cui segnare la reciproca disponibilità, segnalo che questo è uno dei punti in cui terremo conto di questa disponibilità. Ripeto: non si chiede niente se non di realizzare all'interno delle superfici che sono richiamate nella premessa o nella Osservazione i soppalchi, rispettando le regole che ho già detto anche nel Regolamento di igiene tipo su quando e come si possono fare i soppalchi, solo e semplicemente questo. Secondo me era sbagliato prevedere che non si possono fare, non prevedere adesso che lo si possa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Forse all'architetto Pozzi viene in mente il suo ufficio, il suo settore che è tutto a soppalchi, però, per sdrammatizzare la situazione, l'idea ha valore e può essere accolta nel momento in cui, questo sia chiaro, non si sta chiedendo di aumentare in modo surrettizio le superfici utili. Cosa vuole dire? Molti locali della Zona A di Lecco, dei locali commerciali, credo per Regolamenti del '800, perché sono case secolari, hanno il piano terra al primo piano, una altezza che va dai 3,60 ai 3,80. In alcuni casi anche 4,50 e, poi, c'è già un immobile grosso in Piazza degli Affari che forse è anche qualche metro in più dei 4,50. Un conto è creare una superficie utile ed utilizzabile fissa, un conto è fare delle soppalca ture che rendano accessibili, chiamiamoli come stoccaggio merce in vendita, o altri magazzini, le cose, secondo me.

PRESIDENTE

Consigliere Siani.

CONSIGLIERE SIANI GIORGIO

Presidente, un accenno. Le chiedo cortesemente di dare la parola all'estensore unicamente per chiarimenti e non nel caso, come nel precedente, che poi ha innescato tutto il casino che si è verificato in aula per consentire all'estensore di dare una interpretazione estensiva rispetto ad un

voto che il Consiglio aveva già espresso. Architetto Pozzi, il Consiglio è sovrano. Lei qui non fa l'Assessore, ma fa l'estensore, quindi stia al suo posto. Gliel'ho detto prima, glielo dico adesso.

PRESIDENTE

Quindi non devo dare corso alle richieste dei Consiglieri?

CONSIGLIERE SIANI GIORGIO

Si era già espresso. Che, poi, all'architetto non piaccia e magari aggiunga anche che in passato il Consiglio si è permesso di accogliere anche un'altra Osservazione che a lei non piaceva... lo ha detto. Allora, siamo sovrani? Sì. Siamo liberi di sbagliare? Sì. Allora dia i chiarimenti che servono e si limiti lì. Su questo aspetto è una norma di buonsenso quella dei soppalchi. Esiste una norma che è quella di carattere igienico sanitario, perché andare a legiferare oltre? Esiste già. Ci sono già i parametri. Attenetevi a quella. Per me va accolta.

PRESIDENTE

Grazie. Accolgo il Consiglio. Ha chiesto la parola il Sindaco Brivio, prego.

SINDACO

A me sembra, rispetto a quello che diceva il Consigliere Siani, che il comportamento che il progettista sta avendo è consono alla sua funzione e cerca di dare degli elementi al Consiglio affinché in fase di Osservazioni, magari in buona fede, il Consiglio inserisca degli elementi che siano non dico contra legem perché sicuramente non sarà così, ma magari incoerenti, che siano di difficile applicazione anche sotto il profilo procedurale. Mi sembra che quando lo ha fatto è intervenuto per definire elementi aggiuntivi su richiesta dei Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre richieste, quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione sulla controdeduzione alla Osservazione 127. Proposta di controdeduzione non accoglibile. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti: 14 (quattordici) favorevoli; 11 (undici) contrari; 3 (tre) astenuti. La controdeduzione è approvata. 29 (ventinove) votanti.

Passiamo alla Osservazione numero 128. Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

La proposta di controdeduzione è stata definita come non accoglibile in funzione della modifica del comparto da Zona R1 a R2 con le conseguenti valutazioni.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto. In ogni caso, c'è la scheda, anche lei ha la scheda. Prego. Non ho richieste di dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la controdeduzione alla Osservazione 128. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 29 (ventinove) votanti. 21 (ventuno) favorevoli alla controdeduzione. 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione numero 129, prego.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione richiede il riconoscimento di un titolo abilitativo coerentemente rilasciato, in corso di esecuzione, non scaduto per cui è ritenuta accoglibile la modifica nella zona R1.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Nessuna, per cui passiamo alla votazione sulla controdeduzione alla Osservazione 129. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti: 27 (ventisette) favorevoli. La controdeduzione è approvata.

Passiamo Andiamo alla Osservazione numero 130. Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione numero 130 riguarda l'ATU numero 6 di Rivabella e chiede, nella sostanza, un incremento nella misura del 20% di quello che è il parametro relativo alla capacità esistente, esistente, tendo a sottolinearlo, di tende e roulotte. In considerazione dello stato di fatto e la peculiare valenza anche sotto il profilo ambientale, paesistico e paesaggistico, non si ritiene condivisibile l'Osservazione confermando i parametri, gli indici e le modalità del Piano.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto sulla controdeduzione alla Osservazione 130? De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Altro test, tra l'altro una delle ultime Osservazioni che sono riuscito a dotare, in questo caso di un Ordine del Giorno che ho già presentato, il 32. Ripeto, perché avendo messo il distintivo giusto, d'ora in avanti chiedo anche ai membri del Gruppo di utilizzare tutto il tempo a disposizione, questa è una delle Osservazioni che intercetta anche, negli indirizzi che vengono ritenuti prioritari, almeno sono declinati così all'interno delle relazioni che accompagnano i vari strumenti, che attiene la possibilità di potenziare quelle che sono le dotazioni di carattere turistico e ricettivo all'interno della nostra città. Abbiamo già visto una Osservazione presentata dagli stessi operatori, forse all'inizio, nelle prime cinquanta, se non ricordo male. Sostanzialmente non chiedono di ledere nessun tipo di qualità paesaggistica, oppure di non rispettare normative, oppure ancora fare interventi che non siano nella stessa tendenza di quelli che sono gli aspetti prioritari che sono declinati dal Piano di Governo del Territorio. Chiedono solo di avere una possibilità, devo dire anche bassa, del 20% di aumento di quelle che sono le strutture di cui adesso è dotato il campeggio Rivabella. Voi sapete che questa, senz'altro, non so se tutto il territorio del Lago di Como perché ricordo che in località Oliveto Lario, Onno, in questo caso, c'è un campeggio, La Fornace, che ha delle caratteristiche storiche che sono equiparabili, sta di fatto che questa famiglia, questa struttura è presente sul territorio della nostra città da ben cinquant'anni, ancora quando le sponde del Lago di Garlate, che qualcuno si dimentica che è stata recuperata dalla passata Amministrazione, non era una di quelle strutture... la pista ciclopedonale fra le più utilizzate in città, ma era poco più di un luogo considerato poco più che una discarica. Ciò nonostante hanno riqualificato, hanno ottenuto un punto di riferimento qualitativo. Non chiedono altro che di potere aumentare del 20% la dotazione che è prevista nel PGT e se, ripeto, cosa che vedo non più recuperabile oramai, la tendenza è quella di non... siete tornati come siete partiti, sul fatto che se avete deciso una cosa, non c'è motivazione che ve la fa cambiare. Fate come volete. Sappiate che da questo momento in avanti, lo dico per evitare che domani alle dieci di sera qualcuno venga a dire di cambiare atteggiamento, io utilizzerò tutti gli spazi che ho a disposizione su ogni tipo di Osservazione, magari leggendo o rileggendo tutto quello che sta scritto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Spesso i colleghi mi hanno sentito fare proprio l'esempio di questa Osservazione per motivare le mie decisioni, per fare capire che queste cose si possono migliorare, questo è l'esempio che faccio spesso, cioè della struttura del camping di Rivabella che chiede

semplicemente di avere un aumento non di volume, ma di superficie scoperta per fare che cosa? per fare delle piazzole per mettere sopra tende e quanto altro. Io credo veramente che in una città che punta a diventare sempre più maggiormente di vocazione turistica, una città che vuole proiettarsi verso il futuro, una città che ha a cuore i propri cittadini, quindi una Amministrazione che ha a cuore l'interesse dei cittadini, debba porsi questo problema. L'unico campeggio presente in città, l'unica struttura ricettiva che può permettersi di ospitare anche studenti, villeggiatura a basso costo, non un grande albergo, ma un campeggio che porta in città tanti turisti, tanta gente che, poi, rimane più di una notte perché mentre in albergo c'è anche un turismo di business, chiamiamolo così, nei campeggi ci vanno i ragazzi, ci vanno le famiglie, ci vanno i veri turisti, i tedeschi che poi rimangono in città, che consumano e spendono i loro soldi qua. È un ragionamento brutto, gretto, ma è un ragionamento pragmatico, è un ragionamento lecchese. Io vi chiedo, veramente, di considerare, siccome il motivo della controdeduzione non accoglibile è che eventualmente danneggerebbe un po' l'immagine del Lago e l'aspetto ambientale circostante, mi sembra, e lo dico da profano, un po' una sciocchezza perché non capisco come una piazzola scoperta possa danneggiare l'immagine del Lago.

Io chiedo, intanto, se questo eventuale accoglimento modificherebbe la procedura di... comporterebbe la ripresentazione del Piano, mi faccia un cenno, architetto. Comporterebbe la ripresentazione del Piano la modifica di questa? No, quindi non comporterebbe neanche la ripresentazione del Piano, io vi chiedo, vi imploro di ragionare bene sul voto che state per esprimere perché da questo voto sarà anche conseguente il mio atteggiamento da qua fino a lunedì a mezzanotte. Io vi prego e vi imploro di ragionare su quello che si sta discutendo e di permettere all'unico campeggio della città e della zona di potere mettere il 20% di piazzole scoperte in più per potere accogliere i turisti in questa città. Vi imploro. Grazie.

PRESIDENTE

A lei. Consigliere Martini, prego.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Molto brevemente, signor Presidente. concordo con quello che è stato detto da chi mi ha preceduto. Avevamo già, negli interventi che avevamo fatto sulla vocazione turistica che deve essere implementata di Lecco, votato su due strutture in maniera di andare incontro alle esigenze dell'operatore turistico. Qui, oltretutto, non vi è alcuna implicazione negativa né di impatto sulle norme, né di impatto sul Piano, quindi è chiaro che questa è una di quelle Osservazione che serenamente, da parte di tutti, possono essere raccolte con un voto rosso alle controdeduzioni. Qui si testerà, come è già stato detto, la volontà di accelerare un po' le operazioni, ma penso che non ci siano motivi per votare contro questa Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Martini. Consigliere Parolari.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Io cerco di essere il più pragmatico possibile per capire... mi viene in mente questo brusio all'inizio di una canzone di Claudio Baglioni, Porta Portese, che c'era proprio nel sottofondo del quattro piste di questa musica. Magari Sergio che ha quasi la mia età se ne ricorda anche lui. Comunque, io rimango un attimo sorpreso di che cosa? Del fatto che non si vada a capire qual è il limite del problema. In questo caso stiamo parlando di consentire nelle fasi di punta dei tre mesi, vediamo il tempo che c'è oggi, di utilizzazione del campeggio, la possibilità potenziale, di fatto, di avere delle piazzole in più che non significative in più, che non significa avere infrastrutture fisse, bungalow, eccetera. Questo mi sembra chiaro. Non significa avere una superficie utile coperta, stiamo parlando di un campeggio. Se il problema è dire che c'è un grosso affollamento antropico, poi dobbiamo anche andare a misurare quanti vanno sulla spiaggia pubblica di Rivabella di giorno,

se ne vanno cinquanta, venti in più o venti in meno... Diciamo: "No, abbiamo superato". Facciamo il numero chiuso perché stiamo parlando di questa cosa qui. All'interno, scusate, di un periodo di tre mesi all'anno che probabilmente si riducono dal 10 luglio al 20 agosto. Quindi, il limite della richiesta è questo: mi sembra che non stiamo parlando di volumi, ma stiamo parlando di nuda terra e di quelli a cui piace andare in campeggio.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Milani, prego.

CONSIGLIERE MILANI EUGENIO

Io voglio dire che la vocazione turistica di Lecco passa anche attraverso il potenziamento di quelle che sono, appunto, le strutture all'aperto, come sono i camping e non mi andrei a scandalizzare sul fatto di dovere dare questo aumento del 20% anche perché ritengo che le tende e le roulotte non siano elementi invasivi. Per di più, favoriscono anche un elemento di turismo, sottolineo due volte, proletario.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Non rovino niente. Faccio finta di non avere sentito quella parola. Proletario... a parte la battuta. Rivabella, cerchiamo di capire di quello che stiamo parlando, per trenta secondi. Campeggio di Rivabella è l'unico campeggio in città. Ha subito, negli ultimi quindici anni, di tutto. Gli abbiamo fatto, dico la città di Lecco, il centro commerciale dietro, gli uffici, la Lecco - Bergamo, almeno richiede... perché il campeggio di Rivabella...

(Segue intervento fuori microfono).

Ci sto arrivando, Assessore. Stiamo arrivando. Con gli ultimi sforzi si è fatta una pista ciclabile che percorro di corsa, quindi bellissima... Fammi finire, per favore. Parlano tutti. So che c'è un po' di confusione, ma non è un problema. volevo dire che questo è un segnale che si può dare. Tra l'altro, in questo momento, quello che succede, mi prendo al responsabilità di quello che dico, se andiamo a vedere il fine settimana quello che succede fuori da questo campeggio, è più una ratera, non è che sia una roba che mi inorgoglisce, vedere tutta questa gente con i fornelletti ed i fornellini. Se si mette il 20% in più di possibilità di sviluppo del campeggio, di qualità sicuramente perché uno che investe non fa le porcate perché le fa in casa sua, secondo me è un segnale di sviluppo serio di turismo nella nostra città.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Questa è una classica Osservazione su cui nascono dei dibattiti sul turismo ed uno potrebbe anche citare come esempio di turismo low cost l'ostello che rimane fermo al palo e tutta una serie di considerazioni. Io voglio entrare nel merito e veramente voglio rubare pochissimo tempo. mi fa piacere che l'aula mi stia ascoltando, ma non c'è problema. credo che gli uffici abbiamo dato una controdeduzione non accoglibile perché l'Osservazione, sono andata a rivedermela, è stata data senza tutta una serie di riferimenti. Considerando, però, il fatto che nell'Osservazione c'è scritto e si evince chiaramente, dice l'osservante: "Nell'ambito di uno studio generale di fattibilità ambientale, tutela e valorizzazione della sponde del lago", quindi la preoccupazione della tutela e della valorizzazione della sponda del lago sicuramente viene meno. Sono altresì convinto che se l'osservante avesse fatto una Osservazione magari un po' più corposa, magari più completa, diversamente il parere sarebbe stato diverso. Non credo che da parte degli

uffici ci sia un parere di non accoglibilità nel merito perché ci sono delle prescrizioni tecniche, ma credo che sia solo dalla natura di questa Osservazione. Siccome, però, noi nel merito convintamente crediamo che questa Osservazione debba essere accolta, vi invitiamo anche a riflettere sia sull'entità di quello di cui stiamo parlando, sia del fatto che l'osservante, comunque, si rende ben disponibile a tenere conto di tutta una serie di questioni. Rientrano proprio nei casi, mi avvio a conclusione, proprio che non tutti hanno la possibilità o la disponibilità di avvalersi di strutture tecniche che permettono di fare delle Osservazioni anche di un certo tipo. Questa credo che possa, l'accettazione di questa Osservazione credo che possa anche essere un modo per rendere più sereno e riportare la discussione all'interno e nell'ambito di un confronto fra Maggioranza ed Opposizione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Nigriello, prego.

CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO

Chiedo scusa. Io sono d'accordo con questo tipo di impostazione che è stata data a questa Osservazione perché è ovvio che quando... quando parlano gli altri, io cerco di stare attento. "Avanti", mi dà fastidio questa cosa anche quando parlano gli altri, per cui... l'osservante chiede di potere aumentare del 20% la sua capacità ricettiva, da quanto ho capito senza aumentare il volume e lo spazio occupato dal suo territorio e questo può andare bene, anzi io sarei disponibile a questo tipo di cosa. La mia preoccupazione, però, è che oggi accettiamo questo e domani lo stesso osservante chiederà: "Siamo stretti, ho troppe tende, ho bisogno di altro spazio" e così via. Per cui, la questione si rincorre. Sia chiaro che si occupa il suo spazio e ci sta la capacità per l'aumento del 20%, bene. Se, invece, questo 20% in più rende troppo pieno questo spazio... questa era la mia preoccupazione, per cui io mi asterrò su questo tipo...

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre richieste di dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione sulla controdeduzione alla Osservazione 130. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 1 (uno) voto a favore alla proposta di controdeduzione. 28 (ventotto) contrari; 3 (tre) astenuti. La proposta di controdeduzione non è approvata.

Osservazione numero 131. Architetto Pozzi.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione che risulta ripetitiva, anche se fatta da altri osservanti, riguarda il servizio del canile municipale, articolato in due grandi passaggi. La proposta di controdeduzione è di questo tenore: innanzitutto si specifica che in relazione ai servizi esistenti, gli stessi come da indicazione specifica del Piano, prevedono la possibilità di interscambio con altro servizio con una semplice deliberazione come, peraltro, penso tutti i Consiglieri conoscano.

Sul secondo punto, che riguarda la sostanza della Osservazione, che viene poi richiamata da altre, riguarda la richiesta... o meglio, la domanda che ci si pone, che pone l'osservante che è quella di localizzare il canile proponendo diverse localizzazioni, non una univoca, cioè l'ATU6, per intenderci quello oggetto della precedente Osservazione, l'ATU1 e l'ATI 9. Conseguentemente, in considerazione del fatto che queste scelte non sono state portate neanche dalla Valutazione Ambientale strategica, premesso e fatto specificato che il parere non è il parere, ma è una valutazione, quella che viene definita, l'Osservazione è stata definita come non accoglibile.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Consigliere Venturini, prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Cosa chiede, in pratica, questa Osservazione, visto che non se ne parla in tutto il PGT, a parte nelle schede relative al Piano dei Servizi dicendo che lo stato di conservazione è in sufficiente e necessiterebbe di ampliamento? Chiede in pratica, ed in particolare, nel Piano dei Servizi di destinare un'area al canile comunale come valenza di servizio sovra comunale. Tale lottizzazione non ci sarebbe neanche problema per il percorso ciclopedonale, né per il collegamento statale esistente, eccetera, eccetera. Questa struttura potrebbe essere integrata nella previsione di un parco a fruizione pubblica, un valore aggiunto per la nostra città, un valore sociale che si concretizzerebbe con la realizzazione di un nuovo parco canile, cioè tali strutture potrebbero essere utilizzate per scopi didattici, educativi, per la pet therapy, una terapia dolce basata sulla interazione uomo – animale e potrebbe essere utilizzata su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psico – sociale, psicologico ed emotivo. Uno scopo didattico ed educativo, inoltre, perché mostrerebbe ai più piccoli come fare amicizia con i cuccioli e potere avere più confidenza con la natura anche nella nostra città, insieme a qualche tenero animale. Insomma, una ulteriore opportunità, secondo il mio parere, di crescita dentro la nostra città. Per questo motivo invito l'assemblea a raccogliere questo invito nel votare, nell'accogliere questa Osservazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Siamo sulla 131? L'Osservazione fa riferimento al mancato riscontro, da parte del Piano di Governo del Territorio, alla problematica del canile cittadino di via Rosmini, che ha occupato anche l'interesse di questo Consiglio Comunale a più riprese. Devo dire che è stata la maggior presenza, da quando sono Consigliere, almeno nell'ultima legislatura di questo Consiglio, riguardava questa tematica. Nelle schede relative al Piano dei Servizi questo canile viene censito come in sufficiente stato, attenzione "in sufficiente", non che non sia idoneo, io leggo quello che c'è scritto qua, in staccato sufficiente stato di conservazione e con necessità di ampliamento. Questo è scritto nelle schede e ne prendo atto. L'osservante ritiene che sarebbe stato più logico pensare anche ad una previsione di nuovo insediamento con l'assegnazione di una destinazione d'uso specifica, canile comunale, considerato di valenza sovra comunale ritenendo congrua e perseguibile l'individuazione di tale struttura nell'ambito dell'ATU06, Rivabella. Quindi Rivabella ci vanno le tende e ci va anche il canile. Su questa impostazione posso dire già fin da adesso di non essere d'accordo sulla individuazione puntuale, mentre invece sono perfettamente d'accordo sul fatto, tanto è vero che ho presentato l'Ordine del Giorno, il penultimo di quelli che sono riuscito a mettere assieme, sul fatto che il Piano di Governo del Territorio, all'interno di una serie molto, ma molto puntuale di specifiche che riguardano alcune localizzazioni, avrebbe dovuto, non possiamo farlo in questa sede perché creeremmo i presupposti per le ripubblicazioni e basta, comunque sarebbe già sufficiente per bloccare ulteriormente l'iter, però avrebbe dovuto, stavo dicendo, questo Piano, visto che è un tema che è stato oggetto di attenzione, arrivano cento e più persone in Consiglio Comunale, fanno presente un tema. Abbiamo in corso di adozione, comunque, quando è stata l'ultima volta il Piano di Governo del Territorio, dato che il Piano di Governo del Territorio non prevede una localizzazione puntuale, qui ritorno sul fatto che non siamo, secondo me, in grado di essere incisivi, non ci si pone il problema, magari c'era anche lo spazio temporale, di tentare di localizzare puntualmente questa area, ma lo lascia così, indefinito dicendo che il problema verrà affrontato dopo.

Io non sono d'accordo con questa impostazione e dico che sono d'accordo sull'accoglimento puntuale della Osservazione, però sono perfettamente d'accordo, ho presentato un Ordine del Giorno, che il tema sia affrontato entro il più breve tempo possibile da parte della Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Cerrato.

CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA

Grazie, Presidente. Intervengo per esprimere la mia contrarietà al parere di non accogliibilità di questa Osservazione. Mi sembra, da parte mia, assolutamente normale e coerente esprimere questo parere perché mi sono in maniera riflessiva posto al servizio sia delle associazioni, che della società civile, che dei cittadini lecchesi che hanno l'idea proprio di questa nuova struttura che è l'eco parco canile. Intendo proprio portare l'attenzione del Consiglio su questo: l'eco parco canile che sarebbe una risorsa nuova per il territorio. Non è un canile, ma è un modo diverso di intendere la relazione uomo – animale e territorio. Per cui, ripeto, mi sembrerebbe un'ottima azione per la città.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre richieste... Andrea Frigerio.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Buona sera. È il primo intervento che faccio in questa lunga tornata di sessioni. Prima di tutto volevo dare la mia solidarietà al Presidente Marelli perché penso che sia un arbitro che sta facendo una partita dietro l'altra, pur con i tempi supplementari e tutto il resto, quindi un minimo di sbandamento, magari, qualche errore può essere comprensibile, se lo vediamo come arbitro in mezzo a tanti galli, chiamiamoli così, chi più, chi meno. Al di là della dichiarazione di voto di questa Osservazione, volevo ritornare a quella di prima, ma non tanto per entrare nel merito quanto per stigmatizzare e per non accogliere i modi in cui sono stati presentati degli ultimatum quasi ricattatori da parte dell'Opposizione. Escludo il Consigliere De Capitani perché devo ringraziarlo perché in questi giorni, Consigliere, io ho imparato molte cose dal punto di vista tecnico e mi ha aiutato molto questo dibattito anche se presumo non sia sempre interessato nel merito, però mi ha permesso di valutare al meglio tutte le considerazioni che vengono espresse, però mentre da una parte del Consigliere c'è sempre un entrare nel merito delle cose, un cercare di giustificare il perché di certe posizioni, ho riscontrato da parte di altri, invece, o prendere, o lasciare. Noi, personalmente, abbiamo sempre votato nella valutazione delle schede. Nel merito di quella prima la valutazione era stata fatta in quel senso, ma dopo questo intervento, sinceramente, è stato arduo rispettare la decisione presa. Molte volte abbiamo visto l'Opposizione dire: "Volevo votare così, però visto l'intervento del tal Consigliere, visto l'intervento dell'altro, rettifichiamo il nostro voto".

Pregherei tutti gli interventi che siano fatti nel rispetto del lavoro del Consigliere perché se dall'altra parte si vede che effettivamente le schede sono state valutate tutte, ma anche da questa parte sono state valutate. Forse non con la stessa competenza, ma sempre con la stessa coscienza e con lo stesso obiettivo di arrivare ad un punto. Stiamo giocando una partita, l'Italia non ci interessava se la vinceva giocando bene, se la vinceva giocando male, o con un autogoal o meno. Ci interessava vincerla. Ci interessava andare avanti. Questa partita deve essere gestita nelle varie fasi ma deve arrivare ad un obiettivo finale che non è tanto nel merito di chi gioca, ma quanto nel merito di chi... Quindi, pregherei di soprassedere a questi toni ultimativi, non li chiamo ricattatori, e stare nei binari che fino a poco tempo fa erano stati rispettati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Non ho altre richieste di dichiarazione di voto, quindi andiamo alla votazione sulla controdeduzione alla Osservazione 131. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti: 14 (quattordici) favorevoli; 3 (tre) contrari; 13 (tredici) astenuti. La controdeduzione è approvata. Passiamo alla...

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Scusi, sull'ordine dei lavori, faccio una proposta a tutti, poi dopo siamo tutti liberi di... visto che sono le quattro e mezza e abbiamo... se possiamo fare una sospensione di un quarto d'ora, così tiriamo un po' il fiato, così magari ci riordiamo anche un po' le idee. Se siamo tutti d'accordo...

PRESIDENTE

Per quanto mi riguarda, sono d'accordo. Era una proposta fatta inizialmente. Se non ci sono opposizioni, sono le 16.27. Facciamo che alle 16.45 riprendiamo, grazie.

(Segue sospensione della seduta del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Scusate, se prendete posto... Allora, vi comunico, scusate... avevamo deciso una breve sospensione, i Capigruppo ne hanno approfittato per incontrarsi, quindi la sospensione si è prolungata fino ad adesso. Adesso riprendiamo la seduta del Consiglio. Do la parola al signor Segretario per l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE CODARRI PAOLO

(Procede con l'appello nominale).

PRESIDENTE

Grazie. Vi do una comunicazione. Io capisco che siamo tutti stanchi, eccetera. Ogni volta che un Consigliere esce oltre il cordone, il signor Segretario deve segnare che è uscito, è assente, è qui, è là. C'è qui un volume che sta finendo con le entrate e le uscite. Cerchiamo di collaborare anche su questo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Chirico per una comunicazione, se ho capito bene. Prego.

CONSIGLIERE CHIRICO STEFANO

Grazie, Presidente. Il mio intervento è un intervento che è frutto di questa sospensione, sperando che la disponibilità raccolta dai vari Gruppi possa essere sintetizzata nella proposta che vado a formalizzare, nel senso che i lavori stanno procedendo con attenzione, però sentiamo tutti la necessità di essere un po' più concreti, un po' celeri perché l'obiettivo che è quello di discutere totalmente il PGT per arrivare ad una votazione conclusiva è condivisa da tutti i Gruppi, almeno così mi è sembrato di capire. Quindi, in modo molto asettico, senza dichiarazione politica di parte, mi permetto di fare una proposta che è quella che riguarda le varie Osservazioni di procedere senza l'illustrazione, procedere direttamente al voto, salvo che qualche Consigliere, in qualche modo, non ne chieda l'esplicitazione e non chieda approfondimenti. Quindi la richiesta è quella di procedere nei lavori senza l'illustrazione da parte dell'ufficio tecnico e procedere direttamente con la votazione, salvo appunto che qualcuno ne faccia richiesta. Grazie. Scusi, ovviamente immagino che ci sia da prendere atto e metterla in votazione oppure per assenso palese da parte di tutti.

PRESIDENTE

La assumiamo come procedura, ovviamente in ogni momento, i Consiglieri, il Consiglio, il Gruppo in ogni momento può decidere di...

Va bene, quindi io procedo a gestire in questo modo. Siamo arrivati, abbiamo fatto la 131, tocca alla 132.

Osservazione 132, ha una proposta di controdeduzione che dice non accoglibile.

Dichiarazione di voto. Non ci sono, allora andiamo in votazione sulla 132. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 33 (trentatre) votanti: 12 (dodici) a favore; 21 (ventuno) astenuti. La controdeduzione all'Osservazione 132 è approvata.

133. L'Osservazione 133 ha una controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Andiamo direttamente allora in votazione e dichiaro aperta la votazione. Grazie. Chiusa la votazione 31 (trentuno) votanti: 24 (ventiquattro) a favore; 7 (sette) astenuti. La controdeduzione non accoglibile alla 133 è approvata.

La Osservazione 134 prevede una controdeduzione parzialmente accoglibile, cioè accoglie una parte delle Osservazioni fatte dagli interessati. Dichiarazioni di voto? Andiamo alla votazione. Il Consigliere Magni ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Vedo che c'è un cognome Invernizzi. Ci sono le compatibilità con i presenti che si chiamano Invernizzi? Non c'è? Non l'ho visto. Chiedo scusa.

PRESIDENTE

A prescindere da chi è, comunque, assente, quindi non può essere incompatibilità. Grazie. Andiamo in votazione sulla controdeduzione che recita parzialmente accoglibile all'Osservazione 134. È aperta la votazione. Grazie. Dichiaro chiusa. 33 (trentatre) votanti: 28 (ventotto) a favore; 5 (cinque) astenuti, anche questa controdeduzione è approvata.

Passiamo all'Osservazione 135 e la proposta di controdeduzione è non accoglibile. Dichiarazione di voto? Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Voterò contro perché a richiesta di un piccolo aumento di volume, c'è un fronte, invece, di un servizio per tutta la città da parte dell'Associazione degli Industriali che, credo, potesse essere valutato in modo differente. Il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Anche da parte mia: contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Da parte mia sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre richieste. Andiamo in votazione. Metto in votazione la controdeduzione all'Osservazione 135 e dichiaro aperto il voto. Chiusa la votazione. 33 (trentatre) votanti: 21 (ventuno) a favore; 12 (dodici) contrari; zero astenuti. La controdeduzione è approvata.

Sull'Osservazione 136 la controdeduzione propone non accoglibile. Su questa controdeduzione dichiaro aperte le votazioni. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Qui chiedo, se è possibile, una brevissima esposizione da parte del dirigente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione individua diversi aspetti. Un aspetto riguarda l'individuazione del porto cittadino nel Porto di Caviate, la realizzazione di due zone di approdo libero. Sono molto sintetico.

Riguardo poi... fa un ulteriore punto che riguarda l'ATU 7 di via Pergola in cui chiede l'eliminazione della destinazione al 3.2 che riguarda le medie strutture di vendita e rispetto all'ATU 10 di via Fiandra che chiede anche in questo caso l'eliminazione della destinazione 3.2 che riguarda le medie strutture di vendita.

PRESIDENTE

Grazie. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. È iscritto il Consigliere Zamperini. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Questa è la richiesta da parte dell'Associazione Commercianti di dotare la città di un porto turistico. Credo che sia un obiettivo comune per quasi tutti i presenti. Per cui il voto sarà, comunque, contrario alla non accoglibilità perché sono intrinsecamente favorevole al fatto che la città abbia un porto, un porticciolo, comunque che si sviluppi fronte lago.

Detto questo, se l'Osservazione siccome porterebbe alla modifica della VAS, se anche l'Osservazione verrà valutata non accoglibile, prego il Consiglio Comunale ad impegnarsi subito dopo l'approvazione del PGT a discutere del tema del porto turistico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Boscagli, prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Solo per ricordare che questa Osservazione di Confcommercio riprende praticamente in gran parte quello che avevamo presentato in sede di adozione del Piano a gennaio in cui avevamo chiesto come emendamento, ve lo ricorderete per il fatto che non avevamo neanche presente il tempo portuale, se non in un emendamento presentato dalla Giunta, noi avevamo presentato proprio la richiesta specifica dell'individuazione del porto cittadino in zona Caviate, che è praticamente il punto primario di questa Osservazione. È una battaglia che stiamo portando avanti noi, ma a nome della città, di una città di lago che necessita assolutamente di un porto cittadino che avrebbe ricadute non solo in ambito turistico, ma proprio per tutte le implicazioni commerciali. Non per niente questa proposta arriva dall'associazione di categoria principale nell'ambito economico di questo settore. Ora, ben sapendo che avrebbe una certa implicazione tecnica e ripubblicazione e quanto altro, l'accoglimento di questa Osservazione, noi, in coerenza con quanto abbiamo chiesto nella fase di adozione, voteremo contro la non accoglibilità dell'Osservazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Devo dire che in realtà l'Osservazione 136 non chiede solo il porto alle Caviate, chiede che tutto il fronte lago sia un porto unico, ma di fatto lo è già, a modo suo.

Per quanto mi riguarda ho detto più volte che sono d'accordo e convengo sul porticciolo della Malpensata. Gli altri porti non si sa che cosa saranno, potranno essere degli enormi porti, la cittadinanza si è già espressa in passato raccogliendo cinquemila firme contro i grandi porti. Prima cosa.

Seconda cosa. Confuto l'identità tra turismo e porto. Il turismo a Lecco può essere valorizzato a prescindere da queste megalomanie che sono tipicamente lecchesi e che servono una ristrettissima classe di cittadini lecchesi perché non ci arriva nessuno qui a Lecco a volere il porto.

La gente se vuole fare turismo e anche nautica, lo fa altrove. Qui lo fa al massimo una settimana all'anno, tempo permettendo. Quello che è possibile sul lago è un'attività leggera di barche a vela, di quelle cose lì insomma, surf, tutte queste attività. Prima cosa.

Seconda cosa. Magari il porto lo stanno già pensando sull'altra sponda del lago, mentre noi stiamo qui a parlare inutilmente di queste cose, altri stanno già facendo su altre cose e forse dovremmo capire che "Metastasi" è implicata anche dentro questa situazione. Quindi cerchiamo di darci un colpo di sveglia al tutto. Terza cosa...

(Segue intervento fuori microfono).

A maggior ragione lo spiegherete nelle vostre repliche, se vi saranno concesse.

Terza cosa, Confcommercio non esaurisce tutto l'ambito del commercio. Ci sono altre realtà associative che sono state silenziose. Evidentemente non hanno ritenuto che il problema fosse il problema per risollevare Lecco da chissà che cosa. Ripeto, non c'è identità tra turismo e porto. Anzi, questa identità è dannosa.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Martini Richard, prego.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

È scioccante quello che ha detto Magni, perché in effetti, invece, io ritengo che sul lago più bello del mondo, come è stato classificato il nostro lago, lo ripeterò fino alla noia, ma deve entrare anche nel nostro modo di pensare che sia così, non è possibile che la città capoluogo di Provincia non abbia il proprio porto strutturato e, le dico questo Magni, forse si dovrebbe informare un po' meglio, perché Mandello ha fatto un porto da più di cento posti ed ha riqualificato un'area che prima era bruttina e adesso è diventata veramente bellissima ed ha attratto, Mandello, un turismo che proviene da Milano e dall'hinterland. Quindi non è assolutamente vero, anzi è assolutamente falso quello che lei dice. La città capoluogo di Provincia deve necessariamente avere il suo porto, strutturato bene, chiaramente compatibile con l'ambiente. Ricordiamo che dove andrebbe messo questo porto, nelle zone delle Caviate, è una zona dequalificata e abbruttita nel corso del tempo dagli interventi che ci sono stati. Questo sarebbe un intervento di riqualifica e di miglioramento volto all'utilizzo nautico del nostro lago che è assolutamente importante. Quindi non dobbiamo fare gli anacronistici e dobbiamo guardare il futuro. Il porto a Valmadrera, a parte le citazioni che fa lei, Valmadrera non mi sembra che sia il capoluogo di Provincia. Comunque, al di là di quello che faranno a Valmadrera, Lecco avrà la necessità di un suo porto per un'attrattiva turistica. Io continuo a ripeterlo in tutti i miei interventi, che Lecco si deve riqualificare dal punto di vista turistico. Abbiamo approvato l'Osservazione di Rivabella, abbiamo approvato anche quella degli alberi volta ad una maggiore ricettività turistica. In questo senso dobbiamo operare nel prosieguo.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Chiedo scusa, non dovevo intervenire, ma siccome ho capito che voterò disgiunto dal Gruppo, io voto come sostengo in piena tesi, la tesi di Richard Martini e mi sono già dilungato in passato, quindi è inutile, non perdo ulteriore tempo. Venti secondi.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse ... De Capitani. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Perché altrimenti facciamo riunioni poi alla fine ognuno va random, come si dice. Lo dice uno che, diciamo, ha utilizzato del suo tempo per cercare di fare delle Osservazioni e quanto altro,

quindi anche per fare una certa differenza interna. Noi ci stiamo dando un metodo di accettare delle Osservazioni che abbiano delle caratteristiche inoppugnabili per essere accettate in questa fase senza osservazioni, le pubblicazioni del Piano di Governo del Territorio, senza aumento del dimensionamento, senza modifica della VAS. È chiaro che l'inserimento puntuale che viene richiesto, richiederebbe la modifica della VAS, quindi stiamo comportandoci in un modo che è diverso rispetto a quello che abbiamo stabilito. Io tra l'altro, sarò costretto... e uno potrebbe dirmi: "Ma chi te lo fa fare?", ad accettare, seguendo criterio, delle soluzioni anche sull'accoglimento o meno delle Osservazioni su cui non sono d'accordo, però se l'obiettivo da raggiungere, e lo dice uno che avrebbe tutto l'interesse, anche per un certo progresso negli ultimi anni, a fare l'esatto contrario, ma se l'obiettivo è quello che dobbiamo accelerare i tempi e accettare le Osservazioni, allora è inutile che torniamo a ridiscutere dei criteri che, invece, ci siamo dati magari mezz'ora fa.

Questo non per togliere la libertà ad ogni Consigliere, però dobbiamo stabilire dove dobbiamo andare, altrimenti se dobbiamo ognuno di noi fare vedere di essere uno più bravo dell'altro, fare vedere che nei confronti del ricorrente c'è un'attenzione senza tener conto delle regole che ci siamo dati... io non ritorno su quello che ho detto, perché quando do una parola la mantengo, però voglio segnalare questa situazione in cui ci stiamo incamminando. Poi non intervengo più su questo tema... anche sfidando alcune strumentalizzazioni, perché su alcune situazioni piacerebbe anche a me far vedere al ricorrente di essere d'accordo con lui, infischiamoci, diciamo così, del fatto che questo influirebbe sulla VAS o quanto altro. Non lo farò, sfido questa strumentalizzazione negativa, però quando do la parola, mi piace mantenerla.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Finite le dichiarazioni di voto andiamo in votazione. Ripeto, siamo all'Osservazione 136, controdeduzione non accoglibile. È aperta la votazione. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. 28 (ventotto) votanti: 19 (diciannove) a favore; 6 (sei) contrari; 3 (tre) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo all'Osservazione 137 che ha una controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Anche su questo, mi spiace, non posso non intervenire. È un tema così forte, così identitario per me, quello dei piccoli negozi di quartiere che combattono ogni giorno la loro guerra contro la grande distribuzione che, evidentemente, un trenta secondi per intervenire me li prendo.

Le proposte che fa Confcommercio, anche in questo caso, sono utilissime alla città, sono proposte che sono davvero da tenere in considerazione perché ogni giorno dei negozi di quartiere che hanno, ripeto, una funzione sociale, di aggregazione, di mantenimento dei quartieri storici, devono chiudere perché in un supermercato fanno pagare un centesimo in meno una confezione, un cesto di banane. In Ungheria, al centro, in tutta Budapest sono vietati i supermercati, le grandi catene di distribuzione per tutelare i piccoli negozi di quartiere, non capisco perché ancora noi in Italia abbiamo svenduto il nostro tessuto urbano a queste multinazionali che fanno soltanto speculazione e addirittura, a volte, trafficano anche prodotti, non dico per carità pericolosi, ma di scarsa qualità che sicuramente non difendono anche la produzione locale. Per questo motivo, per esempio, il mio Gruppo Parlamentare sta cercando di presentare una proposta di legge per chiedere alle grandi distribuzioni che almeno il 50% dei prodotti in vendita siano di produzione italiana, siano Made in Italy, io voterò completamente d'accordo con Confcommercio, quindi contro il parere di non accoglibilità.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Condivido quasi tutto quello che ha detto il Consigliere Zamperini. Mi auguro, poi, che negli ipermercati che non dovrebbero esserci, più del 50% vendano dei prodotti non solo nazionali, ma anche locali, come in parte fa anche ... in minima parte fa l'IPER e auspico anche una vendita di prodotti sfusi e auspico anche tutte quelle attività che in qualche Ordine del Giorno noi avevamo previsto a cui non si è mai dato seguito. Non sono d'accordo con il riferimento all'Ungheria che è uno stato praticamente fascista.

PRESIDENTE

Allora, ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Sono d'accordo nel non accogliere questa Osservazione per le motivazioni addotte e perché rimane all'interno dell'ambito che ci siamo dati di accoglibilità. Non cambia il dimensionamento, non richiede la ripubblicazione e sottolinea il problema importante che è quello di cercare di tutelare i piccoli negozi. Quindi voto rosso da parte mia.

PRESIDENTE

Grazie. Finite le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Siamo all'Osservazione 137, controdeduzione non accoglibile. È aperta la votazione. Chiusa la votazione. 31 (trentuno) votanti: 18 (diciotto) voti a favore; 12 (dodici) contrari; 1 (uno) astenuto. La controdeduzione è approvata.

Passiamo alla Osservazione 138, controdeduzione accoglibile. Dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere De Capitani. No, ha sbagliato. Allora nessuna richiesta di parola. Andiamo in votazione sulla controdeduzione all'Osservazione 138. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. 31 (trentuno) votanti: 31 (trentuno) voti a favore. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 139. La controdeduzione propone non accoglibile. Anche su questa Osservazione proposta è aperta la dichiarazione di voto. Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Stessa considerazione di prima sulla necessità di avere un porto, e non solo un porto, una costa di porto in città, quindi voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie. De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Stessa considerazione da parte mia, seppure non coincidente con quella del Consigliere Zamperini. Dico anche che se questa Osservazione fosse stata possibile dividerla in sotto Osservazioni c'erano alcune questioni riguardanti l'ATU7 che, da parte mia, sarebbero state senz'altro accolte. È un'Osservazione unica, quindi mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la dichiarazione di voto andiamo in votazione sulla controdeduzione rispetto all'Osservazione 139. È aperta la votazione. Chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti: 20 (venti) a favore; 6 (sei) contrari; 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo all'Osservazione numero 140, la controdeduzione propone non accoglibile. Si va in dichiarazione di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto, si va in votazione. Votiamo la proposta di controdeduzione alla Osservazione numero 140. Siamo troppo veloci, c'è la stampa che arriva... Scusate. È una battuta. Mi capita anche questo.

Possiamo aprire la votazione sulla 140? È già aperta, bravi. Allora chiudiamola. Siamo a 32 (trentadue) votanti: 22 (ventidue) voti a favore; 1 (uno) contrario; 9 (nove) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 141, controdeduzione non accoglibile, dichiarazione di voto. De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Questo è un altro di quei casi, mi dispiace, cerco di usare il minor tempo possibile, però se non faccio presente le cose che mi piacerebbe fossero accolte e non interferiscono, non modificano i criteri che ci siamo dati, allora, mi chiedo per cosa ci troviamo a fare. Qui praticamente chiede di togliere l'edificabilità di un lotto e di mantenerne il PRG, era verde pubblico, lo leggo velocemente, ma di mantenerne chiamiamola la destinazione originaria. E' un ridimensionamento dell'insediamento, e secondo me deve essere accolta, nel senso che bisogna votare contro al non accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Magni ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io credo che questa Osservazione sia scomponibile in due parti, la prima parte in cui viene richiesto il verde pubblico, io non so quale sia il presupposto ecc. ecc. la seconda in cui chiede, in alternativa, la situazione di residenzialità. Se la cosa fosse scomponibile è un problema, nel senso che accetterei l'accoglibilità della prima parte e non accetterei la seconda parte, se la cosa non è scomponibile francamente la proposta è ricattatoria e quindi non è accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Parolari. Prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Molto velocemente l'area è a verde pubblico nel vigente PRG. La zona è di una densità edificatoria, probabilmente un verde pubblico figlio delle altre lottizzazioni precedenti, per cui ritengo che sia una proposta accoglibile quella del cittadino.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Ricordo che votiamo la controdeduzione all'Osservazione 141, la proposta è non accoglibile. E' aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 32 (trentadue): favorevoli 14 (quattordici); contrari 12 (dodici); astenuti 6 (sei). E' approvata la controdeduzione.

Osservazione 142, controdeduzione non accoglibile. E' aperta la dichiarazione di voto, Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Rispetto a questa proposta fatta dal circolo di Lecco, Legambiente e dal suo Presidente Pierfranco Mastalli, che chiede sostanzialmente il mantenimento di un'adeguata distanza dalla linea ferroviaria e il raddoppio della linea, io credo che anche sulla base dei ragionamenti che abbiamo fatto ieri su che cosa vuol dire mobilità e cosa vuol dire organizzazione della mobilità, che non è una semplice aggiunta di una cosa a cosa, ma di complessiva riorganizzazione, tenuto conto della centralità che potrebbe avere e che purtroppo oggi non ha, perché qualcuno ha sentito dire ieri che giustificava l'esistente, siccome oggi i treni sono in certe condizioni, allora questo è il destino dei treni. No, il destino dei treni è quello che noi vorremmo che fossero, vorremmo che fossero centrali? Bene, vorremmo che fossero centrali, il rapporto con la Valtellina, che poi una volta, due

giorni o tre alla settimana prevalentemente, deve avere, deve essere adeguato. Anche perché vediamo che i nostri, le nostre belle gallerie di recente costruzione, sono in fase di afflosciamento, quindi un rilancio della ferrovia sarebbe un rilancio eccezionale, ovviamente ci vuole della volontà. Ma Lecco che si dà un'identità nella città metropolitana milanese e lombarda, queste cose le dovrebbe chiedere avendo le palle dove giustamente stanno attaccate, non con parole così che vanno e vengono. Quindi sarebbe assolutamente necessario che questa richiesta venga accolta, venga accolta al posto di essere dichiarata non accoglibile, perché si pone un effettivamente un problema di... faccio ancora presente a qualche saputello dell'altra sponda, dell'altra sponda, non dovete prendervela perché l'altra sponda, voi chissà poi quali fantasie sessuofobiche immaginate, altra sponda cioè che stanno semplicemente al di là del lago, sull'altro lato della sponda, non c'è proprio nessun problema, bisognerebbe semplicemente prendere atto della centralità delle ferrovie, anche in previsione dei trasporti delle merci, di quella famosa alta capacità, della quale i miei amici verdi al suo tempo fecero scempio, nel senso che fu il veicolo per veicolare l'alta velocità. Invece Lecco potrebbe avere una giusta capienza ferroviaria, anche per permettere un trasporto.

PRESIDENTE

Grazie, grazie, grazie. Consigliere Richard Martini ha la parola. No. Chiuse le dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione, sull'Osservazione 142, che propone una controdeduzione non accoglibile. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 29 (ventinove): favorevoli 23 (ventitre); contrari 2 (due); astenuti 4 (quattro). E' approvata la controdeduzione.

Osservazione 143, propone come controdeduzione non accoglibile. E' aperta la dichiarazione di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sull'osservazione 143 che propone come controdeduzione non accoglibile. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Votanti 29 (ventinove): favorevoli 27 (ventisette), contrari 2 (due). E' approvata la controdeduzione.

Andiamo all'Osservazione 144, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Chiedo scusa. Anche in questo caso la tematica è molto analoga a quello detto prima, a quello sull'Osservazione 142. Sulla 143 non ho fatto in tempo perché distratto dal Consigliere Colombo a prendere visione della cosa, sennò avrei votato altrimenti. Voglio solo sottolineare che il Consigliere Colombo è in minoranza nel suo Partito, nel suo Gruppo consigliere, perché si sono visti prima i risultati là, per cui pensi per... Ami Lecco come lo amano i suoi... ami Lecco come ama il suo prossimo. Detto questo la tematica è molto analoga a quello di cui dicevo prima, per cui non mi soffermo molto, voterò contro questo voto. Voterò contro questa proposta di controdeduzione per i filologi, non gli esegeti, i filologi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Andiamo in votazione sull'osservazione 144 che propone una controdeduzione non accoglibile. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli 27 (ventisette); contrari 2 (due), astenuti 1 (uno). La controdeduzione è approvata.

Osservazione 145, propone una controdeduzione non accoglibile. E' aperta la fase della dichiarazione di voto. Consigliere Magni prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Vedo che il Consigliere Colombo ha avuto rinforzi, me ne compiaccio. Può continuare a titillarsi le tette. Vuoi che usi i miei tre minuti a disposizione? Allora, io non so perché sono arrivato tardi (...) l'altro ancora più afono. Detto questo, la mia proposta è di recepimento delle istanze.

(Segue intervento fuori microfono).

Certo che c'ero, ma essendo arrivato tardi, quindi non ho colto l'ampia problematica a cui sicuramente il Consigliere Alberto Colombo ha contribuito a portare.

PRESIDENTE

Allora andiamo... De Capitani prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

145 vero? Ma qui chiede solo, scusate adesso non buttiamo tutte le cose nella banalità perché poi, c'è gente come il rappresentante di Legambiente che si è impegnato a presentare le Osservazioni, quella di portare lo stadio su in mezzo alla cava, sinceramente mi sembrava una cosa un po' bizzarra, però qui di fatto cosa chiedono nella 145? Chiede di integrare l'elencazione dei beni storici, porterà via qualche ora di tempo agli uffici per fare questa elencazione, però dimostra interesse nel rendere evidente un patrimonio storico, architettonico che è presente nella nostra città, perché non gli diamo attenzione? Sembra di sminuire un ruolo, e anche l'attenzione che un cittadino a nome pure di un associazione ha svolto. Quindi io voterò contro la non accoglibilità di questa Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Gualzetti. Prego.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Anche io per dichiarare il voto contrario del mio Gruppo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gualzetti. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie Presidente. Anche io voglio dichiarare il voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Anche io per dire che non ci sto.

PRESIDENTE

Grazie. Finite le dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sull'Osservazione 145 che propone come controdeduzione non accoglibile. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Votanti 29 (ventinove): favorevoli 1 (uno), contrari 27 (ventisette), astenuti 1 (uno). La proposta di controdeduzione non è approvata ovviamente.

Osservazione 146, propone una controdeduzione non accoglibile. E' aperta la fase della dichiarazione di voto. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Scusi perché poi sul canile parlerà sicuramente meglio di me il Consigliere Venturini, ma per chiedere se è possibile avere un'anticipazione sui tempi, nel senso che anche se abbiamo uno sprint secondo me se non stiamo qui di notte non portiamo a casa nulla. Quindi chiederei se oltretutto fosse possibile, siccome io non sono ancora andato a messa, ma sentivo che anche il Sindaco ne parlava, fare una sospensione o dalle sette alle otto, o per andare alle nove alla messa dei frati, ma di mantenere... per avere almeno garantito il mio diritto costituzionale di professare la mia religione.

Sull'Osservazione il mio voto sarà contrario alla non accoglibilità, perché io riconosco gli amici animali e sono vicino a loro.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Semplicemente per dire che stamattina non ho visto il Consigliere Zamperini qua, pensavo che fosse a messa, anziché... avesse seguito la messa prima e quella cantata.

PRESIDENTE

Però chiederei al Consigliere Magni di stare attinente all'argomento. Per rispetto almeno del tempo degli altri, grazie.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Fa parte del tema.

PRESIDENTE

Per rispetto almeno del tempo degli altri, grazie.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ah, pensavo a quello della messa. Sono a ventuno secondi Presidente, vuole che stia qui tre minuti? No perché non ho nessun problema, non ho nessun problema. Comincio col dire che questa Osservazione è stata presentata dall'ENPA Onlus, ENPA vuol dire Ente Nazionale Protezione Animali, Onlus lo sapete, credo che lo sappiano tutti. Il Presidente è tal Luigi Mauri che tutti noi abbiamo avuto modo di conoscere. Il protocollo dell'Osservazione è il numero 21067, però il protocollo arriva, lavorano effettivamente, bisogna riconoscere un merito anche al protocollo, perché è molto importante, la data è 11/04/2014 quindi ventuno mila protocolli entro il mese di aprile. Detto questo, abbrevio, è sto sull'Osservazione di Zamperini, che già il nome indica anche...

PRESIDENTE

Consigliere Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie. Io esprimo una posizione a titolo personale. Voterò contro la proposta di controdeduzione perché ritengo, al di là del fatto che sia formulata in maniera più o meno corretta l'Osservazione, poi c'è ne sarà un'altra successiva, ritengo che l'Amministrazione avrebbe dovuto risolvere il problema del canile già da tempo, quindi ho tutta una posizione mia personale di sostegno e di grande amore per i cani è questo mi porterà a votare in questo modo.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Questa Osservazione non è altro che il copia e incolla della 131, per cui io voterò rosso, perché vorrei che sia accoglibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Condivido la richiesta, ma non l'attuabilità della stessa, perché dato che prevede una collocazione puntuale all'interno di due ATU, porterebbe alla ripubblicazione del Piano di Governo del Territorio. Per cui ci siamo dati un criterio, seguiamolo. Quindi, devo dire a malincuore, mi asterrò su questa Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Chiuse le dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione, vi ricordo che l'osservazione 146, la proposta di controdeduzione è non accoglibile. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Votanti 28 (ventotto): favorevoli 14 (quattordici), contrari 6 (sei), astenuti 8 (otto). La controdeduzione è approvata. E già il risultato? Altrimenti aggiungiamo il voto della Consigliera Bettega. Allora uno in più i voti contrari, uno in più.

Passiamo all'Osservazione 147, che ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Il tema è molto simile a quello precedente. Guardo qui dai miei dati che furono allora 18 contrari, adesso nell'approvazione mi pare dell'Ordine del Giorno, adesso si sono ridotti. Auspico che si riducano ancora.

PRESIDENTE

Grazie. Finite le dichiarazioni. Andiamo in votazione, proposta di controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 147. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli 14 (quattordici), contrari 7 (sette), astenuti 9 (nove). Questa controdeduzione è approvata.

Andiamo all'Osservazione 148 che ha una controdeduzione non accoglibile. E' aperta la fase delle dichiarazioni di voto. E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione, è l'Osservazione 148 controdeduzione non accoglibile. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Votanti 29 (ventinove): favorevoli 21 (ventuno), contrari 1 (uno), astenuti 7 (sette). La controdeduzione alla 148 è approvata.

Osservazione 149, controdeduzione come proposta è non accoglibile. E' aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Antonio Pattarini, prego.

CONSIGLIERE PATTARINI ANTONIO

Grazie Presidente. Mi sento in dovere di fare questo intervento per due motivi, uno per riconoscimento, e uno perché è un caso esemplare dell'industria lecchese, in particolar modo dell'industria manifatturiera dei laminati a freddo. La ditta metallurgica Toglietti non esiste più fattivamente, è in liquidazione. Negli anni settanta ha fatto uno dei più grossi investimenti degli industriali lecchesi, ha raddoppiato lo stabilimento in via Belfiore, poi ha iniziato un lento declino perché sono venute a mancare le volontà di investimento. Ecco una ragione per sostenere, a proposito di questa controdeduzione, di questa Osservazione che chiede di modificare e destinare a uso commerciale e quindi questo va contro, va in linea con i principi del nostro PGT, quello di mantenere l'area produttiva. Mi sentivo in dovere di farlo, anche perché ci ho lavorato quattordici anni, e mi spiace che sia l'ultimo laminatoio a freddo presente in Lecco che sta facendo gli ultimi momenti di produzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Devo dire che siamo stati ospitati dalla ditta Tognetti in modo esemplare a suo tempo, e di questo non c'è niente da dire. Detto questo, prendo atto che ogni Osservazione ha il suo cappellano e il suo sacrista, io in taluni casi posso essere cappellano e sacrista di qualcuno. Però non credo alla logica del destino cinico e baro, prendo atto delle proposte di controdeduzione e la mia proposta sarà... accetterò quanto è.

PRESIDENTE

Grazie. Finite le dichiarazioni. Andiamo in votazione, si tratta dell'Osservazione 149 con proposta di controdeduzione non accoglibile. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli 20 (venti), contrari zero, astenuti 10 (dieci). La proposta di controdeduzione è approvata.

Andiamo all'Osservazione 150 che ha una controdeduzione non accoglibile. E' aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Nessuno. Andiamo in votazione, ricordo che la controdeduzione è non accoglibile...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Scusi, Presidente, lo so mi sono perso, solo per dire una cosa che questi chiedono la copertura del fiume perché non passino i mezzi di soccorso. Quindi anche qua, anche se votate contro l'Osservazione pensiamo al problema successivamente all'approvazione del PGT.

PRESIDENTE

Grazie per la sottolineatura. Siamo in votazione sulla Osservazione 150, proposta non accoglibile. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli 22 (ventidue), contrari 2 (due), astenuti 6 (sei). La proposta di controdeduzione è approvata.

La 151 è l'Osservazione sulla quale andiamo a votare, la proposta di controdeduzione è non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Chiusa le dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Votanti 29 (ventinove): favorevoli 19 (diciannove), contrari zero, astenuti 10 (dieci). La controdeduzione è approvata.

Andiamo all'Osservazione numero 152, che propone una controdeduzione non accoglibile. E' aperta la fase di dichiarazioni di voto. E' chiusa la fase di dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sulla controdeduzione alla 152. Chiusa la votazione. Votanti 29 (ventinove): favorevoli 19 (diciannove), contrari 1 (uno), astenuti 9 (nove). La controdeduzione è approvata.

Andiamo all'Osservazione numero 153, che propone una controdeduzione non accoglibile. E' aperta la fase di dichiarazioni di voto. Zamperini prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Sì, anche in questo caso il richiedente, che tra l'altro ha partecipato a numerosi incontri pubblici, almeno io ho assistito a un incontro, dice semplicemente che sulla sua proprietà, ovviamente lo sostiene lei, ma penso lo sostenga a ragion veduta, sulla sua proprietà sono stati fatti degli errori di riconoscimento del perimetro. Non entro nei dettagli, perché non voglio far perdere tempo, però se qua c'è un errore materiale, secondo me è possibile, se il tecnico dice che non c'è il problema di ripresentazione del Piano, ma se c'è un vizio... Nella 153 sembra che ci sia soltanto un errore tecnico di perimetrazione. Se è un errore materiale, credo sia giusto far valere il diritto del richiedente. Altrimenti, io voterò contro, ma come dico anche per gli altri stati, se c'è questo problema questo inghippo tecnico, ricordiamoci di risolvere il problema dopo l'approvazione del PGT.

PRESIDENTE

Si, è precisato nella controdeduzione che c'è un problema di applicabilità dei Piani sovraordinati. Ma è chiaro mi pare no? Quindi, quando verrà corretto là, verrà corretto qua. Grazie. Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Condivido l'osservazione di Zamperini, siccome non ho nessun dissenso rispetto a quanto dato, o rispetto quanto da lui detto, anche perché non penso che lì ci sia una mini Repubblica dell'Ungheria.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani, prego,

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

A prescindere dagli Enti sovraordinati, io direi che comunque il Comune faccia la sua parte, salvo che poi la sua efficacia di quello che il Comune varia in questo PGT sia subordinata anche al recepimento da parte degli Enti sovraordinati, quindi non sono d'accordo che non venga accolta questa Osservazione, quindi voterò contro il non accoglibile, quindi a favore dell'Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie. Finite le dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione. No. E' l'Osservazione...

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Mi pare che era stata fatta una domanda al tecnico per sapere se era un problema solo cartografico. E' stata fatta una domanda.

PRESIDENTE

Va bene allora l'ho già detto io, ma lo dica anche il tecnico per favore.

ARCHITETTO POZZI

L'area fa parte comunque di un Piano sovraordinato, al di là del fatto che ovviamente lo stato di fatto dei luoghi comporta, al di là della cartografia, comunque il riconoscimento, se lo stato di fatto del luogo prevede comunque il torrente di una determinata posizione, in sede di esecuzione di eventuali progetti, che per altro sono ripeto in zona di un Piano sovraordinato, per altro soggetto anche in parte oggi a una procedura di particolare passaggio fra Vigente e Adottato, sicuramente possiamo dichiarare che manterremo attenzione per quanto riguarda la parte cartografica, che tra l'altro in caso di evidenziazione non necessita di ripubblicazione, ma semplicemente di presa d'atto. E' un problema anche relativo alla doppia cartografia, anzi alla triplice cartografia oggi in essere.

PRESIDENTE

Grazie, Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie. Niente per dire che alla luce anche di queste ultime spiegazioni, il voto sarà rosso.

PRESIDENTE

Grazie, negativo sulla controdeduzione. Abbiamo finito con le dichiarazioni di voto, andiamo a votare sull'Osservazione 153, la proposta di controdeduzione è non accoglibile. E' aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 31 (trentuno): favorevoli zero, contrari 29 (ventinove), astenuti 3 (tre). Questa controdeduzione non è approvata, quindi è accolta l'Osservazione.

Passiamo all'Osservazione 154, che ha una proposta non accoglibile. Per dichiarazione di voto Magni, prego,

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Mi sono accorto che non è presente il Consigliere Invernizzi, quindi ritiro la mia... voterò non accoglibile.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la dichiarazione di voto. Andiamo in votazione. Votiamo la proposta di controdeduzione alla 154. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Votanti 31 (trentuno): favorevoli 21 (ventuno), astenuti 10 (dieci). Questa controdeduzione è approvata.

Passiamo all'Osservazione 155, che ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione sulla 155. E' chiusa la votazione. Votanti 31 (trentuno): favorevoli 21 (ventuno), astenuti 10 (dieci). La proposta di controdeduzione è accolta.

Osservazione 156, propone una controdeduzione non accoglibile. Dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Non ho richieste. Dichiaro chiusa la fase di dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sulla 156, proposta di controdeduzione non accoglibile. E' aperto il voto. E' chiusa la votazione. Votanti 31 (trentuno): favorevoli 21 (ventuno), astenuti 10 (dieci). La proposta di controdeduzione è approvata.

Osservazione 157, una proposta di controdeduzione che dice non accoglibile. Non ho richieste di dichiarazioni di voto. Allora possiamo andare adagio, adagio, possiamo andare in votazione sulla 157, con proposta di controdeduzione non accoglibilità. Dichiaro aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli 21 (ventuno), astenuti 9 (nove). La proposta di controdeduzione è approvata.

Siamo all'Osservazione numero 158, l'Osservazione ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Quindi andiamo alla dichiarazione di voto su questa proposta. Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, io ho apprezzato il clima ecumenico che si è creato in questa aula, però ciò non toglie che io ho fatto una richiesta di una mozione d'ordine di... credo siano passate almeno tre, quattro ore, e non è stata ancora votata e non è stata ancora messa in votazione. Penso che il tempo per produrre il quadro ci sia stato. Quindi chiedo che venga messa in votazione quella, e rinnovo la mia domanda a quando sarà, a dare una delucidazione a tutti sui tempi del Consiglio. Cioè ci sarà una pausa messa, cena? Ci sarà una pausa di notte come ieri? Oppure andiamo avanti tutta notte, perché ripeto da parte mia c'è la disponibilità a stare qua tutta notte, però... beh però io, vedi Pasquini, quando, lo sciocco guarda la luna, lo stolto guarda il dito. Io ho guardato oltre all'ostacolo, e mi sono preparato per questa notte. Quindi chiedo delucidazioni sull'Ordine dei Lavori.

PRESIDENTE

Allora sicuramente confermo quanto abbiamo fatto ieri, lo abbiamo comunicato già oggi che dalle 19.00 alle 20.00 facciamo una pausa per cena, per la messa, ognuno usa la pausa come vuole, voglio dire... poi torniamo qui alle 20.00. Torniamo qui alle 20.00 e da lì andiamo sostanzialmente a oltranza, salvo valutazioni che faremo insieme, ma mi pare che la volontà e lo spirito di portarci avanti su queste cose. Rispetto invece alla mozione, siccome ne ho parlato col Segretario e sicuramente l'affronteremo, prima di chiudere tutta questa fase, appena... abbiamo anche altre cose da fare, cioè vorremmo fare una cosa... Ma è ben presente, è garantito che ne parliamo. Consigliere Giovanni Colombo, dichiarazioni di voto sulla 158.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

No, no.

PRESIDENTE

Grazie. Parolari dichiarazione di voto sulla 158, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

E' una di quelle Osservazioni sul PA6, che riprenderemo nell'Ordine del Giorno, e in un altro Ordine del Giorno in cui si chiede di considerare che le richieste di avere i terreni non edificabili ma agricoli siano accolte e riconsiderate insomma, perché ci sono parecchie istanze in questa, ma una delle istanze principali e quello che il comparto sia azzonato come agricolo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Sì, estendo quello che è stato detto dal Consigliere Parolari anche la successiva Osservazione 159, qui i due proprietari di lotti all'interno di un Piano Attuativo chiedono che il terreno come prima istanza rimanga agricolo. Non è purtroppo accettabile l'Osservazione, perché poi ci sono altre richieste che non sono state distinte, dove chiedono modifiche di parametri e quant'altro che richiederebbero considerazioni diverse, magari anche la ripubblicazione del Piano.

Comunque, giusto osservare che chi chiede che il proprio terreno rimanga agricolo, venga tenuto in considerazione appena possibile.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sull'Osservazione 158, in particolare votiamo la controdeduzione, proposta non accoglibile. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli 19 (diciannove), astenuti 11 (undici). La controdeduzione all'Osservazione 158 è stata approvata.

Osservazione 159, prevede una controdeduzione non accoglibile. Su questa dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto. De Capitani l'ha già fatta, non ci sono altre richieste. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile come proposta sull'Osservazione 159. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli 21 (ventuno), contrari zero, astenuti 9 (nove). La controdeduzione proposta all'Osservazione 159 è approvata.

Osservazione 160.1, 160.2, 160.3, 160.4, è tutta collegata, nel senso che questa Osservazione è stata suddivisa su quattro temi. Se volete su questa facciamo un'eccezione e chiediamo brevemente all'architetto un piccola introduzione per capire i quattro punti.

Va bene? Siamo d'accordo che facciamo un'eccezione? La parola all'architetto Pozzi, prego.

ARCHITETTO POZZI

Brevemente, sul 160.1, se devo fare la divisioni per punti, riguarda un'Osservazione già precedentemente trattata, cioè il discorso del torrente Olasca, la correzione di tutti i vincoli, e si ritiene non condivisibile, fatto salvo quanto detto prima per la correzione cartografica che segue un suo iter. Ma l'eventuale tale errore al di là di verificarlo sui diversi piani non preclude in nessun caso la cogenza nei limiti di rispetto alla normativa di settore sullo stato di fatto dei luoghi, anche in considerazione della scala urbanistica di riferimento.

Il Punto 2 – 160.2 – l'osservante richiede interventi sull'elaborato inerenti le distanze di sicurezza a carico della società Fiocchi, e la promozione e sollecitazione della predisposizione del Piano di Emergenza esterno riguardante l'insediamento Fiocchi.

Il Punto 3 – 160.3 – l’osservante chiede di scomporre l’ATU8, per cui va a intervenire su quella che è la programmazione strategica del Documento di Piano, dividendo sostanzialmente le due UMI formate e identificate dal Piano.

Il Punto 4 – 160.4 – sempre in merito all’ATU4 chiede nella sostanza anche in questo caso delle modifiche sostanziali e di carattere preciso e puntuale, sempre sui contenuti dell’ATU8.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso le dichiarazioni di voto e votazioni singole sui quattro punti che ha ricordato l’architetto. Magni per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

La 160.1 voglio ricordare a tutti che abbiamo votato rosso come il vino, perché non vorrei che qualcuno prenda qualche orticaria, volevo ricordare che avevamo votato tutti rosso e riconfermo la cosa.

PRESIDENTE

Grazie. Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Annunciando il mio voto contrario per lo stesso motivo che ha detto Magni, cioè per prima, dico anche che mi è stato segnalato che questa Osservazione non si poteva visionare sul sito. Nel senso che, quando si cliccava sopra alla 160, appariva un messaggio con scritto: “file danneggiato e non può essere riparato eccetera, eccetera.”. Ecco, io chiedo se questa situazione era stata segnalata, se gli uffici erano al corrente, o se comunque può in qualche modo ostacolare il nostro percorso.

Se così non fosse, chiedo scusa io a nome dell’Amministrazione per i cittadini che non hanno potuto visionare questa Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Boscagli, prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Era per confermare il nostro voto contrario per una mera questione di buon senso a questa controdeduzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Gualzetti, prego.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Per confermare che dei quattro punti che metteremo in votazione, voteremo contro soltanto al primo, proprio per coerenza con l’altro voto che abbiamo fatto. Gli altri saranno tutti voti verdi.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Confermo che anche il Gruppo del PD, conformemente con quanto fatto con l’Osservazione 153, voterà contro all’Osservazione 106.1, mentre anticipo che per le altre, la 160.2, 160.3, 160.4 il voto invece sarà conforme con quanto indicato nella proposta di controdeduzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

In sequenza, voto contrario sul primo e quindi si accoglie quella che è l'Osservazione, è già stato detto il perché, in coerenza con quello che abbiamo già votato.

Astensione sulla 160.2. La 160.3 lo stesso proprietario propone di distinguere in due fasi diverse, o in due delimitazioni diverse l'ATU, secondo il mio parere e l'ho già detto in altri casi questo è a favore dell'attuabilità dell'ATU e non contrario, quindi voteremo contro la non accoglibilità, quindi che sia accolta l'Osservazione. Astensione invece sulla 106.4.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione sull'Osservazione 160.1. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli zero, contrari 30 (trenta), astenuti zero. La controdeduzione proposta all'Osservazione 160.1 non è approvata e quindi è accolta l'Osservazione.

Andiamo all'Osservazione 160.2.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ho già detto stamattina che cosa rappresenta la Fiocchi per la città di Lecco, una fabbrica che crea le condizioni per una strage di omicidi in tutto il mondo, perché oggi il numero maggiore di morti è legato non alle grosse armi più o meno strategiche, ma ad armi leggere e quindi munizioni di questo tipo. Per cui, a prescindere voterò a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Solo per dire che chi muore purtroppo tragicamente ucciso da un'arma muore una volta sola, chi invece muore di idiozia può farlo anche più volte nel corso della sua vita.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 160.2. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 31 (trentuno): favorevoli 19 (diciannove), contrari 1 (uno), astenuti 11 (undici). La controdeduzione proposta all'Osservazione 160.2 è approvata.

Andiamo adesso a votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 160.3. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 29 (ventinove): favorevoli 18 (diciotto); contrari 6 (sei), astenuti 5 (cinque). La controdeduzione proposta all'Osservazione 160.3 è approvata.

Andiamo adesso a votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 160.4. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli 20 (venti), contrari zero, astenuti 10 (dieci). La controdeduzione proposta all'Osservazione 160.4 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 161. La 161 prevede una proposta non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Andiamo a votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 161. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 25 (venticinque): favorevoli 21 (ventuno), contrari zero, astenuti 4 (quattro). La controdeduzione proposta all'Osservazione 161 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 162.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, posso fare una proposta? Io non so i colleghi, ma fuori c'è il diluvio universale. Forse conviene ritardare...

PRESIDENTE

Posticipare, va bene, finché passa il diluvio universale. Allora scusate, la 162 va votata ancora. Andiamo a votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 162. Dichiaro aperta la votazione. Scusate, allora annullo e andiamo in dichiarazione di voto sulla 162. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

M m La 162 è vero che sono diverse queste richieste e probabilmente non è stata valutata l'importanza di queste richieste. Cioè, quando abbiamo un territorio che chiede, oramai sono cinque/sei o forse di più, di conservare la ruralità della propria proprietà, anziché quello che succedeva fino a poco tempo fa che ognuno che aveva un pezzetto di terreno anche se fosse agricolo chiedeva di farlo diventare edificabile, noi il problema ce lo dobbiamo porre. Mi rendo conto che ci troviamo in una situazione per cui non abbiamo la possibilità proprio tecnica e neanche procedurale di poterlo fare, però vorrei che questo argomento fosse evidenziato in un modo appropriato e anche – come si può dire – a più riprese all'interno degli Ordini del Giorno che verranno fatti poi successivamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Mi permetto di dire, siccome vedo qualche Consigliere che a fronte del diluvio va a casa, l'ora di sosta è da quando inizieremo a sostare.

(Segue intervento fuori microfono).

Alle 19.20, se finiamo alle 19,15 sarà 20,15. Altrimenti ci fermiamo.

Non ho altre dichiarazioni di voto sulla 162. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 162. Dichiaro aperta la votazione, compresa la raccomandazione del Consigliere De Capitani. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 27 (ventisette): favorevoli 19 (diciannove), contrari zero, astenuti 8 (otto). La controdeduzione proposta all'Osservazione 162 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 163, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 163. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 27 (ventisette): favorevoli 26 (ventisei), contrari zero, astenuti 1 (uno). La controdeduzione proposta all'Osservazione 163 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 164, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 164. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 27 (ventisette): favorevoli 24 (ventiquattro), contrari zero, astenuti 3 (tre). La controdeduzione proposta all'Osservazione 164 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 165, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 165. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 28 (ventotto): favorevoli 23 (ventitre), contrari zero, astenuti 5 (cinque). La controdeduzione proposta all'Osservazione 165 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 166, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 166. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 28 (ventotto): favorevoli 20 (venti), contrari zero, astenuti 8 (otto). La controdeduzione proposta all'Osservazione 166 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 167, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Questa Osservazione riguarda una realtà produttiva del quartiere di Pescarenico che penso vada tutelata. Per cui la richiesta di trasformare la zona da produttiva a residenziale sarebbe contraddittoria anche con la storica presenza di aziende in quel luogo. Per cui assumerò la proposta di controdeduzione.

PRESEDENTE

Grazie. Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Solo per dire che condivido anche io quello che ha detto l'uomo vestito d'arancione, e quindi anche io sono sulla sua linea.

PRESEDENTE

Grazie. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 167. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 28 (ventotto): favorevoli 23 (ventitre), contrari zero, astenuti 5 (cinque). La controdeduzione proposta all'Osservazione 167 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 168, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 168. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 28 (ventotto): favorevoli 23 (ventitre), contrari zero, astenuti 5 (cinque). La controdeduzione proposta all'Osservazione 168 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 169, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 169. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 27 (ventisette): favorevoli 23 (ventitre), contrari zero, astenuti 4 (quattro). La controdeduzione proposta all'Osservazione 169 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 170, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Qui è un piccolezza ma è un chiarimento. Non si capisce dalla scheda se questo marciapiede di cui si chiede la classificazione, sia pubblico o privato. Se è pubblico va bene così come è stata impostata la controdeduzione. Se invece è privato direi di accoglierlo.

PRESEDENTE

Grazie. Arriva la risposta.

ARCHITETTO POZZI

Mi risulta che sia privato, però è l'unico punto in cui esiste una continuità per il percorso pedonale.

PRESEDENTE

E' privato ma in continuità con il percorso. Grazie. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 170. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 26 (ventisei): favorevoli 17

(diciassette), contrari zero, astenuti 9 (nove). La controdeduzione proposta all'Osservazione 170 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 171, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 171. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 26 (ventisei): favorevoli 23 (ventitre), contrari zero, astenuti 3 (tre). La controdeduzione proposta all'Osservazione 171 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 172, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? La parola al Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Segnalo l'ennesima richiesta di un proprietario che essendo all'interno di un Piano Attuativo, quindi con potenzialità edificatoria, chiede che il suo terreno venga escluso dal Piano Attuativo per utilizzarlo come agricoltura, con destinazione agricola. Questo a supporto di quello che dicevo poco fa.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 172. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 27 (ventisette): favorevoli 19 (diciannove), contrari zero, astenuti 8 (otto). La controdeduzione proposta all'Osservazione 172 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 173, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Consigliere Ivan Mauri.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Non è una dichiarazione di voto, vedo che c'è il coordinatore provinciale dell'IDV, non vorrei che fosse... chiedo è? Venturini.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Va bene. Gli è stato segnalato, adesso... Consigliere Magni ha la parola, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

No, io non credo che il Consigliere Venturini sia coordinatore provinciale dell'IDV e nemmeno Sindaco di Erba. Chiedo però al Consigliere Venturini di entrare nel merito, cioè dovrebbe aiutarci...

(Segue intervento fuori microfono).

Mah, non perdono né il pelo né il vizio.

(Segue intervento fuori microfono).

Ho finito, ho chiesto solo una richiesta di intervento a Venturini perché parli a nome, perché illustri la proposta del suo Presidente provinciale. Tutto qui, non mi pare una cosa complicata, per avere lumi onde poi poter decidere con piena coscienza.

PRESIDENTE

Grazie. Siamo in dichiarazione di voto Venturini, non è un relatore. Prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Dico semplicemente che questo tipo di problema l'ho segnalato al 31/12, adesso non mi ricordo più quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale per il PGT, per cui chi era qua poteva saperlo. Adesso non mi sembra il caso di perdere ulteriore tempo, anche perché siamo in ritardo.

Io sicuramente darò un valore, cioè un voto rosso naturalmente, perché non posso andare in contraddizione, perché è una cosa che penso anche io, però non mi sembra il caso di stare qui a fare melina per niente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Credo che l'intento di Magni fosse quello di dimostrare se il Consigliere Venturini fosse o meno a conoscenza del merito dell'Osservazione presentata dal suo coordinatore. Credo che il tentativo di Magni fosse quello. Venturini ha dimostrato di non sapere quello di cui stiamo parlando, e quindi... è una battuta.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 173. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 29 (ventinove): favorevoli 22 (ventidue), contrari 1 (uno), astenuti 6 (sei). La controdeduzione proposta all'Osservazione 173 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 174, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

L'osservante chiede la modifica di un articolo delle Norme Tecniche di Attuazione, con la reintroduzione della norma del PRG che suddivideva le attività artigianali in artigianato di servizio riconducibile alla destinazione commerciale/terziaria, e artigianale/produttivo. È una proposta di buon senso, è estensiva nel senso che non va a ledere i diritti di chicchessia, nel senso che è applicabile a tutti, e io propongo che venga approvata. Quindi votando contro, votando rosso rispetto alla proposta di controdeduzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Anche al Gruppo del PD pare che per le motivazioni poc'anzi esposte dal Consigliere De Capitani, questa Osservazione possa essere accettata. Quindi, voteremo contro la non accoglibilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Gualzetti, prego.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Il nostro voto sarà contro la proposta di controdeduzione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Anche il mio voto sarà contrario alla proposta di controdeduzione, quindi favorevolmente all'Osservazione di buon senso presentata dal presentatore.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Chirico, prego.

CONSIGLIERE CHIRICO STEFANO

Anche per quanto riguarda il nostro Gruppo il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 174. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli zero, contrari 29 (ventinove), astenuti 1 (uno). La controdeduzione proposta all'Osservazione 174 non è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 175, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 175. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli 27 (ventisette), contrari zero, astenuti 3 (tre). La controdeduzione proposta all'Osservazione 175 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 176, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 176. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 26 (ventisei): favorevoli 25 (venticinque), contrari zero, astenuti 1 (uno). La controdeduzione proposta all'Osservazione 176 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 177, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Dichiaro di dover condividere la proposta di controdeduzione che immagina che in quella zona, l'articolazione di quella zona in una zona R2 in realtà contraddice la continuità con la zona S. Basta mi fermo qua.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 177. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 30 (trenta): favorevoli 27 (ventisette), contrari 2 (due), astenuti 1 (uno). La controdeduzione proposta all'Osservazione 177 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 178, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 178. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 28 (ventotto): favorevoli 22 (ventidue), contrari 1 (uno), astenuti 5 (cinque). La controdeduzione proposta all'Osservazione 178 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 179, controdeduzione accoglibile. Dichiarazioni di voto? Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Questa solleva un problema annoso, quello dei sottotetti, e chiede di poter recuperare un sottotetto. Io capisco tutte le problematiche di vario genere, però quando si recupera qualcosa e non

si aumenta di volume, secondo me non si crea un danno all'ambiente circostante. Per cui io voterò favorevolmente a questa controdeduzione, e ringrazio perché l'osservante è stato ascoltato.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione accoglibile sull'Osservazione 179. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 26 (ventisei): favorevoli 26 (ventisei), contrari zero, astenuti zero. La controdeduzione proposta all'Osservazione 179 è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 180, controdeduzione parzialmente accoglibile. Ovviamente nella spiegazione è stato detto perché e che cosa si accoglie. Dichiarazioni di voto? Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Direi che io comunque chiedo che l'Osservazione fosse scomposta nelle due parti e votarle separatamente, come abbiamo fatto altrove.

PRESIDENTE

Però non è possibile qui perché non c'è un dettaglio, è unica qui, non è possibile. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Però giustamente il collega Magni faceva presente che quando c'è la possibilità magari di interpretare, di scomporre, anche se non è stato esplicitato, perché in molti casi questa scomposizione è stata fatta direttamente da parte del tecnico. Non è che se nel caso specifico non viene fatta a priori dal tecnico perde in diritto quello che ha presentato l'Osservazione. L'Osservazione è stata presentata chiedendo due cose.

Io sul fatto che quando è possibile, senza cambiare la volumetria – mi riferisco alla prima parte dell'Osservazione – sia possibile comunque cambiare anche gli orizzontamenti, nel senso che abbiamo già detto più volte se i piani sottostanti sono alti 4,5 metri o 3,20 metri. Stando nell'ambito sempre degli interventi M4 e M5 che sono addirittura ancora quelli che prevedono... l'M5 prevede addirittura la possibilità di demolire e ricostruire addirittura cambiando la sagoma, senza rispettare la sagoma, un nuovo edificio, è chiaro che se costruisci un nuovo edificio che cosa devi rispettare? Gli orizzontamenti delle solette dell'edificio che non c'è più? Quindi, se è possibile scomporre, e fare due votazioni separate, voterò contro per la determinazione della controdeduzione per accogliere la prima parte, M4 e M5 è possibile cambiare gli orizzontamenti, mentre invece accoglieremo la determinazione da parte degli uffici e della Giunta sulla seconda parte. Se non è possibile votarlo, cosa che mi spiacerrebbe, ci asterremo sul tutto.

PRESIDENTE

Grazie. Io penso che la scheda è questa ed è allegata alla delibera. Cambiarla mi pare impossibile.

(Segue intervento fuori microfono).

Si può? Però chi la scrive? Va bene, va bene.

ARCHITETTO POZZI

E' stato fatto anche per altre situazioni su richiesta.

PRESIDENTE

Va bene. Allora, intanto che lui scrive...

ARCHITETTO POZZI

Va identificato chiarissimamente e semplicemente che cosa si vota. Punto 1 favorevole o non favorevole deve essere chiarito il quesito e porlo in votazione.

PRESIDENTE

Perfetto. Allora, se siamo d'accordo, intanto che l'architetto Pozzi scrive i due punti per votarli separatamente, andiamo all'Osservazione 181, sospendiamo la trattazione della 180. Va bene? Okay.

Osservazione 181, proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 181. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 27 (ventisette): favorevoli 21 (ventuno), contrari zero, astenuti 6 (sei). La controdeduzione proposta all'Osservazione 181 è approvata.

Osservazione 182, proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 182. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 27 (ventisette): favorevoli 21 (ventuno), contrari zero, astenuti 6 (sei). La controdeduzione proposta all'Osservazione 182 è approvata.

Osservazione 183, proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Visto che sono le 19.05 al mio cronometro...

(Seguono interventi fuori microfono).

E va beh piove, io vado a casa con l'ombrello. Chiedo di aspettare un attimo, perché mi sembra che la 183 possa richiedere un maggior approfondimento e la rinvierei eventualmente in un tempo successivo, nel senso che molte persone sono predisposte a uscire. Però se piove, va bene, piove. Mi dispiace che il Consigliere Zamperini non possa bagnarsi. Non dovevi andare a Messa?

(Seguono interventi fuori microfono).

Io propongo che si sospenda comunque perché non è detto che dobbiamo andare avanti, perché non è detto che dobbiamo andare avanti. Aspettiamo la 180 e votiamo quella. Non sarà mica questa che cambia tutto lo scenario. Mi pare che siamo venuti assolutamente incontro a tutto.

PRESIDENTE

Grazie. Appena finito questo punto decidiamo di fermarci. Però questo siamo in trattazione, quindi... Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Siamo sulla 183, quindi siamo così entrati nelle ultime cento Osservazioni, visto che sono 282. Questa Osservazione non è accettabile per le più volte richiamate questioni che abbiamo sui vincoli ecc. ecc. Però voglio verbalizzare che ci sono una serie d'Osservazioni che vengono fatte all'interno che sono assolutamente da riportare e da tenere in considerazione in un documento di carattere conclusivo. Per cui accogliamo quello che è, anzi in questo caso mi asterrò per dimostrare al meglio che si condivide quello che c'è scritto, non tutto ma in parte, però non è attuabile nel caso specifico.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Colombo, prego. Ah no? Meglio così. Allora dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto...

(Segue intervento fuori microfono).

Ha già dichiarato il voto.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ho chiesto un ordine dei lavori.

PRESIDENTE

Consigliere Magni per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Per quanto riguarda invece la dichiarazione di voto, condivido le osservazioni che faceva il Consigliere De Capitani , anche se non ricordo bene quale è la sua proposta di voto.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la fase di dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 183. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 24 (ventiquattro): favorevoli 16 (sedici), contrari 1 (uno), astenuti 7 (sette). La controdeduzione proposta all'Osservazione 183 è approvata.

Adesso possiamo andare alla 180 che è pronta la suddivisione dei due punti. Chiedo all'architetto Pozzi di dare lettura, e poi votiamo i due punti.

ARCHITETTO POZZI

Abbiamo cercato di metterla più semplice possibile. In merito all'Osservazione 180 si pone in votazione disgiunta il tema. Riguardante il punto 1 che fa riferimento all'Osservazione, si intende quanto proposto nella scheda 180, con la proposta di accogliere favorevolmente con il passaggio elencato nella proposta stessa, che è quella che è ribadita all'interno della proposta di controdeduzione della 180. Si ritiene di porre in votazione anche il punto 2 dell'Osservazione, la cosiddetta "costruzione una tantum", con una proposta di controdeduzione di non accoglibilità.

Poi dopo voi votate a secondo del tema. Per cui, sono stato sufficientemente chiaro?

PRESIDENTE

E' chiaro a tutti? Facciamo due votazioni. Risulta la proposta di accoglibilità, quindi accoglibile la prima parte, non è accoglibile la seconda. Poi ognuno di noi vota...

(Segue intervento fuori microfono).

E' chiaro? Allora la proposta è di accoglimento della prima parte, e quindi la prima parte se si approvasi vota verde, la seconda parte non è accoglibile, e quindi se si approva la non accoglibilità si vota verde, altrimenti rosso. Chiaro?

(Segue intervento fuori microfono).

Allora leggiamo la prima e la votiamo.

ARCHITETTO POZZI

Riguardante il punto 1 dell'Osservazione si intende quanto proposto nella scheda 180, con la proposta di accogliere favorevolmente con il passaggio elencato nella proposta stessa.

PRESIDENTE

Votiamo questa. Quindi la proposta è accoglimento, e quindi chi è favorevole vota verde naturalmente. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 25 (venticinque): favorevoli 24 (ventiquattro), contrari zero, astenuti 1 (uno). La controdeduzione proposta all'Osservazione 180.1 è approvata.

La seconda parte se vuole ne vuole dare lettura, prego architetto.

ARCHITETTO POZZI

Si ritiene di porre in votazione anche il punto 2 dell'Osservazione, con una proposta di controdeduzione di non accoglibilità.

PRESIDENTE

Quindi chi vota verde approva, chi... come sempre. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 27 (ventisette): favorevoli 26 (ventisei), contrari zero, astenuti 1 (uno). La controdeduzione proposta all'Osservazione 180.2 è approvata.

Con questa votazione disgiunta è più chiaro che cosa abbiamo approvato e che cosa non è approvato.

(Segue intervento fuori microfono).

Scusate, ne facciamo due ancora, poi andiamo a mangiare e ci fermiamo per un'ora.

Osservazione 184, proposta non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Consigliere De Capitani, grazie.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Qui vedi una nota sulla 184, perché a quanto pare l'Osservazione può essere accolta in parte perché non sarebbe esplicito, anche se poi non lo trovo qui nelle schede, lo stavo cercando ma non l'ho trovato nell'Osservazione, che c'è la presenza di una ciclabile. Sapete che uso questo termine con una certa attenzione, e quindi se leggo bene la nota che mi è stata data bisognerebbe provvedere a modificare - quanto meno penso a livello cartografico - la presenza della ciclabile all'interno della zona che è stata segnalata.

PRESIDENTE

Grazie. Come ci comportiamo qui? Votiamo con la raccomandazione a provvedere...

Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Siamo d'accordo anche noi. Io credo che la modalità che possa essere applicata è la stessa della 180, cioè se possibile intervenire sul tema dividendo la votazione sulla possibilità di ritocco cartografico, altrimenti attendiamo...

PRESIDENTE

Facciamo come raccomandazione. A prescindere dal voto questa parte chiediamo di farla. Va bene?

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Va bene. Grazie.

PRESIDENTE

Architetto prego.

ARCHITETTO POZZI

La correzione cartografica rispetto allo stato di fatto, che riguarda tra l'altro la pista ciclabile, è automatica senza nessuna procedura. E' una questione che riguarda l'elemento cartografico, tra l'altro in corso se avete ben presente, anche con altri provvedimenti. Il Piano nella sua natura adegua automaticamente in funzione di queste cose, ma che non vanno a intaccare questa struttura. E' un elemento cartografico.

PRESIDENTE

Grazie, quindi è confermato. Allora possiamo procedere con il voto. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 184. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 25 (venticinque): favorevoli 18 (diciotto), contrari 1 (uno), astenuti 6 (sei). La controdeduzione proposta all'Osservazione 184 è approvata, accogliendo implicitamente quello che l'architetto ci ha comunicato.

Osservazione 185, l'ultima che votiamo prima della sospensione, proposta non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. In questo caso l'osservante fa semplicemente notare che avendo a disposizione un pezzettino di commerciale, l'osservante è una delle industrie più importanti della città, la Fiocchi munizioni, e credo sia anche quella che ultimamente ha assunto invece di lasciare a casa le persone, quindi un po' di attenzione soprattutto dei giovani, quindi un po' di attenzione particolare nel caso di specie ci vuole secondo me, anche se non è ovviamente un obbligo ma una indicazione. Nel caso specifico cerca uno spazio commerciale in più per poter fare che cosa? Per poter vendere le proprie munizioni all'interno dell'azienda, cioè per fare una vendita aziendale.

(Segue intervento fuori microfono).

A me questo è stato detto, poi l'architetto allora mi dovrà contraddire, perché questo è quello che mi è stato detto. Cioè non chiede uno spazio commerciale che vada a prendere dentro la sua attività? Ho capito male io?

(Segue intervento fuori microfono).

Io parlo per come posso capire, poi se sto dicendo una serie di stupidaggini mi perdonerete. Se fosse però vero quello che dico io, sarebbe opportuno permettere questo ampliamento, questa vendita al minuto dice il Consigliere Mauri, comunque ampliare questo spazio commerciale per poter permettere di vendere le munizioni all'interno dell'azienda. Quindi il mio voto, se è come ho capito io, sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Francamente io avevo pensato che la richiesta fosse legata alla vendita di bottoni, perché la Fiocchi munizioni produce anche – se Zamperini non lo sa – produceva anche bottoni. Per cui io pensavo che volesse svolgere una funzione di maggiore utilità sociale. Detto questo però, non credo che un industriale, visto che qua molti di garganellano la bocca con l'imprenditore, che un industriale debba fare il commerciante. E' vero che ci sono industriali commerciali, ma in questo caso è un imprenditore di altro tipo, cioè produce – lo dico agli aderenti di qualche Comitato per la Pace e lo Sviluppo che si irritano per queste cose, lo dico a loro e non a quelli che sono chiaramente guerrafondai...

(Segue intervento fuori microfono).

Non ho mica fatto il tuo nome. Comunque dico semplicemente che se uno fa l'imprenditore non fa il commerciante. Non abbiamo visto piani commerciali, piani da parte di questa...

(Segue intervento fuori microfono).

Piove, piove, l'ha detto il Presidente che piove, piove! Non l'ho mica detto io. Io sarei già andato via da dieci minuti. Piove, e questo è un problema importante, finalmente vedo anche i gargarismi di Irene Gemma Riva. Detto questo, credo di essermi... ma stai zitta che se no non passa il Piano per questa cosa qua. Non passa il Piano, stai zitta... Veramente c'è un'arroganza che non meriterebbe proprio niente.

(Segue intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Prima cosa, poi non parlo più fino alla fine, non ammetto che si manchi di rispetto a una signora in questo Consiglio, non lo ammetto chiunque sia.

Due, Magni rifletti in questa ora che noi andiamo a mangiare, tu non sai quello che fai, del danno che stai creando e che puoi creare di sputtanamento al Consiglio Comunale e alla città di Lecco. Rifletti di quello che stai facendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Colombo. Allora possiamo procedere con il voto. Si tratta di votare la controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione 185. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 24 (ventiquattro): favorevoli 21 (ventuno), contrari 1 (uno), astenuti 2 (due). La controdeduzione proposta all'Osservazione 185 è approvata.

Ci vediamo tra un'ora, vuol dire alle 20.20. Grazie a tutti per la collaborazione. Zamperini se ha tempo venga qui un attimo che...

(Segue sospensione dei lavori consiliari)

PRESIDENTE

Do la parola al signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE CODARRI PAOLO

Grazie, signor Presidente. Buona sera a tutti.

(Procede all'appello nominale).

Okay, il numero è legale. 26 presenze.

PRESIDENTE

Bene 26 presenze. Il numero è legale. Possiamo iniziare. Siamo arrivati, per favore al numero...Quindi riprendiamo ancora sulle Osservazioni. Siamo all'Osservazione 186, proposta di controdeduzione non accoglibile per dichiarazione di voto.

Non ho richieste per dichiarazioni di voto, quindi andiamo in votazione sulla 186, sapendo che la proposta di controdeduzione è non accoglibile. Dichiaro aperta la votazione. Grazie. Abbiamo, su questo punto, 26 (ventisei) votanti, 22 (ventidue) a favore, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 187, proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Votiamo sulla 187 con proposta di controdeduzione non accoglibile. E' aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 26 (ventisei) votanti, 24 (ventiquattro) a favore, 2 (due) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Andiamo sulla Osservazione numero 188, proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile. Aperte dichiarazioni di voto. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Io vedo qui, il parere è parzialmente accoglibile, però vedendo poi la proposta di controdeduzione, mi sembra che sia accolta al 100%, solo la specificazione è forse leggermente diversa rispetto a quello che viene chiesto da parte del referente, per cui la ritengo una proposta... Per non votare rosso sul parzialmente quando invece di fatto è accoglibile.

ARCHITETTO POZZI

Allora, dal punto di vista meramente proprio lessicale, nel momento in cui viene modificata anche solo una parola rispetto all'Osservazione ovviamente diventa parzialmente. Nella sostanza però di quello che sta dicendo lei, l'Osservazione è accolta con la modifica e con l'inserimento, "modificare la destinazione della caratteristica funzionale delle destinazioni U2", con il discorso delle palestre. Se leggiamo il testo dice, esatto, "inserire nell'ambito della norma in modalità esplicita la possibilità di insediare negli uffici esistenti la destinazione d'uso, palestre di rieducazione, virgolette 'e palestre' che sicuramente rientrano tra le attività di servizio alle persone

così come specificato nella porzione descrittiva di definizione della zona P2”. Questo è quello che dice naturalmente l’Osservazione. Nella U2, nella destinazione U2, riporto, chiedo scusa.... “presenti nella zona U2”, secondo me può essere identificata come lei dice accoglibile la proposta.

PRESIDENTE

Grazie.

ARCHITETTO POZZI

Chiedo scusa, adesso mi è venuto in mente. Perché la definizione interviene nelle zone P2. La definizione dell’inserimento del discorso delle palestre viene inserito nella descrizione della destinazione funzionale delle U2, non delle zone P2 ma nella destinazione funzionale U2, inserendo nel termine delle U2 identificare in più palestra, quindi non soltanto nelle zone P2 ma proprio nella descrizione dell’unità funzionale.

PRESIDENTE

Grazie architetto Pozzi. De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Quindi possiamo desumere che il parzialmente deriva dal fatto che è stato collocato in modo più funzionale rispetto a come veniva chiesto nell’Osservazione, la variazione che è stata richiesta. Comunque è estensiva addirittura rispetto a quella richiesta che è stata fatta. A quel punto la votazione non diventa più rosso perché modificherebbe il parzialmente accoglibile per metterlo in allineamento con la richiesta ma dato che viene accettato di fatto, noi dovremmo votare verde a questo punto e non rosso.

PRESIDENTE

Grazie. Chiudo la fase della dichiarazione di voto. Andiamo in votazione. Sulla 188 con la proposta di controdeduzione che è scritto parzialmente accoglibile ma con tutti i chiarimenti che sono stati fatti. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 26 (ventisei) votanti, 26 (ventisei) favorevoli. La proposta, la controdeduzione è approvata.

189. Osservazione 189. Proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto. Nessuna richiesta. Andiamo in votazione. Apro la votazione sull’Osservazione 189 con la proposta non accoglibile. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, 22 (ventidue) a favore, 2 (due) contrari, 1 (uno) astenuto. Ha sbagliato, quindi Venturini da contrario, diventa favorevole. E abbiamo 25 (venticinque) votanti, 23 (ventitre) a favore, 1 (uno) contrario, 1 (uno) astenuto).

(Segue intervento fuori microfono).

Sì. Passiamo alla 190, è una controdeduzione parzialmente accoglibile. Per dichiarazione di voto, il Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Volevo chiedere di sdoppiare la...Il tutto se...C’erano gli estremi per lo sdoppiamento.

PRESIDENTE

Scusate, intanto che l’architetto Pozzi prepara (...) per sdoppiare, andiamo alla 191. L’Osservazione 191 in controdeduzione propone non accoglibile. Dichiarazione di voto? Nessuna. Allora votiamo. Dichiaro aperte le votazioni sulla 191 con la proposta di controdeduzione non accoglibile. 191, sì. Abbiamo votato in 24 (ventiquattro), 25 (venticinque), favorevoli 23 (ventitre), astenuti 2 (due). La proposta di controdeduzione della 191 è approvata.

192. 192 è una proposta di controdeduzione accoglibile. Per dichiarazione di voto non ho richieste. Quindi andiamo in votazione. Dichiaro aperte le votazioni sulla 192 con la

controdeduzione accoglibile. Chiusa la votazione. 25 (venticinque) votanti, 25 (venticinque) a favore. La controdeduzione è approvata.

193. Come Osservazione, come proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto? Nessuno. Allora andiamo in votazione. Votiamo la controdeduzione non accoglibile come proposta alla 193. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, 25 (venticinque) a favore. Anche questa proposta di controdeduzione è approvata.

194. La 194 ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Chi vuole la parola su questo? De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Le osservanti fanno due richieste. La prima di modificare l'allineamento del fabbricato all'interno delle zone territoriali, residenziali a bassa densità R1 che in analogia ad altra Osservazione, anche l'area giardino sia inserita in R1. Cioè il fabbricato in R1 vorrebbero anche la classificazione del giardino a quel punto aumenterebbe l'insediamento abitativo, quindi cambiano gli indici. Questo non mi sembra accoglibile. Mentre invece, considerato anche l'edificio penso che sia accoglibile che l'immobile venga classificato in categoria M5 anziché M4. Nell'edificio di pregio, sapete la differenza tra M5 e M4, M4 si può ristrutturare completamente l'immobile, M5 si può anche ricostruire senza vincolo di sagoma purchè il volume sia quello preesistente.

Quindi parere contrario, perché qui era tutto non accoglibile, parere contrario sul secondo dei due quesiti, delle due richieste che vengono fatte e parere positivo sulla prima parte. Qui, gioco forza, bisogna ancora, architetto, dividere in due, a mio parere l'Osservazione.

PRESIDENTE

Poi vediamo se è possibile. Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Quindi, non ho capito. Aspettiamo anche qui...

PRESIDENTE

No, no. Intanto fai dichiarazione. Dopo vediamo.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Io avrei dichiarato la contrarietà alla proposta di controdeduzione non accoglibile. Valutiamo comunque sullo sdoppiamento, se si può fare. Un'analisi differente sulle due richieste. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Gualzetti.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Io sono invece d'accordo allineato con la proposta di De Capitani, quindi sullo sdoppiamento per la non accoglibilità della proposta della residenza e dell'accoglibilità invece del passaggio da M4 a M5.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANRO

Anch'io sono per lo sdoppiamento.

PRESIDENTE

Grazie. Allora la accantoniamo anche questa, vediamo di fare lo sdoppiamento dopo che i tecnici ci hanno preparato lo sdoppiamento di quella precedente.

Allora passiamo alla 195. Ne abbiamo due indietro, 190 e 194. 195 ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto? De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Anche in questo caso, sebbene, leggo nella scheda della proposta di controdeduzione che si fanno riferimenti legislativi per cui sembrerebbe che quello che viene chiesto probabilmente può essere fatto anche invocando altre... Anche il combinato disposto, come c'è scritto termine che mi porta in un campo legale più che tecnico però penso che sia più chiaro, anche più esplicito dare in modo che, quello che viene richiesto sia anche esplicitato appunto accogliendo la richiesta che è stata fatta. Per cui di fatto si tratta di garantire la possibilità di utilizzare gli immobili esistenti come produttivi, questo che viene chiesto in questo edificio in via Guado a Pescarenico per esercizio della lavorazione, anche per attività a proprietà diverse da quelle in atto. E' vero che le attività presenti sono comunque garantite da un'altra disposizione però chiesto il caso specifico puntuale, io propongo di votare per il contrario quindi rosso, rispetto alla proposta per dare modo di accogliere l'Osservazione che è stata progettata. Sono ancora delle persone che sono all'interno dell'edificio, di cui forse abbiamo già trattato precedentemente, altre Osservazioni.

PRESIDENTE

Grazie. Chiudo... Gualzetti?

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Per esprimere anche il mio punto di contro alla proposta di controdeduzione.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione della 195. La proposta di controdeduzione è non accoglibile. Avete sentito le proposte dei Consiglieri. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue intervento fuori microfono).

Nel caso di quale? Qui propone di accoglierla. Chiudiamola... E lo so... Però prima di chiuderla, voleva dare un contributo per comprendere. Dica, architetto. Architetto, le do la parola, sulla 195. Prima di chiuderla.

ARCHITETTO POZZI

Nel momento in cui... Allora ho già preparato anche le altre due. Per quanto riguarda la 195. La 195 nel corpo dell'Osservazione, che tra l'altro è abbastanza complessa, la stessa identifica tutta una serie di problematiche. Se l'intenzione del Consiglio è quello di precisare qual è la posizione all'interno della proposta di controdeduzione, e secondo me dal un punto di vista anche proprio di lettura, l'Osservazione va modificato la parte, come si chiama, dispositiva chiarendo nel preciso che cosa viene accolto. Viene accolto, "si chiede pertanto che venga adeguata la normativa su dette esigenze al fine di consentire e proseguire una realtà industriale oltre una funzione a tempo indeterminato concedendo l'adattamento degli immobili esistenti alle innovazioni tecnologiche e alle diverse necessità produttive". Questo quello che viene posto in evidenza.

PRESIDENTE

Chiaro. Quindi votando contro la proposta, vuol dire che affermiamo questo. Allora abbiamo già votato. Dichiaro l'esito della votazione, che è qui ancora. Votanti 25 (venticinque), contrari 23 (ventitre), astenuti 2 (due). La controproposta, la controdeduzione alla 195 è quindi bocciata, non

approvata. Adesso torniamo indietro alla 190. Chiedo all'architetto di leggere il testo che propone per sdoppiare e poi votiamo. Dica.

ARCHITETTO POZZI

Si ritiene di suddividere la votazione nei due punti: per quanto riguarda il primo punto, la proposta di controdeduzione posta in votazione è accoglibile. Per il secondo punto la proposta di controdeduzione è di non accoglimento. Poi le votazioni le fa il Consiglio secondo le sue definizioni.

PRESIDENTE

Scusate. Votando verde, si accoglie la prima proposta, si respinge l'altra, o viceversa. Allora votiamo la controdeduzione con la proposta così riformulata. Dichiaro aperta la votazione sul primo punto della controdeduzione. E' aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti, di cui 26 (ventisei) a favore, 1 (uno) astenuto. Quindi la prima parte della controdeduzione così riformulata, è approvata. Adesso andiamo a votare la seconda parte che è quella che invece non accetta. Dichiaro aperta la votazione sul secondo punto della controdeduzione, 190. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (votanti), 27 (ventisette) a favore. Anche questa è approvata. Quindi una parte, la prima parte è stata accettata, la seconda è stata respinta, nel senso che abbiamo approvato la controdeduzione.

Abbiamo la 194 che doveva essere sdoppiata. Chiedo all'architetto di darci l'addizione. Prego.

ARCHITETTO POZZI

Si ritiene di sottoporre a una votazione disgiunta. Per il primo punto la proposta di controdeduzione è il non accoglimento. Per il secondo punto la proposta di controdeduzione riguardante il passaggio da modalità M4 a M5 la stessa è di non accoglimento. Poi le votazioni...

PRESIDENTE

Quindi nella proposta rimangono tutt'e due non accoglibili, però è stata divisa in due punti. Il Consiglio può esprimersi per respingere la prima, o respingere la seconda...

ARCHITETTO POZZI

Era giusto da M4 a M5...

PRESIDENTE

Grazie.

ARCHITETTO POZZI

Era giusto da M4 a M5? Era giusto?

PRESIDENTE

Sì, sì. Allora, è aperta la votazione sulla 194, primo punto. E' aperta la votazione. Grazie. Quindi 27 (ventisette) votanti, 26 (ventisei) a favore, 1 (uno) astenuto. La proposta era di non accogliere, quindi è passata non accoglimento. Adesso andiamo al secondo punto, perché è stata sdoppiata, che propone ancora di non accogliere. E' chiaro che se noi votiamo contro a questo secondo punto, viene accolta. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti, 2 (due) favorevoli alla controproposta, 25 (venticinque) contrari, 1 (uno) astenuto. Quindi la seconda proposta, essendo stata respinta, vale l'accoglimento.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Presidente.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Per l'ordine dei lavori. Visto che il prossimo punto è abbastanza corposo perché è la stessa Osservazione divisa in 34 punti, io proporrei, se è possibile magari lasciando anche un attimino più di spazio se serve ai Consiglieri, di fare un'unica dichiarazione di voto sostanzialmente su tutto il provvedimento e poi dopo provvederemo a votare ad uno ad uno i voti. Giusto per non stare a replicare le dichiarazioni di voto per tutti e 34 i punti. E' una proposta.

PRESIDENTE

La ringrazio per la proposta. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Sull'ordine dei lavori, non sono d'accordo. Ogni punto credo che debba essere votato come tutti gli altri. Anche perché si fa più in fretta.

PRESIDENTE

Comunque, non ha proposto di fare il voto, solo la dichiarazione. La dichiarazione ha detto. Il voto uno ad uno, il voto. Era la dichiarazione di voto.

(Segue intervento fuori microfono).

Scusi Consigliere Magni. La proposta era non di votare tutto, di votarle uno ad uno. Proponeva di fare la dichiarazione di voto comprensiva su 196. Questa era la proposta, lasciando anche più tempo, rispetto ai tre minuti, così un Consigliere fa in tempo ad articolare il suo ragionamento. D'accordo o no? No. Va bene. Allora, 196. Siamo all'Osservazione 196.1...

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Scusi, Presidente, io mi esprimo a favore invece della proposta fatta dal Consigliere Gualzetti. Quindi non so se questo implica la necessità di un voto.

PRESIDENTE

Scusate, io sarei per non perdere altro tempo. Andiamo avanti. Allora siamo all'Osservazione 196.1. La proposta di controdeduzione è non accoglibile. Dichiarazioni di voto? De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Io faccio una dichiarazione di voto complessiva, poi chiaramente sono praticamente d'accordo che si voti singolarmente, ma mi pare che la proposta fosse quella. Chiesto da me, Magni, sai con quale sofferenza. Però in questo caso sono 34 punti che sono racchiusi in quest'Osservazione, 34. Esplicitano anche l'approfondimento che è stato fatto, in questo caso, come anche da parte di altre associazioni. Qui stiamo parlando dell'ANCE, dell'API, di Confartigianato, di Imprese Lecco eccetera, eccetera. Una serie di associazioni prestigiose che sono presenti sul nostro territorio. Io, in uno degli Ordini del Giorno, l'ultimo che ho presentato quando non sono più riuscito a entrare nel merito, adesso vado a memoria però, ma non sono molto lontano da quello che ho scritto, chiedevo che comunque si recuperasse questa capacità e questa anche volontà di interloquire, non per mettersi, come è stato detto, in atteggiamento ancillare, uso un termine che non è mio, nei confronti dell'associazione. Perché se l'Ente è forte, non ha paura a confrontarsi con nessuno ma per recuperare anche una serie di Osservazioni, che adesso non sono recuperabili perché inserito sempre in quello stretto viottolo che ci siamo in un certo senso imposti per evitare le pubblicazioni e quant'altro, però recuperare quello che non è possibile recuperare adesso, dopo è un confronto anche serrato con tutte le associazioni. Nello specifico comunque, dico che fin da

adesso che, delle 34 sotto Osservazioni presentate, io esprimerò un parere positivo sulla 2, sulla 3, sulla 8 e sulla 21. Non perché le altre siano meno meritevoli di attenzione, perché non sono, lo ripeto per l'ennesima volta, lo dirò ancora, non sono collocabili all'interno delle modifiche attualmente se non facendo delle varianti che poi finirebbero per annullare tutto il lavoro anche gravoso, diciamo pure, che stiamo facendo. Quindi io non motiverò...Mi scuso anche con gli Osservanti, e anche nel merito di tutte le altre Osservazioni, avendole lette le ritengo accoglibili, le quattro o cinque che ho detto, sulle altre invece voterò in sintonia con il parere che è stato espresso di non accoglibilità.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani. Andiamo al voto. Gualzetti ha chiesto la parola. No?

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Visto che ha fatto la proposta, anch'io farò un'unica dichiarazione di voto. Parzialmente mi trovo d'accordo con la proposta di De Capitani, quindi anch'io voterò a favore della 2, la 3, la 8 e la 21. Le altre invece, mi affiderò al parere degli uffici.

PRESIDENTE

Grazie. Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Anche per quanto riguarda il mio gruppo seguiremo queste indicazioni e voglio ribadire anch'io l'impegno anche da parte nostra, come è già stato detto anche in altre occasioni, a tornare su tutte le problematiche che vengono espresse da questa associazione di categoria perché sicuramente c'è tanto di positivo che dobbiamo riuscire a recuperare all'interno anche degli spazi che avremo dopo l'approvazione del Piano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Chiusa la dichiarazione di voto, passiamo alla votazione 196 punto 1, proposta di controdeduzione non accoglibile. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. Votanti 28 (ventotto), favorevoli 28 (ventotto). Quindi la controdeduzione è approvata.

196.2, controdeduzione parzialmente accoglibile. La proposta di votazione è quella che è stata formulata...Magni ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Chiedo che venga sdoppiata la proposta che è parzialmente accoglibile. Dopodiché, la coerenza vorrebbe che queste associazioni, proprio perché si dice che siano importanti, vengano analizzate, andrebbero analizzate con molta più cura di quello che sono. Le abbiamo citate, ci siamo (...) questo per inciso. Fatto salvo anche poi gli accordi che sono stati raggiunti e che non mi hanno visto sicuramente incluso.

PRESIDENTE

Qui dovremmo, se capisco bene, precisare qual è il parzialmente accoglibile o viene proposto di accoglierla tutta. Non ho capito. Perché qui c'è un parzialmente accoglibile che tutti avete condiviso nella dichiarazione. Prego. Ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Di accogliere completamente quelle che sono le Osservazioni che del resto si dissociavano solo molto, molto marginalmente dal parere dell'ufficio e quindi se vogliamo accogliere completamente quelle che sono le Osservazioni, ripeto, solo marginalmente differenti da quello che

era la proposta e che abbiamo in votazione, dobbiamo per forza votare (...) al contrario cioè dobbiamo votare rosso.

PRESIDENTE

E' chiaro adesso? Quindi chi vota contro la proposta di controdeduzione, vota per accogliere completamente... Una precisazione tecnica, prego. Chi la fa? L'architetto?

ARCHITETTO POZZI

Solo per far riferimento, per rendere (...) che comunque il parzialmente accoglibile, inteso in questa Osservazione, di fatti è scritto "l'Osservazione parzialmente accoglibile nel merito, considerato che con altre Osservazioni si è ritenuta accoglibile la casistica relativa alla superficie. L'Osservazione quindi è parzialmente accoglibile". Con riferimento anche a un'altra Osservazione perché come nel caso di prima, poi dopo diventa difficile per noi, e ci mancherebbe, relazionare diverse Osservazioni che hanno da una parte, si dice magari che una superficie coperta è di un certo tipo e poi dopo si dice esattamente il contrario.

(Segue intervento fuori microfono).

Esatto. Ma non con tutti questi punti che sono stati elencati.

(Segue intervento fuori microfono).

Esatto. La 277.5.

(Segue intervento fuori microfono).

Ho capito, però, capisce che nel disposto della controdeduzione che dà al complessivo del Piano, ci sono le correlazioni.

PRESIDENTE

Prego, De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Buizza scusa...

PRESIDENTE

Prego, dopo diamo la parola a Buizza.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Apprezzo e ringrazio per l'Osservazione. D'accordo noi dobbiamo fare in modo e fa bene l'architetto Pozzi a segnalarlo, evitare che, se pure magari spinti da motivazioni diverse, accogliamo delle Osservazioni che poi, nell'insieme complessivo rischiano di essere contraddittorie (...) Però il metodo da seguire qual è? Il metodo ha anche carattere cronologico. Il problema, se un problema di contraddizione c'è lo esaminiamo quando arriva l'altra Osservazione. Adesso...

(Segue intervento fuori microfono).

Ma se noi riteniamo che questa Osservazione sia completamente accoglibile vorrà dire che adatteremo l'altra Osservazione a quello che abbiamo già fatto prima, altrimenti bisognerebbe avere la sfera di cristallo per vedere cosa succede fra cinquanta, settanta, novant'anni.

PRESIDENTE

Il Consigliere Buizza ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

A me pare che ci stiamo ingarbugliando intorno a queste suddivisioni per punti. Avevo capito, quando abbiamo cominciato a parlare di Osservazioni, che il parere veniva, le controdeduzioni venivano espresse con tre modalità, accoglibile, non accoglibile o parzialmente accoglibile. E' chiaro che il parzialmente accoglibile, dove sono stati fatti i punti, come in questo

caso, ci sono già delle suddivisioni in punti che vengono votati uno per uno. Se all'interno di questi c'è ancora qualcosa di parzialmente accoglibile, io intendo che gli uffici, hanno individuato che dentro qui c'è qualcosa di accoglibile e qualcosa no. Se vogliamo sapere che cosa gli uffici hanno trovato di parzialmente accoglibile, glielo chiediamo, dopodiché votiamo quello che loro hanno ritenuto parzialmente accoglibile. Non è che possiamo tutte le volte decidere... Qui ci sono paginate di cose che se cominciamo a votare per punti, non finiamo più. Allora, io dico se, la proposta è parzialmente accoglibile e se qualcuno vuol sapere cos'è il parzialmente accoglibile, ce lo facciamo spiegare dopodiché votiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io credo che abbiamo utilizzato un metodo, fin'ora, che mi sembra sia univoco. Per cui la strada più semplice, accettabile, non accettabile. Abbiamo cercato di superare il parzialmente accoglibile proprio perché presentava momenti di confusione e non lasciava al Consiglio Comunale sostanzialmente l'interpretazione. Prima cosa. Seconda cosa, il nostro regolamento dice che non si può, nella stessa sera, visto che si è parlato di metodo cronologico, votare una cosa e il suo contrario, per cui l'articolo 55, ultimo comma. Per cui secondo me la cosa più semplice è quando ci sono delle situazioni di questo tipo, ci prendiamo, abbiamo visto prima come procedere, l'architetto coordina queste differenze e le cose sono semplificate, non c'è confusione, le cose sono chiare. Mi sembra elementare.

PRESIDENTE

Fatto? Allora... Ancora? No. Chiudiamo la fase delle dichiarazioni di voto. Teniamo conto di tutte le proposte e le precisazioni che sono state fatte. Vediamo, insomma. Sappiamo che incontreremo questo problema più avanti. Ognuno di noi si ricorderà in coerenza. Quindi io metto in votazione la 196.2 con l'avvertenza che se noi approviamo la proposta di controdeduzione, approviamo il parzialmente individuato già nella scheda. Se la bocchiamo vuol dire che viene approvata tutta. E' chiaro? Dichiaro aperta la votazione. Siamo a 196.2. Grazie.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Posso chiarire...

PRESIDENTE

Teniamo qui la votazione. Aspettate. Dica.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Porterò via più tempo, non utile. L'Osservazione che ha fatto sul parzialmente accoglibile, dell'architetto, è perché c'è un'altra Osservazione che sarebbe in contraddizione con questa che però arriverà fra settanta... Parzialmente accoglibile riguardava solo questa. Quindi noi se dovessimo votare verde, cioè accordarci al parzialmente accoglibile... E diamo per scontato che quando voteremo poi la 277 ci va bene quello che è inserito nella 277. Io invece preferirei, personalmente però se per l'economia della continuità dell'Osservazione, vogliamo fare diversamente quindi raccogliere il parzialmente e votare verde. Va bene lo stesso. Preferirei condividere quello che sto vedendo adesso e poi adattare quello che viene dopo quando sarà il momento di adattarlo. Se però preferite fare il contrario, va bene. Altrimenti non ne usciamo più da questa situazione.

PRESIDENTE

Solo una precisazione che al 277.6 è accoglibile. Quindi se accogliamo questa e accogliamo l'altra.

(Segue intervento fuori microfono).

Infatti. Sì, di essere coerenti. E' chiaro. Va bene. Quindi, allora noi... La votazione? Sparita. Ma io devo dichiarare... E' questo... Allora, rivotiamo, per favore. Così almeno... Mauri deve dire qualcosa? Andiamo in votazione ancora perché qui i dati non... Apriamo la votazione sulla 196 punto 2. E' aperta la votazione. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti, 20 (venti) a favore, 8 (otto) contrari, 0 (zero) astenuti. Questa è approvata.

Andiamo adesso alla 196.3, che prevede parzialmente accoglibile anche questa. E' aperta la dichiarazione di voto. Citterio. Prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Ovviamente chiedo anche qui, prima, di avere la spiegazione del cos'è il parzialmente in questo e anche nelle prossime quattro. Grazie.

PRESIDENTE

Se architetto, se ci dice il parzialmente qual è.

ARCHITETTO POZZI

E' scritto nella proposta di controdeduzione: "si ritiene parzialmente accoglibile l'Osservazione per quanto concerne la precisazione concettuale dell'autorimessa al fine di precisare la norma si ritiene di inserire in calce alla definizione del volume di cui all'articolo 3 delle norme volumi la seguente dizione, per quest'ultima determinazione sono esclusi i volumi derivanti dai parcheggi pertinenziali privati". Questo cosa comporta? Per farlo comprendere cosa comporta questo. Il calcolo, come ben sapete, il calcolo del PGT, non è più espresso in superficie ma è espresso in volume. Il volume, tuttavia, è quantificato, cioè serve come parametro perché per la determinazione per esempio del calcolo del costo di costruzione perché per altri calcoli di lettura tributaria ovviamente c'è una definizione di carattere volumetrico. Con la dizione che viene resa e inserita nelle norme, si precisa che per il calcolo del volume lordo, vuoto per pieno, dei parcheggi pertinenziali, sono esclusi, cioè nel calcolo del costo...Scusate...Allora, il calcolo del parcheggio pertinenziale viene fatto con la Legge 122 e quant'altro. Poi cosa succede? Che alla fine uno fa il calcolo, poi gli viene fuori un tot di numero di parcheggio. Nel calcolo deve togliere il volume del parcheggio pertinenziale, se no viene calcolato due volte. Due volte, cioè viene calcolato in aggiunta rispetto a quello che è il volume da cui proviene il calcolo. Siccome all'interno di questo c'era questa precisazione, è stata accolta e inserita in questo senso.

PRESIDENTE

Chiaro. Quindi accolta. Allora De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Sempre per chiarezza, però l'Osservazione che qui, vedevo, era fra quelle accoglibili, non era la modifica, perché di fatto avviene, viene modificata solo molto parzialmente la proposta che viene fatta. Ma invece qui si proponeva di accogliere in toto quella che era la modifica che era stata scritta che non vado a rileggere per risparmiare il tempo, da parte delle associazioni. Quindi non è che stiamo votando la stessa cosa. Se poi va bene accogliere solo la parte, "si ritiene parzialmente accoglibile l'Osservazione per quanto concerne la precisazione concettuale dell'autorimessa al fine di precisare la norma si ritiene di inserire in calce la definizione volume di cui all'articolo 3 la seguente dizione". E' questa l'unica modifica. La leggo, "per quest'ultima determinazione sono esclusi i volumi derivanti dai parcheggi pertinenziali privati". Qui invece nell'Osservazione fatta dalle associazioni c'era anche una proposta di diverso metodo di calcolo del volume. Se vi va bene,

ripeto, io mi adeguo perché stiamo cercando di sveltire le questioni, però non è la stessa cosa che è stata proposta dall'associazione.

PRESIDENTE

Tutto chiaro? Quindi andiamo in votazione. Anche qui vale che se la respingiamo è accolta tutta se invece l'approviamo, accogliamo solo la parte che...Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti, 20 (venti) a favore, 8 (otto) contrari. Quindi la proposta è approvata. La controdeduzione è approvata. Andiamo alla 196 punto 4 che ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto? Nessuna. Andiamo in votazione. Quindi votiamo la 196 punto 4, ripeto, proposta non accoglibile. E' aperta la votazione. Grazie. Chiusa la votazione. 29 (ventinove) votanti, 23 (ventitre) a favore, 1 (uno) contrario, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

196.5, anche qui la proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sulla proposta di controdeduzione che dice non accoglibile, la 196 punto 5. Il voto è aperto. Andiamo adesso...L'esito è 29 (ventinove), 21 (ventuno) a favore, 0 (zero) contrari, 8 (otto) astenuti. E' approvata la controdeduzione proposta.

196.6, anche qui non è accoglibile, l'Osservazione, e quindi andiamo in dichiarazioni di voto. Nessuna richiesta. Andiamo in votazione. In votazione sulla proposta di controdeduzione che indica come non accoglibile la 196 punto 6. E' aperto il voto. E' chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti, 21 (ventuno) a favore, 8 (otto) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

Andiamo all'Osservazione 196.7 con proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile. Anche qui sarà bene precisare prima, architetto, cosa accogliamo, così evitiamo la domanda. 196.7.

ARCHITETTO POZZI

Se ricordate con un'Osservazione, in questo caso precedente, è stato accolto una parte dell'articolo del PRG vigente per quanto riguarda la determinazione delle distanze. Quella dizione è una dizione virgolettata passo, passo, lo sapete benissimo meglio di me, che le norme ovviamente hanno una coerenza per cui anche la virgola davanti o dietro ha importanza. Con un provvedimento, in questo caso precedente, l'Osservazione è stata accolta inserendo una parte. La dizione così come è scritta è una dizione che non è una dizione normativa, è una dizione di principio. Guardate che secondo noi, dice, "è opportuno prevedere la possibilità di costruire a distanza inferiore a cinque metri dal confine..." E' un po' difficile applicarlo come norma. Okay? Per cui abbiamo segnalato il fatto che comunque l'Osservazione è parzialmente accolta in termini ovviamente di suo principio, è ovvio che è collegata dal punto di vista normativo di scrittura con l'Osservazione, se non ricordo male, la 16. Ma questa non è una normativa, questa è un segnale.

PRESIDENTE

Se è tutto chiaro, dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Andiamo in voto. Votiamo la 196.7 con una controdeduzione parzialmente accoglibile. E' aperto il voto. 27 (ventisette) votanti, 27 (ventisette) a favore. La proposta di controdeduzione è approvata.

196.8. Che ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Qui vedo che viene proposto di votare contro la controdeduzione, quindi accogliere quella che è l'Osservazione fatta dalle associazioni ed è relativa al sottotetto. Leggo anche alcune motivazioni, velocissimamente, perché è abbastanza corta, "la scelta di disapplicare in ampie parti del territorio a disposizione contenuta dalla Legge Regionale 12", sapete che la normativa dei sottotetti aveva seguito dal '95 in avanti una serie di modifiche che poi sono entrate all'interno della Legge 12 nel 2005, poi all'interno della Legge 12 sono state modificate ancora due o tre volte.

Legge a favore del recupero dei sottotetti. “Non si condivide assolutamente”, dicono le associazioni, “e appare sostenuta da motivazioni ideologiche che il Legislatore Regionale ha saputo e voluto superare, appunto, con norme molto programmatiche prese poi a modello da numerose altre Regioni”. Nel proporre quindi l’eliminazione dell’articolo, si segnala che qualora non fosse accolta l’Osservazione, dovrebbe essere comunque chiarito l’esatto ambito di applicazione del divieto, che evidentemente, per chi ha letto tutta la normativa io non ho pretesa di aver letto e di ricordarmi le duemila pagine, dà possibilità di formulare questa incertezza di applicazione. Per cui, qui si propone di accogliere l’Osservazione. Devo dire che il tema del recupero dei sottotetti, è vero che in alcune Amministrazioni Comunali è stato, come è scritto qui, applicato con una certa ideologia. Io sono dell’avviso che la normativa sia comunque generalmente un vantaggio perché non è che va a ledere dei principi collegati al non rispetto del valore architettonico, del valore ambientale perché il sottotetto può essere fatto, ma non è che può essere fatto in deroga ad altre norme che comunque sono in vigore. Adesso dico un’assurdità, se si dovesse intervenire su una villa di pregio, esaspero il concetto, non è...Facendo il sottotetto, non si potrebbe perché nelle ville di pregio si fa la manutenzione ordinaria, straordinaria e al limite il restauro conservativo, ma se fosse possibile non è che si può fare indiscriminatamente rispetto alle altre norme che appunto tutelano quel tipo di intervento. La stessa cosa può succedere anche in altri tipi di intervento. Per cui, a mio parere, la possibilità di fare i sottotetti, questo l’ho detto anche in altre epoche, visto che all’inizio avevo fatto anche il relatore ad alcune modifiche, deve essere concessa nelle più ampie possibilità che sono da attuare. Naturalmente controllando poi l’attuazione pratica con tutte le altre norme a corredo, per cui propongo che venga accolta l’osservazione dell’associazione, votando rosso.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io penso che l’ideologia stia proprio nel contrario. Nel senso che l’ideologia del recupero dei sottotetti come i molti provvedimenti del fare e del disfare, che” l’è sempre un lavorà”, e poi dopo però... Tutte queste cose qui dovevano servire a rendere più flessibile le città, a risolvere dei problemi di piccola impresa, della piccola proprietà e quant’altro. Ci troviamo invece con tutti i problemi abitativi che sono tali e quali e l’ideologia del sottotetto non ha risolto mezzo problema che è mezzo. Per cui io sostanzialmente dichiaro di non condividere l’inciucio che si è messo in atto e voterò secondo quanto qui proposto.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre richieste quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sulla Osservazione 196.8 con la proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti: 9 (nove) voti a favore, 14 (quattordici) contrari, 4 (quattro) astenuti, quindi la proposta non è stata approvata, la proposta di controdeduzione.

Andiamo alla 196.9. La proposta di controdeduzione è non accoglibile. Dichiarazione di voto? Andiamo in votazione. La proposta prevede una controdeduzione non accoglibile, e siamo alla 196.9. Dichiaro aperte le votazioni. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. 27 (ventisette) votanti, 19 (diciannove) a favore, 0 (zero) contrari, 8 (otto) astenuti. Questa controdeduzione è approvata.

Andiamo all’Osservazione 196.10, con una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto? Nessuna richiesta. Passiamo al voto. Votiamo la proposta di controdeduzione che prevede non accoglibile l’Osservazione 196.10. E’ aperta la votazione. E’ chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti, 21 (ventuno) voti a favore, 6 (sei) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

Abbiamo la 196.11, che prevede una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto. Votazione. Dichiaro aperta la votazione. E votiamo una proposta che ritiene inaccoglibile la 196.11. E' aperto il voto. Abbiamo votato. Siamo a, chiuso la votazione, 27 (ventisette) votanti, 20 (venti) a favore, 8 (otto) contrari. La controdeduzione è approvata.

196.12. La proposta di controdeduzione è non accoglibile. Dichiarazione di voto? Nessuna. Andiamo in votazione. Votiamo la proposta che prevede non accoglibile l'Osservazione 196.12. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. 28 (ventotto) votanti, 21 (ventuno) a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

196.13. La proposta di controdeduzione è accoglibile. Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Andiamo al voto. Votiamo l'accoglibilità dell'Osservazione 196.13. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, 25 (venticinque) a favore. La proposta è approvata.

Osservazione 196.14, parzialmente accoglibile. Chiedo all'architetto di dirci qual è il parzialmente accoglibile, così guadagniamo tempo.

(Seguono interventi fuori microfono).

È tutto chiaro? Allora andiamo in votazione direttamente. Votiamo la parziale accoglibilità della Osservazione 196.14. Dichiaro aperta la votazione. 196.14. chiusa la votazione. 26 (ventisei) votanti, 23 (ventitre) a favore, 3 (tre) astenuti. La controdeduzione è approvata.

196.15, con una proposta di non accoglibilità. Per dichiarazione di voto? Dobbiamo ricaricare la carta, votiamo troppo. Dichiarazioni di voto non ne ho, quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo direttamente in votazione. Se avete un attimo di pazienza, intanto vi informo che voteremo la proposta di non accogliere l'Osservazione 196.15. Siamo pronti. Dichiaro aperta la votazione. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. 28 (ventotto) votanti, 21 (ventuno) a favore, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

196.16, è l'Osservazione che adesso esaminiamo, la proposta è non accoglibile. Dichiarazione di voto su questo? Quindi, andiamo in votazione e votiamo la proposta di controdeduzione non accoglibile sull'Osservazione numero 196.16. E' aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 28 (ventotto) votanti, 21 (ventuno) a favore, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Andiamo alla 196.17 come Osservazione, proposta di controdeduzione non accoglibile. Se ci sono dichiarazioni di voto... No, quindi andiamo direttamente alla votazione e dichiaro aperto il voto, controdeduzione non accoglibile, Osservazione 196.17. Abbiamo una votazione che dà un totale. Chiusa la votazione, 24 (ventiquattro) votanti, 17 (diciassette) a favore, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 196.18, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? No, quindi chiudiamo. Mettiamo al voto la proposta di non accogliere l'Osservazione numero 196.18. E' aperta la votazione. È chiusa la votazione. 26 (ventisei) votanti, 19 (diciannove) a favore, 7 (sette) astenuti. Questa proposta di controdeduzione è approvata. 196.18.

196.19 è l'Osservazione che vede come proposta di controdeduzione non accoglibile. Se ci sono dichiarazioni di voto? No, quindi andiamo direttamente in votazione, votiamo la non accoglibilità della Osservazione 196.19 e l'esito ve lo comunico, 27 (ventisette) adesso, favorevoli 20 (venti), zero contrari, 7 (sette) astenuti. Anche questa controdeduzione è stata approvata.

196.20, Osservazione che vede una proposta di non accoglibilità. Se ci sono dichiarazioni di voto. No, quindi votiamo. Votiamo la non accoglibilità dell'Osservazione numero 196.20. E' aperta la votazione. È chiusa la votazione. 27 (ventisette) votanti, 20 (venti) a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

196.21 è un'Osservazione che vede come proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Citterio. Prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Questa ci pare che, coerentemente con la votazione 196.8 che ha recepito, malgrado la controdeduzione non favorevole, la norma della Legge che qui viene esplicitata, anche in questo caso, malgrado la proposta di non accoglibilità della controdeduzione, il voto sarà, invece, a favore dell'accoglimento dell'Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Citterio. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io sarei interessato a capire dall'architetto, in modo sintetico ovviamente, che cosa differenzia questa Osservazione dalla suddetta richiamata precedente. Credo che sia opportuno per capire qualche cosa in più. In ogni caso, è ovvio che delle informazioni aggiuntive possono modificare il mio orientamento che, ricordo, è stato negativo, o meglio è stato verde quando si trattava di non accogliere la precedente Osservazione sui sottotetti relativa ad una Legge della Regione Lombardia che, notoriamente, è di estrema Sinistra.

PRESIDENTE

Grazie. Architetto, può precisare il senso di questa ...

ARCHITETTO POZZI

In termini molto sintetici è una proposta più estensiva che dà la possibilità di recupero dei sottotetti, in quanto con la prima disposizione è stata tolta una limitazione data dal Piano per quanto riguarda la possibilità di recupero dei sottotetti nei Piani Attuativi e nei PCC e negli ATU che viene disposta ex - lege. La legge, per quanto riguarda gli articoli 63 e seguenti della Legge 12, dispone che... parlo in termini generali per farmi capire, ovviamente il sottotetto deve essere stato realizzato però almeno dagli ultimi cinque anni perché c'è un discorso temporale. Con questa norma, che non può superare, deve essere inteso perché non scritto, non può derogare da quello che dispone la Legge sul discorso dei cinque anni in quanto nell'articolo 2.2... una è nelle norme comuni, l'altro è nel Piano delle Regole e ovviamente i due devono parlarsi tra di loro dal punto di vista normativo, con questo articolo si entra più nello specifico e si dice anche che, innanzitutto, viene tolta la verifica del paesaggio di alcuni sottotetti se non modificano le linee di pendenza di gronda. Se modificano sì, se no, no. Dall'altra parte dà indeterminatezza la possibilità di utilizzare questa norma nel caso, comunque, anche dei Piani Attuativi una volta finiti.

PRESIDENTE

Grazie, architetto per le delucidazioni. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Voteremo anche noi rosso in questo caso, sottolineo oltre a quello che è già stato detto, una modifica che apprezzo particolarmente perché contrasta la burocrazia. È un valore questo della lotta alla burocrazia che, lo dico qui, ma va detto in quasi tutti gli uffici, sul quale forse si dovrebbe ritornare. Qual è questa modifica? Che sottrarre agli esami che alle volte fanno perdere solo tempo e non migliorano un bel niente della Commissione Paesaggio tutti gli interventi sui sottotetti che non modificano quella che è la parte estetica. È assurdo che si debba aspettare un parere dai colleghi architetti della Commissione Paesaggio che molte volte ci sono delle sorprese il più delle volte derivanti da convincimenti personali che da un'ottica di conservazione architettonica. Però, il paesaggio è quello che si vede dall'esterno. La norma che era prevista qui sottoponeva tutti gli interventi sui sottotetti, anche quelli che non modificavano linee di gronda, facciate e quanto altro alla Commissione Paesaggio. Il fatto di togliere gli interventi sui sottotetti da un preventivo passaggio della Commissione Paesaggio quando non si modifica l'involucro esterno, le facciate, le

linee di gronda e le vie di colmo, penso che sia un piccolo passaggio anti burocrazia che apprezzo particolarmente.

PRESIDENTE

Grazie per la dichiarazione. Andiamo in votazione sulla controdeduzione, non accoglibile propone, della 196.21. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (votanti): 4 (quattro) voti a favore, 21 (ventuno) contrari, 2 (due) astenuti. Questa controdeduzione non è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 196.22 che prevede una controdeduzione proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto? Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Un piccolo riferimento, non se la prenda il Consigliere De Capitani. Dice: "Il paesaggio è quello che si vede dall'esterno". Ho visto tanti cadaveri che assomigliavano a cose vive, ma erano morti.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho più richieste, andiamo in votazione. Siamo a votare la proposta di non accoglimento dell'Osservazione 196.22. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. 27 (ventisette) votanti: 21 (ventuno) a favore, 6 (sei) astenuti, la controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 196.23 a cui passiamo adesso ha una controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto su questo? Nessuna. Chiusa le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Votiamo la proposta non accoglibile sull'Osservazione 196.23. E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione. 27 (ventisette) votanti: 21 (ventuno) a favore, 6 (sei) astenuti, la controdeduzione è approvata.

196.24, è l'Osservazione che trova come controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto. Chiusa la dichiarazione. Andiamo adesso alle votazioni. Dichiaro aperta la votazione che prevede non accoglibile sull'Osservazione 196.24 e l'esito della votazione è, chiusa questa votazione, 28 (ventotto) votanti: 20 (venti) a favore, 8 (otto) astenuti, la controdeduzione è approvata.

196.25, l'Osservazione che trova come controdeduzione una proposta di non accoglimento. Dichiarazione di voto su questo. Grazie, andiamo direttamente al voto e dichiaro aperto il voto per non accogliere l'Osservazione 196.25. Abbiamo votato, quindi dichiaro chiusa la votazione. 29 (ventinove) votanti: 21 (ventuno) a favore, 8 (otto) astenuti, la controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 196.26 propone una controdeduzione parzialmente accoglibile. Andiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuna richiesta. Andiamo direttamente in votazione. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione parzialmente accoglibile sull'Osservazione 196.26. La votazione sta per concludersi, dichiaro l'esito chiusa la votazione. 29 (ventinove) votanti: 23 (ventitré) a favore, 6 (sei) astenuti. Questa controdeduzione è approvata.

196.27 è l'Osservazione che trova come controdeduzione la proposta di non accoglimento. Dichiarazioni di voto? Nessuna, quindi andiamo in votazione e dichiaro aperta la votazione per non accogliere l'Osservazione 196.27. Chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti: 19 (diciannove) a favore, 8 (otto) astenuti, la controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 196.28 prevede una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Per dichiarazione di voto non ho prenotazioni, quindi passiamo alla votazione. Dichiaro aperta la votazione per non accogliere l'Osservazione 196.28. La votazione è conclusa. L'esito 29 (ventinove) voti: 22 (ventidue) a favore, 7 (sette) astenuti. Questa Osservazione è approvata.

L'Osservazione 196.29 ha una proposta di non accoglimento. Dichiarazioni di voto? Non ho prenotazioni, quindi passiamo alla votazione. La votazione è aperta che prevede la proposta di non accogliere l'Osservazione 196.29. L'esito della votazione ci dà... chiusa la votazione, abbiamo 30

(trenta) votanti, di cui 22 (ventidue) favorevoli, 8 (otto) astenuti, la proposta è approvata. La controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 196.30 ha una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti... Non ci sono, passiamo direttamente alla votazione. Dichiaro aperta la votazione per non accogliere l'Osservazione 196.30. L'esito della votazione vede 28 (ventotto) votanti... 29 (ventinove) adesso: 21 (ventuno) favorevoli, 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

196.31 è l'Osservazione che, invece, vede come proposta di controdeduzione la non accoglibilità. Se ci sono dichiarazioni di voto? No, quindi andiamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione per non accogliere l'Osservazione numero 196.31. La votazione vede la partecipazione di 31 (trentuno) Consiglieri, con 23 (ventitre) a favore, 8 (otto) astenuti. Questa controdeduzione è approvata.

L'Osservazione numero 196.32 ha una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. È aperta la fase di dichiarazione di voto ed è anche chiusa. Andiamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione per non accogliere l'Osservazione 196.32. L'esito della votazione, la dichiaro chiusa, vede 28 (ventotto) votanti, 22 (ventidue) a favore, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

L'Osservazione numero 196.33 vede la proposta di controdeduzione come non accoglibile. Dichiaro aperte le fasi delle dichiarazioni di voto. Le dichiaro anche chiuse e apro le votazioni sulla non accoglibilità dell'Osservazione 196.33. Dichiaro chiusa la votazione, abbiamo 29 (ventinove) votanti: di cui 24 (ventiquattro) a favore, 5 (cinque) astenuti, la proposta di controdeduzione è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 196.34 che vede come proposta di controdeduzione in non accoglimento. Dichiarazioni di voto. Dichiaro chiusa la fase e andiamo in votazione. Propongo di aprire la votazione per non accogliere l'Osservazione 196.34. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti, di cui 25 (venticinque) favorevoli e 2 (due) astenuti, quindi questa proposta di controdeduzione è approvata.

Andiamo adesso alla Osservazione numero 197 che prevede una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione e apro la votazione per non accogliere come proposta l'Osservazione numero 197. Dichiaro chiusa la votazione che vede 28 (ventotto) votanti, di cui 21 (ventuno) a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

L'Osservazione numero 198, anch'essa ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto, non ho prenotazioni. Chiuse le dichiarazioni di voto andiamo in votazione e propongo di aprire la votazione per non accogliere, come proposta, l'Osservazione numero 198. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti, di cui 23 (ventitre) a favore, 5 (cinque) astenuti, la proposta di controdeduzione è approvata.

L'Osservazione numero 199 propone di non accogliere ... la controdeduzione propone di non accoglierla. Dichiarazioni di voto aperte, chiuse. Andiamo in votazione. Votiamo la proposta di controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 199. L'esito della votazione è il seguente dopo aver chiuso la votazione, abbiamo 28 (ventotto) votanti, di cui 24... adesso sono 29 (ventinove) i votanti, di cui 24 (ventiquattro) a favore, 5 (cinque) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

Osservazione numero 200, ha una proposta di controdeduzione che prevede la non accoglibilità. Dichiarazione di voto? Magni.

(Seguono interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Quando ci sarà silenzio.

(Seguono interventi fuori microfono).

Non c'entra Marelli. Non c'entra Marelli. Volevo semplicemente chiedere qual è la ragione per cui anche qui non si possono raggruppare quelle sulle quali si è trovato un accordo. Lo si dica, così si va avanti più velocemente. A me non hai dato niente.

(Seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Scusate, chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, propongo di aprire le votazioni e votiamo la proposta di non accogliere l'Osservazione numero 200. È aperta la votazione. Magni, se non chiude il microfono non riusciamo ad aprire. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti: 21 (ventuno) a favore, 6 (sei) astenuti, la controdeduzione dell'Osservazione 200 è approvata.

Adesso passiamo al secondo volume. Siamo all'Osservazione numero 201, scusate, che ha una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto? Chiuso le dichiarazioni di voto, dichiaro aperte le votazioni sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 201. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 23 (ventitre) votanti: 17 (diciassette) a favore, 6 (sei) astenuti, la controdeduzione è approvata.

La Osservazione 202 prevede una proposta di controdeduzione di non accoglimento. Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Dichiaro aperta la proposta che prevede di non accogliere l'Osservazione 202. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti: 20 (venti) a favore, 7 (sette) astenuti. È approvata la controdeduzione alla 202.

L'Osservazione 203 prevede, invece, di accogliere l'Osservazione. Dichiarazione di voto? Nessuna. Allora dichiaro aperta la votazione che prevede di accogliere l'Osservazione 203. La votazione è aperta, quindi invito a votare. Dichiaro chiusa la votazione che vede 27 (ventisette) votanti, di cui 23 (ventitre) a favore, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Andiamo adesso alla Osservazione 205 che ha una proposta di controdeduzione... 204, scusate, che ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Chiuso. Apro la votazione per votare la proposta di non accoglibilità dell'Osservazione 204. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 16 (sedici) a favore, 4 (quattro) contrari, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione all'Osservazione 204 è approvata.

Osservazione 205. La proposta ...

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Scusi, Presidente, sulla 205 non c'è la proposta di controdeduzione.

PRESIDENTE

È quello che sto dicendo anche io. Allora, scusate, la proposta però è di non accoglimento. Se leggete l'ultima riga della nota del testo, c'è la proposta di non accoglierla. Quindi, dichiarazione di voto. De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Questo è un proprietario di un piccolo pezzo di terreno che nel PGT è stato inserito nell'ambito questo famigerato PA06, altrettanto famigerato come PA07, nei vari arcipelaghi eccetera. Si tratta di una modesta estensione di questo lotto, lui rinuncerebbe a partecipare all'attuazione del Piano Attuativo che ho detto, il PA06, quindi rinuncia anche alla quota, seppur minimale, di superficie utile che sarebbe in dotazione, essendo all'interno della perimetrazione, ma non chiede ... cioè, chiede un paio di cose. La prima chiede di modificare quest'area, stralciarla dal Piano Attuativo e farla diventare R1, residenziale a bassa densità 0,15. In questo caso abbiamo già rigettato altre Osservazioni simili perché sono non all'interno di quelle regole non scritte che ci siamo dati, mentre, invece, penso che sia accoglibile la seconda dell'ipotesi che fa di trasformare a livello di destinazione questo piccolo spazio che chiede di stralciare, naturalmente a margine del Piano Attuativo, come parcheggio, parcheggio privato di sua proprietà, veramente senza nessun

indice edificatorio, ma meramente parcheggio. Secondo me è una richiesta che deve essere approvata. In questo caso propongo che si voti rosso, votando contro la controdeduzione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Invernizzi, prego.

CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO

Grazie. Volevo chiedere un chiarimento veloce all'architetto Pozzi, se possibile. Perché questa Osservazione di fatto sono due Osservazioni. Una prima che, comunque, chiede di entrare in merito ad un Piano Attuativo e chiede "Stralciatemi e vado da solo in zona residenziale", e in subordine, una seconda Osservazione che dice: "Guardate che io ho un piccolo pezzettino a margine della strada e voglio fare un parcheggio privato io personalmente. Visto che si devono fare tre, quattro posti auto, non sono quelli che ci stanno, toglietemi dal PL perché di fatto è una cosa marginale". Per cui volevo capire se si poteva accogliere in subordine e in quel caso come si poteva votare e se accogliendo il subordine, generava problemi per quanto riguardava il Piano, pubblicazione e VAS e quanto altro. Grazie.

PRESIDENTE

Una domanda all'architetto, quindi una risposta dall'architetto Pozzi, grazie.

ARCHITETTO POZZI

Credo che vada definito come nella votazione, come abbiamo fatto per altri casi, i due elementi. Sto provando a scrivere i due elementi... sto cominciando a scrivere "si tiene conto di una valutazione disgiunta", come abbiamo fatto precedentemente. Abbiamo tempo...

PRESIDENTE

Allora propongo di sospenderla questa. Passiamo alla 206 e poi riprendiamo. L'Osservazione 206 ha una proposta di controdeduzione di accoglibilità. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Chiudo le dichiarazioni di voto. Apro le votazioni sulla proposta di controdeduzione che dice di accogliere l'Osservazione numero 206. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 26 (ventisei) a favore. La controdeduzione sulla 206 è approvata.

207. L'Osservazione 207 ha, invece, una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazione di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione, quindi dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 207. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 22 (ventidue) votanti, 4 (quattro) astenuti, la proposta di controdeduzione è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 208 con la proposta di controdeduzione che propone di non accoglierla. Dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Citterio ha chiesto... prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Per quanto ci riguarda riteniamo che questa proposta di controdeduzione non accoglibile possa invece essere respinta e quindi accetteremo l'Osservazione votando contro la proposta di controdeduzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Sono d'accordo. L'unica cosa che mi manca è che qui vedo che viene riassunta, ci sono i puntini, non so se veniva poi definita anche la dimensione di questi manufatti, perché non vorrei che

poi sia una questione di carattere discrezionale, per cui se è possibile e sono d'accordo anche coloro che hanno dichiarato, come sto dichiarando anch'io, di votare contro, che mi permettano che si mettano dei piccoli manufatti manutentivi nelle aree libere a verde, però visto che in passato ho già avuto qualche esperienza del genere, bisogna mettere anche la superficie massima, perché altrimenti uno ti presenta 40 metri e ti dice che li gli serve per metterci dentro tutto quello che serve per il verde e trova il momento in cui gli viene approvato. Un altro che lo presenta di nove metri a cui gli si dice no, è troppo grande. Di casi del genere... io nella Legge Regionale avevo proposto una superficie per manutenzione dei boschi, se non ricordo male, di 25 metri, che non è quello che propongo qui per i giardini, sto parlando dei boschi, sto parlando dei boschi, dei boschi cinque per cinque che in diecimila metri di bosco non lo vede nessuno. All'interno, invece, di un giardino, comunque di un'area verde, penso che dovremmo stabilire una superficie massima, un tre per tre al massimo o dieci metri, se vogliamo stabilire dieci metri, un due per cinque o un tre e trenta o quello che è. Per cui se vogliamo recuperare sono d'accordo di recuperare, poi ci sarebbe anche da scrivere all'interno del regolamento un minimo di abaco di come dovrebbero essere questi edifici, almeno non assistiamo, perché poi il pericolo reale è quello che riempiamo tutti i giardini di bizzarre piccole medie, grandi, la dimensione è quella, di costruzioni di qualsiasi natura. Dipendesse da me, se dovessi dare un parere, direi che dovrebbero essere di materiale ligneo, altezza massima inferiore a tre metri al colmo, in modo che la funzione viene preservata, ma allo stesso tempo evitiamo che oltre ai nanetti di riempire i giardini di casottelli, scusate il termine, che poi, alla fine, non aumentano il gradimento delle superfici liberi.

Quindi, ricapitolando, architetto, non so se nella domanda, si identificava anche la superficie di questi accessori. Se non la identificava, penso che sia nostra possibilità, dovremmo stabilire una superficie massima di dieci metri quadri, altezza massima al colmo di tre metri, altezza massima al colmo di tre metri in modo che non corriamo il rischio anche del Codice Civile che superiore a tre metri quelle distanze e quanto altro e costruito in materiale ligneo. La copertura può essere anche diversa.

PRESIDENTE

Ha ragione, Consigliere De Capitani, però è chiaro che oggi noi non possiamo modificare il Regolamento. È un problema. Siccome l'Osservazione non prevede limiti di metri quadri di nessun tipo perché è un'Osservazione su quattro righe, diventa problematico. Sì, sì, prego.

ARCHITETTO POZZI

L'Osservazione è stata definita come non accoglibile in quanto le norme, per alcune zone, definiscono i metri quadri per quelli che sono i volumi accessori. Preso atto di questo e l'Osservazione nel suo contenuto chiede l'inserimento nel nuovo PGT di quanto previsto dal Piano Regolatore Generale all'articolo 1, capo 10, secondo capoverso "è consentito nelle aree libere sistemate a verde la possibilità di costruire un tantum di manufatti per il ricovero di attrezzi manutentivi del verde". Capite che è molto generale, giustamente il Consigliere De Capitani dice: "Ma quanto posso essere grandi?" Possono essere tre, quattro, cinque, cinquecento metri quadri?

Seconda cosa che mi pongo la domanda è: nelle aree libere sistemate a verde. Allora, siccome questa è una norma regolamentare devo essere definite, a), quali sono le aree libere sistemate a verde ... Ho capito, io devo ragionare in termini di azionamenti, perché i termini area libera sistemata a verde non ce l'ho. Secondo, coerentemente deve essere data una disposizione regolamentare per dire: "fino al massimo di quattro metri quadri, otto metri quadri, dieci metri quadri, per una altezza di due metri e cinquanta". Se deve essere inserito perché il problema, ma la stessa cosa c'è anche su quella che stavo scrivendo, o il Consiglio Comunale nel momento in cui definisce un'altra scelta dà la disposizione agli uffici, in questo, per inserire nelle norme l'argomento specifico o, altrimenti, diventa una cosa vaga su cui personalmente poi ho problemi seri sul riallineamento del Piano, fermo restando che il riallineamento del Piano, al di là della procedura di approvazione del Piano, passerà dal Consiglio Comunale in quanto le modifiche che

sono state apportate non consentono al sottoscritto di poter concludere quella che è una procedura di riallineamento...

PRESIDENTE

Grazie. C'era una proposta del..., se vogliamo sentirla, poi dopo... Prego.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Proponevo di respingere appunto la controdeduzione, ma di inserire l'atto di indirizzo che disciplina nell'ordine... di respingere la controdeduzione, passa il principio, ma domani sera l'impegno è che domani sera nell'Ordine del Giorno venga dato l'indirizzo affinché nell'allineamento l'ufficio non abbia un potere discrezionale sia sulla zonizzazione che sul dimensionamento. Non so se questo, architetto, risolve il problema di avere un atto di indirizzo.

PRESIDENTE

De Capitani, sentiamo.
(Segue intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Non è che noi dobbiamo stabilirlo oggi, potrebbe anche andare la proposta, però basta che noi recepiamo il concetto, l'indirizzo accogliendo l'Osservazione, quindi votando contro il non accoglimento, basterebbe aggiungere che la norma diventerà effettiva ed efficace dopo la modifica del Regolamento Edilizio. Che poi il Regolamento Edilizio deve poi passare per la modifica in Commissione, poi in Consiglio, quello sta nei fatti. Mettiamo una frase così che nessuno fa niente finché non viene approvato la modifica del Regolamento Edilizio.

PRESIDENTE

L'alternativa potrebbe essere che nell'Ordine del Giorno che poi facciamo per gli impegni che prendiamo, si impegna a mettere nel Regolamento Edilizio questa possibilità. Quindi, qui la votiamo così, però nell'Ordine del Giorno lo mettiamo e il Regolamento Edilizio lo farà...

(Seguono interventi fuori microfono).

Lo so, però creiamo un'incertezza. Siccome va nel Regolamento Edilizio, De Capitani, se lo facciamo, l'impegno è fatto. Va bene. Allora, scusate, la sintesi, dopo i chiarimenti, potrebbe essere che qui accettiamo la proposta di controdeduzione così come formulata e non creiamo problemi, però nell'Ordine del Giorno dove recepiamo quello che abbiamo deciso o riterremo di recepire, ma non è modificabile nel PGT e nelle Osservazioni, lo mettiamo nell'Ordine del Giorno e ci impegniamo ad inserire che il Regolamento Edilizio dovrà consentire e così dimensioniamo anche tutto. Va bene? Se va bene, così, io chiedo che possiamo procedere alla votazione... Invernizzi, prego.

CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO

Avevo chiesto la parola. Io sto a quello che decidete, per carità. Questo è un problema che hanno parecchie persone, io non ce l'ho personalmente, non ho questi problemi, sono le classiche casette che uno si mette in giardino, detto terra, terra, che essendo manufatti sono abusi edilizi. Giriamoci intorno come vogliamo. A me sembrava intelligente la proposta fatta dal Consigliere De Capitani sul fatto di dire: "Okay, la norma non c'è, adesso in Consiglio quando votiamo, il Consiglio sovrano dà tre indicazioni dicendo come sono queste casette per cui il Consiglio non fa questa cosa? Sono altre due metri, due metri e cinquanta, cinque metri quadrati...", se può andare, fatta nell'Ordine del Giorno, in futuro ipotetico Regolamento Edilizio, va bene. Il discorso politico va bene, francamente non risolve il problema. Tutto qua.

(Seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

No, è praticabile solo con il Regolamento Edilizio. Alberto, dai. Va bene, comunque, io credo che i termini sono chiari, possiamo votare. Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

A me sembra la proposta che è stata fatta di buon senso. A parte le casette, io ne ho una, non è che stiamo parlando di chissà che cosa, sono casettine di due metri per due che a volte ci sono stati i bambini, a volte c'è stato il marito quando ha fatto il cattivo, però sono casettine nel giardino... è successo, a parte la battuta, però sono casettine di due metri per due. Ho dormito anche la notte scorsa.

PRESIDENTE

Grazie. Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Allora, scusate, siccome lo stesso osservante fa riferimento al Titolo 1, articolo 10, secondo capoverso, del PRG. Allora significa che questo argomento era già normato dal PRG perché lo riferisce l'Osservante, allora, se è vero è vero, se no racconta balle. Questo ha portato a chissà quale invasione di casette in giro per le aree verdi? No, mi sembra. C'è l'esigenza di normarla? Accogliamo il principio sulla proposta che ha fatto il Presidente, il problema è all'Ordine del Giorno, nel Regolamento Edilizio dovrà trovare un articolo che norma le casette per le aree verdi.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuso il dibattito. Mettiamo in votazione con questo impegno a trasferire nell'Ordine del Giorno. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che ritiene non accoglibile l'Osservazione 208 con l'impegno di risolverlo, però, prima della votazione finale. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 16 (sedici) a favore, 12 (dodici) contrari, 1 (uno) astenuto sul totale di 29 (ventinove) votanti, quindi è approvata la controdeduzione con l'impegno a chiudere e a dare una risposta come abbiamo detto. È approvata la controdeduzione con l'impegno a dare la risposta, ho detto. Abbiamo approvato la controdeduzione che è negativa perché il problema lo risolviamo nel Regolamento Edilizio, domani quando votiamo. Insomma, l'impegno lo prendiamo.

(Seguono interventi fuori microfono).

Scusate, scusate, abbiamo votato con quell'intendimento positivo, poi vediamo. Nel frattempo se ci sono approfondimenti, intanto andiamo avanti. Se questo non basta o che vediamo di ritornarci su.

Torniamo al 205, c'era la proposta di sdoppiare. La proposta è pronta, chiedo all'architetto Pozzi di illustrarci, di leggere come viene proposta la votazione, su che cosa votiamo. Architetto, a lei la parola.

ARCHITETTO POZZI

Devo fare una domanda al Consiglio perché questo è quello che ha chiesto il Consiglio di fare la votazione disgiunta. Allora, siccome è il Consiglio che chiede questa precisazione, è il Consiglio che deve formularla. In considerazione della proposta di controdeduzione, sto parlando della 205, si ritiene di procedere ad una votazione disgiunta. Relativamente al primo punto, zona R1, la proposta di controdeduzione da porre in votazione è il non accoglimento.

La seconda proposta di controdeduzione relativa alla richiesta in subordine è l'accoglimento che presuppone di stralciare l'area dal Piano Attuativo, quella del parcheggio per intenderci, chi si ricorda da prima. In tal caso è da intendersi che gli indici derivanti... quello che viene tolto deve essere chiarito se vengono spalmati, perdonatemi, sul Piano Attuativo o no perché altrimenti non riusciamo a chiudere la scheda. In tal caso si intende che gli indici derivanti sono ripartiti sul PA06, cioè quello che viene tolto... se viene stralciato dal Piano Attuativo, quella volumetria lì da qualche

parte, cosa fa, viene tolta, viene defalcata dal Piano Attuativo o viene spalmata nel Piano Attuativo? Prima domanda. Seconda domanda, siccome l'azzonamento ha parcheggio pertinenziale, così come richiesto dall'Osservante non esiste, il Consiglio deve fare una proposta per fare un allineamento, perché altrimenti non sappiamo che area metterci. VM, però è verde e non è parcheggi. Parcheggio privato pertinenziale non esiste come norma

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Adesso bisognerebbe guardare tutte le varie destinazioni perché il parcheggio privato che non sia verde in un lotto qualsiasi edificato sarà probabilmente destinato, avrà la stessa destinazione di tutta la superficie. Non esiste una identificazione per il parcheggio privato senza densità edilizia? Non c'è. Peccato. Ci sono superfici che non hanno una potenzialità edilizia, ma che sono privati, che sono pertinenziali. Non penso che sia questo il problema, il resto della proprietà, adesso bisognerebbe rivedere l'Osservazione, il resto della proprietà di questo signore che chiede di staccare quel pezzettino dal Piano Attuativo, ha una destinazione? Perché staremo parlando di qualche decina di metro quadro. Al limite si dà la stessa destinazione del lotto a cui si riferisce. È un R1? Quanti sono ? 50 metri? Diamogli un R1. Non è che sconvolge il dimensionamento del Piano. Ma il lotto confina? Confina, si aumenta il lotto di quei 50 metri... non so quanti siano.

PRESIDENTE

Io propongo di andare avanti, intanto l'architetto Pozzi tiene conto di questo. Prego.

ARCHITETTO POZZI

Chiedo scusa, non è per essere pedanti, ma visto che la scelta è discrezionale del Consiglio, è il Consiglio che deve esprimersi. L'osservante è proprietario di un terreno indicato nel Piano Attuativo PA06. Tenuto conto della modesta estensione di tale lotto, della rinuncia a partecipare all'attuazione del Piano Attuativo di cui sopra, chiede lo stralcio dell'area di proprietà dal perimetro PA06 con la modifica della classificazione in zona R1 o, in subordine, a parcheggio privato residenziale, che attualmente non esiste, da attuarsi in via diretta. A questo punto, se la zona è R1, a questo punto è implicito che questo, la proposta di controdeduzione da non accoglibile diventa accolta, viene stralciato dal Piano Attuativo e diventa R1. È inutile scrivere ventisette cose. Parcheggio pertinenziale non esiste.

PRESIDENTE

Va bene. Allora, la soluzione è semplice o accettiamo l'Osservazione come non accoglibile o la respingiamo e diventa accoglibile e si stralcia il lotto e lui farà il parcheggio, farà quello che ha bisogno. Chiaro? Se votiamo... Esatto. Allora, possiamo votare la 205 che nella proposta di controdeduzione è non accoglibile. Se votiamo, invece, respingiamo la proposta vuol dire che la proposta diventa accoglibile e il lotto viene stralciato come è stato spiegato prima.

Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che prevede la non accoglibilità della Osservazione 205. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 4 (quattro) a favore della controdeduzione, 9 (nove) contrari, 13 (tredici) astenuti e quindi viene bocciata la controdeduzione e succede in automatico quello che abbiamo detto.

Passiamo adesso alla Osservazione 209 che ha una proposta di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto? Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Propongo... Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Trenta secondi, siccome io in merito a questa Osservazione ho presentato un Ordine del Giorno, quindi mi adeguo al sistema, domani durante l'Ordine del Giorno ruberò un minuto di orologio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora, dichiaro aperta la votazione sulla proposta di non accoglibilità sull'Osservazione 209. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 18 (diciotto) a favore, 1 (uno) contrario, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 210 prevede una proposta di non accoglibilità. Per dichiarazione di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione e votiamo la proposta di controdeduzione che ritiene non accoglibile l'Osservazione 210. La votazione è aperta. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. Grazie. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 18 (diciotto) voti a favore, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 211 che ha una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto? Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Apro la votazione sulla controdeduzione che chiede di non accogliere l'Osservazione 211. Dichiaro chiusa la votazione e abbiamo 26 (ventisei) votanti, di cui 19 (diciannove) a favore, 7 (sette) astenuti, la controdeduzione è approvata.

Andiamo adesso alla Osservazione 212 che ha una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Aperta la votazione sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 212. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti, di cui 20 (venti) a favore, 7 (sette) astenuti, la controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 213 ha una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Su questo dichiaro aperte le dichiarazioni di voto e chiudo le dichiarazioni di voto. Metto in votazione, quindi sono aperte le votazioni sulla controdeduzione che dice di non accogliere l'Osservazione 213. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 18 (diciotto) a favore, 7 (sette) astenuti, la controdeduzione è approvata.

Abbiamo adesso l'Osservazione 214 che prevede una controdeduzione parzialmente accoglibile. Dichiarazione di voto. Nessuna. Chiusa la dichiarazione di voto, allora andiamo al voto e votiamo la controdeduzione che dice di accogliere parzialmente, come specificato nella nota, l'Osservazione 214. Il voto è aperto. Dichiaro chiuso il voto. 26 (ventisei) votanti: a favore 19 (diciannove), astenuti 7 (sette), la controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 215 prevede di non accogliere... con la controdeduzione prevede di non accogliere l'Osservazione stessa, la 215. Dichiarazione di voto. Sono chiuse le dichiarazioni di voto. Sono aperte le votazioni sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 215. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: 18 (diciotto) a favore, 7 (sette) astenuti, la controdeduzione all'Osservazione 215 è approvata.

L'Osservazione 216 ha una controdeduzione di non accoglibilità. Su questa dichiaro aperte le dichiarazioni di voto e chiudo le dichiarazioni di voto mettendo in votazione e apro il voto la controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 216. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti: 20 (venti) a favore, 7 (sette) astenuti, la controdeduzione 216 è approvata.

L'Osservazione 217 ha una controdeduzione di parzialmente accoglibile. Apro per le dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Chiederei che il tecnico su questa facesse un minimo di illustrazione visto che riguarda un ATU.

PRESIDENTE

Il Consigliere Zamperini ha chiesto delle delucidazioni. Chiedo all'architetto Pozzi di chiarire il significato del parzialmente accoglibile. Grazie.

ARCHITETTO POZZI

Il parzialmente accoglibile è riferito al contenuto dell'Osservazione che prevede in accoglimento la modifica dell'elaborato ERIR che nel frattempo fra il tempo intervenuto è arrivata la comunicazione anche dagli altri Enti che l'area non è soggetta all'elaborato ERIR.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Apro il voto sulla proposta di controdeduzione che ritiene parzialmente accoglibile come specificato dall'architetto l'Osservazione 217. Il voto è aperto. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 23 (ventitre) votanti: 21 (ventuno) a favore, 2 (due) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 218. Proposta di controdeduzione accoglibile. Dichiarazione di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Apro le votazioni sulla proposta di accogliere l'Osservazione 218. Dichiaro chiuse le votazioni 25 (venticinque) votanti: 21 (ventuno) a favore, 4 (quattro) astenuti, l'Osservazione è approvata.

L'Osservazione 219 prevede, invece, la controdeduzione di non accogliere l'Osservazione 219. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto, De Capitani ha la parola.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

La 219, è un'Osservazione che riveste un carattere generale e fa riferimento alla non inclusione delle opere di manutenzioni straordinaria, che sono quelle della lettera b) dell'articolo 27 della Legge 12 che declina tutte le possibilità di intervento sugli edifici, tra gli interventi ammessi nelle zone VA 2, ambiti di interesse naturalistico. Viene pertanto richiesto che vengono ammessi per la zona urbanistica di cui sopra interventi di cui alla lettera a), b) e anche la c) sempre del citato articolo 27 della Legge 12. Faccio presente che non avrei accettato, mentre invece accetto da parte mia questo tipo di Osservazione se si fosse parlato di estendere la possibilità di interventi su edifici a fabbricati che hanno interesse storico. Invece qui si sta parlando di edifici che sono collocati in zona di interesse naturalistico, ma noi in zona di interesse naturalistico potremmo trovare edifici di estrema bruttezza oppure anche in stato di abbandono rispetto ai quali non dare la possibilità di fare gli interventi che sono richiesti nell'Osservazione mi sembrerebbe un assurdo. Non c'è un collegamento tra il valore architettonico dell'edificio e la sua posizione all'interno di una zona naturalistica. Quindi, da parte mia do l'indirizzo di votare rosso e di dare la possibilità di fare questi interventi su questi edifici.

PRESIDENTE

Grazie. Ho la richiesta di intervento del Consigliere Gualzetti. Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Solo per annunciare il nostro voto di accoglimento dell'Osservazione, quindi il nostro voto contrario alla proposta di controdeduzione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Angelibusi.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Anche il Gruppo del PD è d'accordo con l'accoglimento dell'Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperte le votazioni. La proposta di controdeduzione che votiamo richiede di non accogliere invece l'Osservazione 219. È aperta la votazione e la votazione viene dichiarata chiusa con 25 (venticinque) votanti: 25 (venticinque) voti contrari. Quindi la controdeduzione non è approvata. Aggiungiamo un voto, diventano 26 (ventisei) i votanti e 26 (ventisei) i voti contrari.

L'Osservazione 220 ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Chiudo le dichiarazioni di voto, dichiarando aperta la votazione che prevede una controdeduzione che non accoglie l'Osservazione 220. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 17 (diciassette) voti a favore, 7 (sette) astenuti, la controdeduzione è approvata.

Andiamo adesso all'Osservazione 221 che prevede una controdeduzione di non accoglimento della stessa. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apro le votazioni sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 221. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, 18 (diciotto) a favore, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Adesso abbiamo una serie di 222 che arrivano al 41. Anche qui chiedo all'architetto Pozzi una breve introduzione su questa corposa Osservazione che è stata ripartita poi in 41 punti per fare le proposte di controdeduzione e dopo apriamo le dichiarazioni di voto.

Se l'architetto Pozzi ci fa una breve illustrazione dell'Osservazione 222 nel suo complesso. Grazie.

ARCHITETTO POZZI

Sinteticamente devo dire che è abbastanza difficile fare una sintesi di quaranta punti. Nel complessivo si potrebbe definire che l'Osservazione 222 prevede e solleva una serie di questioni proprio interenti alla pianificazione generale e la strategia attuata dal Piano nel suo complesso identificando strategie, metodi e visioni soprattutto che risultano diverse nella sostanza rispetto a quello che è il Piano adottato. L'Osservazione, nel particolare, non prevede delle modifiche puntuali per aree, zone o destinazioni sulla logica del rispetto alla norma o rispetto, comunque, alla scelta del preciso azionamento di fare una scelta diversa, ma anche la forma di redazione, comunque è una forma di redazione fluida che, comunque, identifica come ho detto poc'anzi diverse soluzioni a dir la verità su taluni aspetti del Piano che prevedono comunque dal punto di vista pratico proprio una diversa strategia proprio complessiva del Piano. Ovviamente, in caso di accoglimento un'Osservazione di questo genere pone un dubbio critico proprio sul contenuto complessivo del Piano che, ovviamente, va anche bene oltre non soltanto alla ripubblicazione del Piano nelle sue parti, ma addirittura di ripartire non soltanto da un'ulteriore Conferenza di VAS, ma da un principio dall'inizio, se vogliamo dire, di quello che è il documento di scoping fino a quello che la prima, seconda Conferenza di VAS.

PRESIDENTE

Grazie per la chiarezza e la sinteticità. Sono aperte le dichiarazioni di voto e se qualcuno vuole farla complessivamente la fa complessivamente, se qualcuno la vuole fare per punti su ogni punto mi chiede. Gualzetti, dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

In linea un po' con la proposta che avevo fatto per la Osservazione 196, io esprimo già da subito senza dovermi poi ripetere per 41 volte che il nostro voto seguirà le indicazioni delle controdeduzioni degli uffici.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io potrei star qui tranquillamente per qualche ora a leggere e a discutere di queste cose. Non intendo farlo perché non esistono le condizioni per una discussione seria. Però devo dire che mi sembra un po' semplicistico dire che questi documenti, queste Osservazioni sono, contengono... certamente contengono una visione diversa per certi aspetti, ma sono calibrati e atterrano sul

Piano, non è che ci sono delle posizioni che sono completamente astratte. Ci sono delle riflessioni e degli obiettivi anche concreti che vengono proposti per lo meno all'attenzione, per una parte. Cioè non è un discorso che non centra niente con questo Piano, ne analizza alcuni aspetti e lo integra. Non è un'altra cosa, può integrarlo in alcune parti. Poi ci sono delle parti che sono obiettivamente operative. Per esempio io ho letto una Osservazione in cui si parla di piante autoctone, cioè a proposito del verde, estrapolando non so se da una norma del Piano delle Regole o quanto altro, non mi ricordo, dovrei scorrere punto per punto le cose per vedere il punto, e trovo che questa cosa qui non è accoglibile quando, poi, mi leggo il documento degli agronomi e dicono le stesse cose sono accoglibili. Quindi mi sembra che si sia usato un metodo frettoloso nel dare i giudizi sulle diverse voci. Non ne nego che alcune di queste voci possono essere accoglibili perché sconvolgono il, ma nego che tutto sia così. Ci sono delle parti che sono assolutamente accoglibili perché sono simili ed identiche ad altre cose che sono state accolte e voi vedrete che ci sono perché sono evidenti le cose. Quindi, evidentemente ci sono metri diversi con cui si misurano anche le Forze che stanno in questo Consiglio Comunale.

Io se avessi voluto usare la parolaccia che è stata detta, l'ostruzionismo sarei ancora qui a tenervi qui dal primo giorno a tenervi sull'illustrazione di questi documenti. Non l'ho fatto già da allora, però evidentemente non contavo prima quando ero in Maggioranza, immaginiamoci se conto adesso che sono Minoranza, anche poi con il trattamento e l'intolleranza che c'è anche nei miei personali confronti, ma non vado avanti molto di più. Esaminerò, voterò, entrerà nel merito caso per caso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Colombo Giovanni.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Ho capito che la mia proposta che volevo fare non è accettata. Io ho avuto la malsana idea di leggere parecchi di questi punti della 222 che proprio stravolgono il Piano, non centrano niente con il Piano. Speravo nel buon senso di accelerare un attimo i tempi visto che purtroppo... purtroppo, stiamo facendo un lavoro importante, siamo arrivati ad un certo orario, quindi io speravo che Magni ci lasciasse almeno in pace, almeno non stesse qua per quaranta punti a spiegarci ogni punto. Un attimo di buon senso e di ragionevolezza. Grazie, Magni.

PRESIDENTE

Grazie, Colombo. Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Anch'io ovviamente come dovrebbe essere stato un po' il dovere di tutti mi sono letto tutti i punti delle Osservazioni, tutta l'Osservazione 222. Sono diversamente da quanto ha detto qualcun altro che, comunque, ci sono anche parecchi spunti interessanti. Per come è comunque giunto adesso il punto di discussione, anche il Partito Democratico, credo di poter parlare a nome di tutti, ritiene di seguire le proposte di controdeduzione che sono state fatte dagli uffici proprio per la complessità degli argomenti che vengono trattati, fermo restando che noi abbiamo già dichiarato qualche, ormai, diverse ore fa che avremmo votato favorevolmente ai quattro emendamenti del Consigliere Magni che sono riprendono comunque dei punti di queste Osservazioni. Non è in contraddizione questa cosa perché...

PRESIDENTE

Non sono emendamenti, sono Ordini del Giorno.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Scusi, Ordini del Giorno, esatto. Non è in contraddizione, dicevo, perché, come abbiamo già spiegato in altre occasioni quando abbiamo analizzato gli Ordini del Giorno, sono impegni futuri politici e tutto quello che vogliamo che, però, non vanno ad agire direttamente sul Piano.

Quindi, per queste ragioni, massimo rispetto e considerazione, ripeto, che davvero ha tanti aspetti positivi, però ci atterremo alle proposte di controdeduzione degli uffici e quindi confermeremo la non accoglibilità di tutti i punti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Anche da parte mia ci sarà un voto di astensione rispetto al lavoro anche imponente di analisi che è stato fatto e di cui stiamo parlando che non è in questo caso un voto sbrigativo o, peggio ancora, pilatesco che è molte volte il voto di astensione, perché molte volte ci si astiene perché uno tiene piede da una parte e l'altro piede dall'altra e si salva eventualmente in corner da critiche che possono ricevere quelli che accolgono oppure bocciano alcune proposte. Tiene conto, invece, di un'analisi, a me piace apprezzare quando vedo l'impegno, anche se magari non sono d'accordo sulle Osservazioni e qui, di fatti, se vogliamo dirla tutti, collega Magni, qui è stato disegnato all'interno di questa Osservazioni, possiamo dirlo, un Piano di Governo del Territorio che è in gran parte alternativo rispetto a quello che stiamo esaminando. Questa è la realtà.

Poi sei dovessimo uscire dalla situazione in cui abbiamo deciso di metterci, cioè di vedere naturalmente conservando la propria dignità e conservando, lo dico fin da adesso, quello che sarà un voto contrario sul Piano di Governo del Territorio di questo Comune, comunque dare la possibilità che venga approvato, e lo dico sempre con un retro pensiero, però l'ho già detto un paio di volte, quando do la parola cerco di mantenerla, non ci sono possibilità che vengano accolte situazioni che sono alternative, completamente alternative in alcuni casi, seppure condivisibili in buona parte anche da parte mia, ma anche andrebbero in contraddizione con la linea di comportamento che ci siamo dati, cioè quella di non approvare Osservazioni che mettono il Piano di Governo del Territorio in condizioni di essere o ripubblicato o in gran parte delle Osservazioni prevedrebbe anche un nuovo percorso di VAS. Per cui, salvo, non c'è bisogno che lo dica io, la piena autonomia di comportamento da parte del Consigliere Magni, dico che il mio atteggiamento e penso anche del Gruppo, vedo molto ridotto, del duo in cui siamo questa sera, sarà quella di astenerci su tutte le Osservazioni, anche se condivido molti dei passaggi, perché li ho letti tutti, che sono lì dentro. Non sono in sintonia, però, con il momento procedurale, chiamiamolo così, che abbiamo intrapreso.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto sull'Osservazione 222.1, dichiaro aperta la votazione. Vi ricordo che la controdeduzione prevede di non accogliere questa Osservazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: 20 (venti) voti a favore, 1 (uno) contrario, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Controdeduzione del 222.2. E' aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ho già detto che non intenderò leggere o commentare i diversi punti, credo che però, primo, ho già detto che ci sono argomenti che capisco possono essere letti come il 222.1 possa essere letto e dire "Va bene, non è accoglibile perché stravolge l'impianto del Piano". Allora io chiederei all'architetto se per ogni punto l'approvazione di quali sono i punti che rimetterebbero in discussione. Consigliere Colombo, queste cose qui le avete chieste per tre giorni. Va bene? Allora, bisogna essere coerenti. Bisogna essere coerenti. Basta semplicemente che io sappia questa cosa qua e tutti lo sappiano perché, come dicevo prima, è vero che ci sono aspetti di questo tipo qua, ma

ci sono aspetti anche molto operativi legati al Piano delle Regole e ai Servizi che, invece, possono essere apprezzati di per sé.

In secondo luogo ci potrebbe essere un impegno da parte dell'intero Consiglio Comunale visto che viene apprezzato il Documento che non è scritto da me, ma è sottoscritto da altri, ci sia un impegno da parte del Consiglio Comunale ad entrare nel merito, quando si tratteranno anche le altre cose con più, magari nella fase di monitoraggio, magari in un momento successivo, ad assumere alcuni temi che qua sono contenuti e rispetto ai quali magari mi farò carico di segnalarli. Io credo che questo sia un impegno politico semplice, banale, che può essere credo tranquillamente assunto. Credo, però ci deve essere un impegno formale, perché se non ci dovesse essere un impegno formale, ma poi non sto qui a fare la manfrina. Non me ne frega proprio niente. Pongo questo problema qui. Pongo questo problema qui e pongo all'attenzione che su alcuni temi si può già andare avanti da qua. Ringrazio chi ha votato prima, chi si è astenuto intanto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Venti secondi. Consigliere Magni, nulla di personale nei suoi confronti, ma ci siamo presi un impegno come Consiglio tutti insieme, ma aspetti un attimo, stia buono, di votare questa sera le Osservazioni. Se il Consigliere Magni arriva alle undici e chiede all'ufficio tecnico di frammentare ogni voce per quaranta voci, stiamo qui fino a domattina alle otto e mezza. Allora, io chiedo da uomini, credo, siamo uomini, non siamo dei bambinetti, per favore un minimo di serietà vista la situazione. Io posso capire che in un altro momento si poteva accettare una roba del genere, ma cosa vuoi che stiamo qua adesso quaranta voci che lui sta qua a spezzettare la cosa. Ma...

(Segue intervento fuori microfono).

A me sembra una cosa assurda. Parlo a titolo personale.

PRESIDENTE

Grazie. A me pare di osservare una cosa elementare, ma di ribadirla. Tutte le Osservazioni che sono pervenute in questa fase, ma anche quelle precedenti, sono comunque un patrimonio per la città, nel senso che ogni Osservazione è chiaro che quando si affronteranno i problemi segnalati e dovranno essere risolti, è doveroso per ciascun Consigliere tenere conto dei contributi che sono stati formulati dai cittadini, dalle forze sociali, dalle Forze Politiche e quanto altro.

Detto questo, io chiedo comunque all'Architetto se può, in sintesi, esprimere un'opinione che dia anche a Magni la risposta rispetto al fatto non del non possibile accoglimento, ma del fatto che l'accoglimento comporterebbe che cosa in questa fase. Chiaro?

Architetto Pozzi, per favore. Cinque minuti glieli do. Possiamo intanto procedere alla votazione del 222.2, poi intanto l'architetto Pozzi riorganizza gli appunti e poi ci dirà questa risposta. Possiamo? Quindi votiamo allora, con l'impegno poi a dare le cose, io dichiaro aperte le votazioni sulle controdeduzione all'Osservazione 222.2 che prevede il non accoglimento. È aperta la votazione. Il risultato è che hanno votato su questo punto 25 (venticinque) Consiglieri, 20 (venti) sono a favore della controdeduzione, 1 (uno) contrario, 4 (quattro) astenuti e quindi la controdeduzione non è approvata... è approvata, scusate.

Intanto che si sta lavorando proporrei di fare le dichiarazioni di voto sul 222.3. dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. La proposta di controdeduzione che mettiamo in voto è la non accoglibilità dell'Osservazione 222.3. Dichiaro aperte le votazioni. Vi chiedo di votare, per favore. Dichiaro chiuse le votazioni. 22 (ventidue) votanti: 18 (diciotto) a favore, 3 (tre) astenuti, 1 (uno) contrario. La controdeduzione è approvata.

Vediamo anche la controdeduzione 222.4. Dichiarazioni di voto? Aperte, chiuse. Metto in votazione la proposta di controdeduzione. È aperto il voto che prevede di non accogliere l'Osservazione 222.4. La 222.4 viene accolta la controdeduzione e sempre lentamente in attesa che,

vediamo anche la 222.5. Dichiarazione di voto. Chiusa la dichiarazione di voto. Apro la votazione sulla proposta di controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 222.5. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, di cui 15 (quindici) a favore, 1 (uno) contrario, 9 (nove) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Vediamo l'Osservazione 222.6 ha una controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazione di voto? Chiuse le dichiarazioni di voto. Allora apro la votazione sulla proposta di controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 222.6. E' aperta la votazione. È chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitré) votanti, 16 (sedici) a favore, 1(uno) contrario, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Allora, l'Osservazione 222.7 prevede una proposta di non accoglibilità. Dichiarazione di voto? Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che prevede di non accogliere la Osservazione 222.7. Chiudo la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 14 (quattordici) a favore, 1 (uno) contrario, 9 (nove) astenuti. La controdeduzione è approvata.

222.8 è l'Osservazione successiva, anche questa con una proposta di non accoglibilità. Aperte le dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Apro la votazione sulla proposta di controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 222.8. L'esito della votazione che dichiaro chiusa vede 24 (ventiquattro) votanti, di cui 15 (quindici) a favore, 1 (uno) contrario, 9 (nove) astenuti. Come fanno ad essere 25 (venticinque) 1 (uno) e 9 (nove). Giusto, 15 (quindici) 1(uno) e 9 (nove), la controdeduzione è approvata. Ed era la 222.8, vero?

Passiamo alla 222.9 che prevede la non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla proposta di controdeduzione di non accogliere l'Osservazione 222.9. Dichiaro chiusa la votazione. 25 (venticinque) votanti, di cui 19 (diciannove) a favore, 1 (uno) contrario, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Volete farlo subito o aspettiamo che lo fa Pozzi? Ci fermiamo un attimo perché dobbiamo caricare la macchina.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE

Dica.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Mi sembra inutile dopo aver esaminato dieci cose, lasciamo perdere.

PRESIDENTE

Sta preparando il lavoro.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Lo sta preparando, ma quando abbiamo finito non serve più. Potrà servire poi, per cui lo può far con calma.

PRESIDENTE

Dispensato, architetto Pozzi. Grazie. Grazie per la collaborazione.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Sempre collaborato. Un po' pirla, però ...

PRESIDENTE

Allora, passiamo alla 222.10 come Osservazione. Ha una proposta di non accoglibilità. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Chiudo le dichiarazioni di voto e apro la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.10. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 15 (quindici) a favore, 1 (uno) contrario, 9 (nove) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 222.11, proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Chiudo le dichiarazioni di voto. Apro la votazione sulla proposta di controdeduzione di non accogliere l'Osservazione 222.11. Chiudo la votazione. 26 (ventisei) votanti: 20 (venti) a favore, 1 (uno) contrario, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 222.12 prevede una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apertura del voto. È aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione. L'esito della votazione che dichiaro chiusa è 25 (venticinque) votanti: favorevoli 18 (diciotto), 1 (uno) contrario, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 222.13 ha una controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.13. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 18 (diciotto) a favore, 1 (uno) contrario, 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Abbiamo l'Osservazione 222.14 che ha una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 222.14. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 23 (ventitré) votanti: 14 (quattordici) a favore, 1 (uno) contrario, 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Abbiamo poi l'Osservazione 222.15 che una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apertura del voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.15. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 18 (diciotto) a favore, 1 (uno) contrario, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Abbiamo poi l'Osservazione 222.16, proposta di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 222.16. La votazione che dichiaro chiusa ha il seguente esito: 28 (ventotto) votanti, di cui 19 (diciannove) a favore, 1 (uno) contrario, 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Abbiamo l'Osservazione 222.17, proposta non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla proposta di non accogliere l'Osservazione 222.17. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: 18 (diciotto) a favore, zero contrari, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Abbiamo l'Osservazione 222.18 che prevede una controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperte. Dichiaro chiuse le dichiarazioni. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di non accogliere l'Osservazione 222.18. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 29 (ventinove) votanti: 17 (diciassette) a favore, 3 (tre) contrari, 9 (nove) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 222.19, proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Magni ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Credo che questo sia uno di quei casi che tutti possono vedere. Io non ho sottomano il testo, ma credo che chiedere di cancellare a pagina 53 l'ultima riga la frase in chiave competitiva, non sconvolgesse il Piano. Se questa riga qui sconvolge il Piano sono felice.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperte le votazioni per la controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 222.19. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 15 (quindici) voti a favore, 7 (sette) contrari, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 222.20. Controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto? Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ricordo che su questa c'è appunto quell'Ordine del Giorno, ma si potrebbe già accogliere in questo caso il tutto. Semplicemente si osserva che la definizione dei servizi religiosi come legati al religioni ufficiali, apprezza difficilmente la pluralità di confessioni che sono sul nostro territorio. Chiedevo semplicemente una definizione migliore.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Dichiarazioni chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che chiede di non accogliere l'Osservazione 222.20. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette): 19 (diciannove) a favore, 3 (tre) contrari, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 222.21 propone in controdeduzione di non accoglierla. Dichiarazione di voto aperta. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Questa, per esempio, non l'ho messa nell'Ordine del Giorno solo per ragioni di tempo. Avevo preparato tutti gli emendamenti che, poi, ho ritirato. C'è un lavoro inutile, una passione inutile potremmo dirla così parafrasando taluni.

Qui così si chiede semplicemente di articolare la funzione su alcuni servizi pubblici, in particolare l'S125 sui giardini pubblici, possibilmente cercando di classificarle anche secondo la finalità che un giardino pubblico potrebbe avere. Suggestivo, i soggetti osservanti suggerivano 6.12.5 giardino pubblico di particolare interesse pedagogico, 6.12.5.2 con prevalente destinazione all'infanzia, 6.12.5.3 giardino pubblico con rilevanza botanica e faunistica, 6.12.5.4 giardino pubblico con rilevanza scientifica storica e così via. Le suddette modifiche vanno introdotte anche nelle norme tecniche dei Piani dei Servizi. Mi sembra che questa proposta non sconvolga per niente il Piano, sia semplicemente un modo per razionalizzare alcune norme che sono presenti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Apro le votazioni. La controdeduzione propone di non accogliere questa Osservazione che è la 222.21. Chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 16 (sedici) a favore, 1 (uno) contrario, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 222.22, proposta di non accoglimento. Dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Anche qui molto velocemente. C'è questo Ordine del Giorno, questo è il caso emblematico che feci. Dice: "terza Osservazione sull'articolo 15 sulla tutela del verde", andrebbe aggiunta un'indicazione sulle piante non autoctone infestanti da combattere e sradicare e non autorizzare. Altrimenti dovrebbero essere indicati i criteri di messa a dimora di piante domestiche scomparse o in via di comparizione, tipo castano, noce, vite, gelso. Non credo che questa proposta che è pari, pari ripresa, ovviamente con delle indicazioni, io non sono un agronomo, né un botanico, dal documento degli agronomi, non sconvolge l'impianto complessivo del Piano.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che ritiene non accoglibile l'Osservazione 222.22. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitre) votanti, di cui 12 (dodici) a favore, 2 (contrari) 9 (nove) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 222.23, proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Anche questa qui, velocissimamente per non tediarvi. C'è scritto: "bisognerebbe prevedere l'individuazione di spazi ove applicare la Legge Rutelli che prevede o provvede alla messa a dimora per ogni nuovo nato ad introdurre la piantumazione come standard edificatorio trasformativo".

Credo che anche questa non mettesse in particolare discussione l'impianto complessivo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione. Si vota la controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.23. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 16 (sedici) voti a favore, 2 (due) contrari, 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 222.24. proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Su questa cosa qui ho già detto in altri interventi e non mi ripeto. Qui so che probabilmente rispetto al problema di zonizzazione, gli strumenti sono quelli che sono, però mi limitavo a chiedere che per le zone... bisognerebbe prevedere incentivi per la loro riconversione, cioè l'ERIR, la riconversione locale, laddove possibile, per esempio nel caso di produzione di armi e munizioni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone, invece, di non accogliere l'Osservazione 222.24. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro): 17 (diciassette) a favore, 3 (tre) contrari, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo adesso all'Osservazione 222.25 che ha una controdeduzione come proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperte. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Anche qui brevissima Osservazione sul gas radon. Le misure prescritte dovrebbero essere estese anche in caso di ristrutturazione che abbiano un impatto modificatorio rilevante, ad esempio l'80% dell'esistente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.25. Dichiaro anche chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 18 (diciotto) a favore, zero contrari e 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 222.26 ha una controdeduzione che propone di non accoglierla. Dichiarazione di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.26. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 22 (ventidue) votanti: 15 (quindici) a favore, 1 (uno) contrario, 6 (sei) astenuti, la controdeduzione è approvata.

Abbiamo adesso l'Osservazione 222.27 che una proposta di non accoglimento della stessa. Dichiarazioni aperte le dichiarazioni di voto. Chiudo le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione. Votiamo la controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.13. La votazione aperta viene anche dichiarata chiusa. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 2 (due) contrari, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo all'Osservazione 222.28 con una proposta di non accoglimento come controdeduzione. Dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione e la proposta di controdeduzione dice di non accogliere l'Osservazione 222.28. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 16 (sedici) voti a favore, 1 (uno) contrario, 9 (nove) astenuti. Quindi la controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 222.29 ha una controdeduzione di non accoglibilità. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Do la parola al Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Mentre la precedente, mi dispiace, chiedevo semplicemente perché i circoli ricreativi e i Consigli di Zona venissero inseriti nei servizi assistenziali, ci fosse una classificazione, un'individuazione apposita, qui ci sono alcuni dati che rilevo, per esempio, faccio delle domande. Perché il Circolo Figini è classificato di proprietà pubblica? Lo dico perché non c'è nell'Ordine del Giorno. Perché i CDZ vengono classificati come strutture di assistenza sociale e non come servizi istituzionali? Perché il centro sportivo San Francesco è di proprietà pubblica? Perché non viene inserito il CRAMS? Né il cinema San Francesco o Palladio o il Nuovo o il Minimo fra i servizi alla cultura e lo spettacolo? Perché ci sono tutti i parcheggi di natura giuridica non nota? Questo è un problema credo interessante. Perché il parco di via Manzoni viene giudicato con fruibilità adeguata quando, invece, è chiuso? Perché il verde di connessione comunali che è in stato di conservazione non noto in 21 casi su 32 e in 29 casi su 32 non è nota la sua fruibilità? Perché i terreni di frangia hanno uno stato di conservazione non noto in 11 casi su 16 e in 15 su 16 non è nota la fruibilità? Perché l'Agenzia delle Entrate di via Igualada ha uno stato di conservazione giudicato solo sufficiente? Come mai alcuni servizi, per l'esattezza relativi all'attrezzatura di diagnosi, cura, ricovero, sono classificati come in stato di valutazione poi si indica un esistente stato di conservazione come ottimo? Come mai non c'è un criterio univoco con altri servizi? Come si vede queste domande non mettevano in discussione alcunché, semplicemente chiedevano solo alcune brevi correzioni, se solo si voleva... chiedevano solo alcune brevi correzioni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiudo le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone invece di non accogliere l'Osservazione 222.29. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitre) votanti, di cui 18 (diciotto) a favore, 1 (uno) contrario, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo adesso all'Osservazione 222.30 che ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperte. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Anche qui velocissimamente per la 222.30 – 31 – 32 e 33 semplicemente per dire che qua ci sono delle valutazioni diverse sugli ATU che, ovviamente, potrebbero rimettere in discussione il Piano, ma è importante avere anche capito che tantissime cose non c'entravano proprio una "minchia" con....

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto. Metto in votazione sulla proposta di controdeduzione che non ritiene accoglibile l'Osservazione 222.30. Dichiaro chiuse le

votazioni. Abbiamo 26 (ventisei): 19 (diciannove) a favore, 1 (uno) contrario, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è accolta

Abbiamo adesso l'Osservazione 222.31 con una proposta di non accoglibilità come controdeduzione. Dichiarazione di voto aperte. Dichiarazione di voto chiusa. Aperte le votazione su questa controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 222.31. dichiaro chiuso il voto. 24 (ventiquattro) votanti: 17 (diciassette) a favore, 2 (due) contrari, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 222.32 ha una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione e votiamo la controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.32. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 20 (venti) voti a favore, 1 (uno) contrario, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo all'Osservazione 222.33 con una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apro la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.33. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: 17 (diciassette) voti a favore, 1 (uno) contrario, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

222.34 è l'Osservazione che ha come proposta di controdeduzione la non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Aperta la votazione su questa controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.34. Dichiaro chiusa la votazione. L'esito è questo: 18 (diciotto) voti a favore, 1 (uno) contrario, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo all'Osservazione 222.35 con una proposta di non accoglibilità Dichiarazioni di voto. Magni ha la parola.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Questa è un'Osservazione che potrei dire di sintesi o fondamentale, non a caso nelle Osservazioni generali finali mi pare che sia dentro anche nell'Ordine del Giorno, ma "non me ne fotte poi più di tanto". Qui, però, si anticipa una cosa quello che ha la Regione avrebbe detto, ovvero l'importanza e la centralità del monitoraggio. Si chiede di ridurre i tempi del monitoraggio da 36 a 24 mesi. Chissà perché questa cosa qui sconvolgeva l'intero Piano.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione, non accoglibile della proposta, sull'Osservazione 222.35. Dichiaro chiuse la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: 14 (quattordici) a favore, 5 (cinque) contrari e 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Siamo al punto dell'Osservazione 222.36 con una proposta di non accoglibilità. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Questa qui non me la ricordo più.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione... metto in votazione la proposta di controdeduzione di non accoglibilità dell'Osservazione 222.36. L'esito della votazione che dichiaro chiusa vede 25 (venticinque) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 1 (uno) contrario, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo quindi all'Osservazione 222.37 con proposta di controdeduzione non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apertura del voto. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.47. Dichiaro

chiuse le votazioni. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 1 (uno) contrario, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Siamo all'Osservazione 222.38 con una proposta di controdeduzione non accoglibile. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Allora, anche in questo caso sono richieste che entreranno in quel famoso Ordine del Giorno che, per gentile concessione, verrà approvato. Forse. Quello che non si capisce, anche qui, è perché aver chiesto queste cose qua sconvolgesse l'impianto del Piano. È evidente che c'era un pregiudizio nei confronti di una Forza che si chiamava Circolo Partito di Rifondazione Comunista – Sinistra Ecologia Libertà. Non si spiega altrimenti rispetto a certe cose.

PRESIDENTE

Grazie, Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.38. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, di cui 13 (tredici) a favore, 5 (cinque) contrari, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo adesso all'Osservazione 222.39 con una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apertura del voto. Dichiaro aperto il voto con una proposta di controdeduzione di non accoglibilità dell'Osservazione 222.39. Dichiaro chiuso anche il voto. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 2 (due) contrari, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Abbiamo adesso l'Osservazione 222.40 con una proposta di non accoglibilità nella sua controdeduzione. Dichiarazioni di voto aperte. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Anche questo è un caso analogo a quello che ho citato per ultimo, ovvero un problema eventuale correzione grafica. O meglio, uno può valutare che le case ci stia o non ci stia che le case Fiocchi di via Col di Lana siano inseribili come villaggio operai. Quello che non riesco però a capire come questo potesse sconvolgere il Piano.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiudo le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta il voto sulla controdeduzione che propone invece di non accogliere l'Osservazione 222.40. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 22 (ventidue) votanti, di cui 15 (quindici) a favore, 2 (due) contrari e 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo adesso all'Osservazione 222.41 che ha una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Siccome è l'ultima, voglio solo evidenziare come il tempo trascorso sia stato nell'ordine dei venti minuti a fronte di Osservazioni in parte molto corpose che, in ogni caso, indicano c'è stata gente che si è fatta un mazzo a leggere i Documenti di Piano e rimarcare che, in molti casi, il problema è strettamente operativo e sempre, però, di gente che si è letta minuziosamente i Documenti di Piano.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Era solo per dire che come, gesto distensivo, dopo la caduta del muro di Berlino, voterò quest'ultima Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 222.41. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 22 (ventidue) votanti, di cui 12 (dodici) a favore, 5 (cinque) contrari, 5 (cinque) astenuti, la controdeduzione è approvata.

Passiamo adesso all'Osservazione 223 che ha una proposta di controdeduzione accoglibile. Dichiarazioni di voto. Dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e dichiaro aperte le votazioni sulla controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 223. Avevo in punti in mente. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitré) votanti, di cui 23 (ventitré) voti a favore. La controdeduzione è approvata. Passiamo adesso all'Osservazione... Aggiungiamo il voto del Consigliere Buizza. Favorevole o contrario? Favorevole, quindi erano 24 (ventiquattro) i votanti, 24 (ventiquattro) a favore sulla 223.

L'Osservazione 224 ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Sono chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione per votare la controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 224. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti, scusate, di cui 21 (ventuno) a favore, 1 (uno) contrario, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 225 prevede, invece, una controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 225. Dichiaro chiusa la votazione. 25 (venticinque) voti, di cui 18 (diciotto) a favore, zero contrari, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 226. Controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apertura della votazione sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 226. Dichiaro chiusa la votazione. L'esito è il seguente: 24 (ventiquattro) votanti, 19 (diciannove) a favore, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Siamo all'Osservazione 227. Controdeduzione come proposta, ovviamente, non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apro la votazione sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 227. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, di cui 19 (diciannove) a favore, zero contrari, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Passiamo alla Osservazione 228 che è stata articolata in due punti, punto 1 e punto 2. La 228.1 ha una controdeduzione accoglibile. Aperte le dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la controdeduzione che prevede di accogliere l'Osservazione 228.1. Chiuse le votazioni. Abbiamo il seguente risultato: 26 (ventisei) votanti: 22 (ventidue) a favore, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 228.2. La proposta di controdeduzione è non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 228.2. Chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 19 (diciannove) a favore, 1 (uno) contrario, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 229, controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuso. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 229. Il voto lo dichiaro chiuso. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 20 (venti) a favore, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Abbiamo l'Osservazione 230 che prevede una controdeduzione di accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Aspettate che non vedo. Ogni tanto la macchina... dichiarazioni di voto chiuse... Sì, dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che

prevede di accogliere l'Osservazione 230. Abbiamo 23 (ventitre) votanti: 19 (diciannove) a favore, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 231 ha una controdeduzione di non accoglibilità. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Sono chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 231. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 19 (diciannove) a favore, 5 (cinque) astenuti, la controdeduzione è approvata.

232 è l'Osservazione che porta una controdeduzione di non accoglibilità. Sono aperte le dichiarazioni voto. Sono chiuse le dichiarazioni di voto. È aperto il voto sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 232. È chiuso anche il voto. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, 18 (diciotto) a favore, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Sulla Osservazione 233 la controdeduzione prevede non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione per la non accoglibilità della Osservazione 233. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, di cui 18 (diciotto) a favore, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Andiamo alla 234 come Osservazione, una proposta di controdeduzione che la dichiara parzialmente accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Dunque, questa c'è una proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile. Ci sono diversi punti, vorrei avere dei chiarimenti in merito, poi dopo si decida come si voglia decidere. Come si mette in votazione. Io sono sempre dell'ipotesi di mettere accoglibile e non accoglibile, perché se no non ha neanche senso cambiare parzialmente accoglibile.

PRESIDENTE

Anche se nella proposta è scritto cosa si accoglie o no. Chiedo all'architetto di indicare quali sono le proposte accolte. Grazie.

ARCHITETTO POZZI

Il punto riguarda... allora, la scheda di fatto rimarrebbe invariata. La precisazione su cui si ritiene che comunque debba essere definita come parzialmente accoglimento, nel senso che, comunque, con la precisazione è non tanto nella quantificazione dello standard perché è chiarissimo che lo standard rimane quello che è stato previsto nella scheda, quanto che se all'interno comunque delle disposizioni e prescrizioni viene fatto un servizio e questo servizio è convenzionato con l'Ente, solo in questo caso, il Comune, ovviamente solo in seduta di Piano Attuativo che viene visto e viene negoziato da parte dell'Amministrazione, può disporre che lo stesso entra nel novero dei Servizi in quanto il convenzionamento assorbe sostanzialmente quella che è l'utilità pubblica del servizio e conseguentemente viene annoverata all'interno dei servizi previsti dall'ATU.

PRESIDENTE

Grazie, Architetto Pozzi. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che accoglie parzialmente l'Osservazione 234. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitré) votanti, di cui 18 (diciotto) a favore, 5 (cinque) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 235 ha una proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperte le votazioni sulla proposta di controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 235. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 18 (diciotto) a favore, 6 (sei) astenuti. La proposta di controdeduzione è accolta.

L'Osservazione 236 è divisa in tre punti. 236.1 ha una proposta di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apro le votazioni sulla proposta di non

accogliere l'Osservazione 236.1. Si vota, grazie. Chiuso la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: 18 (diciotto) a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

La 236.2 ha una proposta di non accoglibilità come controdeduzione. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 236.2. E' aperto il voto. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 22 (ventidue) votanti, di cui 17 (diciassette) voti a favore, 5 (cinque) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

La 236.3 anch'essa ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Potrei a chiedere chi è in sala se stanno seduti e votiamo. È più dignitoso rispetto anche all'esito. Siamo già qui, se votate è meglio. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 236.3. La votazione... han votato in 26 (ventisei), favorevoli 20 (venti), astenuti 6 (sei). La controdeduzione è approvata.

Andiamo adesso alla Osservazione 237 che prevede una proposta di accoglibilità come controdeduzione. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 237. Il voto è aperto. Dichiaro chiusa la votazione. 26 (ventisei) votanti: 24 (ventiquattro) a favore, 2 (due) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

Siamo all'Osservazione 238 che ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 238. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: 19 (diciannove) a favore, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 239. Proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla proposta di controdeduzione che prevede di non accogliere l'Osservazione 239. Chiuso il voto. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 20 (venti) a favore, 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

240 è l'Osservazione che ha come la controdeduzione la proposta di non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 240. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 241 ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. È aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 241. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti di cui 18 (diciotto) a favore, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 242, proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 242. Dichiaro chiuso il voto e abbiamo questo esito: votanti 25 (venticinque): favorevoli 19 (diciannove), astenuti 6 (sei). La controdeduzione è approvata.

Osservazione 243. La proposta di controdeduzione è non accoglibile. Dichiaro aperta le dichiarazioni di voto. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

243 è un'Osservazione che per razionalizzare l'attività ricettiva del campeggio, ci siamo tornati un'altra volta, anzi, c'erano altre due Osservazioni, in questo caso non si chiede di aumentare quello che è previsto all'interno della normativa, ma, leggo testualmente l'Osservazione perché qui c'è un piccolo refuso nella sintesi, l'articolo 12 prevede: "è consentito un incremento della superficie utile esistente fino ad un massimo di 250 metri quadri per implemento delle funzioni anche complementari accessorie all'attività esistente con esclusione della possibilità di utilizzo di tale superfici per la realizzazione o ampliamento di bungalow o unità alloggiative ricettive". Voi sapete che il campeggio è dislocato su spazi differenziati. Chiedono di rendere

possibile che il campeggio sia destinato anche a strutture minime con capacità ricettiva. Cioè sono dei piccoli spazi ricettivi per coloro i quali arrivano al campeggio, non hanno il mezzo, sono ospiti e quindi che possono alloggiare in uno spazio congruo. A mio parere questa Osservazione è accoglibile, quindi si propone di votare contro la non accoglibilità, quindi recependo l'Osservazione. Quindi rosso.

PRESIDENTE

Grazie, De Capitani. Angelibusi ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Anche su questa controdeduzione il Gruppo del Partito Democratico voterà per l'accoglimento dell'Osservazione, quindi voterà rosso.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Gualzetti. Chirico, scusate.

CONSIGLIERE CHIRICO STEFANO

Anche noi siamo favorevoli al non accoglimento della proposta di controdeduzione, quindi voteremo contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Gualzetti.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Mi associo alla posizione degli altri Gruppi Politici.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 243. È aperta la votazione. Grazie. Chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 22 (ventidue) contrari e 3 (tre) astenuti. Eri in sala? Va bene, dai. 25 (venticinque) votanti, nessuno a favore, 22 (ventidue) contrari, 3 (tre) astenuti, la controdeduzione è bocciata. Non è approvata.

Siamo all'Osservazione 244 con una proposta di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Consigliere Giovanni Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Siccome a proposito ho anche preparato un Ordine del Giorno mi riservo poi, domani, nell'eventualità di esporre perché vorrei in tutti i modi tutelare un principio che poi spiegherò domani con più calma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Anch'io in Commissione sono intervenuto su questo tema perché mi risulta che quei parcheggi erano di... Colombo stiamo parlando di quello, forse hai presentato un Ordine del Giorno su cose che non hai approfondito. Quei parcheggi erano, mi risulta, di proprietà del privato prima che fosse ceduta all'altra... questo lei però in Commissione me l'ha confermato mi sembra...

(Seguono interventi fuori microfono).

Erano utilizzati da... Va bene, in ogni caso, io so per certo che l'attuale proprietario sostiene che quei parcheggi fossero da utilizzare a suo utilizzo, tanto è che a prova di questo addirittura sono

stati tinteggiati di giallo e il Comune non è intervenuto dicendo “No, attenzione...”. Il Comune diciamo che non ha, almeno che io sappia, fatto particolari ostruzionismi su questo. So che c'è stato anche uno scambio fra il Comune ed il privato, probabilmente è il caso di capire se questi parcheggi sono pubblici, ad utilizzo pubblico, sono pubblici però c'era un accordo precedente per farli utilizzare al privato. Cioè se erano fatti in funzione dell'utilizzo del privato. Su questo, se posso avere una delucidazione visto che vedo tante teste scosse, ma non vedo risposte, se posso avere una delucidazione su questo, almeno posso decidere poi come votare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Architetto, vuole confermare qual è la situazione? Prego.

ARCHITETTO POZZI

247. Sono uguali. Allora, attualmente nell'area, nel fabbricato era presente una grande struttura di vendita che era stata associata alla società DITEXAL. Quando la società DITEXAL si è spostata, ha portato con sé quella che era la licenza per quanto riguarda la grande distribuzione. L'area, il fabbricato, chiedo scusa, ha una destinazione dal punto di vista urbanistico commerciale, ma licenza segue chi ha la licenza. La società DITEXAL, così vi faccio anche il collegamento 244 con la successiva, la società DITEXAL con il Comune ha stipulato una convenzione. In sede di stipula della convenzione dal notaio, per intenderci, è prevista nella convenzione in quel momento la cessione dell'area alla proprietà comunale. L'area risulta a tutti gli effetti di proprietà comunale. Non è vero che il Comune non ha fatto nulla, è arrivata, comunque, una comunicazione di inizio attività, il Comune ha fatto tutta una serie di verifiche e quanto altro ed è partito un provvedimento per inibire quel tipo di attività che lei, Consigliere Zamperini, citava prima per ripristinare lo stato di fatto e di diritto dell'area, ripristinare lo stato dell'arte. I parcheggi e l'area sono pubblici.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 244. Chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, di cui 14 (quattordici) a favore, 5 (cinque) contrari, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Siamo alla Osservazione 245. Proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Se posso avere maggiori delucidazioni anche su questa perché è collegata strettamente alle altre che abbiamo votato in precedenza, quindi per evitare di confonderci come ho fatto, chiedo scusa, prima sui parcheggi, che ho confuso la 247 con la 244, magari è meglio spiegare.

PRESIDENTE

Grazie. Se l'architetto Pozzi può brevemente delucidare.

ARCHITETTO POZZI

La determinazione dell'ATU così come è stata definita in sede di pianificazione non prevede unità minime di intervento, conseguentemente ha individuato una e una sola area di trasformazione. La possibilità di suddividere eventualmente una possibilità in sub ambiti è una questione che rimane comunque aperta in sede di presentazione dell'eventuale Piano Attuativo, ma in questo caso non c'è stata nessuna definizione pre progettuale di definizione in due Ambiti.

Per quanto riguarda l'incongruenza tra le tavole grafiche e il DPI25 e il PR1A attinente all'ambito di Rivabella, l'Osservazione, è per questo motivo che è parzialmente accoglibile, in quanto ben sapete che da una parte c'è il campeggio vero e proprio, dall'altra parte c'è l'ATU. C'era un'incongruenza grafica solo in un elaborato, perché, tra l'altro, se ricordate bene, il DPI25 è

uscito a suo tempo per quanto riguarda il Documento di Piano. I Piani delle Regole e dei Servizi sono usciti successivamente. In questa occasione si prende atto, comunque, dell'incongruenza grafica che esiste fra i due elaborati, fermo restando che nulla è cambiato rispetto all'ATU. Era soltanto una precisazione grafica di una linea.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto chiuse. Andiamo in votazione. La controdeduzione che propone di accogliere parzialmente l'Osservazione numero 245. Il voto è aperto. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, di cui 22 (ventidue) a favore, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 246. Proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apro il voto sulla proposta di non accogliere l'Osservazione 246. Chiuse le votazioni. 26 (ventisei) votanti: 18 (diciotto) a favore, 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

247 è l'Osservazione che vede come controdeduzione la non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 247. Dichiaro chiusa la votazione. 25 (venticinque) voti, 18 (diciotto) favorevoli, 6 (sei) astenuti e 1 (uno) contrario. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 248. Controdeduzione proposta accoglibile. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Volevo fare una precisazione, non tanto una dichiarazione di voto perché in questi giorni ho sentito fare riferimento più o meno esplicito, con critiche più o meno velate, per queste due o tre Osservazioni. Addirittura è uscito che le Osservazioni degli ordini degli agronomi erano 70. Per precisare che dal mese di ottobre del 2013 io non sono più Presidente dell'Ordine degli Agronomi. Dalla stessa data non sono più Consigliere dell'Ordine degli Agronomi, dalla stessa data non sono più Presidente Regionale dell'Ordine degli Agronomi. Pertanto, io a queste Osservazioni non ho partecipato e ritengo che l'Ordine degli Agronomi abbia dato un contributo costruttivo andando a meglio definire alcune norme contenute all'interno della normativa. Se si ritiene che il sottoscritto sia incompatibile con queste votazioni, alla stessa stregua credo che tutti gli ingegneri e gli architetti dovrebbero astenersi dalle Osservazioni che sono state presentate dai rispettivi Ordini.

PRESIDENTE

Grazie per le precisazioni. Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Guardi che quando la "accusiamo", tra virgolette accusiamo, di aver presentato emendamenti era sul PGT di adozione. Perché lei si ricorda quando ci ha tenuto qua a parlare dell'albero che moriva e bisognava custodirlo come un tesoro prezioso per cinque generazioni. Erano quelle le settanta, i famosi settanta emendamenti che lei avrebbe presentato. Non abbiamo mai detto che lei ha presentato o che gli agronomi hanno presentato 70 Osservazioni al PGT. Anche perché se avessero presentato 70 Osservazioni dopo che sono passate tutte le sue sull'adozione del PGT, voleva dire che questo PGT era completamente in mano agli agronomi. Quindi la lobby degli agronomi ha già avuto, non esageriamo con il dare, io voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sulla proposta di accogliere le Osservazioni 248. Chiuse le votazioni. 23 (ventitré) votanti: 19 (diciannove) a favore, 4 (quattro) astenuti. La proposta viene approvata la controdeduzione.

Andiamo alla Osservazione 249 che ha una proposta di controdeduzione di accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Apro la votazione sulla proposta di controdeduzione di accogliere l'Osservazione 249. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 15 (quindici) voti a favore, contrari 2 (due), astenuti 5 (cinque). La controdeduzione è approvata.

Io, scusate, farei proprio un invito ai Consiglieri che sono in sala di partecipare alla votazione. Angelibusì, per favore. Se possibile anche Parolari. Pattarini Antonio. Bisogna votare. Siamo in una fase importante.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Grazie, Presidente. Sottolineo il fatto che stiamo garantendo il numero legale.

PRESIDENTE

Ho capito, però se c'è l'impegno di tutti a fare il proprio dovere, va bene, insomma. Credo che bisogna... So che è pesante, però bisogna fare uno sforzo. Se non ce la fate a stare seduti, state in piedi, ma partecipate per favore al voto.

Abbiamo l'Osservazione 251... la 250 è approvata.

(Seguono interventi fuori microfono).

Scusate, abbiamo votato ieri... di fatti me la sono trovata segnata. L'abbiamo votata ieri.

Bene.

251 è l'Osservazione che ha come controdeduzione proposta accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Voto aperto. Votiamo la controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 251. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 17 (diciassette) a favore, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

La 252 ha uno, due, tre, quattro, cinque... un po' di punti. Otto punti. La punto 1 ha una controdeduzione proposta non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. È aperto il voto sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 252.1. Voto chiuso 25 (venticinque) votanti: 17 (diciassette) a favore. 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

252.2 la proposta è di non accogliere. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 252.2. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 17 (diciassette) voti a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

Osservazione 252.3. Proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto il voto sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 252.3. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 23 (ventitre) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 6 (sei) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

252.4 su questa Osservazione la proposta è non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. È aperto il voto sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 252.4. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 23 (ventitre) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 6 (sei) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

252.5 è un'Osservazione con una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto la votazione sulla proposta di controdeduzione che dice di non accogliere, come proposta ovviamente, l'Osservazione 252.5. Chiudo il voto. 24 (ventiquattro) votanti: dice 18 (diciotto) sono favorevoli, 6 (sei) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

Siamo alla Osservazione 252.6 con proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Metto in votazione, quindi apro la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 252.6. Il voto che dichiaro chiuso che vede 24 (ventiquattro) votanti: 18 (diciotto) a favore, 6 (sei) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 252.7, la proposta è di non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che dice di non accogliere l'Osservazione 252.7. Il voto che dichiaro chiuso vede 24 (ventiquattro) votanti, di cui 18 (diciotto) a favore, 6 (sei) astenuti. La proposta viene quindi approvata.

Abbiamo l'Osservazione 252.8. con una proposta di non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che ritiene non accoglibile l'Osservazione 252.8. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 23 (ventitre) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 6 (sei) astenuti. La proposta viene così approvata.

Passiamo all'Osservazione 253 che propone di non accogliere... con la proposta di controdeduzione che propone di non accoglierla. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto la votazione sulla proposta di controdeduzione di non accogliere l'Osservazione 253. L'esito della votazione che dichiaro chiusa vede 22 (ventidue) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 5 (cinque) astenuti. La proposta è approvata.

C'è qualcuno in sala che non vota e non capisco perché. Va bene. Siamo alla 254 come Osservazione con la proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 254.

CONSIGLIERE CHIRICO STEFANO

Scusi, Presidente. Scusi. Sulla 254, scusi, è la velocità, ci siamo persi. Se può annullare la votazione nel senso che nei lavori... Chiederei di annullare.

PRESIDENTE

Anullo la votazione certamente... è annullata. Adesso ci dica perché.

CONSIGLIERE CHIRICO STEFANO

La nostra proposta di voto su questa controdeduzione è un voto contrario, quindi rosso.

PRESIDENTE

Questa è la proposta. Quindi è una dichiarazione di voto... è una dichiarazione di voto. Quindi ha chiesto di riaprire i termini delle dichiarazioni di voto, va bene? Ho capito bene? Consigliere Chirico, ha chiesto di riaprire le dichiarazioni di voto e ha fatto una dichiarazione.

CONSIGLIERE CHIRICO STEFANO

Ho fatto la dichiarazione annunciando il nostro voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Ho un'altra... Non l'avevo proclamato l'esito della votazione. Angelibusi, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Su questa Osservazione, il nostro voto, invece, sarà verde, insomma accoglieremo la controdeduzione, però su questa Osservazione ci tengo a sottolineare che la Maggioranza si prende un impegno preciso ad intervenire sulla presentazione, sul rinnovo del reticolo idrico e anche a chiedere una verifica di eventuali, sempre che ce ne siano, errori tipo la questione sottolineata dall'Osservazione presente. Poi, domani, nell'Ordine del Giorno ci sarà possibilità di spiegare meglio queste richieste. Però il voto, ripeto, sarà favorevole alla controdeduzione.

PRESIDENTE

Grazie. Anche il Consigliere Boscagli deve fare una dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Molto rapidamente, recupereremo i contenuti di questa Osservazione nei limiti dell'Ordine del Giorno di domani per cui ci asterremo nella votazione di questa Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie. Chiudo le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la nuova votazione sulla Osservazione 254. La proposta di controdeduzione è non accoglibile. Si vota. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: 18 (diciotto) voti a favore, nessun contrario, 7 (sette) astenuti, la controdeduzione è approvata.

255.1, ha una proposta di controdeduzione accoglibile. Sono aperte le dichiarazioni di voto aperta. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 255.1. Dichiaro chiusa la votazione. 24 (ventiquattro) votanti: 23 (ventitre) a favore, 1 (uno) astenuto. La proposta è approvata. La controdeduzione.

Osservazione 255.2 ha una proposta di non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione con la proposta di non accogliere l'Osservazione 255.2. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 22 (ventidue) votanti: 15 (quindi) a favore, 1 (uno) contrario, 6 (sei) astenuti. 24 (ventiquattro) voti, 16 (sedici) favorevoli, 1 (uno) contrario, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata. 255.2

La 255.3 ha, invece, anche lei una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 255.3. Chiusa la votazione. 26 (ventisei) votanti: 18 (diciotto) a favore, 8 (otto) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

255.4 è un'Osservazione che ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Aperte le dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperto il voto sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 255.4. Il voto che dichiaro chiuso vede 25 (venticinque) votanti, di cui 18 (diciotto) a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

Osservazione 255.5. proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 255.5. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 18 (diciotto) favorevoli, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

255.6 è l'Osservazione con una proposta di non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperte le votazioni sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 255.6. L'esito della votazione che dichiaro chiusa vede 26 (ventisei) votanti, di cui 20 (venti) a favore, 6 (sei) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

255.7. proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 255.t. Dichiaro chiusa la votazione. 25 (venticinque) votanti, di cui 18 (diciotto) a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

L'Osservazione 255.8 ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto il voto sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 255.8. Dichiaro chiusa la votazione. 27 (ventisette) votanti, di cui 19 (diciannove) a favore, 8 (otto) astenuti. La controdeduzione è approvata.

Osservazione 256. Proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 256. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 18 (diciotto) a favore, 7 (sette) astenuti. La controdeduzione è approvata.

257.1 è un'Osservazione che ha come proposta di essere accolta. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Apro il voto sulla proposta di controdeduzione che dichiara accoglibile l'Osservazione 257.1. votazione chiusa, scusate. 27 (ventisette) votanti, 25 (venticinque) a favore, 2 (due) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

257.2 è l'Osservazione con una controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Metto in votazione e apro la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 257.2. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 19 (diciannove) a favore, 6 (sei) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

257.3, proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Angelibusi, prego.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Il Gruppo del Partito Democratico su questa Osservazione voterà favorevolmente alla controdeduzione. Verde.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 257.3. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata. Quindi un voto in più, verde o rosso? Verde. Buizza, aggiungiamo un voto in più ai votanti e un voto ai verdi.

Osservazione 257.4. Proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 257.4. Dichiaro chiuso il voto. 26 (ventisei) votanti: 18 (diciotto) a favore, 8 (otto) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

257.5, la proposta è di non accogliere l'Osservazione. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Apro il voto. Il voto è aperto sulla controdeduzione che propone di non accettare l'Osservazione 257.5. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, 18 (diciotto) a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

257.6. Abbiamo una proposta di non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 257.6. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 19 (diciannove) a favore... 27 (ventisette) votanti, 19 (diciannove) a favore, 8 (otto) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

257.7, proposta non accoglibile come controdeduzione. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Apro il voto sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 257.7. Chiuso il voto. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 18 (diciotto) a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

257.8. Proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 257.8. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, 19 (diciannove) a favore, 6 (sei) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

258, Osservazione che ha una proposta di non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperte. Dichiarazione di voto chiuse. Dichiaro aperto la votazione controdeduzione non accoglibile all'Osservazione 258. Chiusa la votazione. Abbiamo su questo punto 22 (ventidue) votanti, di cui 17 (diciassette) a favore, 5 (cinque) astenuti. 23 (ventitré) votanti: 18 (diciotto) a favore, 5 (cinque) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

Abbiamo l'Osservazione 259. Proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. È aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non

accogliere l'Osservazione 259. Votazione chiusa. 24 (ventiquattro) votanti: 19 (diciannove) voti a favore, 5 (cinque) astensioni. La proposta di controdeduzione è approvata.

260 è l' Osservazione con la proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 260. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitré) votanti, di cui 19 (diciannove) a favore, 4 (quattro) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

Andiamo alla 261, Osservazione con proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Apro il voto. Il voto è sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 261. Il voto che vede 23 (ventitré) votanti, ha questo esito: 18 (diciotto) voti a favore, 5 (cinque) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

262 è l'Osservazione con la proposta di non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione non accoglibile rispetto all'Osservazione 262. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, chiuso il voto, 19 (diciannove) a favore, 5 (cinque) astenuti. La controdeduzione è approvata.

263 è l'altra Osservazione con proposta di controdeduzione di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. De Capitani. Prego, De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Questa Osservazione delle quale, se non leggo male, rilevo un refuso nella sintesi che rileggo: "l'Osservante, in qualità di proprietario, chiede il mantenimento della destinazione residenziale dell'area interessata", tra parentesi, "parte dei mappali del PRG adottato", ma qui sarà del PGT adottato, leggo bene architetto Pozzi? 263. Non è questa la correzione, questa mi serve per fare la proposta. Del PGT adottato. Del PRG adottato? Qual è il PRG adottato? O è il PRG approvato o è il PGT... Probabilmente, una volta chiarito l'equivoco, il PGT mette una zona residenziale sulla quale c'è il permesso di costruire, una DIA, una dichiarazione di inizio attività nel 2011, la mette in zona verde, l'Osservazione, l'osservatore dice: "Tu mi hai dato un permesso di costruire, io ho un terreno fabbricato, quindi mi metti in una zona residenziale". Né più né meno di quello che è di fatto.

La contro-osservazione dice: "non è necessario che io individuo la zona residenziale perché tu, avente un titolo, c'è nel Regolamento del Piano di Governo del Territorio c'è un passaggio che dice che se uno ha un titolo di costruzione, è comunque giustificato di essere in zona residenziale". Ma se è residenziale la zona e il titolo c'è, facciamo mettere anche zona residenziale in modo esplicito. Mi sembra banale. È così?

ARCHITETTO POZZI

PRG perché l'osservante ha il rilascio di un titolo abilitativo rilasciato e compatibile con il PRG. Okay? I titoli abilitativi rilasciati ovviamente sono fatti salvi. La rilocalizzazione dell'intervento è esterna al tessuto urbano consolidato del PGT adottato. Okay? Ovviamente nel caso in cui venga riconosciuto l'azzonamento, significante di identificare un nuovo azzonamento peraltro in una zona fuori dal TUC con la conseguente ripermetrazione che, comunque, comporta non poche modifiche. Dall'altra parte, fino a quando il titolo abilitativo viene interrotto o viene realizzato, il titolo abilitativo è fatto salvo sempre... il titolo abilitativo rilasciato.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Controdeduco perché non si tratta...

(Segue intervento fuori microfono).

PRG è scritto. Ma questo lo avevo capito. Però non si tratta di un titolo che è stato rilasciato trenta anni fa per cui c'è un fabbricato costruito illo tempore che adesso, per questioni varie, non si trova collocato più urbanisticamente in zona residenziale, per cui uno potrebbe dire: "Va bene, tu la casa ce l'hai, non sei in zona residenziale, però hai un titolo abilitativo e, quindi, sei a posto". Questo è stato rilasciato nel 2011, tre anni fa. Evidentemente perché la zona consentiva di costruire

quell'edificio. Allora lui dice: "Tu, dopo tre anni che mi hai dato l'autorizzazione, tu Comune, mi metti in zona E. Zona non residenziale. Correggi, perché se mi hai dato il permesso tre anni fa, sei tu che hai sbagliato a mettermi in zona E. Non io che non ho il diritto di essere considerato residenziale". Mi sembra ovvio, no? Cioè, se hanno dato il permesso tre anni fa è perché era zona residenziale. Adesso mi metti in zona E? Quindi io propongo di accogliere anche perché è vero che in zona E probabilmente non è stata computata la volumetria, la superficie coperta di questo edificio, ma, di fatto, c'è, non è che possiamo fare finta che non ci sia visto che è stato autorizzato nel 2011. Quindi propongo di accogliere l'Osservazione e di votare contro la proposta di controdeduzione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Angelibusi.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Su questa Osservazione, anche perché tecnicamente è giusto che si chiarisca la faccenda, il Gruppo del PD si asterrà.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto, allora dichiaro aperte le votazioni sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 263. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti: 12 (dodici) voti contrari, 16 (sedici) astenuti. La controdeduzione non è approvata.

Andiamo alla Osservazione 264 con una proposta di non accoglibilità. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto sulla proposta che prevede di non accogliere l'Osservazione 264. La votazione chiusa. Abbiamo 28 (ventotto) votanti, chiuso il voto, 19 (diciannove) a favore, 9 (nove) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

265 è l'Osservazione con proposta di accoglibilità. Aperte le dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 265. Dichiaro chiusa la votazione. 27 (ventisette) votanti di cui 27 (ventisette) a favore. La proposta è approvata.

266 è l'Osservazione con una proposta di non accoglibilità. Su queste dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Scusate. Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Volevo far presente questo caso perché ne sono venuto a conoscenza prima della fase di PGT per chiarire un po' quello che può succedere, forse quello che magari era un po' il nostro ruolo. Perché questa è una situazione molto particolare che non ha responsabilità l'ufficio. Una famiglia chiede una DIA, inizia a lavorare, gli capitano dei disastri, fa anche degli errori, secondo me, significati anche nella controdeduzione, però oggi si trova nella situazione di non avere più la propria casa e di non poterla ricostruire. Questo qui, secondo me, era un caso che non andava analizzata qua questa sera, ma andava preso nella fase di Osservazione cercando di conoscere la problematica perché non si tratta di qualcuno che chiede di costruire, ma di una famiglia che ha avuto dei problemi e stava ricostruendo e ha perso i titoli, secondo me, è ineccepibile il comportamento dell'ufficio, non sto dicendo niente di particolare. Ha commesso... ma era un caso che secondo me nel PGT poteva essere trattato in un modo diverso, però doveva essere capito prima, non adesso. Perché in sostanza quello che succede è che durante la fase di costruzione hanno dei problemi con la costruzione, hanno altri problemi famigliari, ritirano i titoli e poi devono ripartire e l'ufficio non può più farli ripartire a quel punto, credo. Secondo me sono quelle situazioni che potevano essere sistemate con un'altra analisi, secondo me non questa sera, eccetera. Si tratta di una ricostruzione di un casa secolare, non di un condominio.

PRESIDENTE

Grazie per il contributo di riflessione. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperte le votazioni per votare una proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 266. Dichiaro chiusa la votazione. 27 (ventisette) votanti: 17 (diciassette) a favore, 10 (dieci) astenuti. La proposta è approvata. La controdeduzione è approvata.

267. Osservazione con proposta di non accoglibilità. Aperte le dichiarazioni di voto. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 267. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitre) votanti, 15 (quindici) a favore, 8 (otto) astenuti. 24 (ventiquattro) votanti, 16 (sedici) a favore, 8 (otto) astenuti. La proposta è approvata. La controdeduzione è approvata.

268 è una Osservazione con una proposta di non accoglibilità. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperto il voto sulla proposta di controdeduzione che ci invita a non accogliere l'Osservazione 268. Dichiaro chiuse le votazioni. 24 (ventiquattro) voti di cui 17 (diciassette) a favore, 6 (sei) astenuti e 1 (uno) contrario. La proposta di controdeduzione è approvata.

269 è l'Osservazione con una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Mi scuso perché prima mi sono perso il colpo. L'Osservazione precedente, lo dico ai colleghi, era quella presentata da una proprietà per fare una multisala a Lecco. Io ho votato contrario perché, ovviamente, sapete tutti, conoscete tutti la mia posizione, era secondo me una soluzione che si poteva percorrere, ma in ogni caso vi ricordo che Lecco è rimasta senza cinema e una multisala a Lecco serve. Anche se non è posizionata esattamente dove il Piano ha pensato di posizionarla... dimmi? Vedo che fai così... Quindi penso che sia opportuno che si percorra quello spazio che c'è ancora fra il nulla cosmico e il risultato per arrivare a riportare il cinema a Lecco.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Dichiarazioni di voto chiuse. Metto in votazione, quindi è aperto il voto sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 269. Allora anche qui annulliamo la votazione. Sì. Viene annullata.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Stavo rileggendo il dispositivo. Chiedo cortesemente al tecnico un chiarimento perché probabilmente manca anche qui qualche cosa. L'Osservazione riguarda l'articolo 51, il documento NTAPR, il Piano delle Regole, quindi. In particolare si evidenzia una incongruenza nella destinazione d'uso ammessa quando si cita la destinazione U7 2.2 effettivamente inesistente, dice il riassunto, se si verifica il documento NTACM, che sono quelle comuni, articolo 8, appunto le destinazioni d'uso. Si chiede la sistemazione della incongruenza inserendo nelle destinazioni d'uso ammesse in zona R quella inerente al punto U7 2.1, non 2, la quale probabilmente nelle intenzioni del redattore del Piano e conseguentemente della Amministrazione Comunale...

(Segue intervento fuori microfono).

Cosa? Manca qualche cosa. tanto per capirlo, perché poi vedo nella controdeduzione, si dice che quello che chiede il ricorrente sarebbe già stato disposto in sede di emendamento della delibera di adozione del Piano. Non so se il ricorrente ha fatto ricorso andando a riguardare le norme vecchie, oppure se è rimasto quello che chiedeva anche nelle norme nuove. Lo ha fatto sulle norme vecchie? Per curiosità, la frase che mancava, che cosa era? No, sopra. Quando c'è scritto: "la quale probabilmente nelle intenzioni del redattore del Piano e conseguentemente della Amministrazione Comunale...", non c'è proprio.

ARCHITETTO POZZI

Come ha detto giustamente lei, Consigliere De Capitani, l'Osservazione non risulta accoglibile in quanto l'errore non c'è sull'atto depositato e messo in Osservazione. Presumibilmente l'osservante nella visione su internet ha guardato il Piano, voi sapete che il Piano è stato messo in pubblicazione per gli estremi di legge, prima che il Consiglio Comunale provvedesse agli emendamenti, conseguentemente ha predisposto l'Osservazione in questo termine. Chiedo scusa per la frase: "la quale probabilmente nelle intenzioni del redattore del Piano e conseguentemente della Amministrazione Comunale..." che va considerata tolta perché probabilmente è un refuso legato ad un'altra individuazione. Esatto. Che cosa succede? È dichiarata non accoglibile in quanto non c'è nulla da correggere.

PRESIDENTE

Grazie. È tutto chiaro? Possiamo ripetere la votazione. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che dichiara non accoglibile l'Osservazione 269. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 26 (ventisei) voti a favore. La controdeduzione è approvata.

La 270. È una Osservazione che ha una proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che ci invita a non accogliere l'Osservazione 270. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 19 (diciannove) voti a favore, 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

La 271. Si propone di non accoglierla. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di non accogliere l'Osservazione 271. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti: 19 (diciannove) voti a favore. 6 (sei) astenuti. La controdeduzione è approvata.

La 272. Proposta non accoglibile rispetto alla Osservazione. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di non accogliere l'Osservazione 272. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 19 (diciannove) voti a favore. 5 (cinque) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

La 273. Proposta parzialmente accoglibile. Dichiarazioni di voto aperte. Dichiarazioni di voto chiuse. Metto in votazione, quindi è aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che dichiara parzialmente accoglibile l'Osservazione 273. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 21 (ventuno) voti a favore. 4 (quattro) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

La 274. Proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile. Sono aperte le dichiarazioni di voto. De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Questo è quella che è fatta dalle associazioni tecniche, architetti, ingegneri, geometri, periti. Adesso, senza entrare nel merito e senza pretendere che queste diverse pagine fittamente scritte il tecnico mi dia una risposta rispetto a quello che è stato accolto parzialmente e quello che, invece, parzialmente non è stato accolto, ne approfitto per dire che quello che quello che è stato accolto che sia compatibile, immagino, con le linee che ci siamo dati, anche se l'accoglimento è avvenuto prima che noi ci dessimo una linea di comportamento, ma a prescindere da questo, ribadirò anche in un Ordine del Giorno che sentiremo, che vedremo domani, che tutti i contributi che sono stati dati da parte delle associazioni, lo dico per questa, ma vale anche per quella che aveva presentato il collega Magni, per quella che avevano presentato altre associazioni di categoria... a prescindere, ripeto, dalla possibilità di accoglienza in questa situazione, però devono essere, poi, considerate come patrimonio successivo per modificare quello che è possibile modificare nelle normative, comunque nell'indirizzo del Piano. Questo lo voglio ricordare. Anche questa situazione, lo dico anche in

anticipo, senza prendere poi la parola anche sulla Osservazione che è fatta dalla associazione che vedremo successivamente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Chiusa la dichiarazione di voto, andiamo in votazione e dichiaro aperta la votazione sulla proposta di accogliere parzialmente l'Osservazione 274, così come precisato nella scheda. Dichiaro chiusa la votazione. 25 (venticinque) votanti: 25 (venticinque) voti a favore. La proposta di controdeduzione è approvata. C'è anche un voto contrario. Sono arrivati dopo. 27 (ventisette) votanti. 26 (ventisei) a favore. 1 (uno) contrario.

(Segue intervento fuori microfono).

Accendi il microfono.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

Voglio anche dire che, in questo caso, il voto contrario si riferirebbe alla non ammissibilità di tutta l'Osservazione.

PRESIDENTE

Grazie. Siamo alla 275. L'Osservazione con proposta di controdeduzione non accoglibile, su questa che è la 275, dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 275. La votazione è aperta. Dichiaro chiusa la votazione. 26 (ventisei) votanti: 19 (diciannove) voti a favore. 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

276 con proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazioni di voto aperti. Dichiarazioni di voto chiuse. Apro la votazione sulla controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 276. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti. 19 (diciannove) voti a favore. 7 (sette) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

Siamo adesso alla 277.1 con proposta di accoglibilità. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 277.1. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 24 (ventiquattro) voti a favore, 1 (uno) contrario e 1 (uno) astenuto. La proposta di controdeduzione è approvata.

La 277 ha anche un punto 2 e 3. Il punto 2 è accoglibile come proposta. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazioni di voto chiuse. Apro la votazione sulla proposta di controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 277.2. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 25 (venticinque) voti a favore e 1 (uno) astenuto. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.3 è la successiva Osservazione, anche questa con una proposta di controdeduzione accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazioni di voto chiuse. Apro la votazione sulla proposta di controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 277.3. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 25 (venticinque) voti a favore e 1 (uno) astenuto. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.4 è una Osservazione che ha una proposta di accoglimento. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Apro la votazione sulla proposta di controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 277.4. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 25 (venticinque) voti a favore e 1 (uno) astenuto. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.5 è una controdeduzione con proposta di accoglimento. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperto il voto sulla controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 277.5. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 24 (ventiquattro) voti a favore e 1 (uno) astenuto. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.6 è l'Osservazione che ha una proposta di controdeduzione accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 277.6. La votazione che dichiaro chiusa ha il seguente esito: 24 (ventiquattro) votanti, 24 (ventiquattro) voti a favore. La proposta è approvata.

277.7 è una Osservazione che ha come proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione per votare la controdeduzione che propone di non accogliere l'Osservazione 277.7. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, 17 (diciassette) a favore, 7 (sette) astenuto. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.8. Anche qui c'è una proposta di accoglibilità di questa Osservazione. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione per votare la controdeduzione che ci propone di accogliere l'Osservazione 277.8. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, 24 (ventiquattro) voti a favore. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.9 è l'Osservazione con proposta di votazione parzialmente accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. e di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di accogliere parzialmente l'Osservazione 277.9. La votazione è conclusa. Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti, 22 (ventidue) voti a favore, 2 (due) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.10 è una Osservazione accoglibile, come proposta. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazioni di voto chiuse. Apro la votazione sulla controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 277.10. Dichiaro chiusa la votazione che come risultato ci dice che 24 (ventiquattro) votanti, 23 (ventitre) voti a favore e 1 (uno) astenuto. La proposta è approvata.

277.11 un'Osservazione, a giudizio della proposta di controdeduzione, è accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazioni di voto chiuse. Dichiaro aperta la votazione. La controdeduzione che metto in votazione propone di accogliere l'Osservazione 277.11. Dichiaro chiusa la votazione. 25 (venticinque) votanti, 24 (ventiquattro) voti a favore e 1 (uno) astenuto. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.12 proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che ci propone di non accogliere l'Osservazione 277.12. Dichiaro chiusa la votazione. Qui abbiamo 23 (ventitre) votanti, 19 (diciannove) a favore, 4 (quattro) astenuti. La controdeduzione è approvata.

277.13 proposta accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che ci propone di accogliere l'Osservazione 277.13. Il voto, che dichiaro chiuso, vede 27 (ventisette) votanti di cui 26 (ventisei) sono favorevoli, 1 (uno) astenuto. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.14 proposta accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Aperta la votazione sulla controdeduzione che ci propone di accogliere l'Osservazione 277.14. L'esito della votazione vede 26 (ventisei) votanti di cui 25 (venticinque) a favore e 1 (uno) astenuto. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.15 proposta parzialmente accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione per votare la controdeduzione che ci propone di accogliere parzialmente, come precisato nella scheda, l'Osservazione 277.15. La votazione è chiusa. Qui abbiamo 26 (ventisei) votanti di cui 25 (venticinque) a favore e 1 (uno) astenuto. La proposta di controdeduzione è approvata.

277.16. Osservazione accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che ci propone di accogliere parzialmente, come precisato nella scheda, l'Osservazione 277.16. il voto, che dichiaro chiuso, dà il seguente risultato: 26 (ventisei) votanti, 26 (ventisei) favorevoli.

Andiamo al 278.1. Ho già io i numeri in testa... proposta accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione che ci propone di approvare la

controdeduzione approvando l'Osservazione 278.1. Il voto, che dichiaro chiuso, vede 26 (ventisei) votanti, di cui 26 (ventisei) a favore. La proposta è approvata.

278.2. Proposta di controdeduzione non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che ci propone di non accogliere l'Osservazione 278.2. Il voto, che dichiaro chiuso... qui abbiamo 28 (ventotto) votanti. 18 (diciotto) a favore. 1 (uno) contrario. 9 (nove) astenuti. La proposta è approvata.

Chiedo a tutti uno sforzo. Ancora qualche minuto, grazie.

279 è l'Osservazione con una proposta parzialmente accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Questa Osservazione è stata presentata perché non risponde a verità la posizione di una antenna telefonica, quindi penso che questa parziale accoglibilità potrebbe diventare una accoglibilità totale.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che ci propone parzialmente accoglibile l'Osservazione 279. Siamo in votazione. Zamperini, penso che abbia votato. 28 (ventotto) votanti: 20 (venti) a favore. 8 (otto) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

280.1 è una Osservazione che è parzialmente accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che ci propone di accogliere parzialmente l'Osservazione 280.1. Dichiaro aperta la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti. 21 (ventuno) a favore. 7 (sette) astenuti. La proposta è approvata.

280.2 è una Osservazione non accoglibile come proposta. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che ci propone di non accogliere l'Osservazione 280.2. Abbiamo 28 (ventotto) votanti. 19 (diciannove) a favore, 1 (uno) contrario. 8 (otto) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

280.3 proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che ci propone di non accogliere l'Osservazione 280.3. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti. 19 (diciannove) a favore. 8 (otto) astenuti. La proposta di controdeduzione è approvata.

280.4 proposta parzialmente accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che ci propone di accogliere parzialmente l'Osservazione come specificato nella scheda. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti. 23 (ventitre) a favore. 3 (tre) astenuti. La proposta è approvata.

281 proposta non accoglibile. Dichiarazione di voto aperta. Dichiarazione di voto chiusa. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di controdeduzione che ci propone come non accoglibile l'Osservazione 281. La votazione: 28 (ventotto) votanti. 19 (diciannove) a favore. 9 (nove) astenuti. La proposta è approvata.

282 accoglibile.

CONSIGLIERE CHIRICO STEFANO

Intervengo per dire che dalla prossima Osservazione non garantiremo più il numero legale.

PRESIDENTE

Aspetta che ho una proposta da farvi, prima. Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Io mi sento in dovere, personalmente, spero di farlo in nome del Consiglio... voglio fare un ringraziamento particolare alle collaboratrici del Segretario che sono state quelle si sono...

mi sembra doveroso, ad Antonio che è di là da solo, è quattro giorni che è di là da solo e lo voglio fare particolarmente alla Fracconi Rusconi che non si è mai mossa là dalla cadrega, poverino. Se l'è meritata. Devo essere sincero. Poi vi do una informazione di servizio. Signor Sindaco, lei non ha avvisato bene che questa sera i fuochi non c'erano ed il signor Magni è giù sulla piattaforma. Se qualcuno lo avvisa, grazie.

(Seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Scusate, chiudiamo, per favore. Dopo ho due o tre cose di voto.

Dichiaro aperta la votazione. Aspetta. Dichiarazione di voto? Scusa.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Molto schiettamente mi permetto di ringraziare tutti noi, in particolare la Minoranza che ha garantito il numero legale e che nelle ultime ore non abbiamo avuto e anche l'architetto Pozzi che per il momento non hanno ringraziato.

PRESIDENTE

Grazie, Citterio.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Brevemente, visto che nessun l'ha ringraziata, quindi mi sentivo in dovere di farlo io perché, al di là di qualche momento di difficoltà, comprensibile in un dibattito e in una difficile gestione di tutte le votazioni, credo che il merito di essere arrivati a questo punto, vada a lei, alla sua conduzione e, quindi, mi sento di ringraziarla perché... Il Segretario ha fatto un supporto. Marelli è stato veramente in grado.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Anche io, Presidente, volevo ringraziare il tecnico, l'architetto Pozzi che, pur essendo diciamo preposto a fare quello che ha fatto, è stato incollato alla sedia in modo impeccabile, quindi credo che un ringraziamento vada anche a lui. Compagni e compagne, ce l'abbiamo fatta. Bravi.

PRESIDENTE

Aspettate un momento, per favore.

Dichiaro aperta la votazione sulla controdeduzione che propone di accogliere l'Osservazione 282. Dichiaro aperta la votazione. La votazione è chiusa. Abbiamo 28 (ventotto) votanti. 26 (ventisei) voti a favore. 2 (due) astenuti. Anche questa controdeduzione è approvata.

Due cose, adesso, scusate. noi abbiamo in sospeso la richiesta del Consigliere Zamperini, mi pare che ci sono stati alcuni chiarimenti. Faccio questa proposta: voi sapete che alcuni Consiglieri hanno corretto il voto, eccetera, poi nel corso anche dei lavori di oggi abbiamo annullato due votazioni e le abbiamo rifatte. La proposta, che mi pare che il Consigliere Zamperini abbia condiviso, è di rifare anche questa votazione, la 123, così togliamo tutti i dubbi rispetto alla regolarità. Io non ho dubbi, però sono stati espressi. Se il Consigliere Zamperini conferma che con questo risolviamo i problemi, se il Consiglio lo ritiene... se no, siamo già a posto.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Se siamo già a posto, va bene. Rifare la votazione non ha senso.

PRESIDENTE

Quindi lei ritira quella richiesta...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Ritiro la mozione. Se siamo tranquilli che il voto è regolare...

PRESIDENTE

Bravo. Ultima cosa, allora.

CONSIGLIERE

Posso chiedere una cosa, allora? Giusto per chiarezza. Essere a posto cosa vuole dire? Vuole dire che vale la votazione originale o con le correzioni?

PRESIDENTE

Con le correzioni.

CONSIGLIERE

Io non sono d'accordo, ma fa niente.

PRESIDENTE

L'ho fatto perché il Regolamento... ho detto che lo abbiamo fatto anche su altre situazioni. Chiuso. Scusate. Domani noi abbiamo degli impegni che sono le votazioni finali, ma prima delle votazioni finali, noi abbiamo gli Ordini del Giorno da approvare. Siamo in una seduta ad oltranza, quindi c'è anche un problema di definire bene l'appuntamento per domani. Domani mi pare che ci sia l'esigenza, per tutti gli scambi di opinioni avvenuti oggi, di rimodulare gli Ordini del Giorno insieme, eccetera, che sono stati in parte rivisti ed in parte sono anche da puntualizzare in base all'esito delle votazioni. Allora, la mia proposta è questa. Se domani si dedica il tempo che ancora manca a perfezionare questi documenti, io proporrei che ci vediamo domani sera alle 18.00 a continuare questa seduta ad oltranza. Alle 18.00 perché così dal mattino alle 18.00 i tecnici che ci lavorano, poi sono i politici, i Consiglieri che ci lavorano almeno arriviamo con i documenti pronti ed io credo che in poche ore riusciamo a dibattere ed approvare gli Ordini del Giorno e arrivare alla votazione finale, con l'impegno di concluderli, ovviamente, entro la mezzanotte. Se queste indicazioni sono condivise, allora io comunicherei domani... oggi, perché siamo già ad oggi, che la seduta continua alle 18.00. De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Due cose. La prima è che vorrei che restasse a verbale che non sono d'accordo, se ho capito bene, che è stato modificato un voto come è stato modificato perché così si stabilisce un precedente difficilmente controllabile. Io non sono d'accordo. Se qualcuno ha deciso di cambiarlo, si prende la responsabilità di averlo fatto. Io ripeto che su questo principio non transigo perché, altrimenti, tutte le votazioni sarebbero controllabili perché uno si è accorto dopo di avere capito male una cosa, ma purtroppo questo appartiene. Se uno sbaglia a schiacciare il tasto, come ha già detto qualcuno molto meglio di me, allora lo può correggere, ma se uno ha votato e poi capisce di avere votato male, è un problema suo, non è un problema degli altri.

Sulla questione di domani, invece, fermo restando che va bene rimodulare, rivedere gli Ordini del Giorno, bisogna avere anche una traccia, se si riesce avere, di tutto, perché io ho tenuto nota, ma c'è stato anche qualche accavallamento di situazioni, per cui bisognerebbe vedere quelli che sono già stati fatti propri da emendamenti o da accoglimenti di Osservazioni, quindi quelli li elimineremmo addirittura. Forse, però, lei è un po' ottimista a riunirsi alle sei, Presidente. Secondo me, se ci troviamo un'ora prima è meglio.

(Seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Va bene che la riunione riprende... quindi adesso dichiaro la sospensione della seduta che riprende oggi alle ore 17.00. Buona notte a tutti.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri
